

**REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE
ANNO 2018**

Ottobre 2019

Sommario

INTRODUZIONE	7
PARTE I. I SISTEMI DELLA PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE E DEI CONTROLLI	8
I.1. Gli atti di riferimento	8
I.2. DOCUMENTI DELLA PERFORMANCE	9
I.3. Valutazione del personale dirigente	11
I.4. Valutazione personale non dirigente	12
I.5. Il controllo sulle procedure di acquisto di beni e servizi	12
I.6. Funzionamento dell’Agenzia	13
I.7. Quadro normativo nazionale e regionale	21
PARTE II. LA FUNZIONE DELL’AGENZIA	34
PARTE III. RELAZIONE SULLA GESTIONE	35
III.1. Relazione sulla gestione ex art. 11 c. 6 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.	35
III.1.1. Criteri generali di redazione del Rendiconto	35
III.1.2. Situazione Economico-Patrimoniale al 31.12.2018	43
III.2. Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale	55
III.3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)	57
PARTE IV. LA GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2018	58
IV.1. Affidamento dei servizi	58
IV.1.1. Percorso attuativo	58
IV.1.2. Attività svolta nel 2018	67
IV.1.3. Il Fondo Nazionale Trasporti	71
IV.2. La pianificazione e programmazione del sistema di trasporto pubblico	72
IV.2.1. Il Programma Triennale dei Servizi TPL	72
IV.2.2. Attività di programmazione dei servizi ferroviari	74
IV.2.3. Attività di Programmazione servizi TPL urbani ed extraurbani	77
IV.2.4. Sistemi di intermodalità	81
IV.2.5. Cooperazione internazionale	82
IV.2.6. Sensibilizzazione e informazione	83
IV.3. I contratti di competenza dell’Agenzia	84
IV.3.1. La gestione dei contratti ferroviari	84
IV.3.2. Contratti per il servizio tranviario e i servizi di autobus	91
IV.3.3. Il programma degli investimenti in materiale rotabile	105
IV.4. Osservatorio TPL	111
IV.4.1. Calcolo e liquidazione dei contributi CCNL	111

IV.4.2. Osservatorio nazionale TPL	112
IV.5. Iniziative per la conoscenza della mobilità	112
IV.5.1. Dati sulle presenze rilevati dalle utenze di telefonia mobile	113
IV.6. Monitoraggio dei servizi ferroviari	115
IV.6.1. Monitoraggio della qualità erogata	115
IV.6.2. Monitoraggio della puntualità	115
IV.7. Monitoraggio del servizio urbano e suburbano di Torino	120
IV.8. Monitoraggio del servizio extraurbano	120
IV.9. OTX (Sistema per l'Osservazione del Trasporto extraurbano)	123
IV.10. Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) e Debito informativo	123
IV.11. Sistema BIP e flussi di dati con standard BIPEX	124
IV.12. Biglietto integrato metropolitano	126
IV.12.1. Caratteristiche	126
IV.12.1. Rendicontazione delle vendite	126
IV.12.2. Passaggio al supporto elettronico	127
IV.13. Sistema tariffario zonale	128
IV.14. Validazione obbligatoria	128
IV.15. Sistema di bigliettazione elettronica BIP	129
IV.16. Integrazione tariffaria Formula Busca-Saluzzo-Savigliano	129
IV.17. Abbonamento scontato Trenitalia under 26	131
IV.18. Promozioni Grandabus Over 65 e No Limits Under 20	131
IV.19. Sperimentazioni tariffarie regionali	132
IV.19.1. Sperimentazione nel Bacino Sud	133
IV.19.2. Sperimentazione nel Bacino metropolitano di Torino (BIP 4 MAAS)	133
IV.20. La comunicazione del trasporto pubblico	134
PARTE V. elazione sulla Performance - Attuazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2018	137
V.1. PEG 2018 - Gestione ordinaria del progetto	141
AREA STRATEGICA 1 - PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	141
AREA STRATEGICA 2 – ISTITUZIONALE	156
AREA STRATEGICA 3 - DIREZIONE GENERALE	173
V.2. Obiettivi operativi assegnati al personale dirigenziale e indicatori collegati	187
V.2.1. Area strategica 1 - Pianificazione e Controllo	187
V.2.2. Area strategica 2 - Istituzionale	197
V.2.3. Area strategica 3 - Direzione generale	200
PARTE VI. dati e indicatori nell'area di competenza dell'Agenzia	202

VI.1. Dati di produzione e indicatori sull'area metropolitana di Torino (32 comuni)	202
VI.1.1. Dati di produzione	202
VI.1.2. Passeggeri trasportati	202
VI.1.3. Dati economici	203
VI.2. Dati economici e di domanda a livello di bacino da Osservatorio Ministero Infrastrutture e Trasporti	205
VI.3. I contratti di servizio di competenza dell'Agenzia	211
VI.4. Pagamenti nell'anno per Azienda	220
VI.5. Trasferimenti a Enti	222
VI.6. Addetti delle aziende TPL inquadrati con contratto CCNL autoferrotranvieri	225
VI.7. Pagamenti CCNL	226
VI.8. Piano autobus	229
VI.9. Reversali Enti	231

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il referto del controllo di gestione per l'esercizio 2018 ai sensi degli articoli 197 e 198 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. (T.U.E.L.)¹.

Nella **prima parte** (pagina 8) vengono descritti i sistemi della pianificazione/programmazione e i sistemi dei controlli, ivi inclusi quelli relativi agli adempimenti disposti dalla normativa vigente, adottati dall'Agenzia della mobilità piemontese, nonché le conseguenti risultanze relativamente all'attività 2018.

Nella **seconda parte** (pagina 34) è illustrata la funzione dell'Agenzia alla luce delle modifiche statutarie intercorse.

Nella **terza parte** (pagina 35) è illustrata la relazione economico-finanziaria sull'esercizio (estratta dal Rendiconto di gestione 2018 approvato con deliberazione n. 3 del 15 maggio 2019).

Nella **quarta parte** (pagina 58) viene analizzata la gestione dell'esercizio 2018.

Nella **quinta parte** (pagina 137) viene fornito riscontro sui risultati dell'attività con specifico riferimento al Programma degli indirizzi, degli obiettivi e degli indicatori per il monitoraggio nonché al Piano della performance e Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018

Nella **sesta parte** (pagina 202) vengono esposti dati e indicatori nell'area di competenza dell'Agenzia.

Ai sensi dell'art. 198 bis del T.U.E.L.² il presente referto viene trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Torino, 11 ottobre 2019

Il Direttore generale

Cesare Paonessa



¹ "La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili."

² "Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti."

PARTE I. I SISTEMI DELLA PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE E DEI CONTROLLI

I.1. Gli atti di riferimento

Per l'esercizio 2018 gli elementi del sistema di programmazione si ritrovano nei seguenti documenti:

- DUP - Documento unico di programmazione 2018/2020 approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 14 del 07/07/2017 e aggiornato con Delibera Assemblea n. 1/2018 del 27/03/2018;
- Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 approvato con Delibera Assemblea n. 2/2018 del 27/03/2018;
- Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017 approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3/2018 del 28/05/2018;
- Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018 approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3/2019 del 15/05/2019;
- Piano esecutivo di gestione 2018 allegato al Piano della Performance 2018 approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 4/2018 del 23/04/2018;
- Relazione sulla Performance; stato di attuazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2017 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 20/07/2018;
- Relazione sulla Performance; stato di attuazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 28/06/2019.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, con riferimento all'esercizio 2018 l'Agenzia ha attuato tutti i controlli interni previsti dalla normativa vigente³, orientandone la metodologia operativa, per quanto applicabile con la realtà dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e precisamente:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile, esercitato costantemente per l'intero esercizio 2018;
- il controllo di gestione, oggetto di specifico Regolamento approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 29/09/2005⁴, di cui il presente referto rappresenta il documento finale;
- il controllo strategico - deputato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici - svolto in corso

³PARTE I TITOLO VI – Capo III “Controlli interni” Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

⁴ entrato in vigore il 1 gennaio 2006

d'anno, contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio, con la deliberazione dell'Assemblea n. 5 del 06/09/2018 mentre l'esito finale per l'esercizio 2018 è stato definito mediante l'approvazione da parte dell'Assemblea del rendiconto di gestione 2018 (deliberazione n. 3 del 15 maggio 2019);

- il controllo sugli equilibri finanziari, anch'esso svolto con regolarità nel corso dell'esercizio e in particolare in concomitanza con l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e/o degli adempimenti previsti dalla normativa per la gestione del bilancio medesimo (ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, operazione di assestamento generale, rendiconto della gestione e ogni qualvolta sia stata apportata una variazione al bilancio previsionale);
- il controllo sulla qualità dei servizi erogati sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. A tal riguardo si segnala che l'Agenzia ha da tempo previsto specifiche modalità di controllo della qualità dei servizi sia mediante la verifica delle certificazioni di qualità delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico sia mediante specifiche indagini sulla qualità nonché, da ultimo, la previsione dell'obbligo dei concessionari dei servizi di trasporto pubblico di emanare una "Carta della qualità dei servizi", da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinate nei contratti di servizio e le modalità di accesso alle informazioni garantite.

La Relazione sulla Performance (art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. 150/2009) è redatta sulla base dei principi identificati dal D.Lgs. 150/2009 ed in coerenza con gli indirizzi formulati nelle Delibere ANAC (ex Civit) n. 5/2012 "Linee Guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance" e relativi aggiornamenti ed integrazioni e n. 6/2012 "Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance (art. 15, comma 4, lettera c, del D.Lgs. n. 150/2009)".

La finalità del referto è pertanto quella di consegnare agli amministratori, ai cittadini, agli Enti consorziati, alle imprese fornitrici dei servizi TPL e agli organi di controllo esterno, un quadro di informazioni completo finalizzato alla verifica immediata e tangibile sull'azione amministrativa svolta, intesa come rispetto del complesso delle regole finanziarie e procedurali, ma anche sull'efficacia ed efficienza della gestione intesa come capacità di ridurre i costi della struttura e dei servizi in un quadro di risorse che negli ultimi anni si è fatto sempre più limitato, salvaguardando al contempo il più possibile la qualità e la soddisfazione della domanda di mobilità del territorio.

Relativamente agli strumenti adottati ci si è avvalsi di un applicativo informatico in grado di garantire un sistema di contabilità integrata tale da rilevare simultaneamente tutti gli aspetti collegati a ciascun fatto di gestione (finanziario, economico, patrimoniale).

I.2. DOCUMENTI DELLA PERFORMANCE

L'Agenzia della mobilità piemontese adotta il Piano della performance ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di seguito decreto, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Tenuto conto che ai sensi della Convenzione costitutiva e dello Statuto dell'Agenzia si applicano alla stessa le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., si ritiene opportuno ricordare i

contenuti del Piano della performance ai documenti di programmazione previsti nel D.Lgs. 267/2000:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

IL DUP 2018-2020 è stato approvato con Deliberazione assembleare n. 1 del 27/03/2018 e il Piano della performance e Piano esecutivo di gestione 2018-2020 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 23/04/2018.

Il PEG di cui all'art 169 del D.Lgs. 267/2000 rappresenta il naturale completamento annuale del sistema dei documenti di programmazione, in quanto permette di affiancare a strumenti di pianificazione strategica e di programmazione (relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale e bilancio preventivo annuale) un efficace strumento di programmazione in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le risorse e le responsabilità di gestione, per ciascun centro di responsabilità.

Il PEG fornisce all'ente lo strumento per concretizzare il principio della separazione dei ruoli tra politici (indirizzo e controllo) e responsabili di area da definirsi anche centri di responsabilità (gestione), garantendo peraltro a questi ultimi l'autonomia di spesa nell'ambito di capitoli strutturati e negoziati in sede di programmazione.

Sotto il profilo strutturale, il PEG definisce il programma di attività dell'Agenzia organizzato secondo tre "progetti". I progetti sono delineati in relazione all'organizzazione dell'ente così come individuata nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 1-2 del 16/01/2004 modificato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 3-2 del 26/03/2008 e denominati:

- Progetto 1: Pianificazione e Controllo;
- Progetto 2: Istituzionale;
- Progetto 3: Direzione Generale.

Per ciascun progetto sono individuati uno o più obiettivi e la funzione statutaria esercitata (art. 3 comma 2 dello Statuto), in seguito vengono esposte le schede obiettivo l'indicatore di risultato e la scadenza di ciascuna attività necessaria alla realizzazione dell'obiettivo, il referente gestionale e gli uffici coinvolti.

Ciascun progetto prevede inoltre l'obiettivo generale "gestione ordinaria del progetto" a cui sono riferibili le attività di ordinaria amministrazione definite in relazione alle competenze dei servizi e degli uffici così come individuate nell'Allegato B al citato regolamento organizzativo richiamato nelle schede. Per ogni competenza si è anche provveduto a prevedere un "indicatore di attività" anche finalizzato al monitoraggio dei risultati di gestione conseguiti.

In riferimento all'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 il ciclo di gestione della performance è sovrapponibile e ampiamente compatibile con le modalità di gestione degli obiettivi del PEG.

Il Piano delle performance contiene:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi contenuti, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa e della performance individuale, ai sensi dell'articolo 7 del decreto.

La valutazione dell'attività svolta dalla struttura dell'Agenzia nell'ambito degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance – Piano esecutivo di gestione viene conclusa e formalizzata in un Report predisposto nell'ambito del controllo di gestione sulla base dei dati forniti dai singoli

Responsabili, in relazione alle disposizioni contenute nel Regolamento per il controllo di Gestione approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 29/09/2005.

Il consiglio di amministrazione approva le risultanze emerse dal Report, relative alla "Relazione sul Piano Esecutivo di Gestione e Relazione sulla Performance; Attuazione degli obiettivi del piano esecutivo di gestione"

La Relazione sulla Performance (art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. 150/2009) è redatta dall'Agenzia sulla base dei principi identificati dal D.Lgs. 150/2009 ed in coerenza con gli indirizzi formulati nelle Delibere ANAC (ex Civit) n. 5/2012 "Linee Guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance" e relativi aggiornamenti ed integrazioni e n. 6/2012 "Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance (art. 15, comma 4, lettera c, del D.Lgs. n. 150/2009)".

La "Relazione sul Piano Esecutivo di Gestione e Relazione sulla Performance; Attuazione degli obiettivi del piano esecutivo di gestione 2018-2020" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20/2019 del 28/06/2019.

I.3. Valutazione del personale dirigente

Al 31/12/2018, e a tutt'oggi, l'Agenzia conta un solo dirigente cui è stato conferito l'incarico dirigenziale di direttore dell'Area pianificazione e controllo e l'incarico pro tempore, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dell'Agenzia, di direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lett. e) del decreto legislativo n. 150/2009, l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Agenzia propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo (le proposte vengono rivolte al Presidente e al Consiglio d'Amministrazione) la valutazione annuale del dirigente di vertice e l'attribuzione a esso dei premi di cui al titolo III del medesimo decreto.

Il Consiglio d'Amministrazione, con la deliberazione 13 del 30/05/2016 ha approvato la metodologia utilizzata dall'OIV nel redigere la proposta di valutazione finalizzata alla corresponsione della retribuzione di risultato

La metodologia individua i seguenti ambiti di valutazione (con indicati a margine i relativi pesi ponderali):

- a. comportamento organizzativo: 30%;
- b. grado di raggiungimento degli obiettivi e di innovazione gestionale: 65%;
- c. andamento dell'attività ordinaria: 5%.

Al contempo, la metodologia prevede che siano presi in esame gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale direttamente regolati dallo stesso d.lgs. n. 150/09 e nello specifico i contenuti di cui all'articolo 9 del decreto 150/2009 il quale stabilisce che la valutazione individuale dei dirigenti sia collegata:

- a. agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b. al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c. alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d. alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa

differenziazione dei giudizi.

In seguito alle modifiche apportate dal dlgs 25 maggio 2017, n. 74 all'art. 9 del dlgs 150/2009, che prevedono che agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità sia attribuito un peso prevalente rispetto alla valutazione complessiva, è stata effettuata la seguente riparametrazione degli ambiti valutativi:

- a. comportamento organizzativo: 50%;
- b. grado di raggiungimento degli obiettivi e di innovazione gestionale: 45%;
- c. andamento dell'attività ordinaria: 5%.

Con riferimento ai diversi ambiti di valutazione, considerato il peso ponderale sopra indicato, la valutazione è effettuata sulla base di descrittori di comportamenti organizzativi o valutativi (elencati in appendice alla proposta di valutazione dell'OIV), sulla base del peso ponderale definito per ciascuno descrittore.

Per la stesura della proposta di valutazione, l'OIV raccoglie ed esamina gli atti interni necessari a ricostruire il percorso di attribuzione dell'incarico nonché gli atti contenenti il "Piano della performance - piano esecutivo di gestione" e la "Relazione sulla performance - stato di attuazione degli obiettivi" inerenti i periodi di attività dell'incarico.

Sulla base delle valutazioni espresse dall'OIV dell'Agenzia e tenuto conto del valore massimo della componente retributiva legata al risultato, il Consiglio di Amministrazione delibera la retribuzione di risultato da attribuire al Direttore dell'Area Pianificazione e Controllo con incarico di Direttore Generale.

L'OIV provvede alla validazione della Relazione sulla performance essendo condizione per l'accesso agli strumenti premianti del merito.

I.4. Valutazione personale non dirigente

L'Agenzia, nell'ambito delle attività di controllo e misurazione degli andamenti gestionali, ha adottato un sistema di valutazione "unico" e "permanente" delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti.

Il sistema ha carattere di permanenza e univocità in quanto l'Agenzia, alla fine di ogni esercizio, valuta ogni dipendente utilizzando un medesimo strumento (scheda di valutazione) finalizzato all'applicazione sia delle progressioni orizzontali sia all'attribuzione del premio di risultato.

I dirigenti valutano la performance individuale del personale in relazione: a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; b) al contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e ai comportamenti organizzativi dimostrati.

L'OIV provvede alla validazione della Relazione sulla performance essendo condizione per l'accesso agli strumenti premianti del merito.

I.5. Il controllo sulle procedure di acquisto di beni e servizi

In merito al controllo specifico sulle procedure di acquisto di beni e servizi, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 1 comma 4, del D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (c.d. taglia spese), convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2004 n. 191, si riscontra che l'Agenzia, nel corso dell'esercizio 2018, ha effettuato n. 7 affidamenti diretti in adesione a Convenzione/Accordo CONSIP-SCR Piemonte S.p.A.

Per le forniture di beni e servizi in relazione alle quali è stato verificato che non fossero attive convenzioni presso la CONSIP S.p.A. e SCR Piemonte S.p.A., si è proceduto nel seguente modo:

- ci si è inoltre avvalsi per n. 17 forniture delle procedure di Mercato Elettronico delle Pubbliche amministrazioni;
- in n. 7 casi si è proceduto al di fuori del MEPA;

Il valore complessivo dei 31 affidamenti è stato di circa € 130.814,43.

1 Monitoraggio e trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei conti degli atti di spesa di importo superiore ad € 5.000,00

La Legge 23.12.2005 n° 266 (Finanziaria 2006) ha previsto l'obbligo di comunicare alla Sezione regionale della Corte dei Conti per l'esercizio gli atti di spesa, relativi ad incarichi di studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza di importo superiore a € 5.000,00 per l'esercizio del controllo sulla gestione (art. 1 comma 173).

Si riscontra che nel corso dell'esercizio 2018 non è stato adottato dall'Agenzia alcun atto di spesa, tra quelli indicati dalla suddetta norma, che abbia superato la soglia di € 5.000,00.

I.6. Funzionamento dell'Agenzia

Con riferimento al valore dell'indennità di funzione dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'Agenzia, l'Assemblea, nella seduta del 4 febbraio 2013, in occasione dell'elezione del Consiglio d'Amministrazione in carica nel triennio 2013-2016, ha definito in euro zero il valore degli emolumenti del presidente e dei membri Consiglio d'Amministrazione.

L'art. 8, comma 2 quater della L.R. 1/2000, così come introdotto dall'art. 21 della L.R. 1/2015, stabilisce che "Per i membri del consorzio [AMP], incluso l'eventuale consiglio di amministrazione, non è prevista alcuna indennità di carica aggiuntiva". In attuazione di detta disposizione di legge, lo Statuto dell'Agenzia, in vigore dal 12 novembre 2015, stabilisce espressamente, all'articolo 10 comma 5, che "Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non è prevista alcuna indennità di carica aggiuntiva".

Per quanto sopra, ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, eletti dall'Assemblea consortile il 30/09/2016, non sono riconosciuti emolumenti.

Nella medesima seduta del 4 febbraio 2013, in relazione alle spese sostenute dai membri del consiglio d'amministrazione, l'Assemblea ha definito in un quinto del costo della benzina il rimborso delle spese sostenute in occasione della partecipazione alle sedute degli organi dell'Agenzia dai membri del Consiglio d'Amministrazione, [nonché dai componenti il Collegio dei Revisori dei conti], che abitano fuori dal comune di Torino.

Con riferimento al tema del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni istituzionali, nulla ha però stabilito l'Assemblea e nulla prevede lo Statuto, non trovando peraltro diretta applicazione alcuna disposizione regionale o nazionale in materia.

Infatti il D.M. interministeriale del 4 agosto 2011 - Ministero dell'Interno, "Intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, concernente la fissazione della misura del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali" prevede che "le disposizioni del presente decreto si applicano agli amministratori degli enti locali, di cui all'art.77, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000,

n. 267 che, in ragione del proprio mandato, si rechino fuori dal capoluogo del comune ove ha sede l'ente presso cui svolgono le funzioni pubbliche.”

Considerato che né il Presidente né i membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, in quanto tali, rientrano tra il novero degli amministratori citati nell'art. 77, comma 2 del T.U.E.L., il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 10/2013 ha valutato opportuno e necessario individuare, limiti e parametri di riferimento per le missioni del presidente e dei membri del consiglio d'amministrazione dell'Agenzia in analogia alle disposizioni di cui al D.M. interministeriale del 4 agosto 2011.

Nel corso del 2018 il costo sostenuto per il rimborso delle spese sostenute dagli amministratori ai predetti fini è stata pari ad € 653,44. La spesa relativa ai servizi di biglietteria e prenotazione alberghiera per missione degli amministratori è stata pari a complessivi € 0,00.

Con riferimento alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, si evidenzia che l'art. 6, comma 8 del DL. 78/2010 prevede che *“a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano [...] agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge [...]”*.

Con riferimento a quanto sopra indicato è stato calcolato il limite di spesa in funzione della spesa sostenuta nell'anno 2009 è stata pari a € 3.000,00 (competenza). Il limite di spesa per l'anno 2018 è pari quindi € 600,00. La spesa sostenuta nel 2018 è stata di € 0,00.

L'art. 5 comma 2 del DL 95/2012 ha previsto che *“A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. [...]”*

Con riferimento a quanto sopra indicato è stato calcolato il limite di spesa in funzione della spesa sostenuta nell'anno 2011; la spesa sostenuta nel 2011 è stata pari a 11.948,39 (competenza). Il limite di spesa per l'anno 2018 è € 3.584,52.

L'Agenzia non ha nel proprio patrimonio autovetture; nel corso del 2018 ha proceduto ad attivare aderendo alla Convenzione CONSIP Convenzione per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le pubbliche amministrazioni” (Veicoli in noleggio n. 13),, per una autovettura.

La consegna della autovettura è stata effettuata solo all'inizio del secondo semestre 2019 pertanto nel 2018 non sono state sostenute spese.

Spese per il personale

Con specifico riferimento alle spese per il personale si ricorda che la Legge 296/2006, all'art. 1 comma 562, prevede per gli enti non soggetti al patto di stabilità (tra i quali rientra anche l'Agenzia), “... le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.”

La legge di stabilità 2016 (legge n.208/2015) all'art. 1, comma 762 ha confermato che "Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno".

Come chiarito dalla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti con delibera n. 288 del 29/08/2012 "La modifica apportata dal legislatore all'art. 1, co. 562 della Legge finanziaria del 2007 implica che il nuovo limite sia dato dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008, comprensiva, quindi, dei costi dipendenti dai rinnovi contrattuali riferiti al periodo 2004 – 2008".

Con riferimento alla spesa sostenuta dall'Agenzia nel 2008, la stessa è stata pertanto quantificata in € 1.309.325,23. Essa costituisce il limite di spesa per l'Agenzia in quanto ente non soggetto al patto di stabilità.

Il limite di spesa di cui sopra, fotografa però non solo un anno in cui l'Agenzia rispetto alla dotazione organica allora prevista aveva un contingente di personale in servizio inferiore, per via delle disposizioni di legge che limitavano le assunzioni, ma anche, letteralmente, un "altro" Ente, in quanto i compiti e le funzioni assegnati dall'allora vigente L.R. 1/2000 all'Agenzia erano sostanzialmente diversi e limitati rispetto a quelli odierni, oggetto di una sostanziale riforma da parte del legislatore regionale con le modifiche apportate alla L.R. 1/2000 dalle LL.RR. 1/2015 e 9/2015.

Precedentemente, l'articolo 8, comma 2 della L.R. 1/2000 stabiliva che l'Agenzia (che all'epoca era definita dal legislatore Agenzia della mobilità metropolitana) gestisse tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano ed in particolare "quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti relative all'ambito metropolitano".

In seguito alla citata riforma del 2015 l'Agenzia, non solo è stata ridenominata in Agenzia della mobilità piemontese, ma in base alla legge regionale di riforma è costituita "per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale."

L'Agenzia gestisce quindi "tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti [...]" (art. 8, comma 2 L.R. 1/2000 modificato dalla L.R. 1/2015).

Agli originari 34 enti consorziati (tra i quali Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni dell'area metropolitana), hanno aderito all'Agenzia ulteriori 26 enti portando a 60 enti il numero totale degli enti consorziati.

A corollario di quanto sopra, con l'art. 10, comma 4 bis della L.R. 1/2000 è stato previsto che gli enti soggetti di delega stipulassero, con l'Agenzia, apposite convenzioni per il trasferimento alla medesima dei contratti di servizio in essere. Ciò è avvenuto oltre che con gli enti soggetti di delega, con la Regione Piemonte con riferimento al contratto di servizio di TPL ferroviario.

La riforma del 2015 ha anche modificato le modalità di finanziamento delle spese di funzionamento del sistema di gestione del TPL regionale.

Prima della riforma del 2015, considerata la pluralità di enti a cui erano attribuite funzioni delegate in materia di TPL, l'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 stabiliva che "I comuni destinatari delle deleghe di cui alla presente legge sono autorizzati a destinare una somma non superiore

all'1 per cento del medesimo stanziamento per il finanziamento degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate. Per le stesse finalità le province sono autorizzate, in aggiunta alla spesa annuale minima pari a lire 150 milioni [pari a 77.468,53 euro], salvo aggiornamento annuale in base all'andamento dell'inflazione, a destinare una somma non superiore all'1 per cento dello stanziamento annuale disponibile.”

Ai sensi del successivo comma 3 bis, l'Ente (Agenzia) era invece autorizzata “a destinare, per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate, una somma non superiore al 2 per cento delle risorse ad esso assegnate per i servizi di trasporto pubblico locale.”

Il nuovo art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000, prevede ora che “Per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia della mobilità piemontese è destinata una somma non superiore all'1 per cento delle risorse programmate per i relativi servizi di trasporto pubblico locale. Tale somma, individuata dalla Giunta regionale in sede di approvazione del programma triennale dei servizi, può comprendere anche la copertura di spese inerenti alle competenze direttamente esercitate dagli enti consorziati in materia di mobilità e trasporti.”.

Coerentemente non è più prevista una fonte per il finanziamento delle spese di funzionamento degli enti già soggetti di delega.

Con deliberazione del CdA n. 23 del 06/09/2018 con la quale è stato approvato il “Piano triennale del Fabbisogno di Personale 2018-2020”, si è dato atto che il limite di spesa € 1.309.325,23, già calcolato per l'Agenzia della mobilità metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, non può essere applicato all'ente nella sua nuova connotazione; è stato, quindi, individuato un criterio che consenta di procedere alla definizione di un nuovo limite di spesa affinché la riforma del 2015 possa trovare compimento.

Assumendo come base il limite di spesa € 1.309.325,23, si è ritenuto di poter stimare il valore dell'incremento di tale limite di spesa nell'importo corrispondente a quello che ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 pre-riforma, gli enti soggetti di delega erano legittimati ad utilizzare per le proprie spese di funzionamento.

La base di riferimento utilizzata è quella relativa alle risorse assegnate per il TPL su strada per l'anno 2014 (ultimo anno ante riforma L.R. 1/2015), con Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2013, n. 18-6536, avente ad oggetto l'approvazione del Programma Triennale Regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015 ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i..

Applicando le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 vigente nel 2014, alle risorse assegnate agli enti soggetti di delega (al netto delle risorse assegnate all'Agenzia) è stato possibile calcolare l'importo complessivo che gli enti soggetti di delega potevano destinare per le spese di funzionamento in € 1.629.532,00.

Tale importo incrementato al limite di spesa per il personale calcolato dall'Agenzia ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, consente di individuare in € 2.938.857,42 il limite che l'Agenzia potrà prendere a riferimento per le spese di personale nella nuova conformazione delineata ai sensi della riforma del 2015.

In ogni caso per l'anno 2018 la spesa dell'anno 2008, pari ad € 1.309.325,23 non è stata superata ed è confrontabile con il valore totale riportato nella colonna “Costo Azienda al netto delle poste escluse art. 1 c. 557 L. 296/2006” TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2018 (A1+B+C1) della seguente tabella pari ad € 1.069.237,91 (nelle poste escluse non è stato conteggiato l'elemento perequativo previsto dal CCNL Funzioni locali 2016-2018). Tale importo è calcolato al netto delle spese per personale ed IRAP relative agli anni precedenti oggetto di reimputazione sul bilancio 2018 in sede di riaccertamento.

Di seguito è fornito un quadro delle spese sostenute per il personale nel 2018

Descrizione	impegni su Bilancio 2018	Poste escluse art. 1	Totale costo Azienda 2018
		c. 557 L. 296/2006	
<i>Retribuzioni ed oneri accessori (aumenti contrattuali inclusi)</i>	1.058.284,56	28.823,03	1.029.461,53
<i>di cui spese personale competenza 2018+salario accessorio 2017</i>	1.015.128,55		
<i>di cui spese anni precedenti reimputate in sede di riaccertamento e residui</i>	43.156,01		
<i>spesa del personale appartenente alle categorie protette</i>	34.954,67	34.954,67	0,00
<i>Collaborazioni coordinate e continuative</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese per il personale</i>	2.550,00	150,00	2.400,00
A) Totale Intervento "Personale"	1.095.789,23	63.927,70	1.031861,53
A1) Totale Intervento "Personale" 2018	1.052.633,22	63.927,70	988.705,52
<i>Collaborazioni coordinate e continuative</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Buoni pasto</i>	14.345,84	1.334,25	13.011,59
<i>Spese formazione</i>	3.609,00	3.609,00	0,00
<i>Spese missioni</i>	12.937,08	12.937,08	0,00
B) Totale Intervento "Prestazioni di servizi"	30.891,92	17.880,33	13.011,59
IRAP	94.804,97	2.437,87	92.367,10
<i>di cui IRAP su competenza 2018 e su salario accessorio 2017</i>	69.958,67		
<i>di cui spese anni precedenti reimputate in sede di riaccertamento e residui</i>	24.118,73		

Descrizione	impegni su Bilancio 2018	Poste escluse art. 1	Totale costo Azienda 2018
		c. 557 L. 296/2006	
<i>C) Totale Intervento "Imposte e tasse"</i>	94.077,40	2.437,87	91.693,53
<i>C1) Totale Intervento "Imposte e tasse" 2018</i>	69.958,67	2.437,87	67.520,80
<i>TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2018 (A+B+C)</i>	1.220.758,55	84.629,89	1.136.128,66
<i>TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2018 (A1+B+C1)</i>	1.153.483,81	84.245,90	1.069.237,91

Con la citata deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 23/2018 del 06/09/2018 è stata anche approvata la seguente Dotazione Ottimale e Nuova dotazione organica dell'Agenzia che è la seguente:

Tabella 1 - dotazione ottimale

DOTAZIONE OTTIMALE						
Area	Servizio	dirigenti	Cat D	Cat C	Cat B	totale
SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	Servizi generali	0	1	1		2
	Sistema informativo		2			2
	Comunicazioni esterne		0	1		1
AREA ISTITUZIONALE	Segreteria generale	2	1	1		2
	Bilancio e Ragioneria		3	3		6
	Giuridico contratti e personale		4	1		5
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Pianificazione e marketing	3	4			4
	Strategia e qualità		1	0		1
	Servizi alla mobilità		16	7	4	27
totali		5	32	14	4	55

L'Agenzia, ai sensi dell'articolo 1, comma 562, della L. 296/2006 per poter procedere a nuove assunzioni, non solo deve rispettare il limite di spesa definito dalla norma, ma può procedere a nuove assunzioni nei limiti del turn-over.

Pertanto, fatta salva la copertura dei Posti da fabbisogno mediante mobilità in ingresso di personale proveniente da enti sottoposti ai limiti di spesa per le assunzioni di personale, le nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato possibili per l'Agenzia, nel triennio 2018-2020, sono state limitate a n. 5 (corrispondenti al numero di cessazioni del rapporto di lavoro verificatesi nel periodo 2014-2018) da acquisire mediante contratti a tempo indeterminato di categoria D.

Visto il citato limite di assunzionale, il budget disponibile potrà essere utilizzato per nuove assunzione a tempo indeterminato solo nel caso in cui l'Agenzia potrà acquisire spazi

assunzionali da altri enti soggetti ai limiti di spesa per il personale, quali la Regione Piemonte e gli altri enti consorziati.

Di seguito sono riportate le azioni di reclutamento a tempo indeterminato previste per il triennio 2018-2020 definite nel Piano di fabbisogno del personale:

Tabella 2 – azioni di reclutamento

ANNO	CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	AREA DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET
2018	D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Tempo Pieno	Progressioni di carriera ex art. 22 c.15 D.Lgs n.75/2017	AREA ISTITUZIONALE	€ 33.522
2018	D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno previo esperimento procedure ex 30 D.Lgs n. 165/2001 e art. 32, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia, e art.34-bis D.Lgs n. 165/2001	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	€ 33.522
2019	D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno previo esperimento procedure ex 30 D.Lgs n. 165/2001 e art. 32, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia, e art.34-bis D.Lgs n. 165/2001	AREA ISTITUZIONALE	€ 33.522
2019	D1	2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno previo esperimento procedure ex 30 D.Lgs n. 165/2001 e art. 32, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia, e art.34-bis D.Lgs n. 165/2001	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	€ 67.044
Totale							€ 167.609

Per quanto concerne le assunzioni annualità 2018 premesso che.

- la L.R. 23/2015 ha previsto la stipula di un'apposita convenzione per l'avvalimento del personale da sottoscrivere con la Regione, con la Città Metropolitana e le Province.
- con deliberazione del consiglio d'Amministrazione n. 40 del 22 dicembre 2017, dando attuazione alla disposizione regionale sono stati approvati:
 - A. lo "Schema di Convenzione per l'utilizzo da parte dell'agenzia della mobilità piemontese di personale regionale distaccato presso le province e la città metropolitana ai sensi degli artt. 3, comma 10 e 12, comma 4 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23";
 - B. lo "Schema di convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23".

Dopo aver sottoscritto la Convenzione di tipo B con la Città Metropolitana di Torino, alla data del 29 ottobre 2018 con determinazione n. 565 si è dato avvio alla procedura di manifestazione d'interesse, rivolta ai dipendenti della Città metropolitana di Torino. La procedura si è conclusa entro fine anno individuando n. 5 dipendenti a tempo pieno e n. 1 dipendente a tempo parziale della Città Metropolitana assunti in comando nel corso del 2019.

Con riferimento alle spese per missioni si evidenzia che l'art. 6, comma 12 del DL. 78/2010 prevede che "a decorrere dall'anno 2011 [...] (non possono essere effettuate) spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni [...] indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, [...] per un ammontare superiore

al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. [...] Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi [...]. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono piu' dovute; [...] Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. [...]. “

Con riferimento a quanto sopra indicato è stato calcolato il limite di spesa in funzione della spesa sostenuta nell'anno 2009; la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari a € 21.000,00 (competenza). Il limite di spesa per l'anno 2018 è € 10.500,00.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2018 è stata pari a:

spesa per missioni rientranti nel limite:	€ 4.588,8
spese per missioni escluse dal limite (per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali EMTA) nonché per lo svolgimento di compiti ispettivi	€ 653,44

Con riferimento alle spese per la formazione del personale, l'art. 6, comma 13 del DL 78/2010 ha previsto che *“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua [...] per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. [...] “*

Con riferimento a quanto sopra indicato è stato calcolato il limite di spesa in funzione della spesa sostenuta nell'anno 2009; la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari a 13.704,00 (competenza). Il limite di spesa per l'anno 2018 è € 6.852,00.

La spesa impegnata di competenza dell'anno 2018 è stata pari ad € **1.367,50** tutta relativa a formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si registra nel 2018 la partecipazione di n. 5 dipendenti a corsi di formazione della durata di 40 ore ciascuno organizzati dall'INPS nell'ambito del progetto VALOREPA, progetto che prevede la partecipazione dei dipendenti pubblici, senza oneri per l'amministrazione, a corsi di formazione gestiti da enti formativi accreditati.

Il D.L. 78/2010, con l'art. 6, comma 7, in riferimento alle spese programmate per l'anno 2011 e 2012 è intervenuto stabilendo che : *“Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, [...], non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.”*

A tal proposito si evidenzia che la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari ad € 84.038,13 in termini di competenza ed € 47.017,92 in termini di cassa.

Con il DL 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 è stato previsto che per le spese per le consulenze nelle amministrazioni pubbliche non può essere superiore per il 2014 all'80% del limite di spesa del 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014.

Nella stesura del bilancio pluriennale 2018-2020 sono stati determinati per incarichi di collaborazione autonoma i seguenti limiti di spesa compresi nel macroaggregato 103-Acquisto di beni e servizi:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Funzioni nel campo dei trasporti	Euro 10.084,58	Euro 10.084,58	Euro 10.084,58

Nella Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2018 (Allegato 3 alla deliberazione dell'Assemblea n. 2/2018 del 27/03/2018 con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020) al paragrafo "Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale", viene rilevato che il limite relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, è pari ad Euro 16.807,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010. Nella nota è evidenziato che la previsione di bilancio per l'anno 2018 relativa a tali spese ammonta ad Euro 10.084,00 e pertanto risulta attualmente conforme alla normativa nazionale.

Come evidenziato nella medesima Nota integrativa, nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020 non sono previsti contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Nel 2018 non è stata sostenuta alcuna spesa.

I.7. Quadro normativo nazionale e regionale

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, che ha conferito alle Regioni e agli enti locali una serie di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, la Regione Piemonte, con la legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico locale, prevedendo, tra l'altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito metropolitano, la costituzione di un Consorzio tra Enti denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana". A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 1/2000 dalla legge regionale 10/2011, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ha ampliato il proprio ambito di operatività e, quale ente pubblico di interesse regionale, è stato rinominato "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale".

Con D.G.R. Piemonte n. 17-4134 del 12 luglio 2012, in applicazione dell'art. 3 bis D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 come modificato dall'art. 53 del D.L. 83/2012, il territorio regionale è stato suddiviso in n. 4 bacini ottimali costituenti gli ambiti territoriali entro i quali deve essere organizzato lo svolgimento del trasporto pubblico locale al fine di massimizzare l'efficienza del servizio e conseguire economie di scala, così individuati:

- Bacino della provincia di Torino;
- Bacino della provincia di Cuneo;
- Bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO;
- Bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria.

Inoltre, la D.G.R. Piemonte n. 17-4134 ha assegnato "il ruolo di Ente di Governo al Consorzio obbligatorio costituito dagli Enti soggetti di delega ai sensi della l.r. 1/2000 ricadenti nel bacino stesso", al quale spetta assicurare la programmazione unitaria del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Successivamente, con le leggi regionali 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori modifiche alla l.r. 1/2000, prevedendo, tra l'altro, l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio di cui all'art. 8 della legge medesima, rinominato da "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale" in "Agenzia della mobilità piemontese", il quale è costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Con l'art. 21 della L.R. n. 1 del 27/01/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori consistenti modifiche al testo della L.R. 1/2000, ampliando l'ambito di operatività dell'Agenzia (ora rinominata) prevedendo l'adesione degli altri enti locali del Piemonte soggetti di delega, intendendo, così come si rileva dalla relazione al disegno di legge, dare piena attuazione a quanto il legislatore regionale aveva avviato nel 2011. In attuazione alla novella normativa, ha quindi preso avvio il percorso per l'adozione dei nuovi testi di convenzione e statuto che disciplinano l'attività e l'organizzazione del consorzio.

La Regione Piemonte, con DGR 42-1585 del 15/06/2015, ha adottato lo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, pubblicato sul BUR del 18/06/2015. L'Assemblea dell'Agenzia, con deliberazione 5/2015 del 23/07/2015 ha preso atto dei testi definitivi dello Statuto e della Convenzione dell'Agenzia rimettendo agli enti consorziati e consorziandi gli atti per l'approvazione nei rispettivi organi.

L'Agenzia della Mobilità piemontese è pertanto il consorzio costituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e ss.mm.ii. per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata di tutte le funzioni, trasferite o delegate, in materia di trasporto pubblico locale, degli enti soggetti di delega ex L.R. 1/2000. Lo Statuto dell'Agenzia della Mobilità Piemontese prevede, all'articolo 3, che il consorzio assume tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione, degli Enti aderenti in ambito regionale con particolare riguardo, tra l'altro :

- al coordinamento del sistema della mobilità nei bacini e negli ambiti territoriali omogenei, e del piano dei trasporti, oltre alla verifica di coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dagli Enti aderenti;
- alla programmazione unitaria ed integrata, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale;
- alla predisposizione dei bandi e la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, in proprio e su delega delle province, in conformità con quanto previsto in materia di clausole sociali; la gestione dei relativi contratti di servizio, la vigilanza e i poteri sanzionatori.

L'art. 10, comma 4 bis della L.R. 1/2000 e s.m.i. stabilisce che gli enti soggetti di delega stipulano con l'Agenzia apposite convenzioni per il trasferimento dei contratti di servizio in essere.

L'Agenzia della Mobilità Piemontese, consorzio obbligatorio costituito dagli Enti soggetti di delega ai sensi della l.r. 1/2000 e s.m.i. ha quindi assunto il ruolo di Ente di Governo di ciascuno dei quattro bacini ottimali individuati dalla D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012. Aderiscono all'Agenzia, la Regione Piemonte, la Città metropolitana, le Province e i Comuni afferenti ai quattro bacini.

Agli originari 34 enti consorziati (tra i quali Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni dell'area metropolitana), hanno aderito all'Agenzia ulteriori 27 enti portando a 61 enti il numero totale degli enti consorziati.

La Legge Regionale 19/2018 ha modificato l'art. 8 della legge 1/2000 prevedendo che l'AMP "favorisce l'adesione dei comuni o unioni di comuni singole o associate aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti non già soggetti di delega" "nonché delle unioni montane singole o

associate aventi popolazione superiore a 5.000 abitanti di cui alla legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna)".

Di seguito si fornisce un panorama delle disposizioni normative per lo specifico ambito di intervento dell'Agenzia così come raccolte dal dossier Trasporto Pubblico Locale del 13 febbraio 2019 della Camera dei deputati

Il Fondo nazionale per il TPL

Il Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario è stato istituito dalla legge n. 228/2012 (articolo 1, comma 301).

A partire dal 2018 il Fondo TPL è disciplinato dalle norme del decreto-legge n. 50 del 2017, che ha modificato sia il criterio di finanziamento del Fondo, in attesa del riordino del sistema della fiscalità regionale, sia i criteri per il riparto. In particolare, l'articolo 27 (commi 1-8), del decreto legge ha rideterminato la consistenza del Fondo fissandola per legge in 4.789,5 milioni di euro per l'anno 2017 ed in 4.932,6 milioni € a decorrere dall'anno 2018, disapplicando pertanto il precedente meccanismo di quantificazione del Fondo che era ancorato al gettito delle accise su benzina e gasolio. La legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 2017) ha poi previsto due modifiche all'entità del Fondo. È stato infatti incrementato il Fondo di 500.000 euro per l'anno 2018, di 2 milioni di euro per l'anno 2019 e di 1 milione di euro per l'anno 2020, al fine di assicurare che i treni passeggeri siano dotati di adeguate misure atte a garantire il primo soccorso ai passeggeri in caso di emergenza. Inoltre è stata disposta una riduzione di 58 milioni di euro, per gli anni 2019 e 2020, nonché per gli anni 2021 e successivi del Fondo, che sarà quindi ridotto dal 2019.

Lo stanziamento del Fondo nel Bilancio triennale 2018-2020 ammonta pertanto a 4.933,054 milioni di euro per il 2018, a 4.876,554 milioni di euro per il 2019 ed a 4.875,554 milioni di euro per il 2020.

Gli stanziamenti del Fondo si trovano, nel Bilancio dello Stato, sul cap. 1315 dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Tab. 10).

Fino al 2016, il Fondo veniva alimentato con una quota di compartecipazione al gettito delle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, e nel Fondo confluivano anche le risorse stanziare ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto-legge n. 98/2011. L'aliquota di compartecipazione era determinata anno per anno con D.P.C.M. ed è stata definita per l'anno 2013 con il DPCM 26 luglio 2013 nella misura del 19,7 per cento. Lo stanziamento iniziale era stato definito in modo che la dotazione del Fondo corrispondesse agli stanziamenti al 2012, con una maggiorazione di 465 milioni di euro per l'anno pertanto 2013, 443 milioni di euro per l'anno 2014 e 507 milioni di euro annui a decorrere dal 2015. La dotazione complessiva del Fondo è stata, a decorrere dal 2013, di circa 4.929 milioni di euro annui. A decorrere dall'anno 2015, come previsto dal [DPCM 11 marzo 2013](#), modificato dal DPCM 7 dicembre 2015, l'aliquota è stata fissata al 19,4 per cento. Per il 90% il Fondo è stato assegnato alle regioni sulla base delle percentuali fissate nella Tabella 1 del decreto e per il residuo 10%, sempre in base alle medesime percentuali, ma subordinatamente alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di efficientamento. Con DPCM 7 dicembre 2015 sono stati anche modificati alcuni dei criteri di riparto del Fondo, in particolare il meccanismo di decurtazione in caso di non raggiungimento dei criteri di efficientamento dei servizi. Una ulteriore rilevante modifica dei criteri è stata definita per l'anno 2017 dal DPCM 26 maggio 2017.

Il decreto legge n. 50/2017 ha anche stabilito nuovi criteri per la ripartizione del Fondo TPL, per far sì che i servizi di trasporto pubblico locale e regionale vengano sempre più affidati con procedure ad evidenza pubblica: si prevedono infatti penalizzazioni nella ripartizione del fondo, applicabili dal 2021 in base alle modifiche della legge di Bilancio 2019, per le regioni e gli enti locali che non procedano all'espletamento delle gare, nonché parametri volti a incentivare il perseguimento degli obiettivi di efficienza e di centralità dell'utenza nell'erogazione del servizio.

In materia di trasferimenti delle Regioni alle Province e alle città metropolitane per le funzioni conferite, l'art. 39 del DL n. 50 del 2017 ha previsto che il 20% del Fondo TPL sia riconosciuto alle regioni a condizione che queste provvedano annualmente all'erogazione delle risorse per le funzioni trasferite a province e città metropolitane.

Quanto alle modalità di assegnazione delle risorse, l'articolo 27, comma 2, del decreto legge n. 50, ha stabilito che a decorrere dal 2018 il riparto del Fondo sia effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza unificata. Qualora l'intesa non sia raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei Ministri può provvedere (in via sostitutiva) con deliberazione motivata.

Per il riparto delle risorse del Fondo si rimanda al paragrafo IV.1.3.

Le nuove modalità di attribuzione dei finanziamenti del Fondo TPL

Il [decreto legge n. 50/2017](#) (articolo 27, comma 2), prevede i nuovi criteri di riparto del Fondo, applicabili dall'anno 2018:

- il dieci per cento dell'importo del Fondo viene assegnato alle regioni sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato tra il 2014, preso come anno base, e l'anno di riferimento, con rilevazione effettuata dall'Osservatorio per il trasporto pubblico locale; tale percentuale è incrementata, negli anni successivi al primo, di un ulteriore cinque per cento annuo fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo;
- il dieci per cento dell'importo del Fondo è assegnato per il primo anno alle regioni in base al criterio dei costi standard. La percentuale è incrementata, negli anni successivi al primo, di un ulteriore cinque per cento annuo fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del Fondo; il comma 8-bis dell'art. 27 prevede che i costi standard e gli indicatori programmatori definiti con criteri di efficienza ed economicità siano utilizzati dagli enti che affidano i servizi di trasporto pubblico locale e regionale come elemento di riferimento per la quantificazione delle compensazioni economiche e dei corrispettivi da porre a base d'asta per i contratti di servizio stipulati successivamente al 31 dicembre 2017.
- È stato pubblicato il Decreto ministeriale n. 157 del 28 marzo 2018, che definisce i costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e i criteri di aggiornamento e applicazione. costi standard, anche in attuazione della riforma prevista dal decreto Legge n. 50/2017, che consentirà il definitivo abbandono del criterio della spesa storica finora utilizzato nel TPL per ripartire tra le Regioni gli stanziamenti del Fondo Nazionale TPL. Il decreto prevede che il Costo standard unitario di un servizio pubblico di trasporto di linea per passeggeri, locali e regionale, sia espresso in corsa-km. Esso è utilizzato nei rapporti interistituzionali tra Stato, Regioni, ai fini del riparto delle risorse statali per il trasporto pubblico locale e si prevede che nel primo triennio di applicazione non possa determinare una riduzione annua, per ciascuna Regione, superiore al 5 per cento per la

- quota di riparto erogata nell'anno precedente. Il meccanismo elaborato prevede un'applicazione graduale: per il primo anno di applicazione, infatti, solo il 10% dell'importo del Fondo TPL sarà ripartito in base al decreto. Negli anni successivi la quota sarà progressivamente incrementata del 5% per ciascun anno fino a raggiungere il venti per cento a regime.
- la quota residua del Fondo, ad eccezione di una percentuale dello 0,025 per cento destinata alla copertura dei costi di funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, viene ripartita sulla base della Tabella di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2014 (tabella riportata anche nel DPCM 26 maggio 2017); a partire dal secondo anno, quindi dal 2019, la ripartizione avverrà sulla base dei livelli adeguati di servizio, comunque entro i limiti di spesa complessiva prevista dal Fondo stesso. Tali livelli di servizio dovranno essere definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata, nonché previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, in coerenza con il raggiungimento di obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché assicurando l'eliminazione di duplicazioni di servizi sulle stesse direttrici. Spetta poi alle regioni provvedere alla determinazione degli adeguati livelli di servizio entro e non oltre i successivi centoventi giorni e, contestualmente, alla riprogrammazione dei servizi.
 - In base all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017 il decreto non trova applicazione a decorrere dall'anno 2017. Il comma 8 prevede tuttavia che esso continui a trovare applicazione, con le successive rideterminazioni e aggiornamenti, fino al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di emanazione del nuovo decreto di definizione dei criteri di assegnazione del Fondo previsto dal 2018, ma comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

Si prevede una penalizzazione, pari al quindici per cento del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio - in sede di ripartizione delle risorse fra le regioni - nei casi in cui, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non siano affidati con procedure di evidenza pubblica ovvero non risulti pubblicato, alla medesima data, il bando di gara (ovvero qualora siano bandite gare non conformi alle misure adottate dall'Autorità di regolazione dei trasporti, se bandite successivamente all'adozione delle predette misure). Tale penalizzazione, in base a quanto stabilito dall'art. 21-bis del D.L.n. 119 del 2018, si applica a partire dal 2021 (e non si applica ai contratti di servizio che siano affidati in conformità alle disposizioni, anche transitorie, del regolamento (CE) n. 1370/2007 (relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia), e alle disposizioni normative nazionali vigenti. E' stata comunque introdotta una clausola di salvaguardia volta a far sì che, a seguito del riparto delle risorse del Fondo, nessuna regione possa essere penalizzata per una quota complessiva che ecceda il 5 per cento delle risorse ricevute nell'anno precedente. Qualora risulti che l'importo del Fondo sia inferiore a quello dell'anno precedente, il suddetto limite è rideterminato in misura proporzionale alla riduzione del Fondo medesimo. Inoltre nei primi cinque anni di applicazione della nuova disciplina, il riparto non potrà comportare una riduzione annua superiore al 10% rispetto ai trasferimenti riferiti all'anno 2015; anche in questo caso, qualora l'importo del Fondo sia inferiore a quello del 2015, il limite è rideterminato in misura proporzionale tra le Regioni.

Il comma 3 dell'art. 27 prevede che gli effetti finanziari sul riparto del Fondo, derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 si verifichino nell'anno successivo a quello di riferimento.

Le modalità di attribuzione delle risorse, nelle more dell'emanazione del decreto annuale di riparto, sono stabilite dal comma 4, che prevede l'anticipazione, con decreto ministeriale entro il 15 gennaio di ciascun anno, dell'80 per cento delle risorse del Fondo alle regioni e l'erogazione con cadenza mensile delle quote ripartite. L'anticipazione è effettuata sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n.19 del 29/1/2018 è stata concessa alle regioni, per il 2018, l'anticipazione dell'80% delle risorse del Fondo, per un importo complessivo di euro 3.945.456.589,20. Per l'anno 2019 l'anticipazione dell'80% del Fondo è stata resa nota dal MIT l'11 febbraio 2019 e ripartisce risorse complessive per 3.898.888.289,2 euro.

La percentuale di ripartizione regionale prevista (Tabella allegata al DM trasporti 11 novembre 2014 e al DPCM 26 maggio 2017) per il Piemonte è 9,83%.

La legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017, comma 74) ha poi previsto che tali percentuali di riparto siano modificate con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato regioni, in ragione dell'incidenza delle variazioni del canone d'accesso alle infrastrutture ferroviarie introdotte da Rete ferroviaria italiana, a far data dal 1° gennaio 2018, in ottemperanza ai criteri definiti dall'Autorità di Regolazione dei trasporti.

L'affidamento dei servizi di TPL nella disciplina europea e nella nuova disciplina nazionale

Le modalità di affidamento secondo la disciplina europea

I profili concernenti le modalità di affidamento e gestione dei servizi di trasporto pubblico locale rientrano nella materia " tutela della concorrenza" (Corte Cost. sent.n. 1/2014), mentre in generale il trasporto pubblico locale è oggetto di potestà residuale da parte delle regioni (Corte Cost. sent. n. 222/2005).

Le modalità di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale sono state definite a livello europeo dal regolamento (CE) n. 1370/2007, come modificato dal regolamento 2016/2338, entrato in vigore dal 24 dicembre 2017, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, che stabilisce anche le condizioni alle quali le autorità competenti, se impongono o stipulano obblighi di servizio pubblico, compensano gli operatori di servizio pubblico per i costi sostenuti e/o conferiscono loro diritti di esclusiva in cambio dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico.

Il Regolamento prevede (art. 5) l'applicazione, a decorrere dal 3 dicembre 2019, di tre possibili modalità di affidamento del servizio: la prima è la procedura di affidamento mediante gara, modalità che deve comunque essere ammessa dagli ordinamenti degli Stati membri; le altre due modalità, facoltative e che possono pertanto anche essere vietate dalle singole legislazioni nazionali, sono quella della gestione diretta (cioè la fornitura del servizio da parte delle stesse autorità locali competenti) e quella dell'aggiudicazione mediante affidamento diretto ad un soggetto distinto.

La possibilità di affidamento diretto è però subordinata alla presenza di determinati requisiti: l'affidamento deve avvenire a favore di un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità pubblica eserciti un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture (si deve trattare cioè di una società in house) e non ci deve essere un divieto da parte del legislatore nazionale.

Gli affidamenti diretti sono peraltro sempre consentiti (sempre fatto salvo il divieto da parte del Legislatore nazionale) al di sotto di determinate soglie di valore e dimensione del servizio.

Per i contratti di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri è stata peraltro introdotta una speciale disciplina di deroga al principio generale degli affidamenti con gara, che consente fino al 2 dicembre 2019 (salvo che non sia vietato dalle legislazioni nazionali) l'affidamento diretto con le regole attuali e per una durata massima di 10 anni, prorogabile del 50% in caso di investimenti dell'operatore.

Successivamente al 2019 e fino al 2023 sarà consentito stipulare contratti per l'affidamento con le regole attuali per un massimo di 10 anni, ma senza possibilità di proroga per investimenti.

Il legislatore italiano, con l'articolo 61 della legge n. 99/2009, ha consentito l'utilizzo di tutte e tre le modalità di affidamento previste dalla disciplina europea, concedendo espressamente alle autorità competenti, la facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio, anche in deroga alla disciplina di settore, avvalendosi delle previsioni dell'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007. In particolare:

- l'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento prevede che, a meno che sia vietato dalla legislazione nazionale, le autorità competenti abbiano la "facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 EUR o, nel caso di contratto di servizio pubblico che include servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri, inferiore a 7.500.000 EUR, oppure che riguardano la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300.000 chilometri l'anno".
- l'articolo 5, paragrafo 6, del regolamento prevede, sempre che non venga vietato dalla legislazione nazionale, che le autorità competenti abbiano la "facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia, fatta eccezione per altri modi di trasporto su rotaia quali metropolitana o tram".

L'art. 5, par. 4-bis dal regolamento (CE) n. 1370/2007 consente all'autorità competente, con decisione motivata e pubblicata e comunicata alla Commissione europea, la facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico inerenti a servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri qualora si verificano le seguenti due condizioni:

- a) qualora consideri l'aggiudicazione diretta giustificata dalle pertinenti caratteristiche strutturali e geografiche del mercato e della rete interessati, e in particolare la loro dimensione, le caratteristiche della domanda, la complessità della rete, l'isolamento dal punto di vista tecnico e geografico e i servizi che rientrano nel contratto; e
- b) qualora tale contratto si traduca in un miglioramento della qualità dei servizi o dell'efficienza, o di entrambi, in termini di costi rispetto al contratto di servizio pubblico aggiudicato in precedenza.

Infine, ai par. 3-bis e 3-ter, si consente anche di aggiudicare direttamente, in circostanze eccezionali per un periodo limitato (massimo per 5 anni) e sempre che non sia vietato dalla legislazione nazionale, nuovi contratti di servizio pubblico per il trasporto pubblico ferroviario di passeggeri, in presenza di particolari condizioni.

Il regolamento 1370/2007 prevede un'applicazione graduale della nuova disciplina, disponendo che fino al 2 dicembre 2019 gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'articolo 5, al fine di evitare gravi problemi strutturali, in particolare per quanto riguarda la capacità di trasporto.

La disciplina nazionale

Con il decreto legge n. 50 del 2017, un ampio intervento normativo in materia. Il decreto ha infatti introdotto importanti modifiche sulle modalità di affidamento dei servizi e sulla scelta del

contraente, sulle compensazioni, sui livelli di servizio di trasporto pubblico locale, nonché sulla definizione degli ambiti e dei bacini del servizio pubblico.

Circa l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, l'articolo 27 (commi 1-8) promuove l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica, facendone derivare conseguenze ai fini della ripartizione del Fondo TPL, in quanto prevede la penalizzazione - in termini di riduzione delle risorse nella ripartizione fra le regioni - nei casi in cui, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riparto, i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non siano affidati con procedure di evidenza pubblica, non risulti pubblicato il bando di gara, ovvero nel caso di gare non conformi alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti, nonché, per i servizi ferroviari regionali, nel caso in cui non sia effettuata la pubblicazione entro il 2 dicembre 2018 (termine prorogato dal decreto-legge n.91 del 2018) ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del medesimo Regolamento (CE). La riduzione che si applica alla quota di ciascuna regione, è pari al quindici per cento del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non affidati con tali procedure e le risorse che ne derivano vengono ripartite tra le altre regioni. Si cerca inoltre di incentivare il perseguimento degli obiettivi di efficienza e di centralità dell'utenza nell'erogazione del servizio. La riduzione non si applica peraltro ai contratti di servizio già affidati, alla data del 30 settembre 2017, in conformità alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1370/2007, e sino alla loro scadenza, nonché per i servizi ferroviari regionali nel caso di avvenuta pubblicazione alla stessa data delle informazioni richieste dall'articolo 7, comma 2, del Regolamento. Si prevedono comunque clausole di salvaguardia per evitare una eccessiva riduzione delle risorse disponibili per le regioni, stabilendo tra l'altro che nel primo quinquennio di applicazione il riparto non possa determinare, per ciascuna regione, una riduzione annua maggiore del 10 per cento rispetto alle risorse trasferite nel 2015. Il Fondo TPL (si veda anche l'apposito paragrafo) viene ripartito entro il 30 giugno di ogni anno con decreto ministeriale, ed entro il 15 gennaio di ciascun anno viene ripartito tra le regioni, a titolo di anticipazione, l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo.

Il comma 12-quater dell'art. 27 ha poi stabilito il principio di separazione delle funzioni di regolazione, indirizzo, organizzazione e controllo e quelle di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

Al fine di garantire il principio di separazione, qualora il gestore uscente dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale o uno dei concorrenti sia partecipato o controllato dall'ente affidante ovvero sia affidatario diretto o in house del predetto ente (partecipante o controllante), la disposizione normativa prevede l'avvalimento obbligatorio di altra stazione appaltante (diversa dall'ente partecipante o controllante) per lo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi.

Il decreto legge n. 50/2017 è inoltre intervenuto (art. 27, comma 6) sulla definizione dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale automobilistico e ferroviario, che costituiscono anch'essi un parametro per il riparto del Fondo TPL. Le regioni sono chiamate ad operare sulla base dei criteri che saranno introdotti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e previa intesa in Conferenza sede di unificata, con parere delle competenti Commissioni parlamentari, e dovranno provvedere entro e non oltre centoventi giorni dall'adozione del decreto ministeriale, avendo al contempo cura di procedere ad una riprogrammazione dei servizi. Nel caso in cui le Regioni non provvedano nel termine, il Governo può esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 131 del 2003.

L'articolo 27, comma 11-quinquies ha poi fatto salve le procedure di scelta del contraente già avviate prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, ed ha stabilito

che i contratti per il trasporto regionale e locale, stipulati successivamente al 31 dicembre 2017 debbano disporre che gli oneri per il mantenimento e il rinnovo del materiale rotabile e degli impianti, con esclusione delle manutenzioni straordinarie degli impianti e delle infrastrutture di proprietà pubblica, siano posti a carico delle imprese affidatarie. La disposizione prevede inoltre che le imprese siano vincolate sulla base dei medesimi contratti di servizio a destinare almeno il 10 per cento del corrispettivo contrattuale al rinnovo del parco mezzi sulla base di un piano economico finanziario da loro predisposto.

I commi 11-bis e 11-ter prevedono alcuni limiti al contenuto dei contratti di servizio relativi all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico stipulati successivamente al 31 dicembre 2017: che non possano prevedere la circolazione di veicoli a motore adibiti al trasporto pubblico regionale e locale appartenenti alle categorie M2 o M3, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0 o Euro 1 e che debbano prevedere che i veicoli per il trasporto pubblico regionale e locale siano dotati di sistemi elettronici per il conteggio dei passeggeri o di altre tecnologie utili per la rilevazione della domanda e che siano dotate di sistemi satellitari per il monitoraggio elettronico del servizio.

Il comma 11-quater prevede anche che i comuni, in sede di definizione dei piani urbani del traffico, individuino specifiche modalità per la diffusione di nuove tecnologie previste dal Piano di azione nazionale sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS), impegnandosi in tale sede ad utilizzare per investimenti in nuove tecnologie per il trasporto specifiche quote delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea.

In materia di scelta del contraente è intervenuto anche l'articolo 48 (commi 4 e 5) del D.L. n. 50/2017, prevedendo che gli enti affidanti articolino i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda.

Le eccezioni sono consentite se motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area e devono essere disciplinate con delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Per quanto riguarda i servizi ferroviari l'Autorità può prevedere eccezioni relative anche a lotti comprendenti territori appartenenti a più Regioni, previa intesa tra le regioni interessate.

La disciplina transitoria, nelle more della definizione dei bacini di mobilità e dei relativi enti di governo, prevede che gli enti locali debbano comunque procedere al nuovo affidamento dei servizi di trasporto pubblico per i quali il termine ordinario dell'affidamento è scaduto ovvero scada prima dell'adozione dei provvedimenti di pianificazione e istituzione di enti di governo nel rispetto della normativa vigente.

Il comma 6 dell'art. 48 ha poi demandato all'Autorità di regolazione dei trasporti il compito di definire regole generali riferite alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale attribuendole in particolare i seguenti compiti:

- definire i criteri per la determinazione delle eccezioni al principio della minore estensione territoriale dei lotti di gara rispetto ai bacini di pianificazione, tenendo conto a tal fine della domanda effettiva e di quella potenziale, nonché delle economie di scala e di integrazione tra servizi;
- definire gli schemi dei contratti di servizio esercitati in house da società pubbliche o a partecipazione maggioritaria pubblica, nonché per quelli affidati direttamente;
- determinare, sia per i bandi di gara che per i contratti di servizio esercitati in house o affidati direttamente la "tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza che il gestore deve rispettare", nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario.

Il comma 7 dell'art. 48 ha attribuito all'Autorità di regolazione dei trasporti, in tema di procedure per l'affidamento di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, il potere di intervenire, con attività di regolazione generale:

- imponendo che le procedure di selezione del contraente prevedano che la riscossione diretta dei proventi da traffico sia a cura dell'affidatario, secondo logiche di assunzione del rischio di impresa, ferma restando la possibilità di soluzioni diverse con particolare riferimento ai servizi per i quali sia prevista l'integrazione tariffaria tra diversi gestori e che siano suddivisi tra più lotti di gara;
- richiedendo, per la partecipazione a dette procedure, il possesso di un patrimonio netto pari almeno al 20% del corrispettivo annuo posto a base di gara, nonché i requisiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, al fine di assicurare la sussistenza, in capo all'affidatario, della necessaria capacità economica e finanziaria;
- richiedendo l'adozione di misure in grado di garantire all'affidatario l'accesso a condizioni eque ai beni immobili e strumentali necessari all'effettuazione del servizio, anche relative all'acquisto, alla cessione, alla locazione o al comodato d'uso a carico dell'ente affidante, del gestore uscente e del gestore entrante, con specifiche disposizioni per i beni acquistati con finanziamento pubblico e per la determinazione nelle diverse fattispecie dei valori di mercato dei predetti beni;
- introducendo, in alternativa a quanto previsto alla lettera c), limitatamente all'affidamento di servizi di trasporto pubblico ferroviario, la facoltà per l'ente affidante e per il gestore uscente di cedere la proprietà dei beni immobili essenziali e dei beni strumentali a soggetti societari, a capitale privato ovvero a capitale misto pubblico-privato, specializzati nell'acquisto di beni strumentali da locare ai gestori di servizi di trasporto pubblico;
- richiedendo che nei bandi di gara sia previsto il trasferimento del personale dipendente non dirigenziale dal gestore uscente al subentrante e la conservazione, fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo aziendale, del trattamento economico e normativo derivante esclusivamente dal contratto collettivo nazionale di settore. Il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante sono versati all'INPS dal gestore uscente.

Le compensazioni per gli enti affidatari dei servizi

Il decreto-legge n. 50 del 2017, è intervenuto in materia di compensazioni per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, con l'art. 27, commi da 8-bis e 8-sexies:

- il comma 8-bis impone agli enti affidatari dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, con riferimento ai contratti da stipulare successivamente al 31 dicembre 2017, di determinare le compensazioni economiche e i corrispettivi da porre a base d'asta sulla base dei costi standard. La norma specifica inoltre che compensazioni e corrispettivi sono definiti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e delle normative comunitarie sugli obblighi di servizio pubblico, in modo da tener conto della specificità del servizio e degli obiettivi degli enti locali sia in termini di programmazione dei servizi che di promozione dell'efficienza del settore.
- L'articolo 17 del decreto legislativo n. 422 del 1997 prevede che le regioni, le province e i comuni, allo scopo di assicurare la mobilità degli utenti, definiscono obblighi di servizio pubblico, prevedendo nei contratti di servizio, le corrispondenti compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi stessi, determinate secondo il criterio dei costi standard che dovrà essere osservato dagli enti affidanti nella quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta previsti nel bando di gara o nella lettera di invito

delle procedure concorsuali, tenendo conto dei proventi derivanti dalle tariffe e di quelli derivanti anche dalla eventuale gestione di servizi complementari alla mobilità.

- Il comma 8-ter, lett. a) prevede la possibilità di superare l'obbligo generalizzato di assicurare che i ricavi da traffico siano almeno pari al 35 per cento dei costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura), previsto dall'art. 19, comma 5 del decreto legislativo n. 422 del 1997, demandando a tal fine ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata, una eventuale ridefinizione della percentuale stessa al fine di tener conto del livello della domanda di trasporto e delle condizioni economiche e sociali. Tale disposizione trova applicazione dal 1° gennaio 2018. Il comma 8-ter, lettera b), abroga quindi il comma 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 422 del 1997, in base al quale i contratti di servizio in vigore alla data di entrata in vigore del decreto legge sono adeguati, per le parti eventualmente in contrasto con le disposizioni ivi indicate, in occasione della prima revisione annuale.
- Il comma 8-quinquies prevede che con riferimento ai contratti di servizio stipulati successivamente all'adozione dei provvedimenti tariffari le regioni e gli enti locali modifichino i sistemi tariffari e i livelli delle tariffe mentre per i contratti in essere le norme si applichino solo nel caso di aumenti maggiori del doppio dell'inflazione programmata, con conseguente riduzione, per tali contratti, del corrispettivo del medesimo contratto per un importo pari al settanta per cento dell'aumento stimato dei ricavi da traffico conseguente alla manovra tariffaria, salvo il caso in cui la fattispecie sia già disciplinata dal contratto di servizio. Tale intervento è volto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di copertura dei costi tramite i ricavi del traffico. I livelli tariffari sono aggiornati sulla base delle misure emanate dall'Autorità di regolazione dei trasporti.
- Il comma 8-sexies stabilisce che nei casi in cui i proventi tariffari non coprano i costi di gestione del servizio a domanda individuale, il gestore sia tenuto ad esplicitare, nella carta dei servizi e nel sito istituzionale, in modo sintetico e chiaro, la percentuale del costo di erogazione del servizio posta a carico del bilancio dell'ente locale e finanziata dalla fiscalità locale.

Gli ambiti di servizio pubblico

Il decreto-legge n. 50 del 2017 è intervenuto nella materia della definizione degli ambiti di servizio pubblico nel trasporto pubblico locale.

L'art. 48 (commi 1-3) del DL n. 50/2017 dispone che i bacini di mobilità per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale e i relativi enti di governo, siano determinati dalle regioni, sentite le città metropolitane, gli altri enti di area vasta e i comuni capoluogo di Provincia, nell'ambito della pianificazione del trasporto pubblico regionale e locale, sulla base di analisi della domanda che tengano conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento. La norma fissa peraltro alcuni criteri:

- i bacini devono avere un'utenza minima di 350.000 abitanti;
- è ammessa un'utenza inferiore a tale soglia minima soltanto nel caso in cui i bacini coincidano con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane;
- i bacini di mobilità rilevano anche ai fini della pianificazione e del finanziamento degli interventi della mobilità urbana sostenibile;
- la regione o la provincia autonoma determina i bacini di mobilità in base alla quantificazione o alla stima della domanda di trasporto pubblico locale e regionale, riferita a tutte le modalità di trasporto che intende soddisfare, e gli operatori già attivi

nel bacino sono tenuti a fornire le informazioni e i dati rilevanti in relazione ai servizi effettuati entro e non oltre sessanta giorni dalla richiesta di regioni ed enti locali.

La quantificazione è eseguita con l'impiego di matrici origine/destinazione per l'individuazione della rete intermodale dei servizi di trasporto pubblico, di linea e no, nonché delle fonti informative di cui dispone l'Osservatorio per il trasporto pubblico locale. Le Regioni possono fare salvi i bacini già determinati anteriormente solo qualora risultino coerenti con i nuovi criteri.

In precedenza gli aspetti dell'organizzazione del servizio erano disciplinati dall'art. 14 del decreto legislativo n. 422/1997.

Si prevede inoltre che agli enti di governo dei bacini possano essere conferite in uso le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti pubblici associati ed in questo caso essi devono procedere alla costituzione di società interamente possedute dagli enti conferenti, che possono affidare anche la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali. Al capitale di tali società non è ammessa la partecipazione, neanche parziale o indiretta, di soggetti privati.

Nella materia, in particolare per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e dei modi più efficaci per finanziarli, è intervenuta l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con la delibera n. 48/2017, e un Atto di Regolazione per definire gli ambiti di servizio di trasporto pubblico locale e le modalità più efficienti per il loro finanziamento.

L'Ambito è definito come un insieme di servizi di trasporto, sia di linea che non di linea (es. taxi, ncc ed altre forme di mobilità condivisa diverse da bus, tram e metropolitane), anche effettuato con diverse modalità, idoneo a soddisfare obblighi di servizio pubblico ed esigenze essenziali di mobilità di cittadini in un determinato Bacino territoriale. Partendo dagli atti di pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto previsti dalla legislazione vigente, le misure della delibera individuano le fasi del processo attraverso il quale il soggetto competente definisce l'Ambito di servizio pubblico. Esse comprendono:

- la definizione della domanda potenziale di mobilità (Misura 1);
- la definizione della domanda debole di mobilità ovvero di quella domanda di entità ridotta per volumi e ricorrenza che, in talune condizioni, non consente di raggiungere un adeguato coefficiente di copertura dei costi (Misura 2);
- l'individuazione dell'insieme dei servizi di trasporto compresi nell'Ambito (Misura 3);
- la definizione dei criteri per la determinazione degli obblighi di servizio pubblico relativi a un Ambito, declinati per tutti i servizi ed in particolare per quelli di linea, e la individuazione dei metodi più efficienti per il loro finanziamento (Misura 4);
- la definizione dei criteri per la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe i cui proventi contribuiscono al finanziamento degli obblighi di servizio pubblico (Misura 5);
- i principi per una corretta identificazione dei lotti da affidare (Misura 6).

Con la precedente delibera n. 49 del 22 giugno 2015, l'ART aveva emanato un atto di regolazione sul trasporto pubblico locale di linea contenente:

- misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri da parte delle Regioni e degli Enti locali;
- la definizione dei criteri di trasparenza per la nomina delle commissioni aggiudicatrici;
- l'avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento degli investimenti.

PARTE II. LA FUNZIONE DELL'AGENZIA

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, che ha conferito alle Regioni e agli enti locali una serie di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, la Regione Piemonte, con la legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico locale, prevedendo, tra l'altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito metropolitano, la costituzione di un Consorzio tra Enti denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana". A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 1/2000 dalla legge regionale 10/2011, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ha ampliato il proprio ambito di operatività e, quale ente pubblico di interesse regionale, è stato rinominato "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale".

Con D.G.R. Piemonte n. 17-4134 del 12 luglio 2012 il territorio regionale è stato suddiviso in n. 4 bacini ottimali costituenti gli ambiti territoriali entro i quali deve essere organizzato lo svolgimento del trasporto pubblico locale al fine di massimizzare l'efficienza del servizio e conseguire economie di scala, così individuati:

- Bacino della provincia di Torino;
- Bacino della provincia di Cuneo;
- Bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO;
- Bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria.

Successivamente, con le leggi regionali 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori modifiche alla l.r. 1/2000, prevedendo, tra l'altro, l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio di cui all'art. 8 della legge medesima, rinominato da "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale" in "Agenzia della mobilità piemontese", il quale è costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

In particolare, l'art. 21 della L.R. n. 1 del 27/01/2015, ha ampliato l'ambito di operatività dell'Agenzia (ora rinominata) prevedendo l'adesione degli altri enti locali del Piemonte soggetti di delega, intendendo, così come si rileva dalla relazione al disegno di legge, dare piena attuazione a quanto il legislatore regionale aveva avviato nel 2011. In attuazione alla novella normativa, ha quindi preso avvio il percorso per l'adozione dei nuovi testi di convenzione e statuto che disciplinano l'attività e l'organizzazione del consorzio.

La Regione Piemonte, con DGR 42-1585 del 15/06/2015, ha adottato lo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, pubblicato sul BUR del 18/06/2015. L'Assemblea dell'Agenzia, con deliberazione 5/2015 del 23/07/2015 ha preso atto dei testi definitivi dello Statuto e della Convenzione dell'Agenzia rimettendo agli enti consorziati e consorziandi gli atti per l'approvazione nei rispettivi organi.

L'art. 8 della l.r. 1/2000 prevede che il consorzio gestisca tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.

L'art. 3 dello Statuto dell'Agenzia, prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

L'art. 10, comma 4 bis della L.R. 1/2000 e s.m.i. stabilisce che gli enti soggetti di delega stipulano con l'Agenzia apposite convenzioni per il trasferimento dei contratti di servizio in essere.

PARTE III. RELAZIONE SULLA GESTIONE

III.1. Relazione sulla gestione ex art. 11 c. 6 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente nota integrativa è redatta ai sensi ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

III.1.1. Criteri generali di redazione del Rendiconto

Il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 dell'Agenzia della mobilità piemontese è redatto conformemente ai principi indicati dall'art. 151 (Principi generali) del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.; inoltre, in applicazione dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è redatto nel rispetto dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al suddetto decreto, nonché in osservanza dei principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale di cui rispettivamente agli allegati n. 4/1, n. 4/2 e n. 4/3 del citato decreto legislativo.

I principi contabili generali, o postulati, di cui sopra sono i seguenti:

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il sistema contabile dell'Ente garantisce, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- della contabilità finanziaria che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria nel conto del bilancio;

- della contabilità economico-patrimoniale, a fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economica e patrimoniale rispettivamente nel conto economico e nello stato patrimoniale.

Il principio contabile applicato della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate, sia attive che passive;
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il Tesoriere ha effettuato le rispettive operazioni.

Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza; la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il principio contabile applicato della competenza economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. consente di applicare a ciascun esercizio i rispettivi costi/oneri e ricavi/proventi. Le transazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti e vengono rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale si riferiscono, anziché a quello in cui si concretizzano i rispettivi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Le transazioni inerenti operazioni di scambio strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contributi, trasferimenti, prestazioni, servizi, altro) danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

III.1.1.1. Principali voci del Conto di Bilancio

Il **risultato di amministrazione al 31.12.2018** indica le risultanze della gestione finanziaria di competenza e in conto residui ed è così determinato

Fondo cassa iniziale al 01.01.2018		11.579.984,21
Riscossioni nell'esercizio	+	685.118.427,78
Pagamenti nell'esercizio	-	671.022.862,74
Fondo cassa finale al 31.12.2018	=	25.675.549,25
Residui attivi finali	+	218.527.682,53
Residui passivi finali	-	229.391.060,09
FPV di parte corrente	-	419.743,80
FPV di parte capitale	-	0,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2018	=	14.392.427,89

Le riscossioni risultano superiori ai pagamenti in quanto le ultime riscossioni del 2018 sono state effettuate in data 28/12/2018 per Euro 60.590.998,90.

La composizione del suddetto risultato di amministrazione al 31.12.2018, **pari ad Euro 14.392.427,89**, è la seguente:

- **parte accantonata pari ad Euro 5.331.457,33;**
- **parte vincolata pari ad Euro 4.589.898,20;**

Conseguentemente, risulta che la

- **parte disponibile del risultato di amministrazione pari ad Euro 4.471.072,36.**

Nel corso della gestione 2018 sono state disposte variazioni al bilancio di previsione per complessivi Euro 86.330.186,76, in termini di competenza, ed Euro 78.769.389,53, in termini di cassa, tramite i provvedimenti di seguito riportati:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6/2018 del 23.04.2018, ratificata con deliberazione dell'Assemblea 4/2018 del 28.05.2018 per complessivo incremento di Euro 42.163.880,12 delle previsioni di entrata e spesa 2018, in termini di cassa e competenza;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22/2018 del 20/07/2018, ratificata con deliberazione dell'Assemblea n. 6/2018 del 06.09.2018, per complessivo incremento di Euro 23.994.3321,06 delle previsioni di entrata e spesa 2018, in termini di competenza e cassa;
- deliberazione dell'Assemblea n. 5/2018 del 06.09.2018, per complessivo incremento di Euro 1.380.380,24 delle previsioni di entrata e spesa 2018, in termini di sola competenza e per una diminuzione delle previsioni di cassa di Euro 6.079.840,20;
- deliberazione dell'Assemblea n. 7/2018 del 03.12.2018, per complessivo incremento di Euro 18.691.017,55 delle previsioni di entrata e spesa 2018, in termini di competenza e cassa;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42/2018 del 20.12.2018, per primo prelievo da fondo di riserva per Euro 927.852,81.

PREVISIONI DI ENTRATA 2018									
Tipologia	PREVISIONI INIZIALI		DELIBERA	ORGANO	VARIAZIONI		PREVISIONI FINALI		
	COMPETENZA	CASSA			COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	
F. do cassa		11.579.984,21							11.579.984,21
Ris. Amm. (di cui FPV)	6.847.744,25	84.350,00	5	Assemblea CdA	3.309.109,18	100.576,79	331.925,12	10.257.430,22	184.926,79
20101	554.735.960,24	640.448.849,91	7	Assemblea CdA	8.240.174,91	8.240.174,91	8.240.174,91		
			5	Assemblea CdA	-3.149.783,06	-7.276.894,26			
			22	CdA	23.994.332,06	23.994.332,06			
			6	CdA	42.163.880,12	42.163.880,12			
								625.984.564,33	707.570.342,74
30200		1.584.811,44	7	Assemblea CdA	331.925,12	331.925,12			
			5	Assemblea CdA	67.500,00	67.500,00			
30300	0,05	0,05						399.425,12	1.984.236,56
30500	336.000,00	360.000,00	5	Assemblea CdA	900.456,06	876.456,06		0,05	0,05
40200	0,00	0,00	7	Assemblea CdA	118.917,52	118.917,52		1.355.373,58	1.355.373,58
40300	15.616.200,64	10.000.000,00	5	Assemblea CdA	253.098,00	253.098,00		253.098,00	253.098,00
90100	46.746.000,00	46.751.000,00	7	Assemblea CdA	10.000.000,00	10.000.000,00		15.616.200,64	10.000.000,00
90200		27.000,00						56.746.000,00	56.751.000,00
TOTALE	624.281.905,18	710.751.645,61			86.330.186,76	78.769.389,53		710.612.091,94	789.521.035,14

PREVISIONI DI SPESA 2018									
Codifica	PREVISIONI INIZIALI		DELIBERA	ORGANO	VARIAZIONI		PREVISIONI FINALI		
	COMPETENZA	CASSA			COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	
10011	224.425.963,51	283.424.224,61	42	CdA	927.852,81	927.852,81			
			7	Assemblea CdA	437.571,68	437.571,68			
			5	Assemblea CdA	1.913.088,24	288.325,69			
			6	CdA	3.196.274,06	3.196.274,06			
FPV			5	CdA	37.604,02	37.604,02			
10012	10.838,00	14.040,55						230.938.354,32	288.311.852,87
10021	325.637.821,60	351.240.709,63						10.838,00	14.040,55
			7	Assemblea CdA	8.253.445,87	8.253.445,87			
			5	Assemblea CdA	-2.354.671,42	-2.695.371,36			
			22	CdA	23.994.332,06	23.994.332,06			
			6	CdA	38.967.606,06	38.967.606,06			
FPV			5	CdA	62.972,77	62.972,77			
10022	18.905.063,50	12.863.401,75	5	Assemblea CdA	211.942,14	191.054,36		394.561.506,94	419.823.695,03
10031	137.049,01	164.866,95	5	Assemblea CdA	6.974,09	6.974,09		19.117.005,64	13.054.456,11
10032	0,00	0,00	5	Assemblea CdA	337.464,00	337.464,00		144.023,10	171.841,01
20011	3.722.701,97	7.778.969,28	5	Assemblea CdA	-1.866.996,35	-2.140.070,56		337.464,00	337.464,00
			42	CdA	-927.852,81	-927.852,81		927.852,81	5.638.898,72
20021	128.251,20		5	Assemblea CdA	4.850.795,93	4.850.795,93		4.979.047,13	
20031	4.568.216,39	4.568.216,39	5	Assemblea CdA	-1.718.216,39	-2.068.216,39		2.850.000,00	2.500.000,00
99017	46.746.000,00	50.697.216,45	Assemblea CdA		10.000.000,00	10.020.374,50		56.746.000,00	60.717.590,95
TOTALE	624.281.905,18	710.751.645,61			86.330.186,76	79.818.193,66		710.612.091,94	790.569.839,24

Nell'ambito di previsioni di entrata in competenza 2018 per totali Euro 710.612.091,94, sono stati effettuati accertamenti per un importo pari ad Euro 681.833.342,83, pertanto le minori entrate 2018 sono state pari ad Euro 28.778.749,11, di cui Euro 9.921.355,53 collegate all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione ed agli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di entrata. Le entrate in conto residuo riaccertate sono state pari ad Euro 221.812.767,48, a fronte di residui attivi insussistenti pari ad Euro 1.132.265,91.

Le riscossioni effettuate in competenza sono state pari ad Euro 469.307.116,54, mentre quelle in conto residui sono state pari ad Euro 215.811.311,24; risultano pertanto somme da riscuotere al 31.12.2018 pari ad Euro 218.527.682,53 di cui Euro 212.526.226,29 inerenti residui attivi di nuova formazione.

Con riferimento agli importi sopra citati, si riporta di seguito la ripartizione per Titolo e Tipologia di entrata.

Titolo	Tipologia	Descrizione Tipologia	Previsioni finali competenza	Accertamenti Competenza	Minori Entrate	Riscossioni Competenza	Residui di nuova formazione	Accertamenti Residui	Riscossioni Residue	Insussistenze	Residui non ancora riscossi
0	0	Risultato di amministrazione e FPV	10.257.430,22	0,00	10.257.430,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	625.984.564,33	623.816.367,21	2.168.197,12	411.297.640,92	212.518.726,29	214.857.185,94	208.885.379,70	300,10	5.971.506,14
3	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	399.425,12	115.950,00	283.475,12	113.450,00	2.500,00	1.584.811,44	1.582.161,44	0,00	2.650,00
3	300	Interessi attivi	0,05	0,05	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.355.373,58	1.258.155,02	97.218,56	1.258.155,02	0,00	24.000,00		24.000,00	0,00
4	300	Altri trasferimenti in conto capitale	15.616.200,64	6.000.000,00	9.616.200,64	6.000.000,00	0,00	6.446.735,91	5.338.770,10	1.107.965,81	0,00
9	100	Entrate per partite di giro	56.746.000,00	50.642.870,55	6.103.129,45	50.637.870,55	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
9	200	Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
TOTALE ENTRATE 2018			710.358.993,94	681.833.342,83	28.525.651,11	469.307.116,54	212.526.226,29	222.944.733,29	215.811.311,24	1.132.265,91	6.001.156,14

Nell'ambito di previsioni di spesa in competenza per Euro 710.612.091,94, gli stanziamenti imputati sui rispettivi fondi pluriennali vincolati sono stati pari ad Euro 419.743,80, mentre gli impegni di spesa assunti ed imputati sul 2018 sono stati pari ad Euro 681.588.986,11, pertanto le economie di bilancio sono state pari ad Euro 28.594.923,48. Gli impegni in conto residuo riaccertati sono stati pari ad Euro 218.824.936,72, a fronte di economie su residui passivi pari ad Euro 5.442.650,66.

I pagamenti effettuate in competenza sono stati pari ad Euro 474.196.917,15, mentre quelli in conto residui sono stati pari ad Euro 196.825.945,59; risultato pertanto somme da pagare al 31.12.2018 pari ad Euro 229.391.060,09 di cui Euro 207.3920.68,96 riferiti a residui passivi di nuova formazione.

Con riferimento agli importi sopra citati, si riporta di seguito la ripartizione per Missione, Programma e Titolo di spesa.

Missione	Programma	Descrizione	Titolo	Previsioni di competenza	Economia di bilancio	Impegni Competenza	Pagamenti Competenza	Residui di nuova formazione	Impegni Residui	Pagamenti Residui	Economie su residui	Residui non ancora pagati
0	0	Recupero di avanzo	0	0,00	0,00							
10	1	Trasporto ferroviario	1	230.702.086,60	356.938,97	230.345.147,63	147.596.554,21	82.748.593,42	118.084.286,87	117.462.905,71	64.805,15	556.576,01
10	1	Trasporto ferroviario	2	10.838,00	8.681,29	2.156,71	0,00	2.156,71	3.202,55	3.202,55	0,00	0,00
10	1	Trasporto ferroviario	FPV	236.267,72								
10	2	Trasporto pubblico locale	1	394.378.030,86	1.250.671,71	393.127.339,15	0,00	393.127.339,15	96.004.577,47	71.904.246,69	2.886.187,58	21.214.143,20
10	2	Trasporto pubblico locale	2	19.117.005,64	11.789.576,67	7.327.428,97	7.323.910,12	3.548,85	3.415.442,75	700.157,22	2.491.636,72	223.648,81
10	2	Trasporto pubblico locale	FPV	183.476,08								
10	3	Trasporto su acqua	1	144.023,10	0,00	144.023,10	117.805,76	26.216,32	27.817,91	23.194,80	0,03	4.623,08
20	1	Fondi di riserva	1	927.852,81	2.850.000,00							
20	3	Altri fondi	1	2.850.000,00	2.850.000,00							
99	1	Servizi per conto terzi	7	56.746.000,00	6.103.129,45	50.642.870,55	41.945.824,45	8.697.046,10	6.732.259,80	6.732.238,62	21,21	-0,03
		TOTALE 2018		705.295.580,81	23.706.594,70	681.588.986,11	196.984.095,56	484.604.890,55	224.267.587,35	196.825.945,59	5.442.650,69	21.998.991,07

Di seguito è riportata la suddivisione per macro-aggregato e per finalità di intervento degli impegni 2018.

Impegni per Macroaggregato	TPL	Funzionamento Agenzia	TOTALE
101 Redditi da lavoro dipendente	0,00	1.103.231,37	1.103.231,37
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	0,00	81.157,33	81.157,33
103 Acquisto di beni e servizi	551.845.489,09	514.381,46	552.359.870,55
104 Trasferimenti correnti	68.839.311,47	64.425,00	68.903.736,47
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.193.653,56	5.238,88	1.198.892,44
110 Altre spese correnti	0,00	9.983,40	9.983,40
Totale Titolo 1	621.878.454,12	1.778.417,44	623.656.871,56
202 Investimenti fissi lordi	0,00	5.675,56	5.675,56
203 Contributi agli investimenti	7.323.910,12	0,00	7.323.910,12
Totale Titolo 2	7.323.910,12	5.675,56	7.329.585,68
TOTALE COMPLESSIVO	629.202.364,24	1.784.093,00	630.986.457,24

Il risultato economico della gestione finanziaria, ossia la capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con le entrate correnti (esclusa quindi la gestione delle partite in conto capitale), è così in sintesi determinato:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	184.926,79
Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione per spese correnti	7.829.047,13
Entrate Titoli 1, 2 e 3	625.190.472,28
TOTALE Entrate correnti (A)	633.204.446,20
Spese Titolo 1	623.616.529,88
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	419.743,80
Restituzione quote capitali del debito	0,00
TOTALE Spese correnti (B)	624.036.273,68
Risultato economico gestione finanziaria 2018 (A-B)	9.168.172,52

Tra le Spese correnti non si registrano impegni relativi "Consulenze, incarichi e collaborazioni", né per "Convegni, eventi e di rappresentanza".

Gli impegni 2018 relativi alle Spese in Conto Capitale – Titolo II – ammontano ad Euro 7.329.585,68, di cui investimenti fissi lordi per Euro 5.675,56 finanziati da entrate correnti e restanti Euro 7.323.910,12 per contributi agli investimenti finanziati da trasferimenti vincolati in conto capitale da Regione Piemonte.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La composizione del suddetto risultato di amministrazione al 31.12.2018, pari ad Euro 14.392.427,89, è la seguente:

- **parte accantonata pari ad Euro 5.331.457,33 di cui:**
 - a) Euro 4.981.457,33 relativi al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018;
 - b) Euro 350.000,00 Euro 350.000,00 inerenti il Fondo passività potenziali, con Deliberazione di Assemblea n. 5/2018 del 6/9/2018 si è ritenuto, in coerenza con l'approvazione dell'atto transattivo con GTT s.p.a. e il documento programmatico denominato "Interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale che rilevano ai fini del piano finanziario GTT" (deliberazione n. 6/2018 del Consiglio di Amministrazione 23/4/2018), procedere alla riduzione del suddetto "Fondo accantonamento passività potenziali" per un importo di Euro 1.768.216,39, mantenendone pertanto una residua dotazione pari ad Euro 350.000,00 destinata a fronteggiare eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, secondo quanto previsto nella deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 del 3 settembre 2016;
- **parte vincolata pari ad Euro 4.589.898,20 di cui:**
 - c) Euro 2.017.616,83 inerenti economie di bilancio 2018 a fronte di trasferimenti regionali in conto capitale a destinazione vincolata accertati ed incassati nel corso del 2018.
 - d) Euro 2.550.011,11, derivanti da entrate straordinarie non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse, che per Statuto sono destinate al fondo di dotazione dell'Agenzia di così suddivisi:
 - o Euro 1.450.000,00 relativi all'accantonamento del fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese;
 - o Euro 1.016.751,02 relativi all'accantonamento per la restituzione delle quote eccedenti il fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese, la differenza di importo rispetto alle annualità precedenti è dovuta a quote non riscosse da parte dell'Agenzia verificate a seguito di apposita ricognizione condotta nell'anno 2018;
 - o Euro 83.260,29 relativi all'accantonamento al fondo consortile delle risorse regionali di cui all'art. 7, comma 1 della Convenzione 2 capoverso che prevede "L'adesione degli enti soggetti di delega non già aderenti all'Agenzia, non è subordinata all'immediato versamento della quota di partecipazione. Temporaneamente, le quote di partecipazione al fondo consortile, che non siano versate da tali enti all'atto dell'adesione, sono poste a carico della Regione Piemonte. Al verificarsi del versamento della quota di adesione da parte degli enti aderenti, la Regione renderà disponibile la somma corrispondente secondo le decisioni dell'Assemblea di Bacino territorialmente competente".

- e) Euro 22.270,26 per l'accantonamento delle risorse volto a fronteggiare le potenziali restituzioni alla Città metropolitana di Torino per eventuali minori rendicontazioni riferite al progetto europeo "CO&GO".

RAGIONI DI PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI

Tra i residui attivi si riscontrano, con anzianità superiore a cinque anni, Euro 7.600,00 relativi al finanziamento del servizio nightbuster anno 2012, già oggetto di sollecito;

Tra i residui passivi si riscontrano, con anzianità superiore a cinque anni:

- Euro 223.648,81 inerenti contributi in conto capitale destinati a Comuni per il finanziamento di interventi destinati al miglioramento della qualità delle fermate di TPL, conservati in attesa delle rispettive rendicontazioni finali;
- Euro 224.615,69, Euro 414.200,96 ed Euro 221.531,03 inerenti il finanziamento dei servizi di TPL extraurbani, rispettivamente anno 2010, 2011 e 2012, non liquidabili al 31.12.2018, ma tuttavia non ancora eliminabili in attesa dell'esito degli approfondimenti tecnici ed amministrativi in corso.

III.1.2. Situazione Economico-Patrimoniale al 31.12.2018

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione.

GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Alla sua compilazione l'Ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali ed utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

GESTIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto. Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica; la differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'Ente, ai sensi dell'art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

III.1.2.1. Analisi delle principali voci del Conto Economico al 31/12/2018

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione corrispondono al dimensionamento dell'accertato di competenza relativo ai primi quattro titoli dell'entrata. Gli accertamenti di competenza presi in considerazione sono quelli dimensionati successivamente al riaccertamento ordinario dei residui ed in virtù dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata corrispondono al dimensionamento della competenza gestionale dell'anno.

A 3) Proventi da trasferimenti e contributi

a) Proventi da trasferimenti correnti

I proventi da trasferimenti correnti ammontano a Euro 621.227.948,11 che corrispondono alle seguenti voci di conto:

- trasferimenti dalla Regione per i servizi minimi di TPL, per finanziamento della metropolitana, per i servizi di cui al contratto tra Regione e Trenitalia, nonché trasferimenti a parziale copertura degli oneri per il rinnovo CCNL autoferrotramvieri;
- trasferimenti dalla Regione e dalla Città di Torino a seguito dell'Atto di Transazione con GTT SPA e del Documento Programmatico denominato "Interventi previsti in materia di Trasporto Pubblico Locale che rilevano ai fini del Piano Finanziario GTT";
- trasferimenti correnti da comuni consorziati, da Città metropolitana e province e da comuni non consorziati per i servizi di TPL;
- trasferimenti dallo Stato a titolo di rimborso per IVA pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL.

A) 3 a Proventi da trasferimenti correnti	
Descrizione	Saldo
Trasferimenti correnti da Ministeri	14.724.646,08
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	555.901.089,94
Trasferimenti correnti da Province	163.669,46
Trasferimenti correnti da Comuni	48.273.632,88
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	2.164.909,75

La differenza rispetto agli esercizi precedenti è dovuta ai trasferimenti conseguenti l'Atto di Transazione con GTT SPA e del Documento Programmatico denominato "Interventi previsti in

materia di Trasporto Pubblico Locale che rilevano ai fini del Piano Finanziario GTT” in particolare Euro 21.358.940,47 da Regione e Euro 40.891.699,27 dalla Città di Torino (di cui riscossi Euro 38.391.699,27) e conseguente incremento delle entrate per Iva dallo Stato;

A 8) Altri ricavi e proventi diversi:

Euro 353.663,36 derivanti principalmente dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

A) 8 Altri ricavi e proventi diversi	
Descrizione	Saldo
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	115.950,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	21.698,96
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	216.000,00
Altri proventi n.a.c.	14,40

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione corrispondono al dimensionamento dell’impegnato di competenza relativo ai primi due titoli dell’entrata incrementato delle voci di costo collegate all’ammortamento delle immobilizzazioni patrimoniali. Gli impegni di competenza presi in considerazione sono quelli dimensionati successivamente al riaccertamento ordinario dei residui ed in virtù dell’applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata corrispondono al dimensionamento della competenza gestionale dell’anno.

B 9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo:

complessivi Euro 1.352,67.

B) 9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	
Descrizione	Saldo
Carta, cancelleria e stampati	550,40
Accessori per uffici e alloggi	67,96
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	734,31

B 10) Prestazioni di servizi:

complessivi Euro 552.179.342,19 di cui Euro 551.823.632,01 relativi ai contratti di servizio di trasporto pubblico locale.

B) 10 Prestazioni di servizi			Saldo
Descrizione	Saldo	Descrizione	Saldo
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborso	5.637,38	Stampa e rilegatura	48,80
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri	42.967,20	Altri servizi ausiliari n.a.c.	16.077,09
Rimborso spese di viaggio e di trasloco	5.983,34	Contratti di servizio di trasporto pubblico	551.823.632,01
Formazione obbligatoria	357,50	Spese postali	25,40
Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	1.010,00	Altre spese per servizi amministrativi	422,85
Telefonia fissa	6.927,16	Oneri per servizio di tesoreria	30,00
Telefonia mobile	8.263,98	Gestione e manutenzione applicazioni	2.290,43
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	2.653,68	Assistenza all'utente e formazione	8.953,73
UtENZE e canoni per altri servizi n.a.c.	87,82	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	4.750,68
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.976,40	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	2.289,40
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature scientifiche e	125,61	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	10.492,82
Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	244,00	Servizi di gestione documentale	2.061,80
Patrocinio legale	40.577,42	Processi trasversali alle classi di servizio	124.440,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	39.528,00	Altre spese legali	9.195,74
Servizi di pulizia e lavanderia	17.382,95	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	634,00
Trasporti, traslochi e facchinaggio	275,00		

B 11) Utilizzo beni di terzi:

Euro 138.833,89 inerenti costi relativi alla locazione e licenze.

B) 11 Utilizzo beni di terzi	
Descrizione	Saldo
Locazione di beni immobili	109.800,00
Noleggi di mezzi di trasporto	680,46
Noleggi di impianti e macchinari	1.596,37
Licenze d'uso per software	3.172,00
Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	23.585,06

B 12) Trasferimenti e contributi

a) Trasferimenti correnti: complessivi Euro 68.845.786,47 di cui Euro 40.669.966,90 relativi a trasferimenti alle imprese a parziale rimborso degli oneri sostenuti per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri e Euro 23.192.255,55 a titolo di trasferimenti per Servizi di TPL della Linea 1 di Metropolitana ante 2012 - Documento Programmatico 2018 – secondo quanto previsto dalla D.G.C. Torino n.208 02911/064.

B) 12 a Trasferimenti correnti	
Descrizione	Saldo
Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	225,00
Trasferimenti correnti a Province	461.077,56
Trasferimenti correnti a Comuni	3.384.806,21
Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	590.838,78
Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	200.224,35
Trasferimenti correnti a Comunità Montane	340.142,12
Trasferimenti correnti a altre Imprese	63.862.222,45
Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	6.250,00

b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche Euro 476.028,23 - a titolo di rimborso dei contributi erogati alle imprese, negli anni 2014 e 2015, in anticipazione e con risorse proprie dalla Città Metropolitana di Torino per acquisti di autobus nuovi di fabbrica attuati nell'ambito del "Piano degli investimenti del Trasporto Pubblico Locale su gomma in Piemonte per l'anno 2011" approvato con D.G.R. n. 30-2362 del 22/07/2011.

c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Euro 6.847.881,89 - trattasi di Contributi agli investimenti a imprese per il piano degli investimenti del Trasporto Pubblico Locale su gomma in Piemonte.

B 13) Personale:

complessivi Euro 1.094.767,94

B) 13 Personale	
Descrizione	Saldo
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	749.838,27
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	85.853,12
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	3.952,18
Contributi obbligatori per il personale	217.176,07
Contributi per indennità di fine rapporto	21.052,46
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	2.550,00
Buoni pasto	14.345,84

B 14) Ammortamenti e svalutazioni

a), b) per Euro 35.654,40 che risultano così suddivisi tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e materiali:

Descrizione	Saldo
B) 14 a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	
Ammortamento Software autoprodotta	11.685,70
B) 14 b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	
Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	1.978,50
Ammortamento di server	1.669,05
Ammortamento postazioni di lavoro	2.423,73
Ammortamento periferiche	1.944,56
Ammortamento di hardware n.a.c.	15.952,86

d) Svalutazione crediti: Euro 2.342,09 per accantonamento al fondo svalutazione dei crediti.

B) 14 d Svalutazione dei crediti	
Descrizione	Saldo
Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	2.342,09

B 18) Oneri diversi di gestione:

Euro 1.217.847,01 di cui Euro 1.193.653,56 conseguenti alla contabilizzazione della detrazione operata dal medesimo Ministero a titolo di recupero di parte del contributo IVA trasporti anno 2016.

B) 18 Oneri diversi di gestione	
Descrizione	Saldo
Imposta di registro e di bollo	126,00
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.425,40
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	419,77
Premi di assicurazione su beni mobili	665,00
Premi di assicurazione su beni immobili	530,00
Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	1.700,00
Altri premi di assicurazione contro i danni	7.088,40
Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	5.238,88
Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	1.193.653,56

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E 24) Proventi ed oneri straordinari

b) Proventi da trasferimenti in conto capitale: Euro 6.000.000,00 e sono riferiti all'accertamento di risorse dalla Regione Piemonte per il finanziamento del piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma;

c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: Euro 5.438.661,09 corrispondono alla dimensione delle economie di spesa al 31/12/2018 registrate anche a seguito del riaccertamento ordinario dei residui; tale posta non ha una corrispondenza finanziaria relativa ad accertamenti di competenza gestionali dell'anno a differenza della maggior parte delle componenti positive iscritte nel conto economico.

E 25) Oneri straordinari

b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: Euro 1.418.457,72

Descrizione	Saldo
E) 25 b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	8.463,43
Altre sopravvenienze passive	277.728,38
Insussistenze dell'attivo	1.132.265,91

La sottovoce Insussistenza dell'attivo comprende le insussistenze dell'entrata al 31/12/2018 di seguito indicate e pari ad Euro 1.132.265,91; si tratta quindi di una posta di costo non corrispondente ad impegni di competenza.

La sottovoce Altre sopravvenienze passive ammonta a Euro 277.728,38 corrispondenti per Euro 108.010,85 alla contabilizzazione di liquidazioni per spese correnti avvenute nell'esercizio successivo su residui degli esercizi precedenti e per Euro 169.717,53 conseguenti alla non corretta rilevazione di alcuni debiti avvenuta nel rendiconto 2016, primo anno di applicazione della nuova normativa.

La sottovoce Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato di Euro 8.463,43 si riferisce al rinnovo contrattuale, ed è pari alla differenza tra l'importo per spese di personale in contabilità finanziaria e l'importo del costo del personale (sottovoce B)13)

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 2.258.381,94; tale voce viene decurtata dal valore delle imposte.

E 26) Imposte:

Euro 72.186,16 tale voce si riferisce all'importo dell'IRAP dovuta su retribuzioni del personale dipendente e comandato e sui compensi incarico componente OIV.

Il RISULTATO DELL'ESERCIZIO è dunque pari ad Euro 2.186.195,78 ed è sostanzialmente dovuto alle insussistenze del passivo conseguenti alle economie di spesa al 31/12/2018 registrate anche a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, di importo superiore a quello delle insussistenze dell'attivo corrispondente alle insussistenze di entrata.

III.1.2.2. Analisi delle principali voci dello Stato Patrimoniale al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni immateriali

3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno:

comprende i software, la consistenza lorda finale al netto del fondo di ammortamento al 31/12/2018 è pari a Euro 12.812,36. La percentuale di ammortamento applicata per il software è del 20%.

III 2. Altre immobilizzazioni materiali

2.6 Macchine per ufficio e hardware: Euro 25.109,02, la percentuale di ammortamento applicata è del 25% per l'hardware e del 20% per macchine per ufficio;

2.7 Mobili e arredi: Euro 4.037,70, la percentuale di ammortamento applicata è del 20%

I valori sopra esposti indicano la consistenza lorda finale al netto del fondo di ammortamento al 31/12/2018.

C) Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante è di Euro 242.648.877,95

II. Crediti:

ammontano a Euro 216.973.328,70 al netto del fondo svalutazione crediti, come di seguito dettagliato.

2 a) Crediti verso amministrazioni pubbliche: risultano pari a Euro 216.936.178,70.

Descrizione	Saldo
C) II 2 a verso amministrazioni pubbliche	
Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	8.743.835,28
Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	202.540.000,00
Crediti per Trasferimenti correnti da Province	163.669,46
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	4.402.269,47
Crediti per Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	1.086.404,49
Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	-

3) Crediti verso clienti e utenti: ammontano complessivamente a Euro 2.739,80 e sono relativi a crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

4 c) Altri crediti verso altri: Euro 32.000,00.

IV. Disponibilità liquide

1) Conto di tesoreria

1a) Istituto tesoriere Euro 25.675.549,25 corrispondenti alla consistenza al 31/12/2018 del fondo cassa.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31/12/2018

PATRIMONIO NETTO

AI) Fondo di dotazione Euro 1.450.000,00

AII) Riserve

a) da risultato economico di esercizi precedenti Euro 11.221.200,35.

Descrizione	Saldo
Riserve derivanti da leggi o obbligatorie	1.100.011,11
Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	9.052.054,53
Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente	1.069.134,71

Si è proceduto ad adeguare la voce Riserve derivanti da leggi o obbligatorie a seguito della ricognizione sulla situazione delle quote versate.

Si veda in particolare il dettaglio del PATRIMONIO NETTO

Voce	Saldo al 31.12.2017	Riparto risultato dell'esercizio 2017	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio 2018	Totale variazioni	Saldo al 31.12.2018
Capitale Sociale/Fondo di dotazione	1.450.000,00				0,00	1.450.000,00
Riserve di capitale (inserire dettaglio)					0,00	
Riserve derivanti da leggi o obbligatorie	1.050.000,00		50.011,11		50.011,11	1.100.011,11
Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	8.935.366,09	166.699,55	-50.011,11		116.688,44	9.052.054,53
Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente	1.069.134,71				0,00	1.069.134,71
					0,00	
					0,00	
					0,00	
Riserve di utili (inserire dettaglio)					0,00	0,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
Riserva per azioni proprie in portafoglio					0,00	0,00
Risultati d'esercizi precedenti					0,00	0,00
Risultato d'esercizio	166.699,55	-166.699,55		2.186.195,78	2.019.496,23	166.699,55
Totale patrimonio netto	12.671.200,35	0,00	0,00	2.186.195,78	2.186.195,78	14.857.396,13

D) DEBITI

Tutte le voci debitorie relative a tale sezione dello stato patrimoniale passivo, corrispondono come per altro raccomandato dai principi contabili, alla consistenza finale dei residui passivi al 31/12/2018.

2) Debiti verso fornitori:

Euro 204.340.763,18 pressoché totalmente riferiti alla gestione dei contratti di servizio inerenti il trasporto pubblico locale al 31/12/2018; la voce fatture da ricevere si riferisce alla contabilizzazione delle liquidazioni effettuate nel 2019 su residui esercizi precedenti fino alla data del 04/04/2019, il cui costo deve essere considerato comunque di competenza anche se non si è manifestato finanziariamente.

D) 2 Debiti verso fornitori	
Descrizione	Saldo
Debiti verso fornitori	195.535.912,41
Fatture da ricevere	8.804.850,77

4) Debiti per trasferimenti e contributi

b) altre amministrazioni pubbliche: Euro 5.764.141,83 inerenti trasferimenti verso Enti locali che esercitano in maniera diretta la funzione di gestione del servizio di trasporto pubblico locale

D) 4 b altre amministrazioni pubbliche	
Descrizione	Saldo
Debiti per Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	-
Debiti per Trasferimenti correnti a Province	1.941.582,25
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	2.121.177,22
Debiti per Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	917.873,78
Debiti per Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	206.132,85
Debiti per Trasferimenti correnti a Comunità Montane	353.726,92
Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	-

e) altri soggetti: Euro 10.295.966,90 per debiti per trasferimenti correnti a altre imprese che corrispondo alle somme destinate a parziale copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

5) Altri debiti

a) tributari: Euro 8.697.941,89, di cui Euro 8.652.293,67 inerenti debiti per scissione IVA da pagare nel mese di gennaio 2018.

D) 5 a tributari	
Descrizione	Saldo
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	14.266,15
Imposta di registro e di bollo	35,21
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	-
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	-
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	30.539,44
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	807,42
Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	8.652.293,67

b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: Euro 58.382,77.

D) 5 b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
Descrizione	Saldo
Contributi obbligatori per il personale	41.799,85
Contributi per indennità di fine rapporto	3.177,35
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	13.405,57

d) altri: Euro 170.237,96.

D) 5 d altri	
Descrizione	Saldo
Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	3.428,02
Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	450,99
Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	12.644,31
Rimborso per viaggio e trasloco	8.706,89
Indennità di missione e di trasferta	2.699,41
Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	395,86
Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	17.274,00
Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	28,50
Debiti verso creditori diversi per altri servizi	9.195,74
Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	108.510,54
Debiti verso terzi per costi di personale comandato	6.903,70

In particolare i debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione si riferiscono a spese per patrocinio legale e prestazioni professionali specialistiche.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Non sono presenti.

III.1.2.3. Ulteriori informazioni inerenti la gestione 2018

A completamento di quanto precedentemente esposto nella presente relazione di gestione, si segnala che l'Ente:

- non possiede alcun diritto reale di godimento;
- non partecipa direttamente o indirettamente alcun ente o organismo strumentale, così come non possiede partecipazioni dirette in alcuna società;
- non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati, così come alcun contratto di finanziamento;
- non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Inoltre, nel corso del 2018, l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di Tesoreria e non ha fornito garanzie principali o sussidiarie a favore di enti terzi o altri soggetti.

Non si registrano variazioni significative delle principali voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne l'attivo si evidenzia una riduzione degli altri crediti di Euro 1.582.003,53 grazie all'incasso dei crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Per quanto concerne il passivo si evidenzia un incremento degli altri debiti per trasferimenti correnti di Euro 6.836.577,32 dovuta alle tempistiche di riscossione delle risorse regionali relativamente alla parziale copertura degli oneri per il rinnovo CCNL auto-ferrotranvieri.

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI DALLA NORMATIVA NAZIONALE

Il vincolo relativo alle spese di personale per l'esercizio 2018 stabilito dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come confermato dall'art. 762 della Legge n. 208/2015, era pari alla spesa sostenuta nell'anno 2008, ossia Euro 1.309.325,23. Il vincolo risulta rispettato in quanto gli impegni 2018 inerenti le spese di personale, comprensivi delle spese per rimborso del personale comandato, incrementati delle somme imputate all'esercizio successivo tramite il fondo pluriennale vincolato di spesa ed al netto delle somme finanziate dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente, sono pari ad Euro 1.103.231,37 e pertanto sono conformi al dettato normativo.

Il limite relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, era invece pari a Euro 16.807,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010. Il limite risulta rispettato in quanto non è stato affidato alcun incarico di tale tipologia nel corso del 2018.

Nel corso del 2018 non si è fatto ricorso all'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i. che stabilisce per le pubbliche amministrazioni il divieto di procedere alla stipula di tali contratti a partire dal 1° gennaio 2018.

Il limite annuo delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, ai sensi ed in applicazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, era pari a Euro 600,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Il limite risulta rispettato in quanto non sono state sostenute spese per tali finalità nel corso del 2018.

A decorrere dall'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni e pertanto non si è proceduto nel corso del 2018 a sostenere spese per tale finalità.

Il limite annuo per spese di missione, anche all'estero, stabilito dall'art. 6, comma 12, del suddetto D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, era fissato nella misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 e quindi in Euro 10.500,00; tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. Il limite è stato rispettato in quanto la spesa annua complessiva è stata pari ad Euro 5.910,00.

Infine, l'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 dispone che la spesa annua per attività esclusivamente di formazione non possa essere maggiore al 50% per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa annuo pertanto era pari ad Euro 6.852,00 e risulta rispettato in quanto la spesa annua sostenuta è stata pari ad Euro 1.367,5.

III.2. Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale

Il D.Lgs. n. 75/2017, modificando il Testo unico del Pubblico Impiego (TUPI) approvato con il d.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, ha introdotto un nuovo concetto di “dotazione organica” stabilendone i principi generali di disciplina, dai quali si evince un diverso modo di concepire l’organizzazione del fabbisogno di risorse umane dell’ente, non più come mera previsione di posti da ricoprire, ma in funzione al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia gestionale.

L’art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall’art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di “dotazione organica” che, come indicato nelle “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni*” emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento attualmente in attesa di registrazione presso i competenti organi di controllo), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa.

A seguito di tale innovazione normativa l’Agenzia, con deliberazione del C.d. A. n. 23 del 6 settembre 2018, ha ridefinito il proprio fabbisogno per il triennio 2018-2020 nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla previsione normativa contenuta nell’art. 1, comma 562 del D.Lgs. 296/2006, applicabile all’Agenzia in quanto ente non soggetto al patto di stabilità.

La trasformazione in Agenzia della mobilità piemontese e la conseguente gestione di gran parte dei contratti di servizio inerenti i servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario relativi al territorio regionale ha reso critica la situazione del personale. Si è infatti evidenziata una grave carenza di risorse umane per far fronte all’aumento delle attività in capo all’Agenzia. Per tale motivo con la predetta deliberazione è stata definita la “Dotazione ottimale” per permettere all’Agenzia di svolgere al meglio le funzioni ad essa attribuite.

Nel complesso l’Agenzia, fermo restando il limite di spesa come sopra definito, tenuto conto del limite assuntivo legato al turn-over, di cui all’art. 1 comma 562 del D.lgs. 296/2006, ha previsto l’assunzione di n. 5 unità di personale di categoria D nel triennio 2018-2020.

Fatta salva la copertura dei Posti da fabbisogno mediante mobilità in ingresso di personale proveniente da enti sottoposti ai limiti di spesa per le assunzioni di personale, le nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato che l’Agenzia poteva effettuare nel triennio 2018-2020 sono state limitate a n. 5 (corrispondenti al numero di cessazioni del rapporto di lavoro con l’Agenzia verificatesi nel periodo 2014-2018).

Tra le azioni di reclutamento, è stata anche contemplata l’attuazione della previsione contenuta nell’art. 22 del D.L. 75/2017 il quale prevede che al fine di valorizzare le professionalità interne, è possibile attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso dall’esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il venti per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. Nell’attuazione del piano del fabbisogno tale procedura di reclutamento è stata conclusa nell’anno 2018 con l’assunzione di una persona in categoria D.

All’interno del citato Piano triennale del fabbisogno è stato inoltre previsto che l’Agenzia al fine di completare il reclutamento possa reperire personale tramite l’istituto del comando o ricorrendo a procedure di mobilità.

Attualmente a seguito all’espletamento della procedura che ha dato attuazione alla “Convenzione per l’utilizzo da parte dell’Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi

dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Città metropolitana l'ente a far data dal 1 gennaio 2019 si avvale di n. 5 dipendenti in comando a tempo pieno n. 1 dipendente a tempo parziale della Città Metropolitana.

Il Piano del fabbisogno ha previsto che qualora le procedure di mobilità, legate all'attuazione delle convenzioni per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale sottoscritte con Città Metropolitana e le altre Province, nonché le procedure di mobilità avviate ai sensi dell'art. 32, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia, non fossero sufficienti a coprire i posti vacanti, al fine di consentire la copertura dei posti di dotazione organica, sarebbe necessaria la cessione di ulteriori capacità assunzionali da parte di enti soggetti ai limiti di spesa per il personale.

Le assunzioni dall'esterno potranno essere effettuate anche mediante utilizzo di graduatorie utili esistenti per il profilo professionale ricercato presso gli enti con i quali l'Agenzia ha in atto specifica convenzione.

Allo stato attuale non sono state ipotizzate nuove assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2020.

In relazione ai posti da Fabbisogno non coperti con le predette azioni di reclutamento, il PTFP sarà oggetto di aggiornamento in funzione delle procedure di mobilità che potranno essere avviate ai sensi dell'art. 32, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia ed in esito alla sottoscrizione delle convenzioni i cui schemi sono stati approvati con delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia del 22/12/2017 n. 40/2017 e con D.G.R. n. 53-5995 del 24 novembre 2017.

Tabella 3 – Dotazione organica al 31/12/2018

Area	Servizio	dirigenti	Cat D	Cat C	Cat B	totale
SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	Servizi generali	0/0	0/1	1/1	0/0	1/2
	Sistema informativo		1/2	0/0	0/0	1/2
	Comunicazioni esterne		0/0	0/1	0/0	0/1
AREA ISTITUZIONALE	Segreteria generale	0/2	0/1	0/1	0/0	0/2
	Bilancio e Ragioneria		1/3	1/3	0/0	2/6
	Giuridico contratti e personale		3/4	0/1	0/0	3/5
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Pianificazione e marketing	1/3	9/21	1/7	0/4	11/28
	Strategia e qualità					
	Servizi alla mobilità					
totali		1/5	14/32	3/14	0/4	18/55

Le attività sopra descritte, svolte nel corso del 2018, sono state previste dall'obiettivo specifico PEG 2. **Il Convenzioni con le province per l'avvalimento del personale** e in particolare:

- ATTIVITÀ 1 Predisposizione degli schemi di convenzione con le Province
- ATTIVITÀ 2 Sottoscrizione delle convenzioni con gli enti che hanno approvato

III.3.Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia della mobilità piemontese, con deliberazione 23/2017 del 23/10/2017 ha approvato in via definitiva la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2017/2019.

Il PTPC è stato preventivamente pubblicato sul sito Internet dell'Agenzia al fine di permettere ai soggetti esterni che interagiscono con l'ente (stakeholders) di presentare le proprie osservazioni.

Il Piano sviluppa i seguenti obiettivi strategici, individuati dal Consiglio d'Amministrazione, ai fini dell'attuazione di un'efficace strategia in materia di anticorruzione e trasparenza, in attuazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 97/2016:

- mappatura delle attività dell'ente, dei rischi connessi e delle misure di prevenzione;
- implementazione della gestione delle procedure informatiche connesse con gli obblighi di trasparenza dell'ente.
- realizzazione di attività di formazione per tutto il personale al fine di assicurare maggiore qualità nella trasparenza dei dati e delle attività dell'Agenzia e nell'attuazione della normativa sull'accesso generalizzato;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dall'art. 10 del d.lgs. n. 97/2016, all'interno del piano è presente una sezione specifica dedicata alla Trasparenza.

Al piano triennale 2017-2019 sono allegati:

- la Tabella di mappatura dei processi/rischi/misure nella quale sono registrate la mappatura dei processi relativi alle diverse Aree organizzative ripartite nei servizi così come individuate nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, la mappatura dei rischi e le misure/azioni di risposta;
- l'Elenco degli obblighi di pubblicazione per la Trasparenza.

Al fine di raggiungere l'**Obiettivo 3.II "Monitoraggio dell'attuazione delle Misure e degli Obiettivi di PTPC"** dell'Area strategica Direzione Generale:

- con riferimento all'Attività 1 sono state effettuate, in relazione alle tempistiche indicate, le attività di Monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC;
- con riferimento all'Attività 2 sono state effettuate, in relazione alle tempistiche indicate, le attività di Monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure di trasparenza previste nel PTPC.

PARTE IV. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Piani e Progetti

L'Agenzia, nell'ambito delle proprie attività, sviluppa la pianificazione del sistema della mobilità e la programmazione dei servizi e delle infrastrutture di trasporto locale per l'area metropolitana, la Città Metropolitana di Torino e, da fine 2015, per il resto della Regione.

L'Agenzia è stata formalmente istituita nel 2003 con funzioni, secondo lo statuto, di pianificazione della mobilità e di programmazione, amministrazione e controllo dei sistemi di trasporto pubblico nonché di amministrazione delle tariffe. I documenti fondamentali, approvati dall'Assemblea, in base ai quali l'Agenzia deve operare sono, oltre al Bilancio, il Programma Triennale dei Servizi ed il Piano della Mobilità Metropolitana.

L'Agenzia ha cominciato ad essere operativa nella seconda metà del 2004. In questo anno l'Agenzia è subentrata agli Enti Consorziati nella titolarità di 6 contratti di servizio per il trasporto pubblico di persone nell'area di competenza, attivando le funzioni di amministrazione e controllo.

Negli anni seguenti sono state svolte le attività ad essa conferite dalla legge regionale in tema di pianificazione e programmazione a livello di area metropolitana torinese.

Nel 2015, con le modifiche intervenute alla normativa regionale in materia di trasporti, la competenza dell'Agenzia è stata estesa a tutto il territorio regionale e la denominazione dell'Ente è stata modificata da "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale" in "Agenzia della mobilità piemontese".

A partire dal 2016 sono state avviate le attività delle Assemblee di Bacino previste dallo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese.

Il Programma Triennale dei Servizi 2016-2018 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2017, n. 17-6123.

A fine 2017 è entrato in operatività il Comitato Tecnico il quale ha iniziato ad affrontare le rilevanti tematiche richiamate dal Programma Triennale dei Servizi TPL 2016-2018 tra le quali

- la definizione dei livelli minimi di servizio
- l'individuazione delle aree a domanda debole
- i criteri di ripartizione delle risorse tra Bacini

L'attività di programmazione è stata portata avanti con la collaborazione delle Assemblee di Bacino ed in particolare con il Bacino Sud con il quale nel corso del 2018 si è definito un documento di indirizzo denominato "Patto per la mobilità".

IV.1. Affidamento dei servizi

IV.1.1. Percorso attuativo

La Regione Piemonte, con D.G.R. 1-528 del 4/11/2014, ha approvato gli "indirizzi propedeutici all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi sulla rete ferroviaria regionale piemontese";

Il documento prevede, tra l'altro, che la rete regionale ferroviaria (ed i relativi servizi ferroviari) fosse suddivisa nei seguenti tre lotti:

- lotto 1 SFM Torino: “bacino metropolitano”, comprendente gli attuali collegamenti:
SFM1 Chieri – Rivarolo; SFM1 Rivarolo – Pont Canavese; SFM2 Pinerolo – Chivasso; SFM3 Torino – Susa – Bardonecchia; SFM4 Torino Stura – Bra; SFM6 Torino Stura – Asti; SFM7 Torino Stura – Fossano; SFMA Torino – Germagnano; SFMA Germagnano – Ceres; SFMB Alba – Cavallermaggiore;
- lotto 2 SFR Piemonte: “bacino centro – nord”, comprendente gli attuali collegamenti:
Torino – Milano; Ivrea – Chivasso – Novara; Novara – Domodossola; Santhià – Biella – Novara; Domodossola – Arona – (Milano); Arona – Novara; Novara – Alessandria; Alessandria – Casale – Chivasso; Domodossola – Iselle;
- lotto 3 SFR Piemonte: “bacino centro – sud”, comprendente gli attuali collegamenti:
Torino – Genova; Alessandria – Arquata – Genova; Torino – Alessandria; Alessandria – S. Giuseppe di Cairo – Savona; Alessandria – Voghera; Asti – Acqui Terme; Torino – Cuneo; Fossano – Cuneo – Limone – Ventimiglia; Torino – Savona; Fossano – Ceva – S. Giuseppe di Cairo – Savona;

Si è previsto inoltre che le linee sospese negli anni 2012-2014 potranno essere oggetto di offerta di servizio.

Per ciascuno dei lotti, la Regione ha previsto che la scelta dei soggetti gestori dei servizi sia effettuata attraverso procedure concorsuali ispirate ai criteri di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione e tenendo conto del principio di adeguatezza tra le modalità prescelte e il valore economico dell'oggetto di affidamento.

Relativamente al Bacino Metropolitano, la Regione Piemonte, pur prevedendo con la citata DGR 1-528 del 4/11/2014 che il lotto dovesse essere oggetto di una specifica procedura di gara, il 19/01/2015, in occasione della conferenza stampa indetta in occasione della sottoscrizione della lettera d'intenti tra Trenitalia S.p.A. e G.T.T. S.p.A. di costituire un nuovo soggetto con lo scopo di esercire il servizio di trasporto ferroviario metropolitano a partire dal 2017, ha manifestato l'intenzione di procedere all'affidamento diretto di detti servizi al nuovo soggetto in via di costituzione.

Ciò in quanto, pur rimanendo le gare l'obiettivo finale, tuttavia, considerata la complessità strutturale del nodo metropolitano, la gara del bacino metropolitano può essere rimandata ad un momento successivo in modo da consentire ad eventuali competitors interessati di poter concorrere all'aggiudicazione del servizio.

Al fine di rispettare quanto disposto dall'art. 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 circa la necessità di procedere con la notifica all'Unione Europea di quanto assunto dalla Regione Piemonte in materia di mercato dei servizi ferroviari. Con nota prot. Agenzia n. 970 del 24/2/2015 ha chiesto all'Agenzia di procedere alla pubblicazione dei bandi di pre-informativa riguardanti i lotti:

- SFR Piemonte “bacino centro – nord”
- SFR Piemonte “bacino centro – sud”

In relazione a quanto sopra, al fine di avviare la procedura di gara per l'assegnazione della concessione dei servizi di cui ai lotti sopra citati si è proceduto alla compilazione del formulario relativo alla preinformazione della procedura di gara, alla sua approvazione avvenuta con determinazione del direttore generale n. 64 del 24/02/2015, e alla sua pubblicazione tramite il portale eNotices, nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nonché sul profilo di committente dell'Agenzia.

Gli avvisi sono stati pubblicati il 28/02/2015 rispettivamente con il numero "GU/S S42 28/02/15 70867-2015-IT" (SFR Piemonte: "bacino centro – sud") e "GU/S S42 28/02/15 70868-2015-IT" (SFR Piemonte: "bacino centro – nord").

Con nota prot. Agenzia n. 7197 del 24/12/2015 Trenitalia S.p.A. e G.T.T. S.p.A. hanno comunicato che sono in corso di perfezionamento gli atti finalizzati alla costituzione di una società a responsabilità limitata, per l'esercizio congiunto del servizio di trasporto ferroviario metropolitano (SFM) nel nodo di Torino a partire dal 2017.

A seguito della manifestazione di interesse congiunta di Trenitalia e GTT, con deliberazione n. 27/2015 del 30/12/2015, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, ha approvato lo schema di Avviso di pre-informazione della procedura di affidamento diretto del contratto dei servizi di trasporto ferroviario afferenti al lotto 1 SFM Torino: "bacino metropolitano" sulla base del Formulário standard per la notifica ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007, da pubblicare un anno prima dall'affidamento del contratto di servizio nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L'Avviso è stato pubblicato sulla GUUE S1 62-2016-IT del 02/01/2016.

Con Deliberazione n. 9-3058 del 21 marzo 2016 la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica di valutare, con il supporto tecnico dell'AMP, se l'impianto dei lotti delineato con la DGR n. 1-528/2014, fosse in linea con i nuovi indirizzi.

In attuazione della suddetta D.G.R. 9-3058/2016, la Direzione ha effettuato in concorso con l'Agenzia le valutazioni richieste il cui esito è stato formalizzato nel Documento unico di programmazione (DUP) redatto ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e riferito al triennio 2016-2018, approvato dalla delibera assembleare dell'Agenzia in data 29 aprile 2016.

Tra i servizi previsti nella pre-informativa pubblicata a febbraio 2015 relativa al lotto SFR Piemonte "bacino centro – nord" vi è anche il servizio transfrontaliero dei treni regionali sulla tratta Domodossola-Iselle della linea ferroviaria che, attraverso il tunnel del Sempione al cui interno si trova il punto di confine tra Italia e Svizzera, collega la Svizzera e l'Italia tra Domodossola e Brig su un tratto di collegamento tra la rete ferroviaria italiana e quella svizzera; la gestione della linea è svizzera per cui sia l'alimentazione (corrente alternata monofase a 15 kV), sia il segnalamento sono quelli delle Ferrovie Federali Svizzere.

Il servizio regionale di parte italiana costituisce il completamento dell'offerta ferroviaria svizzera presente sulla linea; ha la principale funzione di servire gli spostamenti pendolari transfrontalieri nelle ore non servite dall'offerta di treni a lunga percorrenza ed è sottoposto al sistema tariffario vigente nella Confederazione svizzera. Inoltre in quanto servizio caratterizzato dalla limitata produzione e sottoposto alla regolamentazione della Confederazione in materia di sicurezza e circolazione, è potenzialmente attrattivo per i soli operatori di servizi ferroviari già operanti nella Confederazione con conseguente limitata contendibilità sul mercato italiano ed europeo.

Le particolarità del servizio sopra esposte costituiscono uno specifico nucleo di servizi con un grado di separazione estremamente elevato rispetto al resto dei servizi compresi nel lotto SFR Piemonte "bacino centro – nord" che, unitamente alla marginalità del servizio rispetto al volume chilometrico espresso dal lotto (circa lo 0,8%), nonché alla necessità di garantire la copertura contrattuale ai servizi in parola hanno fatto riconsiderare la decisione precedentemente assunta in ordine all'inserimento di detti servizi nell'ambito del lotto già oggetto di pre-informativa.

L'Agenzia della mobilità piemontese, con determinazione 144/2016 del 7/04/2016 ha approvato e pubblicato sul proprio sito internet un Avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione dell'operatore economico di servizio pubblico con il quale procedere alla negoziazione del contratto di servizio da affidare direttamente ai sensi all'articolo 5, paragrafo

6 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007.

Con l'avviso, veniva descritto il servizio oggetto dell'affidamento ed anticipati, a titolo esclusivamente indicativo e non esaustivo, qualora più operatori avessero manifestato interesse ad esser invitati alla procedura e fosse stato quindi necessario selezionare l'operatore di servizio pubblico con cui avviare la procedura negoziata per l'affidamento diretto del contratto di servizio, i criteri di valutazione dell'offerta con indicazione dei punteggi massimi attribuibili.

In seguito alla pubblicazione dell'Avviso, ed entro il termine del 28/04/2016, hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura i seguenti operatori economici ai quali, in data 06/07/2016 è stata trasmessa la lettera d'invito a presentare offerta:

- società Ferrovie Federali Svizzere FSS;
- società RegionAlps SA;
- società BLS AG.

Con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia n. 10 del 30/05/2016 è stato istituito il Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di trasporto pubblico locale utilizzabile dall'Agenzia e dagli Enti aderenti ai fini della qualificazione degli operatori economici aggiudicatari dei contratti di servizio di trasporto pubblico ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Il Sistema è stato in seguito aggiornato alla Rev. 2.0 con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 8 del 9/06/2017.

Con DGR 38-3346 del 23/05/2016 la Giunta regionale ha modificato la DGR n. 1-528 del 4/11/2014 prevedendo per l'affidamento del servizio ferroviario regionale, i seguenti lotti:

- Lotto A: Servizio ferroviario Metropolitano comprendente tutti i treni classificati Sfm per una produzione di circa 6,3 M di chilometri/annui;
- Lotto B: Servizio ferroviario comprendente tutti gli altri treni regionali, suddiviso nei seguenti ambiti:
 - Ambito B1 - treni regionali veloci - costituito da tutti i treni classificati RV più quelli svolti sulle linee Chivasso – Ivrea e Santhià – Biella;
 - Ambito B2 - treni trasferibili nei contratti delle Regioni limitrofe mediante accordi;
 - Ambito B3 - treni regionali per bacini integrati ferro – gomma.

Inoltre, con la medesima DGR 38-3346 la Regione ha chiesto all'Agenzia di predisporre un progetto di servizio ferroviario sulla base dei nuovi lotti.

Con riferimento al lotto B2 è stato avviato un confronto con la Regione Lombardia per la integrazione nel contratto ferroviario della Regione principalmente dei seguenti servizi:

- Servizio ferroviario Domodossola - Arona da integrare con il servizio Domodossola - Milano esercito da Trenord;
- Servizio ferroviario Asti - Milano da integrare con il servizio Alessandria - Milano esercito da Trenord;
- Riattivazione servizi ferroviari Casale - Mortara e Casale - Vercelli da coordinare con il servizio Mortara - Milano esercito da Trenord.

L'Agenzia, in attuazione alla suddetta deliberazione, ha predisposto e trasmesso il progetto alla Regione Piemonte.

Dopo una fase di confronto il progetto di servizio è stato trasmesso in via definitiva in data 22.09.2016 con nota prot. n. 8459/2016 inviata alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica.

La concessione del servizio ferroviario Domodossola – Iselle per il periodo 2017-2022 – è stata aggiudicata con determinazione dell'Agenzia n. 372 del 8/8/2016 alla società BLS AG al termine di una procedura avviata con determinazione 144/2016 del 7/04/2016 finalizzata all'individuazione dell'operatore economico di servizio pubblico con il quale procedere alla negoziazione del contratto di servizio da affidare direttamente ai sensi all'articolo 5, paragrafo 6 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007.

Con DGR 8-4053 del 17/10/2016, avente ad oggetto l'individuazione delle modalità di affidamento dei servizi ferroviari regionali ai sensi della DGR n. 38-3346 del 23/05/2016. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la prosecuzione del servizio ferroviario regionale nelle more della conclusione delle procedure di affidamento", la Regione ha indicato le seguenti modalità operative per l'affidamento dei servizi:

1) prevedere, nelle more del completamento delle procedure di affidamento, un periodo di gestione transitoria con gli attuali gestori;

2) definire contestualmente:

- per il lotto relativo al servizio ferroviario metropolitano e per il lotto relativo ai servizio ferroviario regionale - ambito treni regionali veloci - il programma di subentro e di miglioramento della qualità del servizio a fronte di un affidamento diretto di lunga durata alle aziende interessate nel rispetto delle disposizioni dell'art 5 comma 6 e dell' art. 4 comma 3 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007., valutando altresì, per quest'ultimo ambito, la possibilità della sua integrazione con volumi aggiuntivi di servizi funzionali o gestionalmente integrabili, anche già individuati come suscettibili di trasferimento ai contratti di altre regioni;
- per il lotto relativo al servizio ferroviario regionale – ambito servizi suscettibili di efficientamento attraverso la gestione integrata con i servizi di trasporto pubblico locale su gomma - le procedure per l'affidamento mediante gare integrate ferro/gomma che prevedano l'estrapolazione dai contratti in essere dei servizi ferroviari e l'affidamento ai nuovi gestori dei servizi integrati.

Con la delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia n. 28 del 25/11/2016 di "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la prosecuzione del servizio ferroviario regionale nelle more della conclusione delle procedure di affidamento tra Regione Piemonte, Agenzia e Trenitalia S.p.A.", veniva riassunto l'iter definito dal Protocollo d'intesa e, così come previsto nella DGR 8-4053 del 17/10/2016, veniva deliberato di adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal regolamento CE 1370/2007, in coerenza con i contenuti del protocollo d'intesa per la prosecuzione del servizio ferroviario regionale nelle more della conclusione delle procedure di affidamento, sia per quanto concerne i servizi ferroviari, sia per quanto concerne i bacini dei servizi automobilistici integrati con i servizi ferroviari.

Con la delibera 28/2016 del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia si prende atto dei contenuti della segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (segnalazione AS 1309 - ex S2623-S2624) con la quale, dopo aver delineato uno scenario generalizzato di affidamenti diretti di lungo termine dei servizi ferroviari regionali all'attuale incumbent (Trenitalia S.p.A.), l'Autorità evidenzia criticità che derivano dalla circostanza che la scarsa propensione delle amministrazioni regionali allo svolgimento di gare per l'affidamento del servizio, costituisce uno dei principali motivi del deficit di efficienza e qualità dei servizi

ferroviari regionali. L'assenza di gara è stata considerata anche come uno dei principali ostacoli alla minimizzazione dei sussidi regionali riconosciuti al gestore del servizio.

Ai fini della minimizzazione del sussidio pubblico è inoltre imprescindibile quanto ricordato dall'Autorità con la nota prot 8172/2016 del 02/11/2016 trasmessa alla Regione Piemonte, con la quale sono richiamate le indicazioni contenute nella delibera ART 49/2015 che possono essere utilizzate a seguito della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione di cui all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1370/2007, nel corso della negoziazione con un solo operatore o con più, nel caso di una pluralità di manifestazioni di interesse."

Il protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Trenitalia ed Agenzia è stato sottoscritto il 20/12/2016 (prot. Ag. 12196 del 20/12/2016).

L'iter definito dal Protocollo d'intesa è così riassumibile:

- durante l'anno 2017 si svilupperà l'affidamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, in coerenza con quanto già definito nell'avviso pubblicato ai sensi dell'art. 7 comma 2 del regolamento (CE) 1370/2007 avvenuta sulla GU/S S1 del 02/01/2016;
- durante l'anno 2017 si predisporrà il programma di miglioramento dei servizi regionali veloci trapiantato verso lo sviluppo dei servizi e degli investimenti in materiale rotabile; alla definizione di un adeguato programma di sviluppo si procederà con l'affidamento diretto, eventualmente preceduto da confronto competitivo in caso di manifestazione di interesse, secondo le modalità di cui all'art. 5 comma 6 del regolamento CE 1370/2007;
- entro la scadenza del 31/12/2019 si dovranno avviare e portare a compimento gli affidamenti dei servizi automobilistici, integrati con i servizi ferroviari, organizzati secondo i bacini regionali (di cui alla D.G.R. Piemonte n. 17-4134 del 12 luglio 2012).

Con determinazione dell'Agenzia n. 681 del 30 dicembre 2016, considerato che i servizi di cui all'Ambito B1 - treni regionali veloci, sono servizi presenti nell'oggetto delle preinformative pubblicate a febbraio 2015, sia nel lotto SFR Piemonte: "bacino centro - nord" sia nel lotto SFR Piemonte: "bacino centro - sud", al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite con le citate delibere della Giunta Regionale e del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, è stato necessario procedere alla enucleazione dei relativi servizi già presenti nell'oggetto dell'avviso di pre-informazione di un bacino, ridefinendo l'oggetto dell'avviso di pre-informazione dell'altro bacino.

Inoltre, i servizi non ricompresi nel lotto relativo al servizio ferroviario regionale- ambito treni regionali veloci - come ridefinibile ai sensi della citata DGR 8-4053 del 17/10/2016, non sono più oggetto degli avvisi di preinformazione.

In relazione a quanto sopra, si sono apportate le variazioni al testo dell'Avviso di preinformazione della procedura di gara per la selezione del concessionario a cui assegnare il contratto dei servizi di trasporto ferroviario afferenti al lotto SFR Piemonte "bacino centro - nord" (2015/S 042-070868 del 28/02/2015), la cui denominazione viene ridefinita in "Concessione della gestione del Servizio Ferroviario Regionale Piemonte - Servizio Ferroviario Regionali Veloci"; contestualmente è interrotta la procedura relativa al lotto SFR Piemonte: "bacino centro - sud" per assenza di oggetto.

Le variazioni recepiscono i contenuti e le indicazioni delle citate deliberazioni della Giunta regionale e del Consiglio d'Amministrazione e del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione, Agenzia e Trenitalia. Inoltre, recepiscono i contenuti della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 10 del 30/05/2016 con la quale è stato istituito il Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di trasporto pubblico locale, prevedendo, in ordine alla Capacità economica e finanziaria, nonché con riferimento alla dimostrazione del possesso di requisiti tecnici, l'iscrizione al Sistema di qualificazione nella Classe C (servizi ferroviari) Categoria C2.

L'Avviso è stato pubblicato sulla GUUE del 04/01/2017 avviso 2017/S 002-002394

In relazione alla citata DGR 8-4053 del 17/10/2016, la Regione Piemonte, con nota del 22/02/2017 forniva all'AGCM elementi di risposta al Parere ex art. 21-bis della L. 287/1990 (RIF S2701), con cui, tra l'altro, relativamente alle manifestazioni d'interesse pervenute per l'affidamento diretto della gestione dei servizi ferroviari, valutata l'opportunità che tali soggetti possano essere messi in concorrenza, veniva preannunciata l'adozione di una procedura per determinare una valutazione comparativa delle offerte prendendo a riferimento la procedura competitiva con negoziazione di cui all'art. 62 del d.lgs 50/2016 o il dialogo competitivo di cui all'art. 64 del medesimo d.lgs.

L'AGCM, con nota del 22/03/2017 inviata alla Regione Piemonte, valutava positivamente la disponibilità, in caso di affidamento diretto dei servizi ferroviari di voler garantire la massima trasparenza e parità di trattamento ai potenziali affidatari, ritenendo che un'eventuale scelta della stazione appaltante di seguire, nell'attività di concreto affidamento, procedure mutate dal d.lgs. 50/2016 sia possibile (ed auspicabile) a fronte di una modifica in tal senso del preavviso al mercato previsto dall'articolo 7, comma 2, del reg. (CE) n. 1370/2007.

Con riferimento all'Ambito B3 di cui alla DGR 8-4053 del 17/10/2016, il progetto predisposto dall'Agenzia effettua una ricognizione di massima del servizio di TPL su gomma esistente in ciascuno dei 4 bacini in cui è suddiviso il territorio regionale, indicando i treni regionali che possono trovare maggiore efficienza in una gestione integrata nei 3 bacini provinciali definiti per i servizi su gomma.

In relazione a quanto definito con la delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia n. 28 del 25/11/2016 sono stati quindi predisposti gli Avvisi di preinformazione di selezione degli operatori economici a cui assegnare il contratto di servizio per la "Concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Nord-Est della Regione Piemonte" e per la "Concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Sud-Est della Regione Piemonte" da pubblicare almeno un anno prima dell'avvio delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007.

L'Avviso di pre-informazione è stato predisposto assumendo come marginali i servizi ferroviari oggetto di integrazione con i servizi di TPL su gomma del Bacino.

E' stato previsto che possono partecipare alle procedure di selezione gli operatori economici che avranno ottenuto la qualificazione nella Categoria A – Servizi su strada (autobus) per Classe adeguata al volume di servizio annuo del Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di trasporto pubblico locale, istituito dall'Agenzia con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 10/2016 del 30/05/2016; con riferimento ai servizi ferroviari è previsto che gli stessi siano subaffidati alle imprese ferroviarie che si saranno qualificate nella Categoria C – Servizi ferroviari del medesimo Sistema.

Con determinazione dell'Agenzia n. 97 del 6 marzo 2017 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del regolamento CE 1370/2007, avvenuta su GU/S del 11/03/2017 avviso 2017/S 050-092723; l'affidamento tramite procedura aperta dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Nord-Est della Regione Piemonte; tale ambito di servizi comprende i servizi ferroviari delle linee Arona - Novara e Novara - Domodossola;

Con determinazione dell'Agenzia n. 98 del 6 marzo 2017 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del regolamento CE 1370/2007, avvenuta su GU/S del 11/03/2017 avviso 2017/S 050-092722 per l'affidamento tramite procedura aperta dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Sud-Est della Regione Piemonte; tale ambito di servizi comprende i servizi ferroviari delle linee Casale - Alessandria e Asti - Acqui Terme.

A seguito della DGR 38-3346 del 23/05/2016 sono pervenute alcune manifestazioni di interesse riguardanti la riattivazione dei servizi ferroviari sulle linee sospese; con note del giugno 2017 l'Agenzia ha avviato una fase di consultazione con le imprese che hanno manifestato interesse relativamente alle seguenti linee ferroviarie:

- Alessandria - Ovada
- Ceva - Ormea;
- Novara - Varallo Sesia;
- Savigliano - Saluzzo.

Si segnala in particolare che anche per quanto concerne la linea Cuneo-Ventimiglia, attualmente sospesa per lavori, è stato manifestato interesse a riattivare il servizio al termine dei lavori di adeguamento dell'infrastruttura; è prevista l'opzione di riaprire il servizio con autorizzazione commerciale.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, nella seduta del 09/06/2017, ha preso atto e condiviso la proposta del direttore generale di definizione della procedura per l'effettuazione di un confronto competitivo, trasparente e non discriminatorio volto all'individuazione dell'operatore economico a cui aggiudicare direttamente la concessione del servizio ferroviario relativo al SFM.

Il percorso procedurale è definito nelle seguenti fasi:

- descrizione di oggetto, esigenze, caratteristiche, specificando i requisiti minimi e gli elementi di valutazione;
- consultazione e confronto sulle proposte degli operatori economici che hanno manifestato interesse all'affidamento del servizio (OE); sono discusse le proposte presentate per puntualizzarne il contenuto;
- condivisione degli esiti della consultazione individuati dall'Agenzia come base per la presentazione delle offerte da parte degli OE;
- conclusione del processo mediante richiesta dell'offerta finale.



Figura 1 - Fasi previste dal procedimento - lotto SFM

La fase di consultazione e confronto degli OE verterà sulle seguenti tematiche:

T1 – Consultazione e confronto sul Progetto: a partire dalla base progettuale fornita dall'Agenzia, viene richiesto agli OE di proporre soluzioni migliorative, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per definire gli aspetti progettuali che l'Agenzia condivide, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni, vengono definiti gli scenari sui quali gli OE presenteranno offerta;

T2: Consultazione e confronto sul Contratto di Servizio: a partire dal documento in cui vengono descritti dall'Agenzia gli obblighi di servizio e le modalità di adempimento, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per definire eventuali aspetti migliorativi ed implementativi, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni, vengono definiti gli obblighi di servizio e la documentazione di riferimento per la presentazione dell'offerta;

T3: Consultazione e confronto sulle modalità di redazione ed aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e del Piano degli investimenti: sono descritte dall'Agenzia le modalità di rappresentazione del PEF e del Piano degli investimenti, nonché le tipologie di rischio e gli indici di redditività, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per illustrare e condividere le modalità di redazione del PEF e dei Piani di investimento, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni, vengono predisposti i PEF simulati;

T4: Consultazione e confronto sulle condizioni minime di qualità dei servizi: sono descritti dall'Agenzia gli elementi di qualità del servizio, gli obiettivi minimi proposti, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per illustrare e condividere eventuali valori obiettivi migliorativi e/o ulteriori rispetto a quelli proposti, nonché le modalità di rendicontazione e monitoraggio, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni e la documentazione di riferimento per la presentazione dell'offerta;

T5: Consultazione e confronto sui fattori della produzione del servizio: sono proposti dall'Agenzia gli elementi descrittivi dei fattori di produzione nonché gli obblighi posti in capo all'operatore economico subentrante, sia con riferimento alle risorse umane che ai beni, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per condividere le modalità di messa a disposizione dei beni essenziali e indispensabili, dei relativi valori di subentro e/o dei canoni di locazione, delle tempistiche di subentro, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni e la documentazione di riferimento per la presentazione dell'offerta, vengono adottati gli atti amministrativi necessari.

La consultazione ed il confronto sulla tematica T1 è propedeutica alle altre consultazioni le quali, per comprimere la durata dell'intera procedura potranno essere effettuate parallelamente. Si stima che il tempo necessario alla fase di consultazione e confronto sia pari ad almeno di 14 settimane.

All'esito delle predette fasi di consultazione e confronto, viene richiesto agli OE di presentare offerta che sarà valutata da una commissione di valutazione secondo i criteri che saranno resi noti nella medesima richiesta di offerta.

Nella medesima seduta del 09/06/2017, tenuto conto di quanto sopra esposto, il Consiglio d'Amministrazione ha fornito specifica direttiva al direttore generale affinché provvedesse ad apportare le opportune modifiche all'Avviso pubblicato sulla GUUE S1 62-2016-IT del 02/01/2016.

L'avviso di rettifica è anche utilizzato per fissare il termine per la presentazione della manifestazione d'interesse a partecipare alla procedura sopra descritta. Il termine finale è fissato nel trentesimo giorno solare successivo alla data di pubblicazione nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'avviso.

Con determinazione dell'Agenzia n. 296 del 3 luglio 2017 è stata resa nota la procedura per il confronto fra operatori e si è disposta la pubblicazione dell'avviso di rettifica

L'Avviso è stato pubblicato sulla GUUE del 08/07/2017 avviso 2017/S 129-264587.

In seguito alla pubblicazione dell'Avviso, ed entro il termine del 7/08/2017, hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura i seguenti operatori economici:

- società Trenitalia spa;
- consorzio Rail.To.

Con Determinazione Dirigenziale n. 443 del 29/09/2017 In attuazione della DGR 8-4053 del 17/10/2016 e della delibera 28/2016 del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, è stato approvato l'atto di rinnovo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2017-2020 fra Agenzia della Mobilità Piemontese e Trenitalia S.p.A. Il valore complessivo del contratto, IVA compresa, stimato a programmazione dei servizi costante, è pari a 937.090.000,00 €. Per maggiori dettagli vedi il paragrafo IV.3.1.2 Contratto di Servizio Agenzia – Trenitalia.

Contemporaneamente è stata avviata la procedura che prevede il confronto e la consultazione con le imprese per il nodo; tale fase prevede lo sviluppo della procedura definita nella determinazione 296/2017.

Con Determinazione Dirigenziale n. 530 del 27/10/2017 sono state definite le modalità di gestione della fase di consultazione e confronto relativa alla procedura di affidamento diretto del servizio ferroviario SFM Torino - "bacino metropolitano". Nel provvedimento si è dato atto della partecipazione alla procedura di consultazione e confronto da parte degli operatori economici TRENITALIA S.p.A. e CONSORZIO STABILE RAIL.TO. Infine è stato approvato il calendario di massima della consultazione.

Tali attività sono previste nel PEG 2018 all'obiettivo 1.IV - **Affidamenti dei servizi ferroviari e automobilistici.**

IV.1.2. Attività svolta nel 2018

Servizio ferroviario metropolitano

A seguito della manifestazione di interesse degli operatori economici "Consorzio Stabile RAIL.TO" e "Trenitalia S.p.A." a partecipare alla procedura di affidamento diretto del servizio ferroviario SFM Torino - "bacino metropolitano", nel mese di novembre 2017 è iniziato un percorso di consultazione sulle seguenti tematiche:

T1 – Consultazione e confronto sul Progetto: a partire dalla base progettuale fornita dall'Agenzia, viene richiesto agli OE di proporre soluzioni migliorative, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per definire gli aspetti progettuali che l'Agenzia condivide, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni, vengono definiti gli scenari sui quali gli OE presenteranno offerta;



T2: Consultazione e confronto sul Contratto di Servizio: a partire dal documento in cui vengono descritti dall’Agenzia gli obblighi di servizio e le modalità di adempimento, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per definire eventuali aspetti migliorativi ed implementativi, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni, vengono definiti gli obblighi di servizio e la documentazione di riferimento per la presentazione dell'offerta;



T3: Consultazione e confronto sulle modalità di redazione ed aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e del Piano degli investimenti: sono descritte dall'Agenzia le modalità di rappresentazione del PEF e del Piano degli investimenti, nonché le tipologie di rischio e gli indici di redditività, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per illustrare e condividere le modalità di redazione del PEF e dei Piani di investimento, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni, vengono predisposti i PEF simulati;



T4: Consultazione e confronto sulle condizioni minime di qualità dei servizi: sono descritti dall'Agenzia gli elementi di qualità del servizio, gli obiettivi minimi proposti, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per illustrare e condividere eventuali valori obiettivi migliorativi e/o ulteriori rispetto a quelli proposti, nonché le modalità di rendicontazione e monitoraggio, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni e la documentazione di riferimento per la presentazione dell'offerta;



T5: Consultazione e confronto sui fattori della produzione del servizio: sono proposti dall'Agenzia gli elementi descrittivi dei fattori di produzione nonché gli obblighi posti in capo all'operatore economico subentrante, sia con riferimento alle risorse umane che ai beni, viene effettuata una fase di consultazione con gli OE per condividere le modalità di messa a disposizione dei beni essenziali e indispensabili, dei relativi valori di subentro e/o dei canoni di locazione, delle tempistiche di subentro, vengono resi noti gli esiti delle consultazioni e la documentazione di riferimento per la presentazione dell'offerta, vengono adottati gli atti amministrativi necessari.



Le consultazioni si sono svolte con il seguente calendario, che in funzione dell’andamento delle attività condotte dall’Agenzia e dagli OE, ha subito i necessari adeguamenti rispetto al calendario stimato con la DD 530/2017:

Tabella 4 - elenco delle consultazioni

Data	OE	Tematiche oggetto di consultazione	Protocollo verbale
15/11/2017	Rail.TO	T1	10725/2017
17/11/2017	Trenitalia	T1	10839/2017
22/11/2017	Rail.TO	T1	11000/2017
31/01/2018	Rail.TO	T5	01025/2018
14/03/2018	Trenitalia	T5	02464/2018
09/04/2018	Rail.TO	T1 - Criteri	03379/2018
03/05/2018	Rail.TO	T3	04075/2018
16/05/2018	Rail.TO	T3 - T5	04572/2018
01/06/2018	Trenitalia	T1 - Criteri	05344/2018
07/06/2018	Rail.TO	T1 - Criteri	06265/2018
15/06/2018	Rail.TO	T1	05894/2018
26/06/2018	Rail.TO	T3 - T5	06266/2018
27/06/2018	Trenitalia	T3 - T5 - Criteri	07154/2018
10/07/2018	Rail.TO	T4	06971/2018
26/07/2018	Trenitalia	T4 - T5	07266/2018
31/07/2018	Trenitalia	T4 - T2	07991/2018
02/08/2018	Rail.TO	T5	07353/2018
03/08/2018	Rail.TO	T2	07532/2018
09/08/2018	Rail.TO	T2	07635/2018
05/09/2018	Trenitalia	T2	08008/2018

Nell’ambito delle predette sedute, gli OE e l’Agenzia hanno verificato, discusso e precisato i contenuti dei documenti di indirizzo delle rispettive tematiche, preventivamente trasmessi dall’Agenzia.

Le discussioni sono state anche precedute e/o seguite da richieste di precisazioni e osservazioni pervenute per iscritto che hanno avuto esito o direttamente nella seduta tematica di riferimento o mediante risposte puntuali.

In data 21 settembre 2018, sono stati condivisi con gli OE gli esiti finali della consultazione individuati dall’Agenzia come base per presentazione dell’offerta.

Con Determinazione Dirigenziale n° 491 del 22 settembre 2018 l’Agenzia ha preso atto della conclusione della fase di consultazione e confronto (Fase B) intervenuta con gli Operatori Economici (OE). Inoltre, con il medesimo provvedimento si è dato atto che sono stati condivisi con gli OE gli esiti finali della consultazione. In questa sede è stata approvata la lettera d’invito a presentare offerta con i relativi allegati da trasmettere ai due OE ed infine è stato definito il termine per la presentazione delle offerte in n. 90 giorni dalla data di trasmissione della lettera d’invito prevedendo l’estensibilità di detto termine di ulteriori 30 giorni, su richiesta anche di un solo OE, da presentarsi entro il 60° giorno dalla data di trasmissione della lettera d’invito.

Navigazione del Lago d’Orta

Con Determinazione N. 230 del 15 maggio 2018 è stata avviata la procedura di aggiudicazione diretta del contratto di servizio che regola la concessione del Servizio di navigazione del Lago d’Orta ai sensi dell’art. 5, paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007 e ss.mm.ii. Tale procedura è stata preceduta da una fase di consultazione del mercato dell’Avviso, che si approva, avente ad oggetto “Manifestazione di interesse Trasporto pubblico locale.

Tali attività sono previste nel PEG 2018 all’obiettivo 1.IV - **Affidamenti dei servizi ferroviari e automobilistici**, e in particolare alle seguenti attività:

ATTIVITÀ 1 Affidamento del servizio ferroviario metropolitano

ATTIVITÀ 2 Procedure di gara per l’affidamento dei servizi di tpl regionali

IV.1.3. Il Fondo Nazionale Trasporti

Il decreto legge n. 50/2017 all’art. 27 ha fissato i criteri per il riparto del Fondo Nazionale Trasporti a partire dal 2018 con l’obiettivo di perseguire obiettivi di efficienza, abbandonando il criterio della spesa storica, quale parametro di riferimento per la distribuzione alle Regioni del fondo per il contributo dello Stato ai costi del trasporto pubblico locale. L’applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo avverrà con gradualità. Per il primo anno solo il 10% dell’importo del fondo dovrà essere ripartito in base ai criteri contenuti nello schema di decreto. Negli anni successivi la quota sarà progressivamente incrementata del 5% per ciascun anno fino a raggiungere il venti per cento a regime.

Il costo standard è una funzione che tiene conto delle diverse specificità di produzione e delle condizioni della domanda. Lo schema di decreto introduce il criterio del “giusto prezzo” dei servizi di trasporto sulla base di tre variabili: la velocità commerciale, la quantità di servizio offerta (bus-km di servizio o posto a sedere-km di servizio) e il grado di ammodernamento del materiale rotabile per la produzione del servizio. Attraverso adeguati margini di flessibilità, coerenti con la tipicità che caratterizza le diverse tipologie di servizio e con le condizioni di domanda debole che contraddistinguono alcune aree del paese, il costo standard è destinato a diventare il criterio di riferimento per la quantificazione delle compensazioni economiche e delle somme da porre a base d’asta.

L’ammodernamento del materiale rotabile è espresso in termini di ammortamento standard, finalizzato alla valorizzazione di tutti i fattori produttivi necessari alla fornitura delle diverse tipologie di servizi di TPL; tale indicatore potrebbe rappresentare un potenziale elemento di garanzia del rinnovo periodico dei mezzi. Con l’introduzione del criterio dei costi standard si vuole dunque affrontare anche l’aspetto legato agli investimenti, favorendo l’attivazione di un turnover dei mezzi di trasporto e la conseguente innovazione delle imprese del settore.

Di seguito viene riportato l'andamento del riparto delle risorse del FNT per il trasporto pubblico locale, con evidenziata la quota di competenza del Piemonte.

Tabella 5 – Riparto delle risorse del FNT

	Decreto MIT- MEF 382 24/10/2013	Decreto MIT- MEF 486 11/11/2014	Decreto MIT- MEF 387 20/11/2015	Decreto MIT- MEF 403 28/11/2016	Decreto MIT- MEF 336 07/12/2017	L. 207/2017
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Nazionale	€	€	€	€	€	€
A Trasporti	4.929.254.469	4.918.620.000	4.925.252.600	4.850.776.000	4.789.506.000	4.933.054.000
	€	€	€	€	€	€
B Banca Dati	1.232.314	1.229.655	1.231.313	1.212.694	1.197.377	1.233.264
Fondo Nazionale	€	€	€	€	€	€
C Trasporti netto	4.928.022.155	4.917.390.345	4.924.021.287	4.849.563.306	4.788.308.624	4.931.820.737
Quota Regione	€	€	€	€	€	€
C Piemonte	484.965.877	483.148.203	483.982.894	476.664.407	470.690.738	484.797.978
Quota Regione						
Piemonte ripartizione				7.320.318		
decurtazioni 2015						
D Totale Quota Regione	€ 485.071.501	€ 483.148.203	€ 483.982.894	€ 483.984.724	€ 470.690.738	€ 484.797.978
incidenza percentuale						
totale D/A	9,84%	9,82%	9,83%	9,98%	9,83%	9,83%
incidenza percentuale						
fondo C/(A-B)	9,84%	9,83%	9,83%	9,83%	9,83%	9,83%
Dotazione bilancio				€	€	€
regionale				533.000.000	530.000.000	535.000.000
Finanziamento Regione				€	€	€
fondi propri				49.015.276	59.309.262	50.202.022
Andamento fondo	€	-€	€	€	-€	€
Piemonte (anno su	-	1.923.298	834.691	1.830	13.293.987	14.107.241
E anno)						
Andamento fondo	€	-€	-€	-€	-€	-€
Piemonte (anno su	-	1.923.298	1.088.607	1.086.777	14.380.763	273.523
F 2013)						

IV.2.La pianificazione e programmazione del sistema di trasporto pubblico

IV.2.1. Il Programma Triennale dei Servizi TPL

Come attività rientrante nell'ambito del PTS 2016-2018, nel corso della prima metà del 2018 si è approfondito il confronto, disaggregato su base territoriale, tra domanda di mobilità ed offerta di trasporto pubblico. Nel confronto si è esaminata la correlazione della distribuzione di offerta giornaliera di TPL con la distribuzione della popolazione residente. Questo nel quadro delle analisi preliminari per la definizione dei Livelli Minimi di Servizio.



Da ottobre 2018 sono iniziate le prime attività preparatorie per la redazione del *Programma Triennale dei Servizi TPL 2019-2021* sulla base delle anticipazioni degli *Indirizzi* che la Regione Piemonte avrebbe poi fornito con DGR n. 8086 del 14 dicembre 2018, definite con uno specifico iter.

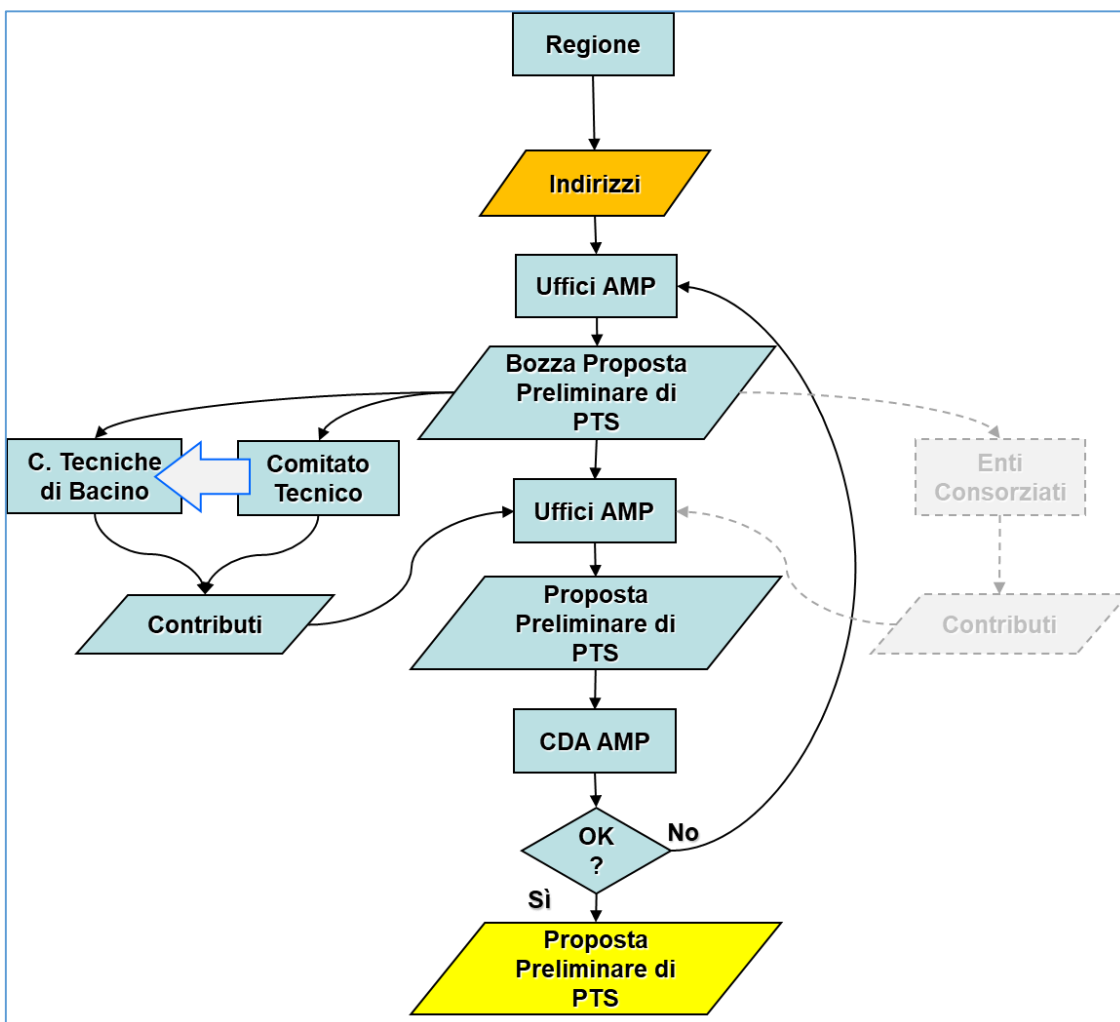
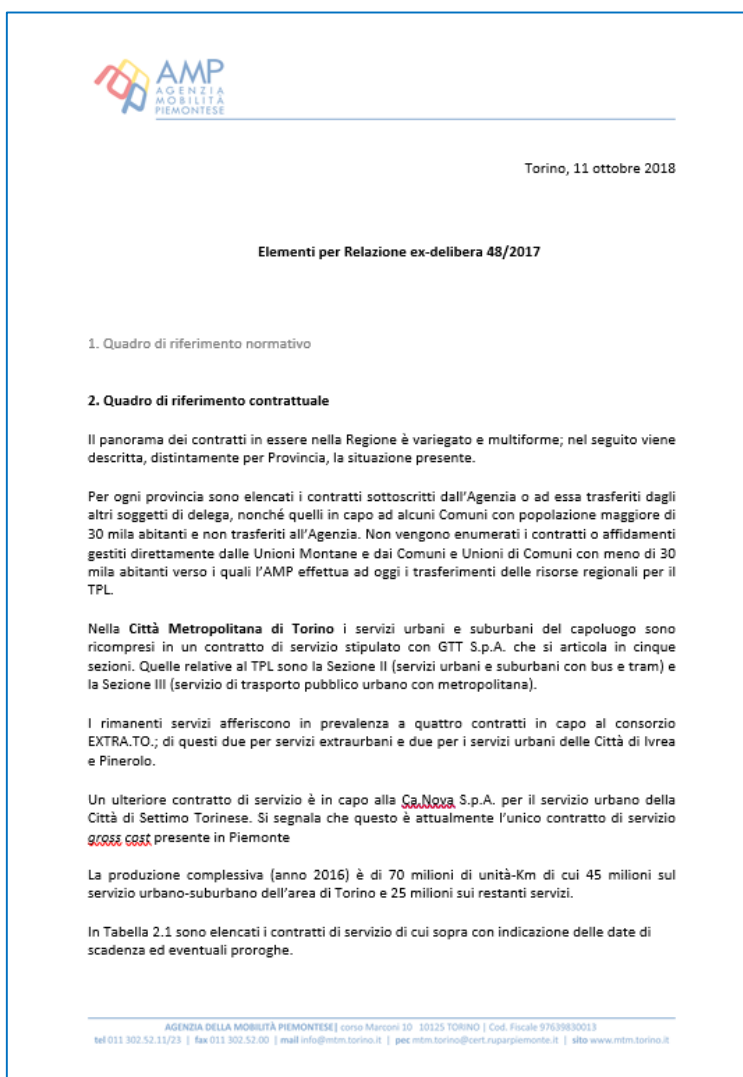


Figura 2 – Programma Triennale dei Servizi – percorso istituzionale

Tra queste è compresa la redazione della *Relazione ex Delibera ART 48/2017* che contiene la ricognizione dell’offerta di TPL sulla Regione Piemonte - articolata per territorio e per contratto

- e l'analisi della domanda finalizzate alla esplicitazione dei *criteri* per l'individuazione dei *Bacini di mobilità*, degli *Ambiti di servizio* e dei *Lotti* di servizio da affidare singolarmente.

Tale Relazione costituirà poi uno degli allegati al PTS 2019-2021.



Tali attività sono state previste nell'obiettivo specifico PEG **1.V Programma Triennale dei Servizi e Programma degli investimenti**, e in particolare nella:

ATTIVITÀ 1 Programma Triennale dei Servizi

IV.2.2. Attività di programmazione dei servizi ferroviari

IV.2.2.1. Servizio Ferroviario Metropolitano [SFM]

Per il **Servizio Ferroviario Metropolitano [SFM]** sono state realizzate analisi e proposte che sono confluite nella documentazione redatta per le consultazioni con gli Operatori Economici interessati alla procedura di affidamento. In particolare nel documento T1 vengono analizzati gli scenari futuri su cui gli Operatori devono sviluppare le scelte progettuali.

Studi specifici su SFM

Su richiesta di amministrazioni locali sono stati effettuati alcuni studi, quali ad esempio:

Studio dell'Inserimento della fermata di Pocapaglia (linea sfm4): lo studio contiene un'analisi dell'utenza attuale e dell'utenza potenziale dei bacini delle fermate della tratta Bra-Alba. Una analisi dei servizi bus esistenti complementari all'SFM e, infine, alcune ipotesi di diversa articolazione delle fermate della linea sfm4.

Analisi sulla proposta di modificare la localizzazione della fermata di Brandizzo (linea sfm2): che contiene uno studio della localizzazione proposta, dei bacini di utenza, dei tempi di accessibilità e di viaggio e delle possibili alternative.

Studio del raddoppio della linea Sangone-Pinerolo (linea sfm2): che contiene alcuni scenari di servizio in funzione della realizzazione o meno di treni diretti e della realizzazione di tratte di raddoppio parziale della linea.

IV.2.2.2. Servizio Ferroviario Regionale [SFR]

Per il **Servizio Ferroviario Regionale [SFR]** nel corso dell'anno sono state realizzate le attività propedeutiche all'affidamento diretto del servizio. Durante questa attività si sono svolti diversi incontri tecnici con Trenitalia per definire lo scenario dei servizi futuri e le linee di sviluppo.

Per quanto riguarda gli interventi effettuati nel corso dell'anno:

RV Torino-Cuneo: È stata assegnata una ulteriore fermata alla stazione di Racconigi al fine di migliorare il mattino le relazioni con Cuneo

R Santhià-Biella: A seguito di incontri con Provincia di Biella, Comune di Biella e rappresentanti dei pendolari, è stato rimodulato il cadenzamento al fine di migliorare le coincidenze a Santhià con Torino, e, per alcune relazioni con Milano

R Novara-Domodossola: è stata ripristinata la coppia di treni sostituiti con bus a dicembre 2017 per indisponibilità della linea ed è stata assegnata la fermata a Gravellona Toce al treno 10243 (Domodossola 6.20 - Novara 7.54)

Sono state inoltre gestite le interruzioni delle linee R Asti-Acqui e R Cuneo-Ventimiglia per lavori, con l'attivazione di servizi bus sostitutivi.

Studi specifici su SFR

Studio della fermata Outlet di Serravalle (RV Torino-Genova): che contiene una analisi della proposta di una nuova fermata ferroviaria a servizio dell'area commerciale dell'Outlet di Serravalle e del Serravalle Retail Park.

IV.2.2.3. Linee ferroviarie sospese

Nel corso dell'anno sono proseguiti la redazione, la pubblicazione e l'aggiornamento degli studi per la riattivazione dell'esercizio ferroviario sulle linee ferroviarie piemontesi sospese. Al momento sono stati resi pubblici gli studi relativi alle seguenti linee (tra parentesi è indicato l'anno di sospensione del servizio, in corsivo eventuali riattivazioni del servizio):

- Alessandria-Castagnole-(Alba) [2012]
- Alessandria-Ovada [2012]
- Asti-Casale-Mortara [2010-2012]
- Asti-Castagnole-Alba [2010-2012]
- Asti-Chivasso [2011-2012]

- Casale-Vercelli [2012]
- Ceva-Ormea [2012]
- Cuneo-Mondovì [2012]
- Cuneo-Saluzzo-Savigliano [2012]
- Novara-Varallo [2013]
- Novi-Tortona [2012]
- Pinerolo-Torre Pellice [2012]
- Santhià-Arona [2012]

Per ogni linea è stata redatta una scheda di approfondimento, articolata nei seguenti punti: inquadramento generale della linea (lunghezza, tipo ecc.); mobilità dell'area; servizio prima della sospensione; servizio attuale; scenari di ripristino.

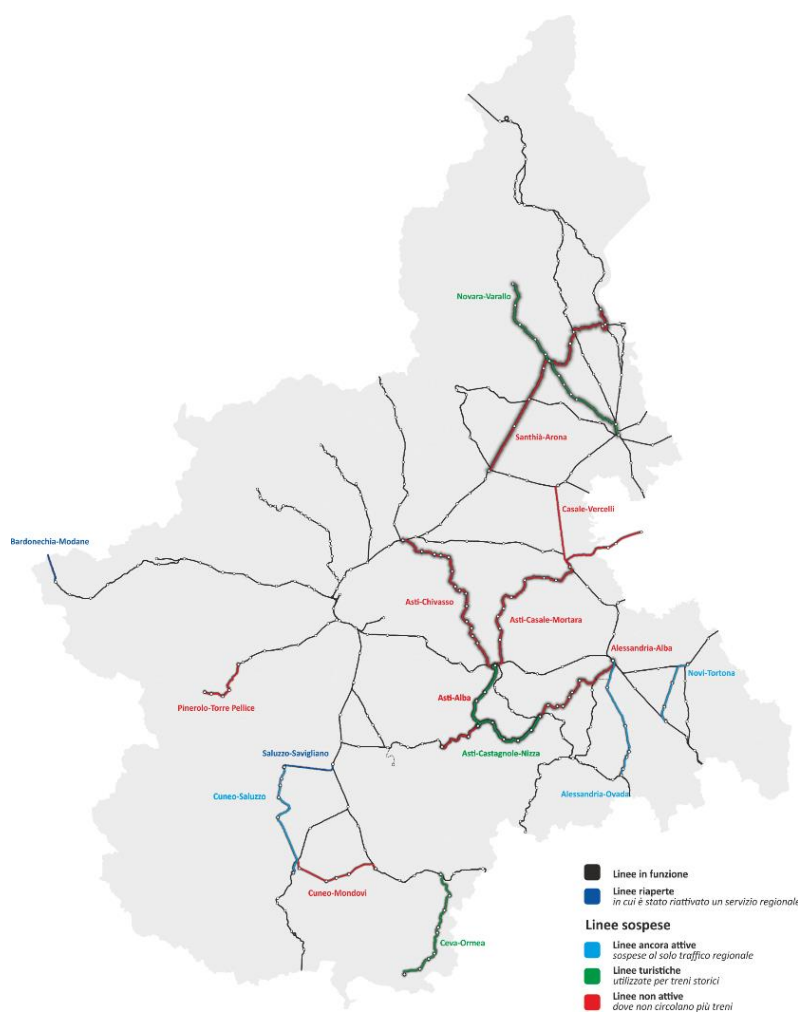


Figura 3 - Mappa delle linee sospese

Nel corso dell'anno è stato aggiornato il documento relativo agli interventi infrastrutturali necessari per il ripristino del servizio nelle diverse linee. Il documento, redatto con la collaborazione di RFI, fornisce un quadro generale degli interventi necessari aggregati in tre macro categorie: armamento; opere d'arte e impianti e sicurezza. Tra gli aggiornamenti sono state inserite le risultanze dello studio condotto da RFI sul ripristino delle gallerie della tratta Alba-Castagnole.

Linea Savigliano-Saluzzo

Sono proseguiti gli studi per il ripristino del servizio viaggiatori sulla linea Savigliano-Saluzzo. È stato definito un orario cadenzato all'ora nei giorni feriali dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 6-9, 12-14 e 17-20 in coincidenza a Savigliano con i treni RV da/per Torino. Contemporaneamente è stata studiata la revisione dei servizi bus della tratta Saluzzo-Savigliano operati da Grandabus, in modo da realizzare un sistema cooperativo tra le due modalità di trasporto. Il nuovo servizio sarà attivato il 7 gennaio 2019.,

Linee Casale Monferrato - Mortara e Casale Monferrato - Vercelli

A gennaio è stato firmato il protocollo di intesa promosso dalle Regioni Lombardia e Piemonte, da AMP e dalle Province e Comuni interessati per la realizzazione e la gestione coordinata del servizio ferroviario sulle linee Casale Monferrato-Mortara e Casale Monferrato-Vercelli.



L'Agenzia ha proseguito lo studio del servizio sulle linee, definendo differenti ipotesi di orario attuabili in fasi successive. È stato definito un possibile servizio sulla sola tratta Casale-Mortara realizzabile con un solo materiale rotabile in coincidenza con i treni per Milano (ipotesi di minima). Sono stati inoltre definiti alcuni scenari di sviluppo che coinvolgono anche l'asse Alessandria-Casale-Mortara realizzabili con l'elettificazione della tratta Casale-Vercelli.

IV.2.3. Attività di Programmazione servizi TPL urbani ed extraurbani

IV.2.3.1. Linee di metropolitana

I lavori per il prolungamento da Lingotto a Bengasi della linea 1 di metropolitana sono tuttora in corso, mentre prossimamente sarà avviata la costruzione del prolungamento da Collegno a Cascine Vica (Rivoli).

L'azione dell'Agenzia è improntata in tutte le fasi (dalla progettazione alla realizzazione, per quanto nelle proprie competenze) a rendere quanto più possibile facile e comodo l'accesso ed il trasferimento da/a altri (sotto)sistemi di trasporto, in primo luogo il trasporto pubblico di superficie.

Nel 2018-2019 è stato oggetto di approfondimento la progettazione della linea 2 di metropolitana.

L’Agenzia ha fornito supporto ai progettisti improntando la propria azione al presidio della garanzia della compatibilità delle scelte tecnologiche e di tracciato con le esigenze di armonico completamento della linea, sua integrazione col resto del sistema di metropolitana e con il sistema ferroviario metropolitano, sua capacità di miglioramento di efficacia ed efficienza del sistema complessivo dei trasporti nell’area metropolitana.

IV.2.3.2. Sistema tranviario

Il sistema tranviario di Torino è stato caratterizzato negli ultimi tempi da invecchiamento e, soprattutto, contrazione del parco disponibile. Ciò limita fortemente la possibilità di espansione del servizio tranviario in un orizzonte di breve periodo. L’azione dell’Agenzia continua ad essere indirizzata a favorire il rinnovo del parco tranviario con sostituzione delle motrici più anziane.

La possibilità di espansione del servizio tranviario è tuttavia limitata dalla contrazione delle risorse disponibili, che rende difficoltoso il mantenimento ai livelli pregressi di un servizio più “pregiato” – e quindi più costoso – del servizio bus.

In questo contesto, e concordemente con gli orientamenti della Città di Torino, nel 2017 l’Agenzia ha autorizzato la soppressione della linea tranviaria 6 (piazza Hermada –Piazza Statuto) e la sua sostituzione con una nuova linea 6 esercita con bus elettrici su un tracciato ridisegnato (da Piazza Hermada a Porta Nuova con transito per il Campus Universitario Luigi Einaudi).

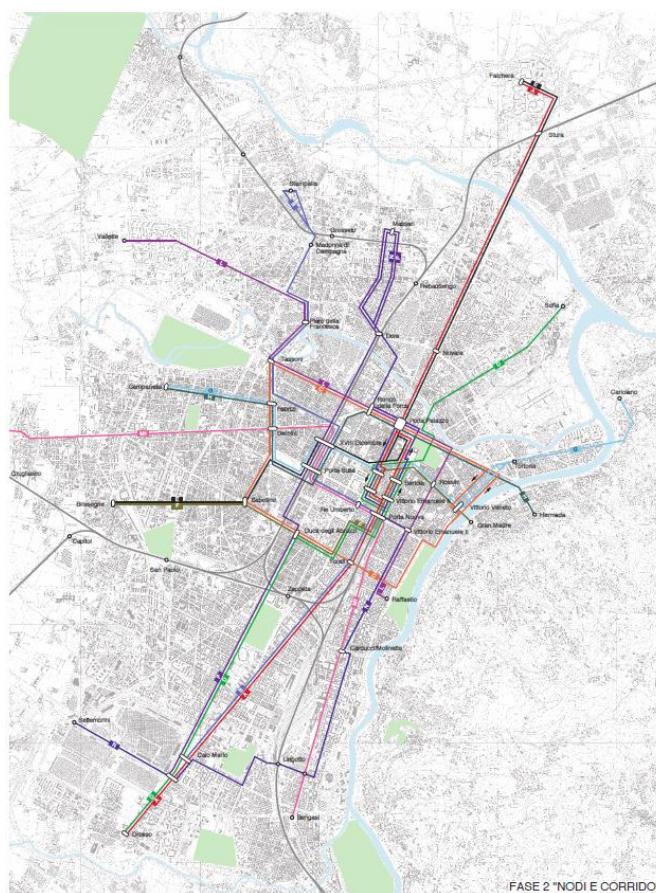


Figura 4 - Ipotesi di rete tranviaria con transito di linee su Corso Bolzano

L'Agenzia continua a perseguire l'obiettivo di miglioramento delle prestazioni del sistema tranviario (velocità e regolarità) cercando di favorire, per quanto nelle proprie competenze e possibilità:

- il grado di separazione e protezione dal traffico privato
- l'asservimento semaforico
- il diradamento delle fermate

Nel 2017 l'Agenzia è stata invitata a partecipare al Comitato di Gestione tra Città di Torino, GTT e 5T per la gestione integrata della mobilità e infomobilità, in particolare per lo sviluppo ed il potenziamento dell'assegnazione della priorità semaforica alle linee tranviarie, con intenzione di ampliamento alle principali linee di forza automobilistiche.

In quella sede l'Agenzia ha sostenuto con vigore e convenuto con gli altri membri l'opportunità di sperimentare l'assegnazione della priorità semaforica anche alle linee tranviarie con tracciato giacente lungo assi attrezzati con il controllo centralizzato del traffico ma caratterizzate da percorso in sede promiscua, così da poter testare e sperabilmente confutare il convincimento che l'assegnazione di priorità fosse poco efficace in assenza di percorso in sede riservata. La sperimentazione sulle linee tranviarie 15 e 16 ha mostrato risultati molto incoraggianti, con aumento della velocità commerciale dell'ordine del 10%.

Nell'ambito del Comitato è stato anche costruito un Indice per valutare la prestazione "priorità al mezzo pubblico", basato su un calcolo di media pesata delle velocità commerciali, confrontando le programmate con le reali ottenute tramite una misurazione automatica.

IV.2.3.3. Rete di autobus metropolitani e sistema di interscambi

AREA METROPOLITANA DI TORINO

Prosegue l'azione dell'Agenzia improntata al raggiungimento dell'equilibrio finanziario tra risorse disponibili ed entità dei servizi erogati.

Le riduzioni di offerta sono effettuate ricercando interventi che possano contenere gli impatti negativi sulla cittadinanza.

Le linee di azione, già individuate nello scorso biennio di concerto con la Città di Torino e GTT sono:

- aumento della velocità commerciale;
- rimodulazione del profilo giornaliero, settimanale e annuale in funzione della gerarchizzazione della rete e dei livelli di carico;
- ridisegno rete serale;
- eliminazione delle sovrapposizioni non cooperative tra linee;
- adeguamento dei servizi speciali verso poli industriali, universitari e aree oggetto di trasformazione urbanistica;
- integrazione intermodale, in particolare con bike sharing, car sharing e percorsi pedonali.

La rete di bus è oggetto di riesame nell'occasione dell'estensione spaziale o quantitativa dei servizi più forti (ferrovia e metropolitana e tram).

Si ricerca una maggiore armonizzazione tra servizi svolti nello stesso ambito territoriale anche se afferenti a contratti diversi.

Continua l'interlocuzione con i Comuni per l'individuazione di specifiche linee di azione per gli sviluppi di ciascun sistema di TP urbano di pertinenza.

RESTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Nella seconda metà del 2015 è stata avviata l'interlocuzione con la Città Metropolitana di Torino; di concerto con questa, secondo gli indirizzi che saranno dati dall'Assemblea di Bacino, l'azione dell'Agenzia nel triennio 2018-2020 sarà improntata anche in questo ambito al raggiungimento dell'equilibrio finanziario tra risorse disponibili ed entità dei servizi erogati.

Le linee di azione sono mutate da quelle assunte per l'area metropolitana, in particolare:

- eliminazione delle sovrapposizioni non cooperative tra linee;
- rafforzamento della funzione di adduzione al SFM
- rafforzamento dell'armonizzazione tra servizi svolti nello stesso ambito territoriale anche se afferenti a contratti diversi.

Dovrà essere avviata l'interlocuzione con i Comuni di Bardonecchia Carmagnola, Giaveno, Ivrea, Pinerolo per l'individuazione di specifiche linee di azione per gli sviluppi desiderati/sostenibili di ciascun sistema di TP urbano di pertinenza.

Al fine di attuare un sistema di interscambi che non sia penalizzante per l'utenza appare fondamentale assumere i provvedimenti necessari per garantire l'integrazione tariffaria tra i vari sistemi di trasporto pubblico.

BACINO SUD

I primi mesi del 2018 hanno visto continuare il lavoro di riorganizzazione della rete di TPL urbano ed extraurbano del Bacino di Cuneo al fine di migliorare l'accessibilità e la mobilità dei cittadini e contemporaneamente raggiungere gli obiettivi di efficienza ed efficacia adottati previsti dalla Regione Piemonte.

Le esigenze del territorio e gli interventi necessari al rilancio del sistema di Trasporto Pubblico Locale sono stati identificati grazie ad azioni su diversi fronti, che interessano la mobilità nella sua forma più estesa. Quanto emerso è sintetizzato nel documento denominato "**Patto per la Mobilità e il Trasporto Pubblico in Provincia di Cuneo**", firmato e presentato nel mese di giugno 2018, di cui il CdA dell'Agenzia ha preso atto con deliberazione n.24 del 06/09/2018.

Tale lavoro risponde alla missione statutaria dell'Agenzia riguardo alla programmazione unitaria ed integrata dei servizi per ogni bacino, ed è finalizzato in particolare a riequilibrare l'offerta dei servizi sul territorio, cogliendo i reali bisogni sia dell'ambito urbano che extraurbano, rispondendo alle esigenze di diversi tipi di utenza, da quello scolastico alle fasce più deboli, ai lavoratori e, anche, ad un'offerta in chiave turistica.

Nel documento, volto a definire il nuovo assetto del servizio di trasporto pubblico locale dal 2020 in avanti, sono confluiti anche i progetti di riorganizzazione già in corso, a partire dalla revisione della rete urbana di Cuneo (e dei servizi extraurbani ad essa afferenti) in corso di attivazione (febbraio 2019), dall'attuazione del nuovo servizio urbano di Alba avvenuta nel mese di novembre 2018, e dal piano di comunicazione complessivo.

Le esigenze emerse dalle singole amministrazioni in termini di mobilità, raccolte nel "Patto della Mobilità", dovranno tradursi (laddove ciò non è ancora avvenuto) in progetti operativi di intervento sulle reti di TPL finalizzati all'efficienza del servizio, all'efficacia dell'offerta e all'economicità della spesa pubblica, con riferimento agli obiettivi posti dal Fondo Nazionale

Trasporti relativamente ai criteri di riparto delle risorse tra le Regioni (come riportati all'art.27 del Decreto Legge 50/17), che prevedono in particolare un incremento continuo dei ricavi da traffico e il riferimento ai costi standard dei servizi.

A tale proposito, tutti gli interventi che saranno attuati saranno oggetto di monitoraggi volti a verificare il mantenimento nel tempo della sostenibilità del servizio ed identificare qualora necessario eventuali interventi correttivi da adottare, anche a fronte di nuovi elementi che emergeranno da un contesto in continua evoluzione.

IV.2.4. Sistemi di intermodalità

All'interno della programmazione delle attività previste dall'Agenzia sul tema dell'intermodalità è stato sviluppato quanto segue:

- realizzazione, in collaborazione con la Regione Piemonte e Fiab delle linee guida per la realizzazione di cicloposteggi di interscambio con il trasporto pubblico adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 16-6611 del 16.03.2018 e stampato nel mese di maggio 2018;



- attivazione di un tavolo metropolitana per il coordinamento delle iniziative di mobilità non strettamente legate al trasporto pubblico tradizionale, nei primi mesi del 2018 è stata condivisa una bozza inerente le linee d'indirizzo per la diffusione dei servizi di bikesharing free floating;
- attivazione dell'azione "Una bici in tasca" nell'ambito del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola casa-lavoro (c.d. "Collegato ambientale") in collaborazione con il Patto Territoriale Zona Ovest. L'azione promuove l'uso delle biciclette pieghevoli in combinazione con l'uso del trasporto pubblico, attraverso la concessione di un contributo per l'acquisto della bicicletta e il rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico, a cui si affianca un periodo di monitoraggio sugli spostamenti. L'iniziativa è stata avviata a ottobre 2018 e proseguirà per tutto il 2019, al 31/12/2018 sono state presentate 62 richieste di contributo per l'acquisto di una bicicletta elettrica e del contestuale abbonamento al trasporto pubblico, alla stessa data erano stati raccolti i dati di monitoraggio di 16 utenti con conseguente liquidazione del contributo da parte del Comune di Collegno, partner del progetto;



- partecipazione alla definizione del Programma di Azione della mobilità ciclabile metropolitana, azione attuata dalla Regione Piemonte nell’ambito del cosiddetto “Bando Periferie” 2016, In coordinamento con la Città Metropolitana di Torino (D.D. Regione Piemonte n. 304 del 10/8/2016);
- supporto tecnico all’interno dei tavoli tematici sulla mobilità per la definizione delle strategie da presentare a finanziamento ministeriale all’interno del fondo “SNAI – Strategia Nazionale per le Aree Interne”, in particolare nel 2018 l’Agenzia ha partecipato agli incontri per la definizione della strategia dell’area pilota Valli dell’Ossola e dell’area pilota Valli di Lanzo.;
- è proseguito anche nel 2018 il coordinamento del “progetto Espertover 65”, che prevede la formazione e l’informazione di gruppi di anziani sui temi della mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale.
- inoltre, sono abitualmente attivati tavoli con i Comuni interessati e gli operatori del settore per identificare le possibili azioni per la realizzazione degli obiettivi strategici prefissati.

Tali attività sono previste nel PEG 2018 all’obiettivo **1.II - Sviluppo intermodalità e promozione mobilità sostenibile.**

IV.2.5. Cooperazione internazionale

Sul fronte della cooperazione internazionale, l’Agenzia ad oggi è stata impegnata sui seguenti progetti:

- **CO&GO** progetto transfrontaliero ALCOTRA Italia-Francia - ha l’obiettivo di rendere più sostenibile la mobilità e più accessibili le zone maggiormente disagiate e periferiche nell’area transfrontaliera, attraverso la condivisione dei percorsi in auto (carpooling). In particolare, per quanto di propria competenza all’interno del progetto, nel corso del 2018 sono stati predisposti i primi questionari d’indagine sulle abitudini di spostamento e la propensione alla pratica del carpooling, rivolti a differenti target cittadinanza, turisti e lavoratori di specifici plessi industriali. Sono stati analizzati i primi risultati derivanti dall’indagine condotta sui turisti.



QUESTIONARIO PER LA CITTADINANZA

Se ti dico "carpooling" sai di cosa sto parlando?

- **SI** ho già viaggiato in carpooling. **VAI ALLA SEZIONE A**
- **SI**, ma non ho mai viaggiato in carpooling. **VAI ALLA SEZIONE B**
- **NO**. **VAI ALLA SEZIONE B**

SEZIONE A per chi conosce il carpooling

Se hai risposto SI sei che il carpooling è un modo di spostamento privato tra un gruppo di persone, con il fine principale di ridurre i costi del trasporto. Accedi dunque cosa intendiamo, prima a dirti noi e a rispondere alle seguenti domande:

A1 Con quale frequenza viaggi in carpooling?

- Saltuariamente (meno di 1 volta al mese)
- Frequentemente (almeno 1 volta al mese)
- Abbastanza (almeno 1 volta a settimana)

A2 Prevalentemente che ti puoi rivolgere al taxi?

- Breve distanza, meno di 20 km
- Media distanza, tra 20 e 100 km
- Lunga distanza, più di 100 km

A3 Perché hai scelto questa modalità di spostamento? (cogli il tuo 2 risposte)

- Per risparmiare sulle spese di viaggio
- Perché non avevo altre alternative
- Per non inquinare da solo
- Per risparmiare tempo
- Perché il tempo che mi spendo su un valore sia ambientale che culturale
- Altre

A4 Per quali scopi ti sposti, quanto fai carpooling?

- Lavoro
- Studio
- Divertimento
- Altre

A5 Consideri le spese di viaggio? SI NO

- **TVA** progetto transfrontaliero INTERREG Italia-Svizzera –ha l’obiettivo di consolidare il servizio ferroviario sulla linea Domodossola – Iselle –Briga e di migliorare la mobilità transfrontaliera su tale linea proponendo soluzioni di mobilità pubblica ecosostenibili, integrate ed efficienti. Ad agosto 2018 è stato approvato ed avviato operativamente nel mese di settembre.

GRAIES Lab e **COEUR’ALPS** progetti transfrontalieri ALCOTRA Italia – Francia entrambi i progetti hanno l’obiettivo di rendere efficace la mobilità nei territori montani e rurali, incidendo sull’offerta e sui comportamenti. Sono stati approvati a luglio 2018 e saranno avviati operativamente nell’autunno.

Tali attività sono previste nel PEG 2018 all’obiettivo **1.II - Sviluppo intermodalità e promozione mobilità sostenibile**.

IV.2.6. Sensibilizzazione e informazione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 26 gennaio 2017 ha istituito un tavolo di lavoro dedicato all’educazione stradale permanente delle generazioni adulte over 65 in cui è stata inserita anche l’Agenzia della mobilità piemontese. Tra i componenti del tavolo vi sono: l’Istituto Superiore di Sanità, l’ACI, la Regione Lombardia, l’ANCI, Roma servizi per la mobilità e i sindacati dei pensionati.

A seguito della partecipazione al tavolo, si è avviato localmente, in via sperimentale, un progetto di educazione permanente alla sicurezza stradale e alla mobilità, coinvolgendo alcune realtà locali (Torino, Chieri, Chivasso, Avigliana), unitamente ai sindacati, alle ASL, alle aziende di trasporto. L’attività consiste nell’incontrare gli anziani presso luoghi abituali d’incontro (UNITRE, centri anziani, saloni parrocchiali, ecc.) e affrontare con loro il tema della sicurezza stradale, di come muoversi, quali sono le opportunità di mobilità e su come affrontare al meglio alcune delle difficoltà fisiche che possono avere nei loro spostamenti (guidare, attraversare la strada, prendere un bus). Il fine degli incontri è di promuovere una mobilità sicura e il più possibile autonoma della popolazione over 65.

Servizi e contratti

IV.3.I contratti di competenza dell'Agencia

In Appendice è possibile consultare l'elenco dei Contratti di servizio di cui l'AMP è titolare.

Non sono stati ancora acquisiti da AMP i contratti di servizio urbani di Asti e Casale Monferrato, né gli affidamenti gestiti direttamente dai Comuni e dalle Unioni di Comuni nelle aree a domanda debole verso i quali l'AMP effettua ad oggi i trasferimenti delle risorse regionali per il TPL.

Il contratto di servizio urbano di Novi Ligure è stato acquisito a far data dal 01/01/2019.

Per quanto riguarda il contratto per il servizio urbano di Asti, affidato alla società Asti Servizi Pubblici (ASP S.p.A.), si segnala che esso è stato affidato con procedura competitiva ad evidenza pubblica nel 2002, finalizzata all'individuazione del socio operativo di una società mista pubblico-privata. La durata del contratto, il cui termine va calcolato con il criterio della durata media definita sulla base degli affidamenti, è stata fissata al 31/07/2028. La Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 31/05/2018 di aggiornamento del DUP ribadisce quanto sopra sintetizzato.

IV.3.1. La gestione dei contratti ferroviari

Il sistema ormai strutturato di SFM e SFR è monitorato costantemente sia in termini di puntualità sia in termini di affidabilità dei servizi ferroviari.

I due sistemi sono ormai consolidati; una loro ulteriore evoluzione potrà essere attivata:

- Per il SFM al completamento degli interventi infrastrutturali, programmando orizzonti futuri di più ampio respiro, efficaci e coerenti al soddisfacimento della mobilità grazie al coordinamento degli altri servizi di TPL.

A tal proposito nel corso dell'anno 2018 è stato ultimato il procedimento di consultazione con Trenitalia S.p.A. e con il Consorzio Stabile Rail.To per la Concessione in affidamento diretto ex art. 5 comma 6 reg. CE 1370/2007 del servizio ferroviario SFM Torino - "bacino metropolitano" - "procedura 2016/S 001-000062".

In data 22/09/2018 i due operatori economici sono stati invitati a presentare l'offerta tecnica, mediante un progetto di sviluppo del SFM che tiene conto della domanda di mobilità, della sua trasformazione, anche in relazione ai rilasci infrastrutturali previsti nel nodo, e della cooperazione al servizio ferroviario di un volume di servizi automobilistici trasversali e/o tangenziali alle direttrici su ferro, e l'offerta economica suffragata dal PEF di riferimento.

A seguito di proroghe dei termini, la scadenza di presentazione dell'offerta è fissata il giorno 10/04/2019.

- Per il SFR con la DGR n. 8 – 4053 del 17/10/2016 la Regione Piemonte ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Agenzia e Trenitalia S.p.A. per la prosecuzione del servizio ferroviario regionale dopo la scadenza dei Contratti di Servizio n. 16255 e n.165 del 28 giugno 2011 con validità fino al 2016, nelle more della conclusione delle procedure di affidamento.

Il Protocollo d'intesa è stato definito dopo aver concordato le condizioni tecniche, economiche e finanziarie per la prosecuzione dei contratti di servizio nei diversi ambiti

considerati, i cui contenuti generali sono approvati contestualmente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa; in particolare le Parti hanno convenuto, fra l'altro, sulla prosecuzione dell'affidamento dei servizi ferroviari, per i diversi lotti e ambiti considerati, per tre anni, prorogabili a quattro, attraverso la sottoscrizione di un apposito "Contratto ponte".

Nel Protocollo d'Intesa è stabilito che la Regione intende avvalersi dell'art.5, paragrafo 6, del Regolamento (CE) 1370/2007 ed aggiudicare direttamente il lotto dei servizi Regionali Veloci e il Servizio Ferroviario Metropolitano della città di Torino, per la durata massima prevista dal citato articolo, mediante sottoscrizione di un nuovo ed autonomo contratto di servizio.

All'art. 3 del Protocollo d'Intesa si prevede che "qualora le Parti raggiungano l'intesa su un adeguato programma di miglioramento e sviluppo dei servizi e degli investimenti, la Regione e l'Agenzia si impegnano entro il 31 dicembre 2017 ad affidare a Trenitalia il servizio dei treni regionali veloci del servizio ferroviario regionale, valutando altresì la possibilità della sua integrazione con volumi aggiuntivi di servizi funzionali o gestionalmente integrabili.

Al fine di concludere l'affidamento del Sistema dei servizi dei treni regionali veloci del servizio ferroviario regionale nonché dei servizi ferroviari di adduzione e distribuzione ai treni regionali veloci dei Servizi RV e R d SFR, e affidare il nuovo contratto di lunga durata con validità dal 2019, in data 31/12/2018 è stata chiesta alla Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia S.p.A. una proposta definitiva per l'affidamento del servizio ferroviario.

Infine, a riferimento dell'art. 3, comma 2, del succitato Contratto Ponte, e nel rispetto della tempistica ivi prevista, l'Agenzia ha comunicato a Trenitalia S.p.A. la cessazione dell'Atto di Rinnovo del Contratto di servizio per il Trasporto Pubblico Ferroviario di interesse Regionale e Locale per il periodo 2017-2020, con specifico riguardo ai servizi regionali veloci del servizio ferroviario regionale nonché dei servizi ferroviari di adduzione e distribuzione ai treni regionali veloci ai fini della successiva stipula di nuovo Contratto di servizio di lunga durata con decorrenza 2019.

L'Agenzia ha continuato il monitoraggio dei servizi di Trenitalia attraverso la banca dati denominata PIC-WEB gestita da RFI, realizzando report mensili di puntualità ed affidabilità con cui analizza l'andamento del Servizio Ferroviario.

È proseguito il consolidamento del sito web ufficiale del SFM (www.sfmtorino.it) e del SFR (www.sfrpiemonte.it) contenenti tutte le informazioni di base per viaggiare sui treni del Servizio Ferroviario Metropolitano e Regionale (descrizione della rete, orari, tariffe, promozioni). Ad ogni variazione di orario (comprese le v.c.o. – variazioni in corso d'orario) sono state aggiornare tutte le tabelle orari pubblicate sul sito.

Prosegue la comunicazione con gli utenti attraverso la pagina ufficiale di Facebook e il profilo di Twitter del SFM. Attraverso questi canali viene creato un continuo dialogo con gli utenti del servizio offrendo risposte alle domande, chiarimenti sulle scelte progettuali e segnalando eventuali novità e variazioni di servizio.

Contratti di Servizio ferroviario

L'Agenzia amministra i seguenti i Contratti di Servizio ferroviario per l'esercizio sull'intero territorio del Piemonte, compresa la tratta transfrontaliera Domodossola–Iselle nel Cantone Vallese della Confederazione Svizzera.

1. Per quanto riguarda i servizi eserciti da **Trenitalia S.p.A.** il Contrato di riferimento è l' "Atto di rinnovo del Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse

regionale e locale per il periodo 2017 – 2020”, sottoscritto dalle Parti il 29/09/2017 e rubricato dall’Agenzia al rep. N. 206 del 29/09/2017In precedenza, con la DGR n. 8 – 4053 del 17/10/2016 per quanto riguarda la Regione Piemonte e con delibera n 28/2016 del Consiglio d’amministrazione per quanto riguarda l’Agenzia, il medesimo Consorzio, la Regione e Trenitalia S.p.A. hanno approvato il Protocollo d’Intesa per la prosecuzione del servizio ferroviario regionale, nelle more della conclusione delle procedure di affidamento del servizio. Il Protocollo d’Intesa è datato 20/12/2016.

Per l’anno 2017 il corrispettivo è stato calcolato alle condizioni di cui ai contratti di servizio n. 16255 e n.165 del 28 giugno 2011 per un importo complessivo a preventivo pari ad € 208,7 M€ oltre IVA.

Per gli anni dal 2018 al 2020, a fronte degli obblighi di servizio in capo all'Impresa ferroviaria, l’Agenzia corrisponderà a Trenitalia il corrispettivo riportato nel Piano Economico Finanziario allegato allo schema di Atto di rinnovo (Allegato 2), determinato, in coerenza con il Regolamento (CE) 1370/2007, al netto dei proventi tariffari e da qualsiasi altro ricavo generato nell’assolvimento dell’obbligo o degli obblighi di servizio pubblico affidato, tenuto conto di tutte le agevolazioni tariffarie già previste al momento della sottoscrizione dell’Atto, nonché il raggiungimento degli obiettivi di cui al DPCM 11 marzo 2013. Nello specifico il corrispettivo previsto per l’annualità 2018 è stato pari a 209,1 M€ oltre IVA; per l’annualità 2019 sarà pari a 209,1 M€ oltre IVA e per l’annualità 2020 sarà pari a 225,0 M€ oltre IVA.

2. Per quanto riguarda i servizi eserciti da **G.T.T. S.p.A.**, sulle direttrici Torino – Rivarolo – Pont Canavese (Sfm1) e Torino – Germagnano – Ceres (SfmA), l’Atto di riferimento resta il Contratto di servizio ferroviario Rep. N. 79 del 14/12/2006 fra l’Agenzia per la Mobilità Metropolitana e la Società G.T.T. S.p.A., valevole dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 e comunque, tenuto conto della natura essenziale dei servizi di trasporto pubblico in quanto volti a garantire il diritto della persona, costituzionalmente tutelato, alla libertà di circolazione, fino al subentro del nuovo gestore nell’affidamento del servizio, subordinatamente all’assegnazione, da parte regionale, delle risorse necessarie per il finanziamento.

Nondimeno, a seguito degli accordi fra Regione Piemonte, Agenzia e G.T.T. S.p.A. definiti con l’Atto Transattivo approvato in data 26/04/2018 con Deliberazione n.° 6 / 2018 del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia di cui si specificherà nel seguito, a far data dall’anno 2018 (e per ciascun anno sino al subentro del nuovo concessionario) il volume del servizio programmato autorizzato è pari a 889.399 treno x km e 62.933 bus x km.

Conseguentemente, a modifica del Contratto di servizio ferroviario Rep. N. 79 del 14/12/2006, è riconosciuta la compensazione economica pari a 17 M€ ofe per una programmazione di servizi ferroviari variabile da 850.000 a 890.000 treni x km e una programmazione di 63.000 bus x km relativi alla tratta Germagnano – Ceres.

Detto importo comprende altresì le agevolazioni tariffarie di cui all’art. 17, comma 5, del Contratto di servizio e l’onere dell’uso dell’infrastruttura di RFI fino alla concorrenza di 215.000 euro.

3. Per quanto concerne i servizi ferroviari transfrontalieri fra Domodossola e Iselle, eserciti dalla Società **BLS AG** a far data dal 11/12/2016 (in sostituzione della Società SBB), il rapporto contrattuale è costituito dal “Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario sulla tratta Domodossola- Iselle 2017-2022 (CIG 674581242).

Il progetto di servizio offerto da BLS sarà completato per fasi in relazione allo sviluppo della capacità dell’infrastruttura ferroviaria nella tratta Domodossola – Brig. Nel corso

dell'annualità 2018 è stata consolidata la 3^a fase prevista dal Contratto, con servizio a cadenzamento bi-orario.

La 4^a fase, in cui avvio è stabilito nell'anno 2022, prevede l'avvio del servizio a cadenzamento orario.

IV.3.1.1. Contratto di Servizio Agenzia – GTT

Programmi di esercizio

Per l'annualità 2018 l'Agenzia ha confermato il complesso dei servizi metropolitani già attivati a far data dal 9 dicembre 2012.

Al fine di adeguare il volume dei servizi alle risorse regionali effettivamente disponibili, pur garantendo la mobilità dei cittadini e l'attuazione dei piani di sviluppo del SFM, a partire dal 2011 l'Agenzia ha operato nel tempo una revisione dei programmi di esercizio che ha portato al seguente risultato consolidato:

Tabella 6 – Contratto di servizio Agenzia GTT - Serie storica produzione programmata

	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
PRODUZIONE PROGRAMMATA DEFINITIVA SU BASE ANNO (tr x km)	1.093.706	1.068.879	1.023.884	952.009	917.039	892.646	875.980	877.122	889.399
PRODUZIONE PROGRAMMATA DEFINITIVA SU BASE ANNO (bus x km)	406.798	411.968	418.401	399.109	352.111	187.598	54.013	55.631	58.131

I volumi del 2018 sono a livello di preconsuntivo; tuttavia si evidenzia che nel periodo 2010 – 2018 la riqualificazione di programmazione da parte dell'Agenzia ha portato ad una riduzione del volume dei servizi ferroviari di circa il 19% e del volume di servizi con autobus sostitutivi di circa l'86%. Inoltre, fermo restando la fattispecie dei servizi, cospicui volumi di produzione sono stati trasferiti dalle aree a domanda debole all'area metropolitana, aumentando in tal modo l'efficacia della spesa.

Grazie all'integrazione del tpl provinciale e dei servizi effettuati con autobus sostitutivi l'Agenzia ha fortemente ridimensionato il volume di questi ultimi e ha migliorato ancora una volta le corrispondenze fra la rete portante ferroviaria e la maglia delle autolinee.

Dal punto di vista della qualità erogata del servizio nel 2018 permane un peggioramento dei livelli di affidabilità e puntualità, motivato in parte da GTT per le modifiche di esercizio introdotte a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 agosto 2016, in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Nello specifico, a causa della mancanza dello standard previsto dall'ANSF per le apparecchiature di sicurezza in dotazione all'infrastruttura, a far data dal **07/05/2018 07/03/2018** DD 104 GTT è stata costretta a limitare la velocità massima delle linee a 70 km/h (anziché 105 km/h come previsto originariamente dai fascicoli orario); detta riduzione ha elevato la sensibilità del modello di esercizio alle minime interferenze (correlate all'efficienza dei rotabili e degli impianti) e ha ridotto il margine di recupero di eventuali ritardi.

Il tutto resta aggravato dal mancato interfacciamento fra gli impianti di GTT e RFI a Settimo, sulla direttrice Sfm1, dove è utilizzabile un solo binario per l'esercizio dei treni GTT. Soltanto con la realizzazione di un unico impianto ACC per la gestione dell'esercizio e della manutenzione dell'intera stazione di Settimo, prevista per il 2019, saranno superate le particolarità impiantistiche degli apparati dei due Gestori.

Le innumerevoli sollecitazioni dell’Agenzia nei confronti di GTT per far avviare dall’Impresa una serie di provvedimenti da porre progressivamente in atto e limitare, per quanto possibile, l’azione delle interferenze non hanno prodotto risultati apprezzabile nel corso dell’annualità

La regolarità del servizio è stata maggiormente compromessa dalle prescrizioni di esercizio imposte dell’ANSF che, nelle more del completamento dell’infrastruttura e del rilascio dell’autorizzazione di sicurezza, ha imposto una ulteriore riduzione della velocità di esercizio, con limite massimo non superiore a 50 km/h.

Neppure le variazioni d’orario autorizzate consecutivamente il 06/08/2018, il 27/08/2018 ed il 10/09/2018 hanno contribuito al miglioramento della regolarità del servizio, pur allungando per quanto possibile le percorrenze e garantendo in ogni caso la compatibilizzazione dell’orario nel nodo di Torino e i punti d’incrocio attrezzati in linea sulla direttrice Sfm1.

A seguito della riduzione di regolarità del servizio a partire dal mese di novembre 2016, per l’intera annualità 2017 e 2018, il Comitato Tecnico di gestione del Contratto ha ratificato l’approvazione del “bonus” a favore degli utenti abbonati delle ferrovie esercite da GTT previsto all’art. 25 e seguenti del Contratto (il “bonus” è un valore espresso in percentuale applicabile in forma di rimborso in detrazione al prezzo per l’eventuale di nuovi abbonamenti).

Poiché le modalità di erogazione del “bonus” previste dal Contratto di Servizio del 14/12/2006 sono in parte inapplicabili a seguito dei termini del contraddittorio fra l’Agenzia e GTT finalizzato all’approvazione dei dati di puntualità ed affidabilità e per l’impossibilità di rilevare l’origine e destinazione degli abbonamenti mediante la tessera BIP in carico agli utenti medesimi, le parti hanno elaborato una modalità extra-contrattuale di erogazione del Bonus, sviluppata per la sua prima applicazione nel 2017 ed applicata anche nel 2018; detta modalità è rappresentata dal quadro sinottico di cui alla pagina seguente mutuato dal verbale della riunione del 29/03/2017 del Comitato Tecnico di gestione del Contratto di servizio.

Il valore del bonus mensile è stato calcolato con l’algoritmo di cui all’art. 29 del CdS. Lo sconto sul prezzo degli abbonamenti con validità mensile è stato suddiviso in quattro mensilità poiché il suo valore è stato mediato sul valore del bonus registrato in quattro mesi consecutivi; la sua applicazione è stata avviata a maggio 2017 e si è protratta nei successivi mesi del 2017 e del 2018, con sospensione nei mesi estivi dovuta alla cospicua diminuzione dell’utenza.

Per quanto riguarda gli abbonamenti con validità annuale e plurimensile per studenti lo sconto è stato accordato al momento del rinnovo dell’abbonamento medesimo.

Mezzi finanziari

In materia di spesa 2018 i costi sostenuti dall’Agenzia possono essere rappresentati dal seguente quadro sinottico ove gli importi sono espressi in euro o.f.e.:

Tabella 7 - Contratto di servizio Agenzia GTT - Preventivo e preconsuntivo 2018

	preventivo	Pre-consuntivo
programmi di esercizio e manutenzione	17.000.000,00	16.975.818,58*
pedaggio su rete RFI	454.545,45	366.000,00
totale	17.454.545,45	17.341.818,58

* preventivo al netto di 24.181,42 euro per servizi non resi.

Allo stato sono in corso di definizione gli importi delle penali per standard di qualità insufficienti in ordine all’affidabilità ed alla puntualità del servizio ferroviario.

IV.3.1.2. Contratto di Servizio Agenzia – Trenitalia

Programmi di esercizio

Per l'annualità 2018 l'Agenzia ha confermato il complesso dei servizi metropolitani già attivati a far data dal 9 dicembre 2012; trattasi di:

SFM1 Torino – Chieri;

SFM2 Pinerolo – Torino – Chivasso;

SFM3 Torino – Susa/Bardonecchia;

SFM4 Torino – Carmagnola – Bra - Alba, prolungato fino ad Alba dall'anno 2017 a seguito del completamento dei lavori di elettrificazione della tratta Bra – Alba.

Fra i servizi regionali si annovera la ripresa a far data dal 13/07/2018 del servizio ferroviario fra Cuneo e Ventimiglia, via Breil, sospeso dal 2017 per consentire lavori straordinari di messa in sicurezza del territorio prospiciente alla sede ferroviaria e la ripresa a inizio 2019 del servizio ferroviario sulla tratta Saluzzo - Savigliano.

I volumi dei servizi ferroviari di Trenitalia complessivamente programmati e pre-consuntivati in Regione Piemonte sono visualizzati al quadro seguente:

Tabella 8 - Contratto di servizio Agenzia Trenitalia - preventivo e preconsuntivo

produzione servizi ferroviari	Preventivo (treni x km)	Pre-consuntivo (treni x km)
SFM	5.250.076	5.197.636
SFR	12.904.154	12.789.520
totale	18.154.230	17.987.156

Mezzi finanziari

L'ATTO DI RINNOVO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE PER IL PERIODO 2017-2020", fra l'Agenzia della Mobilità Piemontese e Trenitalia S.p.A., prevede per il 2018 una spesa pari a 209,1 M€ o.f.e., al lordo di eventuali detrazioni per servizi non resi e di penali contrattuali correlate alla qualità del servizio.

Allo stato non è definito il consuntivo economico 2018 poiché l'Agenzia non ha ricevuto la completa documentazione che consente l'analisi compiuta delle fattispecie amministrative da considerare; si citano a titolo di esempio:

- il Consuntivo economico regionale di contratto,
- i dati di conto economico previsti dalla Determinazione del Direttore Regionale n.443 del 29/07/2017 con cui è stato approvato lo schema dell'Atto di rinnovo del CdS,
- le quote di ammortamento relative al materiale rotabile,
- i dati di frequentazione con cui associare il consuntivo degli introiti da traffico ai viaggiatori x km x anno, comparare la crescita della domanda soddisfatta alla variazione degli introiti da traffico rispetto alle annualità precedenti, considerare l'ammissibilità dei ricavi che Trenitalia dichiarerà a CER,
- l'andamento dei medesimi nelle diverse componenti previste dal PEF,
- il consuntivo della produzione resa da GTT in subappalto per il servizio Sfm1 sulla tratta Porta Susa – Chieri.

Parimenti è in corso la quantificazione delle penalità contrattuali previste nei seguenti casi:

- puntualità di sistema dei servizi ferroviari, misurata in arrivo nella fascia 0-5' per ogni categoria di servizi SFM, RV e SFR, inferiore agli standard minimi;

- puntualità nelle fasce orarie di punta dei servizi ferroviari, misurata in arrivo nella fascia 0-5' per ogni categoria di servizi SFM, RV e SFR, inferiore agli standard minimi;
- cancellazione totale e/o parziale di servizi ferroviari per cause attribuibili all'Impresa esercente o al gestore dell'infrastruttura;

riduzione della capacità offerta da ogni servizio rispetto alla capacità programmata.

IV.3.1.3. Contratto di Servizio Agenzia – BLS AG

Programmi di esercizio

Il Contratto di servizio ha previsto per il 2018 un orario cadenzato ogni due ore. Nondimeno al cambio orario del 10/12/2018 è stato concordato un aumento del volume di produzione aggiungendo al servizio la coppia di treni delle 22.22 da Brig e delle 22.58 da Domodossola ed una coppia di treni nelle giornate festive. In sintesi, relativamente all'anno 2018:

- sono stati programmati 7.998 treni per 149.857 treni x km;
- sono stati effettuati 7.887 treni per 148.276 treni x km;
- sono stati cancellati 111 treni per 1.582 treni x km di cui 7 treni per 132 treni x km per cause imputabili a BLS.

In materia di regolarità del servizio BLS ha rispettato gli standard minimi contrattuali; pertanto non vi è stata applicazione di penali.

Mezzi finanziari

In materia di spesa 2018 i costi sostenuti dall'Agenzia possono essere rappresentati dal seguente quadro sinottico ove gli importi sono espressi in euro o.f.e.:

Tabella 9 - Contratto di servizio Agenzia BLS - preventivo e consuntivo

produzione servizi ferroviari	preventivo	consuntivo
programma di esercizio	304.672,00	304.672,00

IV.3.1.4. Contratti ferroviari – sintesi delle variazioni all'esercizio 2018

Di seguito si riportano gli estremi dei principali atti con i quali sono state autorizzate delle variazioni all'esercizio ferroviario nel corso del 2018.

Tabella 10 – Servizi ferroviari - determine autorizzazione variazioni esercizio

Registro Generale	Data	Oggetto
395	19/07/2018	Contratto di servizio ferroviario Agenzia – GTT Rep. N. 79 del 14/12/2006. Autorizzazione alle variazioni di esercizio sperimentali sulla linea SfmA per le giornate del 04 e 05 agosto 2018.
414	02/08/2018	Contratto di servizio ferroviario Agenzia – GTT Rep. N. 79 del 14/12/2006 fra L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e la Società G.T.T. S.p.A. - Autorizzazione alla variazione dell'orario di servizio sulla linea Sfm1 a far data dal 06/08/2018.

461	24/08/2018	Contratto di servizio ferroviario Agenzia – GTT Rep. N. 79 del 14/12/2006 fra L’Agenzia per la Mobilità Metropolitana e la Società G.T.T. S.p.A. - Ammissione alla variazione dell'orario di servizio sulla linea Sfm1 a far data dal 27/08/2018.
463	05/09/2018	Contratto di servizio ferroviario Agenzia – GTT Rep. N. 79 del 14/12/2006 fra L’Agenzia per la Mobilità Metropolitana e la Società G.T.T. S.p.A. - Ammissione alla variazione dell'orario di servizio sulla linea Sfm1 a far data dal 10/09/2018.
701	27/12/2018	Contratto di Servizio Agenzia – GTT Rep.N.79 del 14/12/2016 fra Agenzia della Mobilità Metropolitana e G.T.T. S.p.A. - Variazione dei programmi di esercizio dei servizi ferroviari e con autobus sostitutivi a far data dal 09/12/2018.
704	27/12/2018	Atto di rinnovo del Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2017 – 2020”, rubricato dall’Agenzia al rep. N. 206 del 29/09/2017, fra Agenzia della Mobilità Piemontese e Trenitalia S.p.A. Autorizzazione ad avviare in corso d’orario l’offerta di servizio ferroviario fra Saluzzo e Savigliano nei giorni feriali dal lunedì al venerdì di cui all’Allegato 1 alla presente Determinazione.

IV.3.2. Contratti per il servizio tranviario e i servizi di autobus

IV.3.2.1. Bacino Metropolitano (Torino)

I Contratti di servizio sono relativi ai servizi urbani e suburbani di Torino, extraurbano ex. Ambito metropolitano e extraurbani cogestiti con la Città Metropolitana di Torino.

Contratto di Servizio per il TPL urbano e suburbano di Torino

Relativamente ai Servizi urbani e suburbani nell’Area Metropolitana di Torino, con la sottoscrizione dell’Atto Transattivo e del Documento “Interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale che rilevano ai fini del piano finanziario GTT” del 26/04/2018 approvati con Deliberazione del CdA n.6 del 23/04/2018 sono state superate le controversie ancora in essere relative alle spettanze per i servizi erogati negli anni precedenti e individuati i criteri per la definizione di quelle relative agli anni successivi. In virtù di alcuni primi interventi di riorganizzazione attuati nel corso del 2018 e delle maggiori risorse rese disponibili da Regione Piemonte e Comune di Torino il Contratto ha raggiunto un sostanziale equilibrio tra risorse disponibili e valore della produzione erogata. Permane ancora una temporanea difficoltà da parte della Società concessionaria a garantire il regolare svolgimento dei servizi programmati legato essenzialmente alla vetustà del parco rotabile e all’incidenza dei guasti: la situazione dovrebbe progressivamente normalizzarsi con il progressivo inserimento di autobus di nuova acquisizione a partire dalla primavera 2019.

Contratti di Servizio per il TPL negli altri Comuni

I Contratti relativi ai Servizi urbani nelle Aree di Carmagnola, Ivrea e Pinerolo risultano economicamente in equilibrio grazie alle risorse rese disponibili dalle rispettive Amministrazioni.

Contratti di Servizio per il TPL Extraurbano

Permane uno squilibrio di circa 1,5 Mln di Euro tra risorse disponibili e valore della produzione afferente ai Contratti di TPL Extraurbano: sono in corso insieme al Consorzio concessionario gli approfondimenti necessari a predisporre alcune ipotesi di intervento compatibili con la domanda e tali da risultare sostenibili per l'economia delle Aziende da esaminare con le Amministrazioni interessate finalizzate a ripristinare l'equilibrio economico del Contratto. Gli articolati meccanismi contrattuali previsti per la definizione delle spettanze a saldo e i relativi approfondimenti congiunti con il Consorzio concessionario non hanno ancora consentito la chiusura dei saldi relativi ad alcune annualità pregresse.

Atto di Transazione con GTT SPA

All'Agenzia sono stati progressivamente conferiti dal 2004 in poi i rapporti contrattuali con GTT relativi ai seguenti servizi TPL:

- servizi urbani e suburbani nella Città di Torino e cintura mediante un primo contratto di servizio valevole fino al 2012 e successivamente attraverso un nuovo contratto di servizio entrato in vigore nel luglio 2012 a seguito di procedura ristretta esperita dalla Città di Torino;
- i pagamenti e gli incassi delle risorse per il finanziamento della Metropolitana a far data dal 2013 a seguito di specifica delega da parte della Città di Torino che ha mantenuto la titolarità del Contratto;
- servizi extraurbani in ambito metropolitano antecedenti al 2012, con GTT in qualità di mandataria dell'ATI concessionaria;
- linee ferroviarie storicamente concesse a GTT (oggi confluite nelle linee SFM (sfmA Torino-Germagnano-Ceres e sfm1 per la tratta Pont-Rivarolo-Torino).

Per ciascuno di questi rapporti contrattuali, a seguito del contesto economico, della contrazione delle risorse disponibili per il TPL e della diversa interpretazione delle clausole contrattuali sono emersi per varie ragioni dei disallineamenti tra quanto erogato dall'Ente concedente e quanto atteso dall'Impresa esercente.

In particolare, GTT ha dichiarato i seguenti disallineamenti:

- nel Contratto di Servizio urbano e suburbano di superficie in vigore dal 2012 in quanto le parti contrattuali non hanno trovato l'intesa su un criterio di valorizzazione delle modifiche gestionali, nonché sulle modalità di verifica della produzione effettivamente resa e sulle modalità di accesso gratuito ai titolari di tessera di libera circolazione rilasciata dalla Regione Piemonte. Per quanto sopra il disallineamento dichiarato da GTT ammonta ad € 24.159.416,87 oltre IVA;
- per quanto concerne la gestione degli incassi e pagamenti della Metropolitana relativamente alle annualità 2014-2016 e 2017, l'Agenzia ha impegnato le risorse in funzione delle risorse regionali rese disponibili e della quota di contributi statali a parziale copertura dell'onere relativo all'IVA. GTT d'altra parte ha valorizzato la produzione sulla base del corrispettivo unitario contrattuale (€ 1,975 oltre IVA) Per quanto sopra per il periodo 2014-2016, il disallineamento dichiarato da GTT ammonta ad € 19.882.502,31 oltre IVA;
- per i servizi ferroviari, a causa di una lettura non condivisa delle disposizioni contrattuali, a fronte dei pagamenti effettuati dall'Agenzia nel periodo 2014-2016, GTT dichiara complessivamente un disallineamento contabile di € 3.320.706,22 oltre IVA;

- per il TPL di superficie con riferimento al periodo 2008-2012, per le modalità di erogazione delle risorse aggiuntive dal 2008 (c.d. Addendum) in seguito alle disposizioni della Regione Piemonte che prevedevano l'assegnazione di dette risorse parametrando le compensazioni dei contratti precedenti a saldo con quelle desumibili dalle offerte risultanti aggiudicatarie delle procedure di gara. In questo caso il disallineamento dichiarato da GTT ammonta ad € 11.813.895,61 oltre IVA;
- per il TPL extraurbano antecedentemente a giugno 2012, il disallineamento è sorto per delle ragioni analoghe a quelle verificatosi nel contratto urbano e suburbano dello stesso periodo. Secondo GTT l'importo di tale disallineamento è pari ad € 358.538,93 oltre IVA.

Considerato quanto sopra e consapevoli della necessità di trovare criteri comuni e condivisi che, partendo dai dati tecnici, contrattuali e gestionali, possano consentire alle parti non solo di allineare le contabilità contrattuali pregresse, ma anche di porre le condizioni affinché tali disallineamenti non si debbano più registrare nel periodo di vigenza rimanente dei contratti di servizio in essere, è stato predisposto dalle parti un Atto Transattivo (Allegato 1 alla deliberazione n. 6 del 23/04/2018) che definisce, dal punto di vista tecnico, criteri per la contabilizzazione dei servizi sia con riferimento al periodo pregresso (ante 2017), sia con riferimento all'anno 2018 e seguenti (si vedano gli allegati all'Atto Transattivo).

Il risultato dell'applicazione dei predetti criteri è riassumibile nella seguente tabella:

Tabella 11 - Atto di transazione con GTT: risultato dell'applicazione dei criteri

Contratto di servizio / Oggetto delle poste creditorie	Somme riconosciute periodo 2014-2016 (Iva esclusa)	Somme riconosciute periodo 2017 (Iva esclusa)	Totale
Contratto di servizio di Trasporto urbano e suburbano			
Servizi antecedenti al luglio 2012	1.303.467,94		1.303.467,94
Tessere libera circolazione ante luglio 2012	0,00		0,00
Contratto dei Servizi di Mobilità - Sezione II TPL Urbano e Suburbano			
Servizi periodo luglio 2012 - dicembre 2016	10.482.035,09	3.668.632,97	14.150.668,06
Tessere libera circolazione periodo luglio 2012 - dicembre 2016	0,00	comprese nelle compensazioni complessive	0,00
Contratto dei Servizi di Mobilità - Sezione III Linea 1 di metropolitana			
Servizi periodo 2014 - 2016	4.192.930,15	1.397.643,38	5.590.573,53
Contratto di servizio ferroviario Rep. N. 79 del 14/12/2006			
Servizi periodo 2014 - 2016	2.216.434,78	689.268,90	2.905.703,68
Contratto di servizio Extraurbano			
Servizi periodo antecedente ad agosto 2012	0,00		0,00
Interessi			
Periodo ante gennaio 2017	0,00	0,00	0,00
Totale	18.194.867,96	5.755.545,25	23.950.413,21

L'Atto transattivo è stato sottoscritto in data 24 aprile 2018, congiuntamente al Documento Programmatico "INTERVENTI PREVISTI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CHE RILEVANO AI FINI DEL PIANO FINANZIARIO GTT".

Sulla base di tali atti AMP ha assunto i seguenti provvedimenti:

Data	Organo	Numero	Oggetto
23/05/2018	impegno/ accertamento	<u>00000258</u>	CONTRATTO DI SERVIZIO FERROVIARIO REP. N. 79 DEL 14/12/2006 FRA AGENZIA PER LA MOBILITÀ METROPOLITANA E LA SOCIETÀ G.T.T. S.P.A. - ATTO TRANSATTIVO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.° 6 / 2018 DEL 23/04/2018 - VARIAZIONE DELL'IMPEGNO N. 2018/71 A FAVORE DI G.T.T. S.P.A. (U.I. 3.196.274,07 EURO)
24/05/2018	impegno/ accertamento	<u>00000261</u>	IMPEGNO RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TPL URBANI E SUBURBANI NELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO - ATTO TRANSATTIVO 2018 (U.I. EURO 12.964.053,34).
24/05/2018	impegno/ accertamento	<u>00000262</u>	IMPEGNO RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DELLA LINEA 1 DI METROPOLITANA - ATTO TRANSATTIVO 2018 (U.I. EURO 6.149.630,87).
24/05/2018	impegno/ accertamento	<u>00000264</u>	CONTRATTO DI SERVIZIO FERROVIARIO REP. N. 79 DEL 14/12/2006 FRA L'AGENZIA PER LA MOBILITÀ METROPOLITANA E LA SOCIETÀ G.T.T. S.P.A. - ATTO TRANSATTIVO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 6/2018 DEL 23/04/2018 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DI G.T.T. S.P.A. E REVOCA DETERMINAZIONE N. 258/2018 DEL 23/05/2018 (U.I. 3.196.274,07 EURO).
25/05/2018	impegno/ accertamento	<u>00000266</u>	CONTRATTO DI SERVIZIO REP. N.79 DEL 14 DICEMBRE 2006 FRA AGENZIA PER LA MOBILITÀ METROPOLITANA E G.T.T. S.P.A. - LIQUIDAZIONE DELLE COMPENSAZIONI ECONOMICHE PER GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO FERROVIARIO PER IL PERIODO 2014 - 2017 RICONOSCIUTE IN RELAZIONE ALL' ATTO TRANSATTIVO CON GTT S.P.A. ED AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DENOMINATO "INTERVENTI PREVISTI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CHE RILEVANO AI FINI DEL PIANO FINANZIARIO GTT", APPROVATI CON DELIBERAZIONE N.° 6 / 2018 DEL 26/04/2018 DELCONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AGENZIA.
11/06/2018	impegno/ accertamento	<u>00000306</u>	CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TPL URBANO E SUBURBANO NELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO - ATTO TRANSATTIVO 2018 - LIQUIDAZIONE DELLE COMPENSAZIONI ECONOMICHE A SALDO PER I SERVIZI EROGATI SINO A TUTTO L'ANNO 2016 (U.L. EURO 12.964.053,34).
11/06/2018	impegno/ accertamento	<u>00000307</u>	CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TPL DELLA LINEA 1 DI METROPOLITANA - ATTO TRANSATTIVO 2018 - LIQUIDAZIONE DELLE COMPENSAZIONI ECONOMICHE A SALDO PER I SERVIZI EROGATI SINO A TUTTO L'ANNO 2017 (U.L. EURO 5.820.105,57).

03/07/2018	determinazioni senza movimenti contabile	00000349	CONTRATTO DI SERVIZIO FERROVIARIO REP. N. 79 DEL 14/12/2006, MODIFICATO DALL'ATTO TRANSATTIVO DEL 26/04/2018. AUTORIZZAZIONE A FAVORE DI G.T.T. S.P.A. ALL'EMISSIONE DI FATTURE PARI A 4.592.334,75 EURO OLTRE IVA, IN ACCONTO TRIMESTRALE AI CORRISPETTIVI PREVISTI PER IL PRIMO, SECONDO E TERZO TRIMESTRE DI CIASCUNA ANNUALITÀ DEL CONTRATTO SINO AL SUBENTRO DEL NUOVO CONCESSIONARIO.
06/07/2018	impegno/accertamento	00000357	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE RISORSE REGIONALI DI CUI ALL'ATTO TRANSATTIVO DEL 26/04/2018 E.A.-E.R. EURO 21.358.940,47

Bacino metropolitano – sintesi delle variazioni all’esercizio 2018

Di seguito si riportano gli estremi dei principali atti con i quali sono state autorizzate delle variazioni all’esercizio automobilistico nel corso del 2018.

Tabella 12 - Bacino Metropolitano - determine autorizzazione variazioni esercizio

Registro Generale	Data	Oggetto
270	29/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Autolinee n.121 "Castagneto Po-Chivasso" e n.321 "Montalenghe-Fogizzo-Chivasso" - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio.
271	29/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nella Città Metropolitana di Torino - Autolinee n. 265 "Pont - Carema - Ivrea - Torino" – n. 278 "Pinerolo - Vigone - Cercenasco" – n. 281 "Linee scolastiche del pinerolese" – n. 283 "Pinerolo - Cantalupa" - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio.
272	29/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nella Città Metropolitana di Torino - Autolinee n.308 "Castellamonte-Agliè-Caluso" e n.357 "Perosa-Caluso" - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio.
273	29/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Autolinea n.308 "Castellamonte-Agliè-Caluso" - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
274	29/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nella Città Metropolitana di Torino - Autolinea n.86 (Rivoli – Villarbasse – Reano con prol.) - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
413	27/07/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano - Autorizzazione all'estensione del servizio a chiamata MeBUS Collina Chierese ai Comuni di Arignano e Mombello
420	06/08/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Autolinee n. 216 "Cavour - Torre Pellice" – n. 220 "Barge - Cavour - Pinerolo - Torino" – n. 254 "Giaveno - Colle Braida" – n. 298 "Barge - Bagnolo - Pinerolo" – n. 386 "Ponte Pietra - Coazze - Giaveno - Pinerolo" – n. 705 "Area

		vasta di Pinerolo - Linea 2" - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio.
648	10/12/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Autolinee n. 209 (S.Giorio-Giaveno), n. 252 (Coazze-Orbassano-Torino), n. 253 (Coazze-Avigliana-Ferriere), n. 254 (Giaveno-Colle Braida), n. 353 (Caselette-Alpignano-Avigliana con prol) - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio.
462	24/08/2018	Contratto di Servizio per il TPL Extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio delle Linee n.246 "Fiano-La Cassa-Givoletto-Pianezza-Collegno" e n.248 "Val Della Torre-Alpignano-Rivoli-Collegno Fermi".
697	27/12/2018	Contratti di Servizio per il TPL Extraurbano nell'Area Metropolitana di Torino e nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio 1. Linee n.175 "Chieri-Baldissero", n.179 "Torino-Eremo-Pecetto-Chieri", n.n.184 "Poirino-Pessione-Chieri", n.185 "Chieri-Cambiano-Santena", n.220 "Barge-Torino" e n.901 "Bobbio Pellice-Torre Pellice-Pinerolo-Torino"; 2. Linee n.176 "Chieri-Riva presso Chieri (Stab. Embraco)", n.178 "Chieri-Tetti Ceppi" e n.434 "Bardassano-Castiglione-Gassino"; 3. Linea n.125 "Chieri-Marentino-Vernone-Sciolze"; 4. Istituzione di una Nuova Linea Extraurbana Chieri-Torino "Gronda Sud".

IV.3.2.2. Bacino Sud (Cuneo)

Servizi ferroviari

I principali interventi sui servizi ferroviari che interessano il Bacino Sud hanno riguardato lo studio di possibili evoluzioni della linea sfm4 e gli studi e le attività per la riapertura al servizio viaggiatori della linea Savigliano-Saluzzo.

Per quanto riguarda la linea sfm4, sono state elaborate, in collaborazione con RFI e Trenitalia, diverse ipotesi di modifica del servizio volte in particolare alla velocizzazione degli attuali treni di rinforzo e alla realizzazione di ulteriori treni spot. Dalla valutazione delle ipotesi progettuali sono tuttavia emerse numerose criticità che hanno portato, in condivisione con le amministrazioni locali, ad una momentanea sospensione del progetto.

Per quanto riguarda la linea Savigliano-Saluzzo è stato elaborato un programma di esercizio di dettaglio, condiviso con Trenitalia e RFI, in vista della riapertura della linea prevista nel 2019.

Reti di autobus

Nuova rete di Trasporto Pubblico per le aree urbane

Le azioni concordate hanno richiesto di riprogettare le reti urbane con logiche di intermodalità e facendo sinergia ove possibile con i servizi extraurbani esistenti, con particolare attenzione all'identificazione dei nodi principali e alla razionalizzazione degli orari di esercizio, mediante il cadenzamento delle partenze. I progetti di riorganizzazione così definiti mirano ad aumentare

l’utenza servita, innescando processi virtuosi di aumento dell’uso del trasporto pubblico e diminuzione contestuale del trasporto motorizzato nelle aree urbane.

Ogni intervento è inoltre accompagnato da una specifica attività di comunicazione, con la redazione di materiale informativo e di orari al pubblico caratterizzati da un’impostazione grafica comune e identitaria, e da interventi volti a sfruttare le potenzialità offerte dall’utilizzo del sistema BIP, sia per l’infomobilità (che facilita l’accesso ai servizi autobus garantendo un’informazione completa e dettagliata dell’offerta esistente su numerosi canali, compreso il passaggio in tempo reale degli autobus alla singola fermata attraverso l’APP GrandaBus), sia per l’integrazione tariffaria, con l’introduzione ove necessario di linee “miste” utilizzabili sia con titoli di viaggio urbani che extraurbani.

ALBA

Dal novembre 2018, è stata attuata una revisione generale della rete urbana con il potenziamento del servizio, per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze di mobilità grazie ad una rete più capillare e ad un sistema di trasporto più frequente, ecologico ed affidabile, al fine di contribuire a ridurre il congestionamento veicolare del centro urbano, dovuto perlopiù a spostamenti interni dei residenti, coprendo maggiormente le aree di più recente urbanizzazione ed intensificando la frequenza delle corse per rendere più attrattivo l’utilizzo del bus urbano rispetto al mezzo privato.



Figura 5 – Rete urbana di Alba

Le nuove linee, cooperando tra loro e formando un “effetto rete”, permettono di avere un passaggio ogni 20 minuti lungo le principali arterie (Mussotto, san Cassiano e Moretta) garantendo un migliore collegamento da e verso il centro cittadino.

Il nuovo TPL è predisposto per poter interagire sinergicamente con le future linee che collegheranno il nuovo Ospedale di Verduno e con quelle dirette verso Langhe e Roero, con un coordinamento tra le linee urbane ed extraurbane già esistenti, a beneficio dei molti cittadini

che lavorano o usufruiscono dei servizi in Città o dei moltissimi turisti che scelgono di soggiornare nella capitale delle Langhe per visitare il territorio circostante.

CUNEO

Lo studio della nuova rete di TPL per la conurbazione di Cuneo è stato completato nel corso del 2018 con tutti i passaggi attuativi, compresa la definizione della strategia di comunicazione, in vista dell'avvio previsto per il 18 febbraio 2019.

La nuova rete è costituita da 9 linee cadenzate e coordinate sulle direttrici principali di ingresso in città e di collegamento con frazioni e comuni esterni.

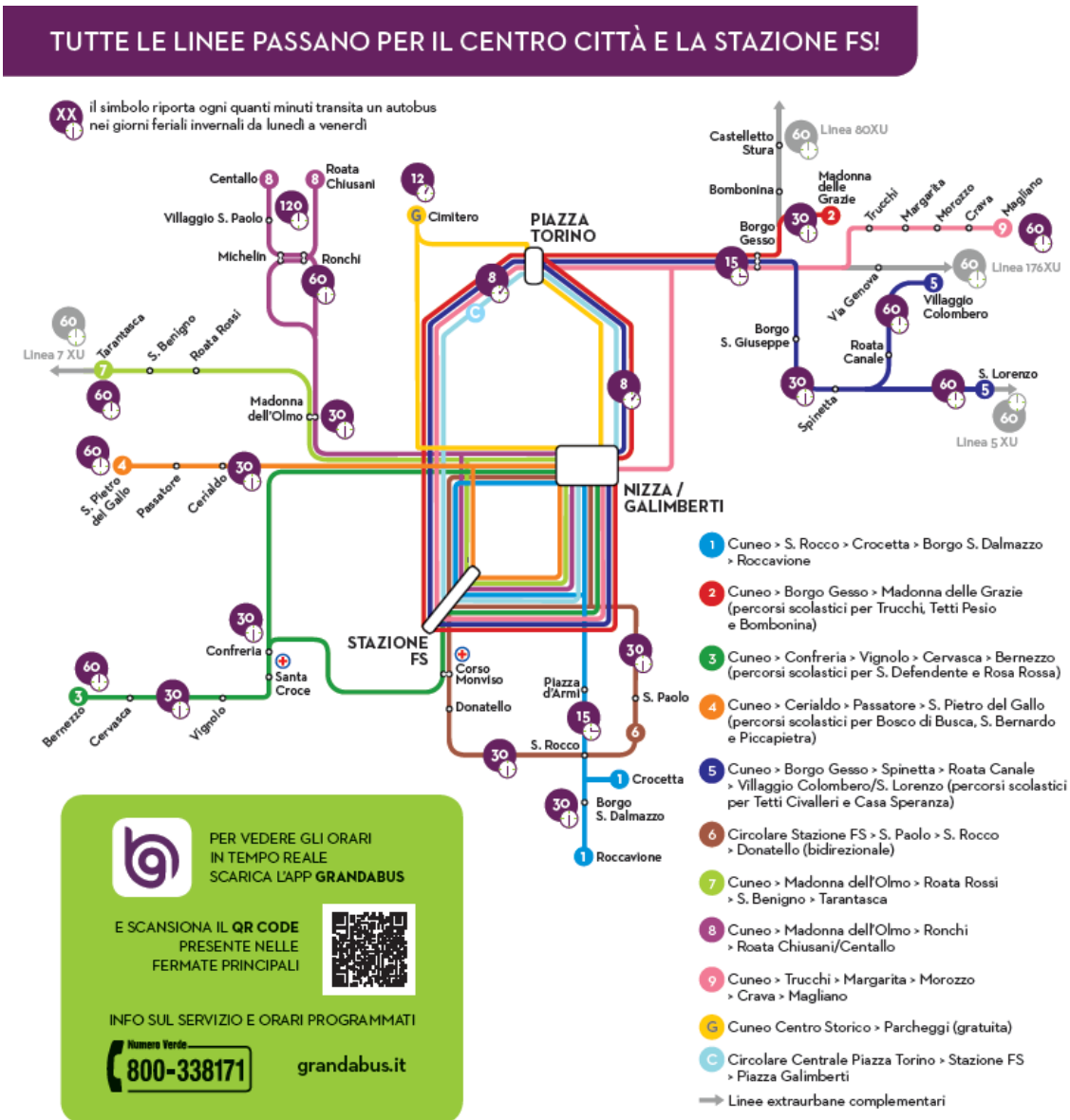


Figura 6 – Schema della rete urbana e conurbata di Cuneo

Si è provveduto a identificare un nodo di interscambio principale presso la stazione di Cuneo e rivedere i percorsi in centro città, diminuendo il numero di chilometri percorsi dagli autobus e migliorando l'effetto rete anche grazie all'introduzione di linee passanti e alla riduzione delle sovrapposizioni non cooperative tra servizi diversi (compresi i servizi extraurbani). Per ognuna delle nuove linee così identificate è stata ipotizzata una quantità di servizio adeguata al bacino

di utenza, introducendo un cadenzamento delle partenze orario o semiorario che permette di ottenere una corsa ogni 15 minuti sugli assi di penetrazione in area centrale comuni a più linee (es. da piazza Galimberti a San Rocco, o dalla stazione a Borgo Gesso), per favorire il passaggio da mobilità motorizzata a TPL.



Figura 7 - Schema della rete nell'altipiano di Cuneo

BRA

Il progetto di revisione dell'area dell'ex conurbazione di Bra è in fase di ultimazione, prevedendo nella primavera del 2019 una riorganizzazione complessiva della rete di TPL, con estensione e potenziamento dei servizi ad altri 10 comuni ad oggi scarsamente serviti, configurando così un'area vasta ed omogenea di servizio TPL coordinato e cadenzato, in adduzione al servizio ferroviario presso il Movicentro di Bra, con coincidenza in partenza ed arrivo con i treni delle linee SFM4 e SFMB.

Il potenziamento della rete urbana di Bra in particolare prevede collegamenti orari e semiorari per i Comuni dell'ex conurbazione (Sanfrè, Pocapaglia e Cherasco) e per i quartieri e le frazioni della città (San Matteo, Riva, Bescurone, Oltreferrovia, San Giovanni Lontano, San Michele e Pollenzo), in coincidenza con i treni.

Sull'asse centrale inoltre (tra la rotonda del Big Store e la rotonda di via Cuneo) è previsto il coordinamento delle linee orarie "passanti" da nord a sud (dorsale) in modo tale da garantire la frequenza di 1 corsa ogni 15' in andata e ritorno.

SALUZZO

Il progetto di potenziamento del servizio urbano della Città di Saluzzo, che sarà attuato dal gennaio 2019, prevede l'introduzione di 5 nuove corse sul percorso di collegamento dei quartieri

periferici con il centro cittadino, la zona storica della città, l'Ospedale e la casa di riposo Tapparelli, consentendo la mobilità delle fasce più deboli, senza l'utilizzo di mezzi propri.

MONDOVI', FOSSANO, SAVIGLIANO

Sono in fase di studio gli interventi di riorganizzazione delle rimanenti aree urbane, volti a dare attuazione alle strategie inserite nel Patto per la Mobilità

Nuova rete di Trasporto Pubblico Extraurbana

Dal 2016-2017, con l'acquisizione dei Contratti di TPL dell'intero Bacino da parte dell'Agenzia, è iniziato un percorso di analisi e valutazione sulle diverse linee della rete extraurbana provinciale, anche alla luce dei dati di frequentazione e delle richieste dei territori, preliminare ad una riorganizzazione della rete volta a migliorare l'accessibilità e la mobilità dei cittadini e contemporaneamente raggiungere gli obiettivi di efficienza ed efficacia previsti dalla Regione Piemonte in attuazione dei criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti definiti a livello nazionale.

Le linee di azione principali prevedono di:

- definire nel dettaglio la gerarchia dei servizi di TPL su gomma nella rete dell'intero Bacino, stabilendo le direttrici principali che operano in sinergia con i servizi ferroviari, anche in ottica di una migliore integrazione con i servizi extraurbani afferenti a Bacini confinanti (Torino in primis, ma anche Asti-Alessandria) e definendo per queste un'adeguata quantità di servizio;
- rafforzare la funzione di adduzione alle direttrici principali (su ferro e su gomma) per le linee secondarie e eliminare le sovrapposizioni non cooperative tra linee;
- definire i nodi principali della rete, nei quali permettere l'interscambio tra linee diverse al fine di limitare le sovrapposizioni ed aumentare la copertura territoriale grazie al coordinamento e alla cooperazione tra linee diverse;
- istituire sulle direttrici principali un servizio cadenzato, con corse ogni 30', ogni ora o ogni due ore secondo le esigenze del territorio di riferimento e il bacino di utenza attraversato;
- armonizzare ed integrare, anche a livello tariffario, i servizi svolti nello stesso ambito territoriale afferenti a contratti diversi;

Una prima fase di interventi è stata studiata nel corso del 2018, e sarà attuata nei primi mesi del 2019:

- Nel gennaio 2019, con la riattivazione del servizio ferroviario linea Saluzzo/Savigliano con cadenzamento orario, sarà attuata una prima revisione dei servizi su gomma del saluzzese, con la creazione di un servizio integrato treno/bus sulla tratta Saluzzo-Savigliano, in coincidenza con i treni a Savigliano, che risponde anche alle esigenze dei comuni Scarnafigi e Monasterolo, in cui transitano ogni 2 ore con le corse autobus.
- Il Saluzzese sarà inoltre interessato da una revisione dei collegamenti con le vallate, prevedendo l'integrazione dei servizi nelle valli Po e Infernotto (con l'istituzione di collegamenti orari da Paesana e da Bagnolo, con interscambio a Revello), un coordinamento dei servizi da e per Cavour- Pinerolo e la revisione del servizio in Valle Varaita (con potenziamento del numero di corse limitandole a Verzuolo in coincidenza per Cuneo e Saluzzo, e integrazione del servizio con i collegamenti in alta valle ad oggi gestiti dall'Unione Montana).
- Dal 18 febbraio 2019 inoltre, in occasione dell'adozione della nuova rete della conurbazione di Cuneo, sarà attuata una prima serie di interventi sulle seguenti linee extraurbane:

- potenziamento dell'asse della Fondovalle Tanaro (Bra – Carrù) e della direttrice Fossano-Bra (SS 231), entrambe con cadenzamento orario e corrispondenza alla stazione di Bra con i servizi della linea SFM4;
- nuova direttrice Fossano-Carrù, con cadenzamento biorario, che permette a livello di rete di collegare le Langhe ad uno dei nodi centrali dell'intera Provincia;
- revisione dei servizi per Benevagienna/Narzole, con cadenzamento biorario e coincidenze presso Narzole con la direttrice Bra/Carrù per migliorare i collegamenti a livello di rete con le Langhe;
- revisione dei servizi sugli assi Cuneo/Magliano/Carrù e Mondovì/Magliano/Carrù, con integrazione tra le linee esistenti per migliorare il servizio in ottica di rete.

L'apertura dell'Ospedale di Verduno, prevista nel corso del 2019, comporterà inoltre l'istituzione di collegamenti dedicati (anch'essi cadenzati) provenienti da Bra e da Alba, a beneficio dell'intera area vasta, la cui progettazione ha avuto inizio già dal 2018, con incontri con i territori interessati e con l'ASL di competenza

Revisione aree a domanda debole

Negli ultimi anni è emersa in modo forte l'esigenza di definire la quantità di servizio e la modalità di gestione ottimale per le aree a domanda debole, in particolare per le Valli Alpine.

Sono allo studio soluzioni alternative nella modalità di fornitura del servizio, da sperimentare in aree campione. Sarà inoltre necessario dedicare particolare attenzione alla collaborazione con le Unioni Montane e i Comuni ad oggi delegati a gestire i contratti di servizio in subdelega

Tale attività segue gli indirizzi tracciati negli ultimi anni dalla "SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne", progetto del Ministero dello Sviluppo Economico che opera in Provincia di Cuneo sull'area pilota delle Valli Maira e Grana, che ha visto la collaborazione dell'Agenzia nella definizione degli obiettivi relativi alla mobilità.

A seguito dei lavori con il tavolo tecnico della SNAI sulla Valle Maira, nel maggio 2018 è stata attuata una riorganizzazione della linea extraurbana Cuneo-Acceglio, al fine di migliorare l'accessibilità di base alla vallata, con il potenziamento del servizio sulla tratta Dronero-Acceglio, l'integrazione dei servizi con la linea esistente sulla tratta Cuneo-Dronero, la revisione dell'offerta nelle giornate festive e nel periodo estivo, al fine di intercettare la domanda di mobilità con scopo turistico.

Bacino sud – sintesi delle variazioni all'esercizio 2018

Di seguito si riportano gli estremi dei principali atti con i quali sono state autorizzate delle variazioni all'esercizio automobilistico nel corso del 2018

Tabella 13 - Bacino Sud - determine autorizzazione variazioni esercizio

Registro Generale	Data	Oggetto
4	08/01/2018	Contratto di Servizio di TPL Extraurbano afferente alla Provincia di Cuneo. Autolinea n. 30 (Fossano - Roata Chiusani - Cuneo). Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio al fine di migliorare i collegamenti scolastici da Tarantasca a Fossano

5	08/01/2018	Contratto di Servizio di TPL Extraurbano afferente alla Provincia di Cuneo. Autolinea n. 188 (Autolinea ordinaria per ist. scol. di Dronero e Verzuolo ist. agr.). Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio al fine di migliorare i collegamenti scolastici da frazione Ronchi all'Istituto Alberghiero di Dronero
7	09/01/2018	Contratto di Servizio di TPL Extraurbano afferente alla Provincia di Cuneo. Autolinea n. 174 (Alba - Grinzane Cavour). Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio dal settembre 2017 al fine di adeguare il servizio al nuovo orario dell'Istituto Scolastico di Grinzane Cavour e rettifica per l'anno scolastico 2016-2017
8	09/01/2018	Contratto di Servizio di TPL Extraurbano afferente alla Provincia di Cuneo. Autolinea n. 66 (Bra - La Morra - Vergne e dir. La Morra - Alba). Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio al fine di migliorare i collegamenti scolastici afferenti agli Istituti di Bra e Fossano

IV.3.2.3. Bacino Sud-Est (Alessandria e Asti)

Il Bacino Sud-Est comprende le Province di Alessandria e Asti. I contratti trasferiti all'Agenzia riguardano i servizi extraurbani afferenti le due province e il contratto per il trasporto urbano di Alessandria.

Per quanto riguarda il territorio della Provincia di Alessandria, è stata attuata una proposta di riorganizzazione dei servizi ispirata principalmente ai seguenti criteri:

- adeguamento dell'offerta di servizio alla reale domanda rilevata;
- riduzione delle sovrapposizioni non cooperative tra linee;
- corrispondenza tra PEA autorizzati e servizi effettivamente erogati;
- coerenza tra valore della produzione erogata e risorse disponibili,

che ha consentito, grazie anche alla ricomposizione dei contenziosi pregressi, di riportare il Contratto in una situazione di sostanziale equilibrio economico. Sono stati inoltre autorizzati svariati interventi di miglioramento/potenziamento/efficientamento dei servizi di TPL, in particolare a beneficio dei territori di Novi Ligure, Acqui Terme, Castelletto, Occimiano, Cassano oltre che all'adeguamento dei servizi alla reale domanda nel mese di agosto. Essendo emersa in corso d'anno un'ulteriore problematica relativa all'effettiva lunghezza dei percorsi, sono in corso i necessari approfondimenti congiunti tra Agenzia e Consorzio concessionario che consentiranno di definire i saldi delle annualità pregresse.

Relativamente al Contratto per il TPL nel territorio della Provincia di Asti, sono stati autorizzati in collaborazione con la medesima Provincia alcuni interventi di modifica/potenziamento tutti finalizzati a migliorare la fruibilità e l'efficacia dei servizi, con particolare riferimento all'Utenza scolastica e ai territori di Alba, Buttigliera, Magliano Alfieri, Altavilla Monferrato, Grana, Vinchio e Mombercelli. Il Contratto presenta ancora un lieve squilibrio (circa 0,2 Mln €/anno) tra valore della produzione erogata e risorse disponibili che sarà assorbito nel quadro del Programma di Riorganizzazione attualmente in fase di predisposizione congiunta con la Provincia di Asti e il Consorzio concessionario.

Bacino sud-est – sintesi delle variazioni all’esercizio 2018

Di seguito si riportano gli estremi dei principali atti con i quali sono state autorizzate delle variazioni all’esercizio automobilistico nel corso del 2018

Tabella 14 - Bacino Sud Est - determine autorizzazione variazioni esercizio

Registro Generale	Data	Oggetto
3	08/01/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio. - Linea n.042 "Cassano S.-Novi L./Stab. Ilva" - Linea n.171 "Cassano S.-Sardigliano-S.Agata F.-Bv Gavazzana-Cassano S." - Linea n.402 "Alessandria-Castagnole Lanze"
24	19/01/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria – Linea n.072 "Alessandria FS-San Salvatore-Casale M.To FS" - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
115	20/03/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nella Provincia di Asti - Autolinea n.74 "Scolastica di Mombercelli " - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
207	04/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Servizio di TPL afferente al Comune di Acqui Terme - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
209	04/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Linea n.72 "Alessandria-San Salvatore-Casale Monferrato" - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
227	14/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio. - Linee n.32 "Acqui Terme-Alessandria F.S.", n.156 "Alessandria-Novig Ligure-Ovada-Acqui Terme", n.170 "Alessandria F.S.-Sale-Castelnuovo S.-Voghera", n.174 "Arquata Scrivia F.S.-Cassano Spinola-Tortona" e n.402 "Alessandria - Castagnole Lanze" - Linea n.57 "Arquata S.-Novi L.-Spinetta M./Stab.Ind.-Alessandria F.S." - Linea n.66 "Novi Ligure F.S.-Pozzolo F.-Tortona F.S. - Voghera F.S."
275	29/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nella Provincia di Asti - Autolinea n.21 "Mombercelli – Vinchio - Nizza" - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
281	31/05/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nella Provincia di Asti - Autolinea n.30 "Altavilla Monferrato – Grana - Asti" - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
354	05/07/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio. - Linea n.068 "Isola Sant’Antonio-Sale-Tortona" - Linea n.072 "Alessandria F.S.-San Salvatore-Casale Monferrato F.S." - Linea n.171 circolare "Cassano S.-Sardigliano-S.Agata F.-Bv Gavazzana-Cassano S."

390	17/07/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio nel mese di agosto 2018.
398	23/07/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio - Linea n.158 "Lerma-Castelletto d'Orba" .
421	06/08/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio. - Linea n.32 "Acqui-Alessandria F.S." - Linea n.40 "Fontanile-Alessandria" - Linea n.156 "Alessandria-Novi Ligure-Ovada-Acqui Terme".
459	23/08/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nel territorio della Provincia di Asti - Autolinea n.46 "Bianchi -Villanova - Dusino - Chieri" e "Servizio a Chiamata del Pianalto Astigiano" - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
487	20/09/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio. - Linea n.73 "Masio-Oviglio-Alessandria" - Linea n.402 "Alessandria - Castagnole Lanze".
511	03/10/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nella Provincia di Asti - Autolinee n.47 "Alba – Villanova - Torino" e n.49 "Asti - Govone - Alba" - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio.
569	31/10/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Servizi di TPL afferenti all'Area di Novi Ligure - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio.
667	14/12/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Servizi di TPL afferenti all'Area di Novi Ligure - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio.
677	19/12/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia di Alessandria - Autorizzazione alla modifica dei Programmi di Esercizio. - Linea n.170 - Linea n. 156

IV.3.2.4. Bacino Nord Est (Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli)

Al momento della redazione del presente Documento sono state sottoscritte le convenzioni per i trasferimenti dei Contratti extraurbani afferenti alle Province di Vercelli, Novara, Biella e Verbanò--Cusio-Ossola, oltre a quelle relative ai servizi urbani e suburbani nei territori di Biella, Novara e Vercelli.

I vari Contratti, anche grazie ai contributi resi disponibili da alcuni Comuni/Enti e alle riorganizzazioni adottate negli scorsi anni, risultano in sostanziale equilibrio economico, eccezion fatta per quello relativo alla Provincia del VCO in merito al quale sono in corso con le Società concessionarie gli approfondimenti necessari a individuare (in assenza di eventuali maggiori contribuzioni da parte degli Enti territoriali interessati) interventi di razionalizzazione tali da comportare un risparmio dell'ordine di 0,4 Mln di Euro/anno.

Per tali Contratti sono in corso gli approfondimenti necessari a definire il saldo per la produzione erogata nell'anno 2018. Sono state autorizzate in corso d'anno alcune integrazioni tra le quali si

ricordano i servizi Novara-Domodossola necessari a supplire alla soppressione del collegamento ferroviario nella fascia mattutina, il miglioramento dei collegamenti tra Verbania e Omegna e l'implementazione dei servizi serali richiesta dalle Amministrazioni nonché la nuova linea istituita per consentire l'accesso con il TPL al nuovo polo produttivo Amazon di Vercelli.

Bacino sud-est – sintesi delle variazioni all'esercizio 2018

Di seguito si riportano gli estremi dei principali atti con i quali sono state autorizzate delle variazioni all'esercizio automobilistico nel corso del 2018.

Tabella 15 - Bacino Nord Est - determine autorizzazione variazioni esercizio

Registro Generale	Data	Oggetto
34	25/01/2018	Contratto di Servizio per il TPL extraurbano nel territorio della Provincia di Novara – Linea n.052 “Novara-Domodossola” - Autorizzazione alla modifica del Programma di Esercizio.
37	26/01/2018	Contratti di servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Autorizzazione alla variazione dei Programmi di Esercizio - soppressione dell'esercizio della Linea “Verbania-Torino” – modifiche Linee 1 (Verbania-Omegna) 2 (Verbania Brissago) 6 (Casale Corte Cerro Omegna) 7 (Omegna Quarna) 13 (Cannobio Cursolo)
156	04/04/2018	Contratti di servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Autorizzazione alla variazione dei Programmi di Esercizio - Adozione dei nuovi orari serali della Linea “Verbania-Omegna”
670	14/12/2018	Contratti di servizio per il TPL extraurbano e urbano nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Autorizzazione alla variazione dei Programmi di Esercizio - Adozione dei nuovi orari serali della Linea “Verbania-Omegna”.

IV.3.3. Il programma degli investimenti in materiale rotabile

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 40-5004 dell'8 maggio 2017 la Regione Piemonte ha destinato al programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017-2019 (di seguito, **Piano autobus 2017-2019**) le seguenti somme, per un ammontare complessivo di **Euro 45.250.017,64**:
 - 1) **€ 20.633.817** di risorse statali, assegnate alla regione con il Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016;
 - 2) **€ 10.452.200,64** di risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2015 per le annualità 2017-2018-2019 (acquisti tramite convenzioni CONSIP);
 - 3) **€ 5.164.000** derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 per effetto delle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016;

- 4) ulteriori risorse (al 2019 per complessivi € **9.000.000**) rese disponibili sugli appositi capitoli del bilancio regionale per il rinnovo del materiale rotabile per servizi di TPL.
- Con la sopra citata D.G.R. n. 40-5004 dell'8 maggio 2017 la Regione Piemonte ha demandato all'Agenzia, in relazione agli investimenti del piano autobus 2017-2019:
 - 1) l'elaborazione e l'approvazione del documento riepilogativo della stima dei veicoli necessari e sufficienti, nell'orario di massima esposizione di un giorno feriale scolastico, all'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale (Massimo Impegno Veicoli - **MIV**), considerate anche le scorte nella misura del 20%, riferibile agli ambiti ottimali e ad ogni singolo contratto di servizio;
 - 2) la ripartizione delle risorse assegnate fra i quattro ambiti ottimali definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012 e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, e l'assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione del piano autobus 2017-2019;
 - 3) Nel caso in cui i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese, in via transitoria l'ulteriore riparto delle risorse nell'ambito di ciascun bacino fra le aziende del consorzio o del raggruppamento d'impresе, assegnando limiti di spesa a ciascuna delle aziende del gruppo;
 - 4) la sottoscrizione con i soggetti beneficiari di risorse per la contribuzione degli investimenti nell'ambito del piano autobus 2017-2019 di convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti;
 - 5) la gestione dei piani attuativi d'investimento, con particolare riguardo alle rimodulazioni, alle verifiche propedeutiche all'immissione in servizio dei nuovi mezzi, alla erogazione e liquidazione dei contributi spettanti, alla rendicontabilità delle spese in relazione alle regole specifiche previste per ogni fonte di finanziamento.
 - Nel corso del 2017 le risorse del Piano autobus regionale 2017-2019 di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e quelle provenienti dal bilancio regionale, per complessivi **Euro 29.633.817** sono state impegnate dalla Regione Piemonte in favore dell'Agenzia.
 - In attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 40-5004 dell'8 maggio 2017, con D.D. n. 517 del 25/10/2017 l'Agenzia ha approvato il documento riepilogativo della stima del valore del Massimo Impegno Veicoli - **MIV**, considerate anche le scorte nella misura del 20%, riferibile agli ambiti ottimali, ad ogni singolo contratto di servizio e, per ogni contratto di servizio, ad ogni singola azienda.
 - In attuazione della convenzione e della D.G.R. n. 40-5004 del 08/05/2017 l'Agenzia ha proceduto, con D.D n. 642 del 19/12/2017, al riparto delle risorse del piano autobus 2017-2019 per ambiti ottimali, per bacino oggetto di contratto di servizio e, in via transitoria, per singola azienda. Le risorse provvisoriamente attribuite ad ogni singola azienda, stimate effettuando la media dei valori calcolati secondo i criteri di vetustà e di produzione individuati dalla Regione Piemonte nella D.G.R. n. 40-5004/2017, aggregate per bacini oggetto di contratto di servizio per quelle aziende che operano su più bacini, sono riportate nella tabella riportata nella prossima pagina.

Il 22/01/2018 è stata approvata e firmata la Convenzione tra la Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagne, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e l'Agenzia per l'attuazione del programma regionale degli investimenti del TPL su gomma a valere sulle risorse 2017-2019 (nel seguito: convenzione Regione-Agenzia).

Dopo aver raccolto e verificato la documentazione relativa agli acquisti di nuovi autobus trasmessa dalle aziende l’Agenzia ha provveduto, con nota prot. n. 5666 del 12/06/2018, alla trasmissione alla Regione Piemonte, ai consorzi, ai raggruppamenti d’imprese e alle imprese titolari di contratto di servizio di un primo elenco di n. 121 autobus già immatricolati, o per cui era stato stipulato il contratto di fornitura, per un ammontare complessivo di contributi dovuti alle imprese ex D.G.R. n. 40-5004/2017 pari a **€ 11.923.650,00**, pari cioè alla somma assegnata dallo Stato alla Regione Piemonte con il D.I. n. 345/2016 per l’annualità 2015.

Con la D.G.R. n. 8-7501 del 07/09/2018 la Regione Piemonte ha incrementato le risorse disponibili per il Piano autobus 2017-2019 di ulteriori 24 milioni di Euro, derivanti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per effetto della Delibera CIPE 98/2017.

Al riguardo, si è richiesto alla Regione se tali risorse potranno essere ripartite secondo i criteri di vetustà e produzione definiti dalla DGR 40-5004/2017. Nell’ipotesi che la Regione confermi la possibilità di estendere anche a queste ulteriori risorse i criteri già adottati, le risorse disponibili per ogni impresa sarebbero proporzionalmente incrementati come da tabella seguente:

Tabella 16 - Risorse Piano Autobus per Azienda

Azienda	Riparto risorse spettanti in percentuale (%)	Riparto somma disponibile comprensiva di fondi regionali, D.I. 345/2016, FSC e finanziaria 2015 (fondi CONSIP) € 45.250.017,64	Ipotetico riparto somma disponibile comprensiva anche dei fondi FSC aggiuntivi (fondi FSC Delibera CIPE 98/2017) € 69.250.017,64
ACTP	0,22%	€ 97.786,04	€ 149.650,44
AMAG Alessandria	1,74%	€ 788.026,10	€ 1.205.984,53
AMC Casale	0,27%	€ 121.122,12	€ 185.363,67
Arfea	3,41%	€ 1.541.241,68	€ 2.358.695,51
ASP	1,21%	€ 549.486,86	€ 840.927,28
ATAP	5,19%	€ 2.346.394,41	€ 3.590.890,40
ATAV VIGO	0,63%	€ 286.779,57	€ 438.883,59
AUTOINDUSTRIALE VIGO	1,29%	€ 583.922,14	€ 893.626,58
Autolinee Acquesi	0,04%	€ 18.599,33	€ 28.464,16
Autolinee ALLASIA	0,47%	€ 214.716,74	€ 328.599,61
Autolinee NUOVA BENESE	1,00%	€ 450.662,26	€ 689.687,45
Autolinee VALLE PESIO	0,21%	€ 93.055,81	€ 142.411,36
AUTOSTRADALE	0,35%	€ 159.922,23	€ 244.742,83
BARANZELLI	1,16%	€ 526.630,85	€ 805.948,76
BELLANDO	0,51%	€ 230.093,91	€ 352.132,62
BOUCHARD	0,10%	€ 44.448,70	€ 68.023,69
BUS COMPANY	7,39%	€ 3.345.243,55	€ 5.119.515,68
CA.NOVA	0,52%	€ 236.190,93	€ 361.463,43
CAVOURESE	2,52%	€ 1.141.749,88	€ 1.747.318,65
CHIESA	0,55%	€ 249.084,49	€ 381.195,54
CIT Novi	0,71%	€ 319.621,14	€ 489.143,88
Comazzi	1,75%	€ 793.302,52	€ 1.214.059,50

Azienda	Riparto risorse spettanti in percentuale (%)	Riparto somma disponibile comprensiva di fondi regionali, D.I. 345/2016, FSC e finanziaria 2015 (fondi CONSIP) € 45.250.017,64	Ipotetico riparto somma disponibile comprensiva anche dei fondi FSC aggiuntivi (fondi FSC Delibera CIPE 98/2017) € 69.250.017,64
Demarchi	0,09%	€ 42.179,39	€ 64.550,77
FURNO	0,08%	€ 37.264,86	€ 57.029,64
GELOSUBUS	1,32%	€ 598.414,63	€ 915.805,70
Giachino	1,31%	€ 592.906,88	€ 907.376,70
GIORS	0,07%	€ 29.494,00	€ 45.137,22
GTT	45,47%	€ 20.576.589,74	€ 31.490.135,84
GUNETTO Autolinee	0,68%	€ 306.151,05	€ 468.529,44
MAESTRI	0,14%	€ 62.370,75	€ 95.451,35
MARLETTI	0,14%	€ 62.185,17	€ 95.167,35
NUOVA S.A.A.R.	0,41%	€ 184.142,05	€ 281.808,52
PIRAZZI	0,14%	€ 64.662,00	€ 98.957,86
RIVIERA TRASPORTI Piemonte	0,77%	€ 350.556,77	€ 536.487,36
RUSSO	0,02%	€ 8.054,51	€ 12.326,52
S.A.C.	0,62%	€ 280.513,67	€ 429.294,35
SAAMO	0,41%	€ 184.589,35	€ 282.493,05
SADEM	6,14%	€ 2.778.365,49	€ 4.251.973,13
SAF Fontaneto	1,13%	€ 513.007,80	€ 785.100,23
SAV Autolinee	0,27%	€ 122.789,60	€ 187.915,56
SEREN	0,05%	€ 22.481,24	€ 34.404,99
STAAV	0,35%	€ 157.375,38	€ 240.845,17
STAC	1,17%	€ 528.462,02	€ 808.751,16
STN	1,29%	€ 583.001,57	€ 892.217,76
STP	1,27%	€ 575.960,02	€ 881.441,45
SUN	2,52%	€ 1.138.538,91	€ 1.742.404,62
Val Borbera	0,22%	€ 97.304,68	€ 148.913,77
VCO Trasporti	1,05%	€ 474.193,05	€ 725.698,65
VI.MU	0,25%	€ 115.237,04	€ 176.357,22
VITA	0,12%	€ 52.279,75	€ 80.008,23
Servizi subaffidati, comuni e unioni	1,27%	€ 572.867,70	€ 876.709,01
Totale complessivo	100,00%	€ 45.250.020,35	€ 69.250.021,78

A seguito del trasferimento dalla Regione all’Agenzia di una prima parte della somma precedentemente impegnata, per complessivi Euro **6.000.000,00**, verificata la completezza della documentazione amministrativa trasmessa dalle imprese e, tramite visite di verifica nei depositi o presso i capilinea, che ogni nuovo autobus soddisfacesse i requisiti d’allestimento, tecnici e d’immagine previsti dalla D.G.R. 40-5004 dell’8/5/2018, alla fine del 2018 si è provveduto a liquidare alle imprese a titolo di contribuzione per acquisti già effettuati, per un primo lotto di

n. 41 nuovi autobus, e per un secondo lotto di n. 7 autobus, la somma complessiva di Euro **4.684.725,23**, come riportato nella tabella seguente:

Tabella 17 – Risorse piano autobus – liquidazioni 2018

Azienda	Riparto somma disponibile comprensiva di fondi FSC e finanziaria 2015 (CONSIP) € 45.250.017,64	Autobus contribuiti nell'anno 2018	
		Numero di autobus oggetto di contribuzione	Contributo liquidato
AMAG Alessandria	€ 788.026,10	5	€ 520.054,18
Arfea	€ 1.541.241,68	2	€ 79.515,00
ATAV VIGO	€ 286.779,57	2	€ 195.710,00
Autolinee ALLASIA	€ 214.716,74	2	€ 208.500,00
Autolinee NUOVA BENESE	€ 450.662,26	4	€ 381.635,00
Autolinee VALLE PESIO	€ 93.055,81	1	€ 103.301,11
BUS COMPANY	€ 3.345.243,55	9	€ 933.640,00
CHIESA	€ 249.084,49	1	€ 105.000,00
Comazzi	€ 793.302,52	2	€ 194.880,00
GELOSOBUS	€ 598.414,63	5	€ 390.550,00
Giachino	€ 592.906,88	2	€ 208.500,00
GUNETTO Autolinee	€ 306.151,05	2	€ 233.920,00
NUOVA S.A.A.R.	€ 184.142,05	2	€ 203.231,94
S.A.C.	€ 280.513,67	1	€ 104.250,00
STP	€ 575.960,02	4	€ 414.350,00
Val Borbera	€ 97.304,68	1	€ 100.750,00
VCO Trasporti	€ 474.193,05	3	€ 306.938,00
Totale	€ 45.250.020,35	48	€ 4.684.725,23

Con i provvedimenti di liquidazione D. D. n. 629/2018 e n. 669/2018 sono stati pertanto trasferiti alle aziende per acquisti effettuati nell'ambito del piano autobus regionale Euro **4.684.725,23** dei **6.000.000** di Euro liquidati all'Agenzia dalla Regione Piemonte. Non è stato possibile erogare i rimanenti Euro **1.315.274,77** nel corso del 2018 in quanto tale somma è stata destinata alla contribuzione di acquisti operati dalle imprese SADEM e SEREN che però non sono state in grado di mettere a disposizione i propri veicoli per la verifica dei requisiti perché non hanno completato l'installazione dei contapasseggeri, obbligatori ai sensi della D.G.R. 40-5004/2017. Nell'eventualità che non sia possibile procedere alla conclusione delle verifiche sui mezzi SADEM e SEREN entro i primi mesi del 2019 i fondi a disposizione verranno assegnati ad altre aziende, sempre seguendo l'ordine di priorità di contribuzione già definito.

Per quanto riguarda la prossima evoluzione del Piano autobus 2017-2019, si attende che la Regione Piemonte dimandi all'Agenzia anche la gestione delle risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2015 per le annualità 2017-2018-2019 (acquisti tramite convenzioni CONSIP) e quelle

derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 per effetto delle Delibere CIPE n. 25/2016, n. 54/2016 e n. 98/2017.

Nel triennio 2019-2021 l’Agenzia procederà alla contribuzione dei nuovi acquisti effettuati dalle imprese, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con la Regione, nelle tempistiche in cui si renderanno disponibili le risorse già stanziare per l’attuazione del Piano autobus, in particolare quelle statali, che dovrebbero essere erogate almeno in parte nel corso del 2019.

Inoltre, nel 2018, grazie alla contribuzione della Regione Piemonte – Direzione Ambiente e Territorio, sono stati immatricolati e messi in servizio nelle Città di Torino e Novara n. 23 autobus a trazione elettrica. Nel corso del 2019 la flotta di autobus elettrici circolanti in Piemonte sarà incrementata di altri 13 veicoli, che saranno impiegati in servizi urbani nell’area metropolitana di Torino, ad Alessandria, a Cuneo e a Carmagnola.

Nel corso del 2019 è previsto che la Società GTT di Torino completi l’acquisto di n. 41 autobus di tipologia extraurbana e di n. 74 autobus di tipologia urbana, n. 34 dei quali autosnodati di 18 metri di lunghezza.

La Regione Piemonte ha inoltre avviato programmi di finanziamento per l’acquisto di materiale ferroviario e motrici tranviarie bidirezionali da destinare al trasporto pubblico locale in Torino.

Le attività di cui sopra sono comprese all’obiettivo specifico PEG **1.V Programma Triennale dei Servizi e Programma degli investimenti**, e in particolare alla:

ATTIVITÀ 2 Programma degli investimenti

Monitoraggio dei servizi

L'Osservatorio dell'Agenzia è uno strumento in continua evoluzione che viene attualmente utilizzato per osservare il TPL e analizzarne le criticità.

IV.4.Osservatorio TPL

IV.4.1. Calcolo e liquidazione dei contributi CCNL

Nell'ambito della responsabilità gestionale che la Regione ha assegnato a AMP, la Giunta regionale, con DGR n. 37 – 4121 del 24 ottobre 2016, ha identificato l'Agenzia "quale soggetto erogatore delle risorse regionali per il pagamento dei contributi CCNL autoferrotranvieri (...) destinate alle aziende TPL aventi diritto".

Al fine di semplificare gli adempimenti richiesti alle Aziende TPL e considerato che la base dati necessaria per la verifica della congruenza dei contributi CCNL richiesti dalle Aziende è la stessa della dotazione organica prevista dal SIRT (vedi § IV.10), si è deciso di richiedere in un'unica soluzione alle Aziende la fornitura dei dati sul personale per l'assolvimento del DIT (debito informativo trasporti) e la quantificazione dei contributi CCNL spettanti in funzione del n° di addetti nell'anno (consistenza media) e del parametro medio aziendale.

Pertanto è stata aggiornata la modulistica Excel già utilizzata dalla Regione negli anni precedenti per la rendicontazione della dotazione organica aggiungendovi un foglio di lavoro che permettesse il calcolo automatico di contributi spettanti. In questo modo, per le Aziende è stato semplificato il lavoro di rendicontazione e per gli Enti è stato possibile verificare la congruenza dei contributi richiesti in base alla consistenza media di addetti.

Grazie a tale organizzazione nella raccolta dati, Regione e Agenzia possiedono entrambe la medesima base dati del personale delle Aziende di TPL (sia quello con contratto Autoferrotranvieri, sia quello inquadrato con altre tipologie contrattuali) da utilizzare per le rispettive finalità di elaborazione e monitoraggio.

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo degli addetti tra il 2010 e il 2017. I dati fino al 2015 si riferiscono alle elaborazioni per l'erogazione dei Contributi CCNL fornite dalla Regione Piemonte. I dati 2016 e 2017 sono stati elaborati dall'Agenzia sulla base degli elenchi del personale trasmessi dalle Aziende ad AMP quale soggetto incaricato dell'erogazione dei contributi stessi.

Tabella 18 – Dati sugli addetti TPL (esclusa Trenitalia)

ANNI DI RIFERIMENTO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
nr. Aziende	63	59	60	60	59	60	57	55
totale addetti CCNL	7.925,61	7.834,70	7.693,24	7.499,98	7.364,24	7.207,23	7.121,58	7072,49
totale contributo CCNL (€ x 1000)	44.471	43.823	42.974	41.964	41.334	40.785	40.489	40.095

PARAMETRI

valore medio addetti/aziende	125,80	132,79	128,22	125,00	124,82	120,12	124,94	128,59
parametro medio ponderato	162,45	162,16	161,95	163,87	165,47	166,00	166,12	166,38
valore medio contributo/addetto	5.610,99	5.593,41	5.585,93	5.595,24	5.612,86	5.658,90	5.685,53	5.669,22

Tra il 2010 e il 2017, a fronte di una diminuzione del 12,7% degli addetti e del 9,8% dei contributi erogati si è avuto un incremento del contributo unitario per addetto dell'1,0%.

IV.4.2. Osservatorio nazionale TPL

L'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale è stato costituito con Decreto Interministeriale n. 325 del 25 novembre 2011 sottoscritto tra i Ministri delle infrastrutture e dei Trasporti, dell'Economia e delle Finanze e dei rapporti con le regioni che ne definisce la struttura e le modalità di funzionamento.

L'Osservatorio ha l'obiettivo di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali e di assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento del processo di riforma.

La ripartizione del 10% delle risorse del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale avverrà previa verifica del raggiungimento degli obiettivi relativamente al soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico, al rapporto Ricavi/Costi, e a livelli occupazionali appropriati. Tali indicatori dovranno essere pertanto costantemente monitorati.

La Piattaforma dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale istituita presso il Ministero delle infrastrutture e trasporti è attiva dal 2015 in modalità Web tramite il "Portale dell'Automobilista" e permette alle aziende TPL di consuntivare i contratti di servizio (CorseKm, Passeggeri trasportati, Corrispettivi a consuntivo ed altri dati).

A partire dal mese di marzo 2017 anche gli Enti locali e i soggetti delegati che hanno stipulato almeno un contratto di servizio TPL hanno accesso alla piattaforma.

Nei primi mesi del 2017 è stata attivata da parte di Regione Piemonte l'utenza dell'AMP al fine di procedere, nei mesi successivi, alla rilevazione dei dati trasportistici, economici e finanziari relativi all'anno 2016. L'Agenzia ha provveduto ad inserire il programmato 2016 in termini di produzione chilometrica e di corrispettivi per ciascuno dei contratti di servizio di propria competenza.

Negli ultimi mesi del 2017 le Aziende concessionarie hanno rendicontato i dati a consuntivo del 2016 relativamente ai servizi erogati.

Per le serie storiche si veda il paragrafo VI.2 Dati economici e di domanda a livello di bacino da Osservatorio Ministero Infrastrutture e Trasporti.

IV.5. Iniziative per la conoscenza della mobilità

Nel corso del 2018 è stata avviata la fase di conoscenza delle indagini sulle presenze rilevate attraverso le celle di telefonia mobile, cercando di comprendere in che modo tali dati possano essere utili alla conoscenza della mobilità della popolazione e all'aggiornamento dei dati storici raccolti con le precedenti indagini IMQ. Si è valutata la possibile integrazione di questi dati con quelli che potranno essere raccolti anche in futuro tramite indagini tradizionali (metodo CATI) al

fine di avere un quadro più esaustivo della mobilità anche con riferimento agli universi non raggiungibili con il telefono fisso.

Si veda anche l'obiettivo specifico PEG 1.III - **Iniziative per la conoscenza della mobilità.**

Di seguito si riporta un approfondimento sull'analisi dei dati di presenza delle SIM tramite le celle telefoniche.

IV.5.1. Dati sulle presenze rilevati dalle utenze di telefonia mobile

Nel corso del 2018 Regione Piemonte, con il supporto di 5T, ha acquisito la possibilità di accedere alla piattaforma DVI Big Data di TIM e nell'operazione ha previsto di attivare un'utenza anche per l'Agenzia.

Tale piattaforma, a partire dai dati ricevuti dalle SIM TIM, mette a disposizione svariati strumenti di analisi, anche nel campo della mobilità. Tali dati sono opportunamente espansi, nel tentativo di rappresentare al meglio la popolazione, secondo un algoritmo proprietario che tiene conto (almeno) del marketshare.

La Regione ha attivato la possibilità di accedere a 3 tipi di strumenti di analisi:

- Presenze: rappresenta il numero di SIM presenti in un selezionabile set di zone in un selezionabile intervallo di tempo.
- Provenienze: rappresenta il numero di SIM (con relativa zona di origine) il cui spostamento è destinato in un selezionabile set di zone in un selezionabile intervallo di tempo.
- Destinazioni: rappresenta il numero di SIM (con relativa zona di destinazione) il cui spostamento è originato in un selezionabile set di zone in un selezionabile intervallo di tempo.

La zonizzazione di base è quella Istat sui livelli di ACE (aree di censimento, porzioni dei comuni principali), Comune, Provincia e Regione.

Tali cruscotti permettono di visualizzare i risultati dell'interrogazione sia in forma grafica su mappa che su Dashboard con alcuni grafici sintetici, oltre a mettere a disposizione per il download la tabella dei dati relativi.

Agenzia ha partecipato ad alcuni incontri organizzati da Regione e 5T in cui veniva presentata la piattaforma, al fine di provare a comprendere al meglio la natura e la genesi dei risultati delle analisi per poterli interpretare correttamente, compatibilmente con la necessità di TIM di proteggere gli algoritmi proprietari.

A tal scopo son state anche condotte in proprio alcune prove per testare la piattaforma, per meglio comprenderne il funzionamento e cominciare ad analizzarne i risultati.

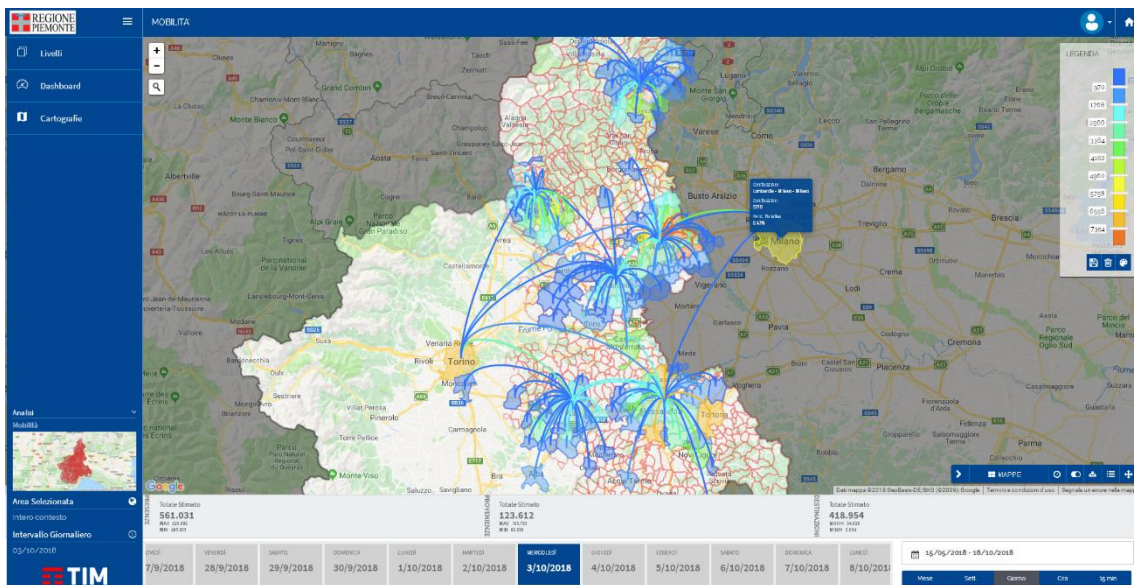


Figura 8 - Visualizzazione dei risultati su mappa

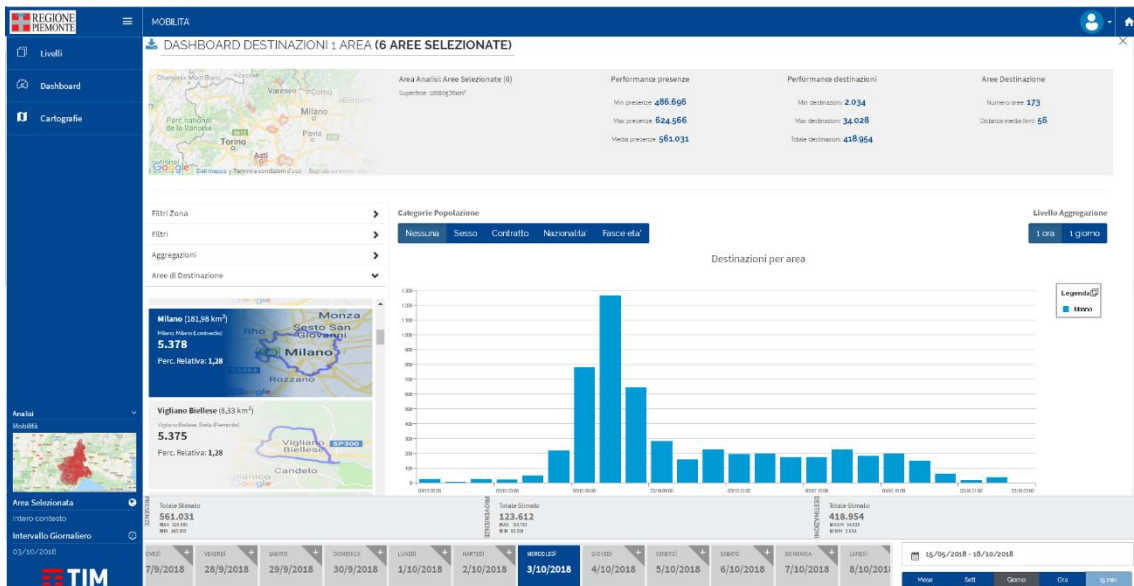


Figura 9 - Visualizzazione dei risultati su dashboard (1)

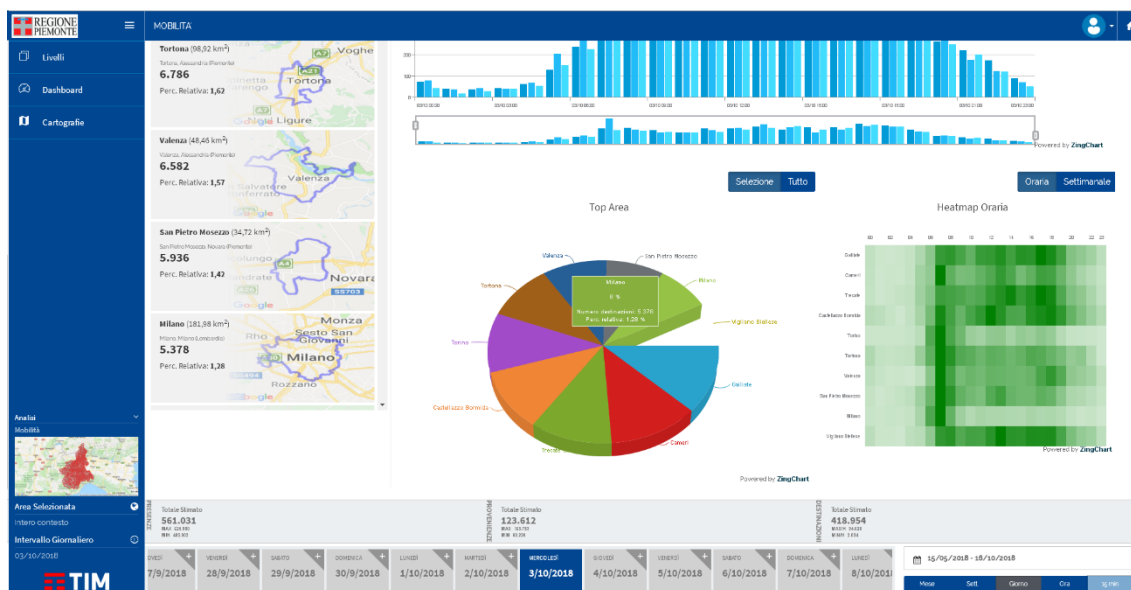


Figura 10 - Visualizzazione dei risultati su dashboard (2)

IV.6. Monitoraggio dei servizi ferroviari

IV.6.1. Monitoraggio della qualità erogata

Nel 2017 il monitoraggio della qualità dei treni SFR e dei treni SFM circa la pulizia delle carrozze, la fruibilità dei servizi igienici, la temperatura di bordo, l'erogazione di informazioni mediante display a messaggio variabile e/o annunci sonori, il funzionamento delle porte di accesso ed intercomunicanti fra rotabili è stato sospeso.

Avendo lavorato nel corso del 2018 ai nuovi parametri della qualità da inserire nel nuovo contratto per l'affidamento del SFM, il monitoraggio della qualità tramite ispettori è stato rinviato.

Si veda anche l'obiettivo specifico PEG 1.III - Iniziative per la conoscenza della mobilità.

IV.6.2. Monitoraggio della puntualità

L'Agenzia ha alimentato sistematicamente la raccolta e l'elaborazione dei dati di osservazione del servizio ferroviario, in materia di qualità del trasporto, realizzando report di puntualità ed affidabilità dei treni eserciti da Trenitalia sulla base delle informazioni dell'Impresa, confrontate con le informazioni desunte direttamente dal sistema informativo PIC di RFI.

Sono stati elaborati i dati di puntualità (percentuale dei treni arrivati al capolinea in orario rispetto all'orario programmato) e di affidabilità (percentuale dei treni partiti ed arrivati a termine corsa rispetto al numero di treni programmati).

In questo modo è stato possibile verificare gli impegni contrattualmente stabiliti rispetto a:

- standard di puntualità entro 5' dall'orario di arrivo programmato dell'intero sistema di servizi distinto per treni SFM, RV e SFR;

- standard di puntualità entro 5' dall'orario di arrivo programmato dei servizi delle ore di punta, ovvero dei treni in arrivo a destinazione nella fascia oraria 6.00-9.00 e dei treni in partenza nella fascia oraria 17.00-19.00, da lunedì a venerdì, distinto per treni SFM, RV e SFR;
- standard minimo di affidabilità.

Il monitoraggio dei servizi ferroviari di GTT in tema di puntualità ed affidabilità è stato effettuato sulla base dei dati ricevuti dall'Impresa, verificati tramite il sistema informativo PIC di RFI per quanto riguarda la linea Canavesana (SFM1) e nel corso dei sopralluoghi diretti dell'Agenzia a seguito di segnalazioni provenienti da Enti, da utenti o da terzi interessati.

Il monitoraggio dei servizi ferroviari di BLS AG in tema di puntualità ed affidabilità è stato effettuato sulla base dei dati ricevuti dall'Impresa, verificati nel corso dei sopralluoghi diretti dell'Agenzia a seguito di segnalazioni provenienti da Enti, da utenti o da terzi interessati.

L'Agenzia produce dei report con cui si analizzano i dati di qualità dei treni monitorati scaricabili dal sito dell'Agenzia www.mtm.torino.it alla sezione monitoraggio dei servizi.

L'Agenzia realizza report mensili di puntualità ed affidabilità con cui si analizza l'andamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, scaricabili dal sito dell'Agenzia www.mtm.torino.it alla sezione "Monitoraggio dei servizi".

L'osservazione dei servizi ferroviari prevede l'analisi dei dati di sistema e di singola linea per le 8 linee che compongono l'attuale SFM e per alcune linee dell'SFR.

La puntualità è definita come percentuale di treni con un ritardo in arrivo inferiore a 5 e 15 minuti sul totale dei treni effettuati; la puntualità è presentata anche con l'esclusione "standard B" ovvero escludendo i ritardi dovuti a cause esterne alle ferrovie (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi; le tavole propongono inoltre la puntualità del SFM sul nodo Porta Susa con l'elenco dei treni ordinati per ritardo in arrivo a Porta Susa e gli elenchi ordinate a partire dalla peggiore delle singole corse che hanno avuto ritardo.

L'affidabilità è definita come percentuale treni effettuati su treni programmati considerando il numero di treni soppressi compresi quelli soppressi per sciopero.

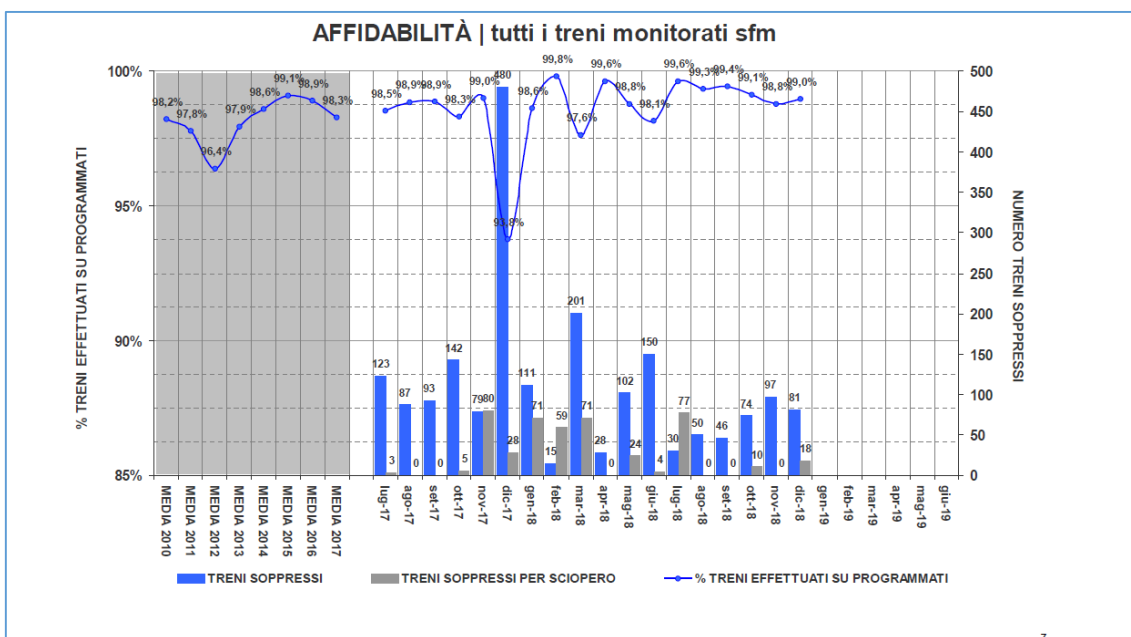


Figura 11 - Esempio di grafico dell'affidabilità di sistema SFM: Report puntualità ed affidabilità del Servizio Ferroviario metropolitano aggiornato a dicembre 2018

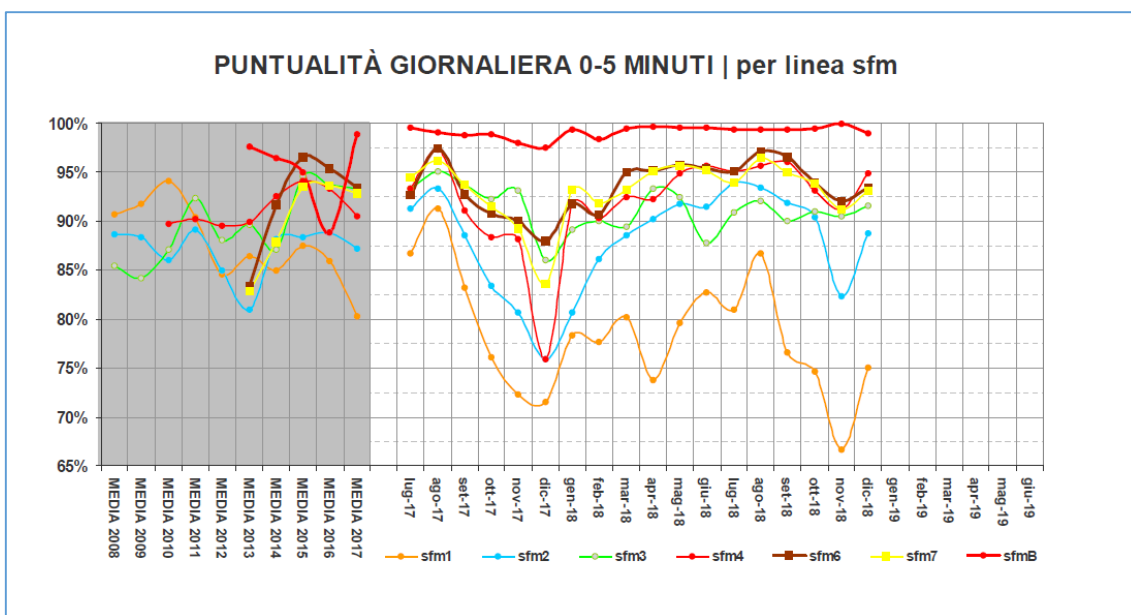


Figura 12 - Esempio di grafico della puntualità delle linee SFM: Report puntualità ed affidabilità del Servizio Ferroviario metropolitano aggiornato a dicembre 2018

DATI SINGOLO TRENO SFM 1 Pont-Rivarolo-Chieri										GIORNALIERA ORE DI PUNTA									
NUMERO	PARTENZA	ORA	ARRIVO	ORA	PERIODICITA'	TRENI EFFETTUATI	PUNTALETTA' RITARDO MEDIO ARRIVO				TRENI				PUNTALETTA' RITARDO MEDIO PARTENZA				
							0	5	10	15	00-05 min	05-15 min	15-30 min	>30 min	0	5	10	15	20
4100	CHIERI	6:50	TORINO PORTA SUSA	7:16	Circolo Feriali da 1012 al 2607.	23	12,15				19	3	0	1	1,83				
4136	CHIERI	18:20	TORINO PORTA SUSA	18:46	Circolo Feriali da 1012 al 0612.	23	11,41				8	9	5	1	2,09				
4104	CHIERI	7:50	TORINO PORTA SUSA	8:16	Circolo Feriali da 1012 al 2607.	23	10,87				8	12	1	2	2,46				
4134	CHIERI	17:50	TORINO PORTA SUSA	18:16	Circolo FerialiEsclusoCacato da 1	15	10,73				1	12	2	0	1,33				
4106	CHIERI	8:20	TORINO PORTA SUSA	8:46	Circolo Feriali da 1012 al 0612	23	10,43				5	14	3	1	3,07				
4102	CHIERI	7:20	TORINO PORTA SUSA	7:46	Circolo Feriali da 1012 al 0612	23	9,39				12	8	1	2	2,65				
4186	TORINO PORTA SUSA	18:43	CHIERI	19:11	Circolo FerialiEsclusoCacato da 1	14	9,04				5	7	2	0	9,96				
4132	CHIERI	17:20	TORINO PORTA SUSA	17:46	Circolo Feriali da 1012 al 0612	23	6,41				11	11	1	0	0,80				
4184	TORINO PORTA SUSA	18:13	CHIERI	18:41	Circolo Feriali da 1012 al 0612	23	5,87				14	8	1	0	6,17				
4138	CHIERI	18:50	TORINO PORTA SUSA	19:16	Circolo FerialiEsclusoCacato da 1	15	5,30				12	2	0	1	2,80				
4156	TORINO PORTA SUSA	8:13	CHIERI	8:41	Circolo FerialiEsclusoCacato da 1	19	5,26				15	3	0	1	6,39				
4152	TORINO PORTA SUSA	7:13	CHIERI	7:41	Circolo Feriali da 1012 al 0612	23	5,22				17	4	2	0	2,85				
4182	TORINO PORTA SUSA	17:43	CHIERI	18:11	Circolo FerialiEsclusoCacato da 1	15	4,27				12	3	0	0	6,17				
4150	TORINO PORTA SUSA	6:43	CHIERI	7:11	Circolo Feriali da 1012 al 2607.	23	4,24				19	3	1	0	1,96				
4154	TORINO PORTA SUSA	7:43	CHIERI	8:11	Circolo FerialiEsclusoCacato da 1	19	3,92				17	1	1	0	2,47				
4540	CHIERI	8:20	TORINO PORTA SUSA	8:46	Circolo Feriali da 1012 al 0612	19	3,82				18	0	0	1	0,05				
4180	TORINO PORTA SUSA	17:13	CHIERI	17:41	Circolo Feriali da 1012 al 0612	23	2,96				18	5	0	0	3,54				
4556	TORINO PORTA SUSA	8:13	CHIERI	8:41	Circolo Feriali da 1012 al 0612	18	2,39				16	1	1	0	0,92				
4536	CHIERI	18:20	TORINO PORTA SUSA	18:46	Circolo Feriali da 1012 al 0612	8	2,13				8	0	0	0	0,44				
4552	TORINO PORTA SUSA	7:13	CHIERI	7:41	Circolo Feriali da 1012 al 0612	19	2,03				18	1	0	0	0,66				
4554	TORINO PORTA SUSA	7:43	CHIERI	8:11	Circolo Sabato da 1012 al 3107.	18	1,64				17	1	0	0	0,97				
4510	TORINO PORTA SUSA	17:13	CHIERI	17:41	Circolo Feriali da 1012 al 0612	2	1,25				2	0	0	0	2,75				

elaborazione AMP su dati PIC-RFI relativi ai treni di propria competenza circolanti su rete RFI. I dati di puntualità sono riferiti all'arrivo a destino del treno. I dati sono rilevati senza l'utilizzo di nessuno standard di esclusione (sono registrati anche i ritardi dovuti a eventi eccezionali, scioperi o lavori)

Figura 13 - Esempio di tavola della puntualità delle linee SFM del Report puntualità ed affidabilità del Servizio Ferroviario metropolitano aggiornato a dicembre 2018

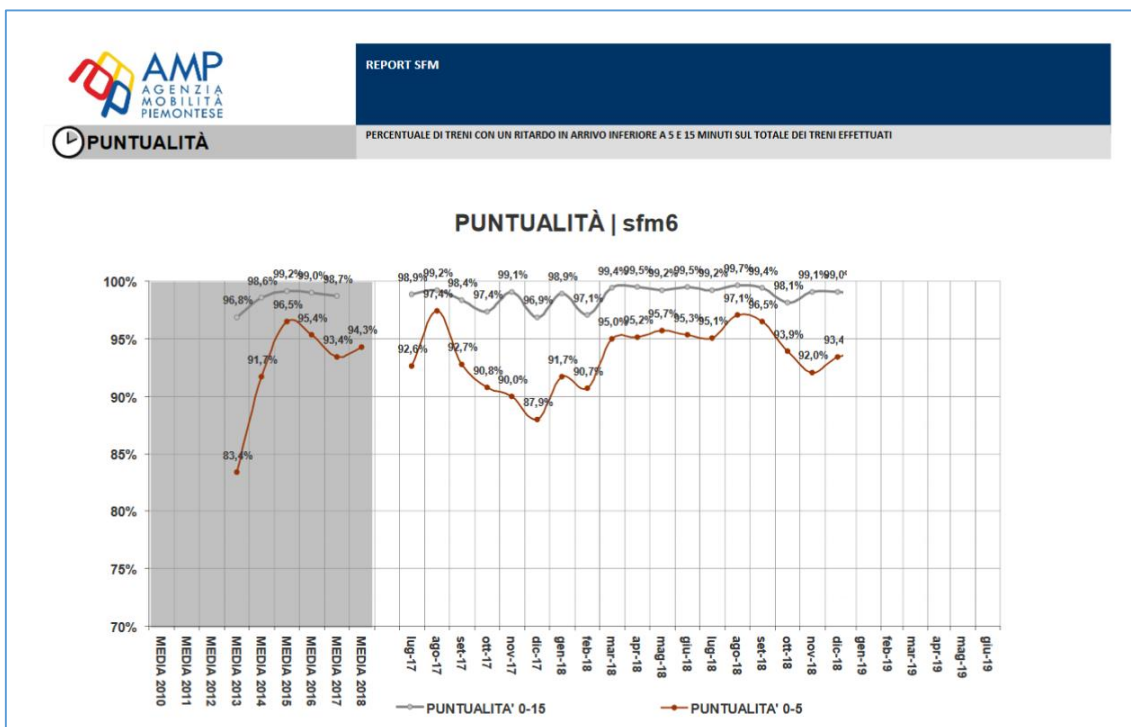


Figura 14 - Esempio di grafico della puntualità delle linee SFM: Report puntualità linea sfm6 aggiornato a dicembre 2018

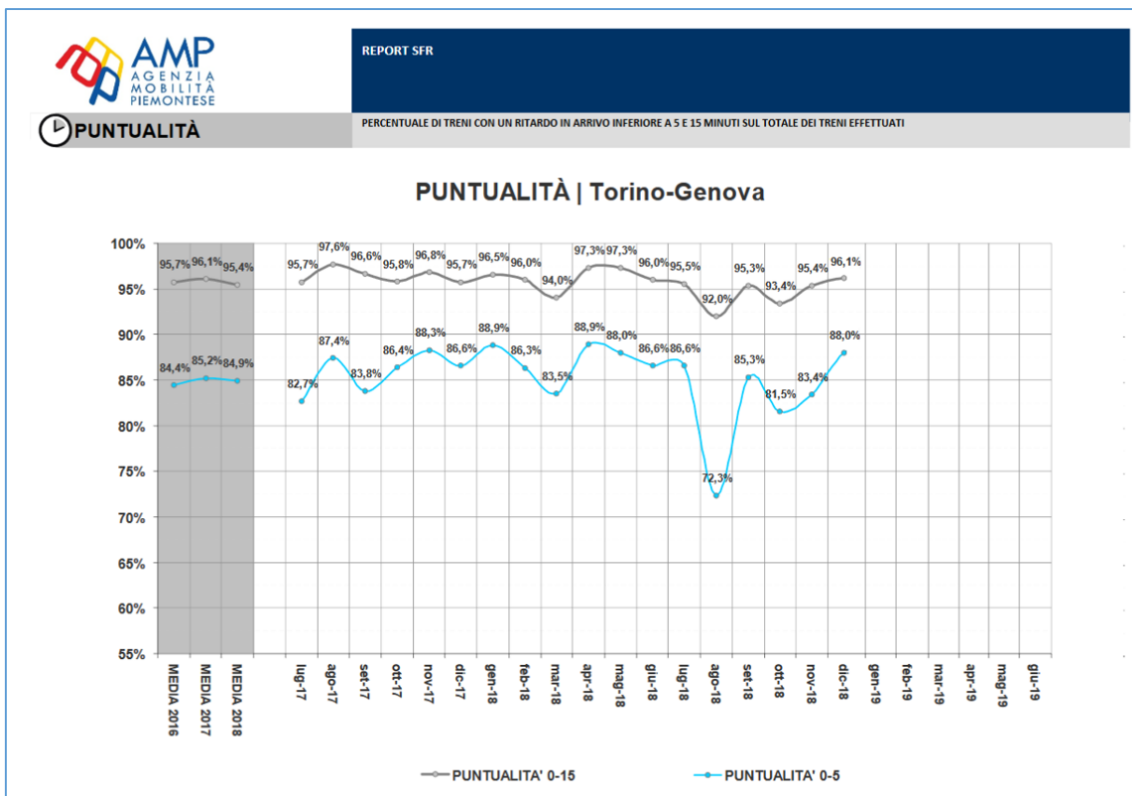


Figura 15 - Esempio di grafico della puntualità delle linee SFR: Report puntualità linea Torino-Genova aggiornato a dicembre 2018

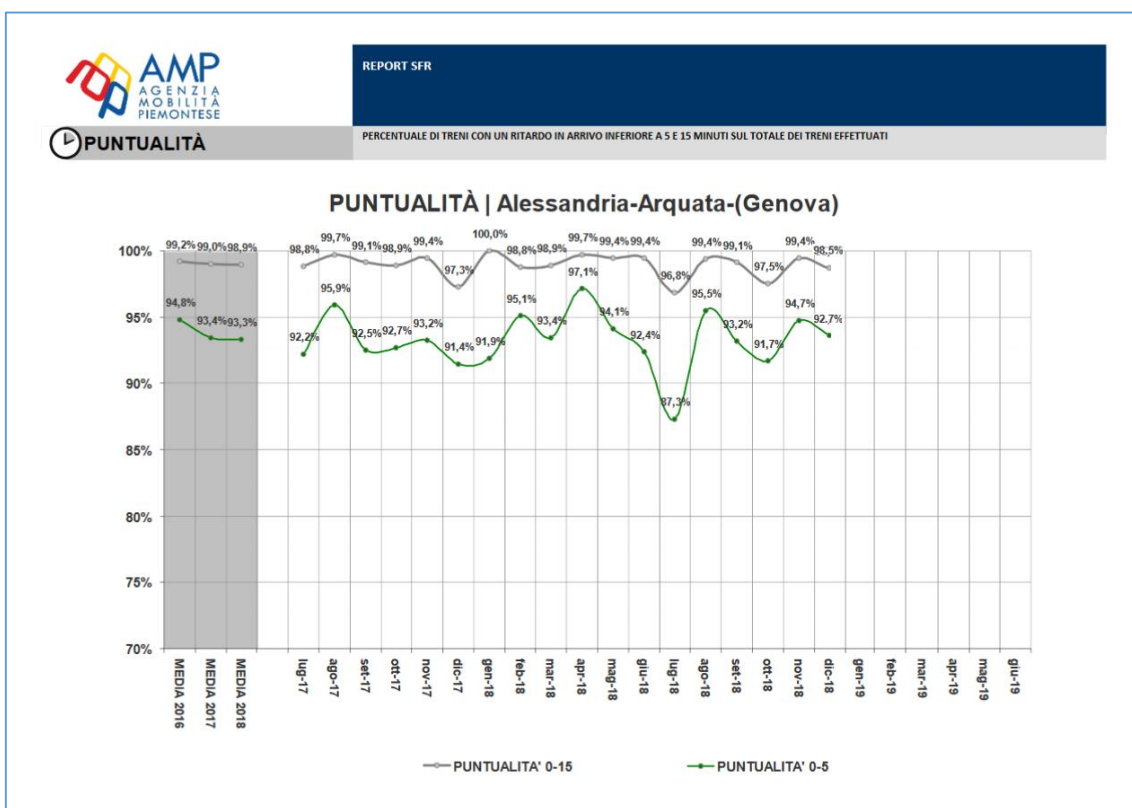


Figura 16- Esempio di grafico della puntualità delle linee SFR: Report puntualità linea Alessandria-Arquata aggiornato a dicembre 2018

IV.7.Monitoraggio del servizio urbano e suburbano di Torino

Nel contratto di servizio per il trasporto urbano e suburbano all'art. 26 (obblighi di informazione) si prevede che l'Ente titolare del contratto di servizio abbia accesso on line ai dati giornalieri del servizio, al fine di monitorare la quantità e la regolarità del servizio erogato.

È stata attivata dal 2014 la connessione su VPN (Virtual Private Network) attraverso la quale il personale dell'Agenzia può accedere da remoto all'interfaccia grafica del SIS di GTT. È possibile pertanto sia verificare l'andamento in tempo reale delle linee urbane e suburbane sia effettuare delle ricerche nello storico dell'esercizio per un massimo di 60 giorni trascorsi, per individuare le cause di specifici ritardi o cancellazioni di corse.

Da aprile 2014 mensilmente l'Agenzia acquisisce presso il centro elaborazione dati SIS di GTT dei set di dati elementari dello storico dell'esercizio al fine di popolare un data base contenente tutti i movimenti dei mezzi eseguiti nell'anno della rete urbana e suburbana di Torino.

Le tabelle del data base contengono gli intertempi, i ritardi e i chilometri effettuati dai tram e dai bus.

I mezzi sono monitorati al fine di elaborare degli indicatori sui chilometri percorsi e sul "non circolante" ovvero i mezzi fermi in deposito del parco mezzi.

I risultati del monitoraggio sono stati utilizzati anche per la definizione del consuntivo.

IV.8.Monitoraggio del servizio extraurbano

L'Agenzia e la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), nell'ambito della gestione dei rispettivi Contratti di Servizio per il TPL extraurbano, a partire dal 2006 hanno implementato il Sistema "Osservatore dei Trasporti Extraurbani", denominato OTX, finalizzato ad acquisire, elaborare e gestire le informazioni relative alla movimentazione dei veicoli extraurbani, con l'obiettivo di verificare l'effettivo svolgimento del servizio di trasporto pubblico e valutarne i parametri e le caratteristiche nel suo complesso (produzione chilometrica, velocità commerciale, puntualità, regolarità, rispetto dei percorsi, utilizzo delle fermate, ecc.).

Dal 01/10/2015 l'Agenzia, con sottoscrizione di apposita convenzione tra Enti, è subentrata nella gestione del contratto di servizio del trasporto pubblico locale di competenza della Città Metropolitana, diventando quindi titolare unico dei contratti di servizio che regolano la concessione delle linee osservate dal Sistema OTX. Di conseguenza, a partire dal 2016, Agenzia ha provveduto alla manutenzione e gestione dell'intero sistema.

Il Sistema OTX prevede l'installazione su ciascun veicolo da monitorare di un apparato di bordo (centralina) deputato alla localizzazione e memorizzazione della posizione a intervalli di tempo regolari, nonché all'acquisizione della posizione e dell'orario di apertura porte. Tali informazioni vengono registrate su una memoria di archiviazione e trasmesse via GSM/GPRS alla centrale di osservazione attraverso una scheda SIM fornita dagli Enti.

La centrale di osservazione, attraverso algoritmi appositamente sviluppati ed evoluti nel tempo, mette a confronto i dati ricevuti dagli apparati di bordo con i dati relativi all'esercizio programmato, in modo da associare la movimentazione dei veicoli alle linee/corse di competenza.

Il sistema OTX oggi copre pressoché l'intero parco autobus impiegato sui servizi ex Città Metropolitana di Torino e Agenzia (circa 870 veicoli) ed è in grado di monitorare l'intero Servizio in ambito metropolitano pari a ca. 4820 corse/giorno su 193 Linee. In particolare, nel corso del

2018 l’Agenzia ha affrontato una manutenzione straordinaria del sistema procedendo alla sostituzione delle centraline più obsolete con altrettanti apparati nuovi.

L’Agenzia si avvale del Sistema OTX come supporto alle attività di monitoraggio delle prestazioni dei Servizi di TPL extraurbano, garantendone il mantenimento della disponibilità e delle prestazioni, attraverso specifici supporti di analisi periodica (“Cruscotto OTX”) e reportistica, sviluppata nel corso degli anni in relazione alle esigenze di monitoraggio del Servizio.

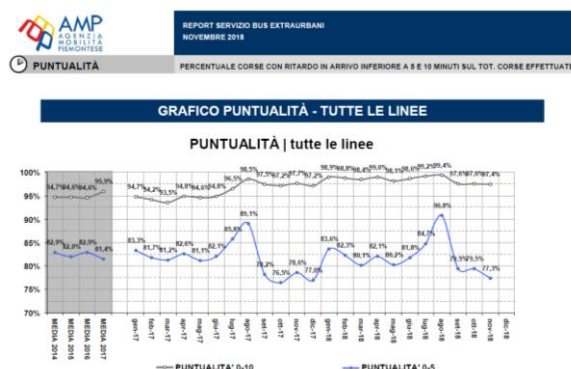
L’osservazione dei Servizi extraurbani prevede anche la redazione e pubblicazione periodica (con cadenza mensile) di specifici “Report puntualità”, ottenuti dall’elaborazione dei dati del Sistema OTX. Il monitoraggio dell’andamento dei bus prevede l’analisi dei dati di sistema e di singola linea nell’area metropolitana considerando come indicatore della *puntualità*, la percentuale di bus con un ritardo in arrivo inferiore a 5 e 10 minuti sul totale delle corse dei bus effettuate e l’elenco dei singoli casi di peggior ritardo nel mese.

Questi report sono scaricabili dal sito dell’Agenzia (www.mtm.torino.it - “Monitoraggio dei Servizi”).

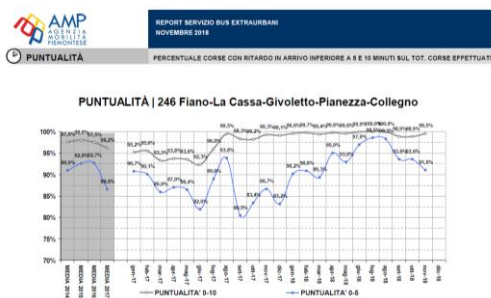
Report puntualità del Servizio Extraurbano aggiornato a novembre 2018



Esempio di grafico di sistema della puntualità aggiornato a novembre 2018



Esempio di elenco puntualità corse con ritardo medio in arrivo maggiore di 5 minuti aggiornato a novembre 2018



Esempio di elenco puntualità corse dei singoli casi di peggior ritardo nel mese aggiornato a novembre 2018

Parallelamente allo sviluppo del “Sistema BIP”, l’Agenzia continua a promuovere gli opportuni contatti con i referenti regionali e aziendali del Progetto (Regione Piemonte/Servizio Trasporti, 5T e Consorzio concessionario/Extra.TO), al fine di garantire un’adeguata interfaccia tra il Sistema BIP e OTX, con particolare riferimento alla messa a disposizione dei dati di validazione dei titoli di viaggio, al fine di consentire tutte le elaborazioni ed analisi utili (i.e. frequentazione corse, matrici O/D, saliti/discesi per fermata, ecc.).

Il database OTX continua ad essere presente nel catalogo delle basi dati delle PA dell’Agenzia per l’Italia Digitale, in conformità con l’adempimento previsto dall’art. 24-*quater*, comma 2, D.L. n. 90/2014 “Comunicazione ad AgID delle Basi di dati”, ed anche al fine di pubblicizzare il servizio degli OPEN-DATA-OTX presente sul sito dell’Agenzia (www.mtm.torino.it - sezione “Monitoraggio dei Servizi”).

Nel triennio 2019-2021 proseguiranno le attività volte alla manutenzione e all’implementazione delle banche dati e dei sistemi tecnologici necessari per la gestione e il monitoraggio del sistema di TPL. In particolare per OTX, proseguiranno le attività di verifica sull’efficienza del sistema attraverso:

- calcolo degli indici di performance del sistema, con confronto fra indici obiettivo –legati alla tipologia e numerosità degli apparati di bordo installati sui veicoli- e indici risultato –derivati dal numero di corrette associazioni, al netto di anomalie giustificate;
- controllo del corretto funzionamento del sistema e individuazione di problematiche tecniche (mancata trasmissione dai veicoli, mancata acquisizione dei dati di posizione/tempo, mancata risposta dei server, corretto funzionamento algoritmi di calcolo e portale web, ecc.);
- aggiornamento del parco veicoli circolante in seguito a dismissioni e/o immatricolazione di autobus, con individuazione delle necessarie attività di trasferimento/installazione/rimozione degli apparati di bordo per mantenere la copertura della flotta;
- coordinamento complessivo delle attività di assistenza, con individuazione e contabilizzazione degli interventi manutentivi sia sui sistemi centrali sia sugli apparati di bordo.

Inoltre, ricordando che il sistema OTX acquisisce i dati relativi al servizio programmato dalle Banche Dati TPL Regionali, gestite dalla Regione Piemonte attraverso la piattaforma OmnibusDE, di cui la stessa Regione ne prevede la dismissione nel corso del 2019 a favore di un nuovo sistema integrato con l'architettura BIP, nei prossimi mesi occorrerà avviare le attività di riprogettazione della procedura di acquisizione su OTX dei dati relativi al servizio tpl programmato.

Una ulteriore implementazione deriverà dalla imminente disponibilità dei dati dei contapasseggeri installati a bordo degli autobus oggetto di finanziamento regionale, immatricolati a partire da fine 2018. Essendo già disponibile l'architettura dati sulla centrale OTX, tali dati potranno essere acquisiti dal sistema per elaborazioni successive in forma di Report analitici (saliti/discesi per corsa e per fermata) e statistici (andamento nel tempo della frequentazione).

IV.9. OTX (Sistema per l'Osservazione del Trasporto extraurbano)

Negli ultimi mesi del 2016 con la nuova stipula del contratto di manutenzione del sistema OTX si è rinnovata l'attività di manutenzione del sistema stesso in collaborazione con la Società DIVITECH. Tale attività ha comportato:

- l'aggiornamento del quadro del parco veicoli autorizzato e equipaggiato con gli appositi dispositivi
- l'analisi delle prestazioni del sistema, confrontando il servizio osservato sulle diverse linee con gli standard definiti a livello contrattuale e approfondendo le cause degli eventuali disallineamenti al fine di intervenire nella risoluzione dei problemi
- definizione di report e indici per misurare il livello di efficienza del sistema.

Nel corso del 2018, in aggiunta a queste attività, si è reso necessario un intervento di sostituzione della prima generazione di centraline OTX (dovuto a obsolescenza non più gestibile, in particolare del modulo GPS) e, cogliendo l'occasione, si è proceduto ad una ridistribuzione anche della seconda generazione di centraline, così da portare ad un aggiornamento e razionalizzazione della flotta.

Auspicabilmente questo comporterà sia un miglioramento delle prestazioni ed affidabilità del sistema (monitorato come indicato sopra), sia una razionalizzazione della manutenzione, soprattutto nelle flotte aziendali dove le centraline sono condivise con il sistema BIP.

Tali attività sono in corso di svolgimento e proseguiranno nei prossimi anni, in attesa di definire il nuovo assetto del sistema OTX alla luce dei cambiamenti nel sistema informativo regionale.

IV.10. Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) e Debito informativo

La Giunta regionale, il 6 febbraio 2017, ha approvato la DGR 7- 4621, avente ad oggetto "art. 18 l.r. n. 1/2000 e s.m.i. Disposizioni per l'istituzione del "Sistema Informativo Regionale Trasporti", del "Debito Informativo Trasporti" e degli indicatori per il "Cruscotto di Monitoraggio Regionale dei Trasporti" e prime disposizioni relative al sistema sanzionatorio."

Il provvedimento ha identificato le banche dati che costituiscono il SIRT formalizzando altresì le specifiche tecniche per la predisposizione dei flussi informativi necessari alla loro alimentazione, unitamente alle relative tempistiche e modalità di trasmissione.

In particolare, le Banche Dati per le quali l'Agenzia ha uno specifico ruolo in termini di assolvimento del "Debito Informativo Trasporti" (DIT) sono le seguenti:

1. BANCA DATI Contratti TPL, che concerne la raccolta standardizzata dei dati sui Contratti di Servizio del TPL, stipulati dagli EELL e/o AMP con le aziende affidatarie.

L'Agenzia ha l'obbligo di compilazione e trasmissione, con cadenza annuale (entro il 31 dicembre), della modulistica regionale in formato elettronico, con i dati relativi al:

- consuntivo della ripartizione per bacino delle risorse del FNT, comprensivo delle eventuali risorse per servizi aggiuntivi finanziati dagli enti, relativo all'annualità precedente;
- o preventivo della ripartizione per bacino delle risorse del FNT, comprensivo delle eventuali risorse per servizi aggiuntivi finanziati dagli enti, relativo all'annualità successiva.

2. BANCA DATI Servizio programmato/consuntivato, che riguarda la raccolta standardizzata dei dati sui servizi TPL, programmati e consuntivati, utile a rendere disponibile un quadro completo dei servizi di TPL regionale, in termini di atteso e di effettivamente erogato.

Dati relativi ai servizi ferroviari:

- servizio programmato: relativo a tutti i dati di ogni contratto di servizio.
- servizio consuntivato: contiene le informazioni a consuntivo del servizio realmente effettuato dal concessionario, con le difformità fra programmato e consuntivato.

Dati relativi ai servizi automobilistici:

- servizio programmato: relativo a tutti i dati di ogni contratto di servizio del CCA, ovvero delle aziende che ne fanno parte. Si prevede una futura integrazione con i dati relativi ai servizi a chiamata in Area a Domanda Debole.
- servizio consuntivato: contiene le informazioni a consuntivo del servizio realmente effettuato dalle varie aziende del CCA, con le difformità fra programmato e consuntivato.

In particolare, la DGR 7- 4621 prevedeva di terminare al 31/12/2017 la rilevazione del programmato e del consuntivato da parte dell'AMP, in occasione di variazioni degli orari e/o dei percorsi, attraverso l'aggiornamento dei PEA sul DB OMNIBUS (per i servizi extraurbani) o la compilazione degli specifici prospetti Excel (per il servizio ferroviario).

Tuttavia sono in corso le valutazioni in merito ai flussi dati aziendali che hanno portato, caso per caso, ad una proroga dei termini, come meglio descritto nel precedente paragrafo IV.11.

3. **"BANCA DATI Parco mezzi TPL"**, relativa al materiale rotabile aziendale circolante in Piemonte ed adibito al servizio TPL automobilistico e ferroviario, con quelli dei veicoli autorizzati sui diversi Contratti di Servizio. La banca dati Parco mezzi TPL è in corso di trasferimento su piattaforma dedicata nel portale Sistemapiemonte. Nel corso del 2018 sono state implementate le funzioni di anagrafica mezzi ed è stato attivato l'accesso da parte delle Aziende al fine di completare e validare le rispettive anagrafiche.

IV.11. Sistema BIP e flussi di dati con standard BIPEX

Dal 2016 l'Agenzia è stata chiamata da Regione Piemonte a partecipare ai tavoli appositamente istituiti per lo sviluppo del sistema BIP, al fine di contribuire alla definizione delle regole condivise, del regolamento BIP e di tutte le specifiche necessarie da recepire nell'architettura del sistema e nel flusso informativo previsto dal SIRT, in particolare con l'obiettivo di integrare e verificare le informazioni utili per la gestione dei Contratti di TPL vigenti.

Gli atti regionali relativi all'istituzione del SIRT prevedono che dal 2018 tale flusso informativo sia attivo e funzionale per tutte le realtà piemontesi. Regione, servendosi del supporto di 5T, periodicamente verifica lo stato di attuazione e completamento di tali flussi, concedendo alle Aziende eventuali proroghe giustificate.

Si sta quindi operando nei diversi tavoli di lavoro per portare, per quanto possibile, il sistema a regime e per definire gli strumenti e i cruscotti necessari per l'alimentazione e l'estrazione dal CSR-BIP dei dati e dei report a supporto delle attività di programmazione, controllo, monitoraggio e gestione del sistema di TPL da parte dell'Agenzia e degli altri Enti preposti.

Tale attività prende anche spunto da quanto svolto in collaborazione con i CCA dell'area torinese e cuneese, che ha compreso una complessa attività di analisi dei dati aziendali e definizione di una reportistica concordata per la fornitura degli stessi tramite le Business Intelligence dei CCA (Centri di Controllo Aziendali) del sistema BIP, al fine di acquisire le informazioni richieste dai contratti di servizio in attesa che le stesse siano fornite dal CSR-BIP.

L'implementazione di cruscotti e reportistica adeguati dovrà continuare necessariamente una volta attivato il sistema.

Base dati Omnibus e banche dati di infomobilità

Il SIRT prevede ad oggi che le banche dati OMNIBUS contenenti il servizio programmato dei diversi contratti (principalmente extraurbani) siano sostituite dal 2018 con il flusso BIPEX. L'Agenzia sta operando con la Regione a predisporre i dettagli operativi e correttivi affinché si possa coniugare l'esigenza di standardizzazione e automazione nell'acquisizione dei dati con le esigenze contrattuali ed amministrative, che prevedono che sia l'Ente a disporre e modificare la banca dati con il servizio autorizzato.

A tal scopo, tra le attività sopra esposte, l'Agenzia sta collaborando con 5T alla costruzione del nuovo strumento per la gestione del programmato che andrà a sostituire Omnibus all'interno del sistema. Sarà quindi necessario prevedere un'attività di armonizzazione e confronto degli strumenti e dei dati, mantenendo strumenti e flussi dati in parallelo fino a quando tali verifiche daranno esito positivo.

Inoltre, diverse realtà locali sul territorio regionale non saranno in grado di attivare il flusso informativo BIPEX al 1/1/2018, per cui sarà necessario mantenere e implementare i servizi programmati all'interno delle banche dati Omnibus, o implementarli nel nuovo strumento (quando disponibile) senza il feedback dei dati aziendali, con una particolare attenzione alla coerenza di tali dati con quella dei dati inseriti dalle aziende man mano che popoleranno il flusso BIPEX (consentendo l'evoluzione del sistema stesso).

Il sistema tariffario e la Comunicazione ai cittadini

IV.12. Biglietto integrato metropolitano

IV.12.1. Caratteristiche

Il 14 ottobre 2013 il Biglietto Integrato è stato ufficialmente presentato con una conferenza stampa e dal giorno successivo è iniziata la commercializzazione nelle rivendite GTT e Trenitalia.

In sintesi, le caratteristiche dell’offerta di biglietti integrati comprende:

- un biglietto urbano denominato “Integrato U” per gli spostamenti integrati all’interno del comune di Torino;
- un biglietto di area metropolitana denominato “Integrato A” per le zone U + A del sistema Formula;
- un biglietto di area metropolitana denominato “Integrato B” per le zone U + A + la seconda corona B,F,L,O,R del sistema Formula.



Figura 17 - Zonizzazione del Biglietto Integrato Metropolitano

Quanto alle modalità di utilizzo il BIM consente di:

- utilizzare i servizi della rete di superficie urbana e suburbana di Torino effettuati da GTT;
- effettuare una corsa nell’ambito del servizio di trasporto in metropolitana di GTT;
- effettuare una corsa nell’ambito dei servizi ferroviari di Trenitalia e GTT.

IV.12.1. Rendicontazione delle vendite

Nel periodo intercorrente tra il 14 ottobre 2013 e il mese di settembre 2018 sono stati venduti 2 milioni 63 mila biglietti integrati per un introito complessivo di € 5 milioni 516 mila IVA inclusa.

La somma di € 528.308 IVA inclusa stanziata a ripiano per i minori ricavi conseguenti all'integrazione ha garantito una copertura finanziaria dell'iniziativa fino a tutto giugno 2015. Preso atto dell'aumento della domanda complessiva sui servizi ferroviari in ambito metropolitano superiore al 10%, il biglietto integrato è risultato essere in grado di autosostenersi senza ripiano da parte degli Enti a partire da luglio 2015.

L'andamento delle vendite si presenta crescente. Il grafico sotto riportato mostra l'andamento delle vendite mese per mese.

Tabella 19 - Vendite Biglietto Integrato

Riepilogo per anno	Biglietti venduti per tipologia e per mese			
	Integrato U (90' Urbano)	Integrato A (90' U + A)	Integrato B (120' U+A+2^Corona)	TOTALE BIGLIETTI VENDUTI
2013 (da ottobre)	1.712	20.806	18.369	40.887
2014	11.368	191.501	146.639	349.508
2015	16.639	244.529	171.989	433.157
2016	18.925	256.766	166.353	442.044
2017	20.096	270.655	170.736	461.487
2018 (parziale: da gennaio-a settembre)	15.780	195.295	125.488	336.563

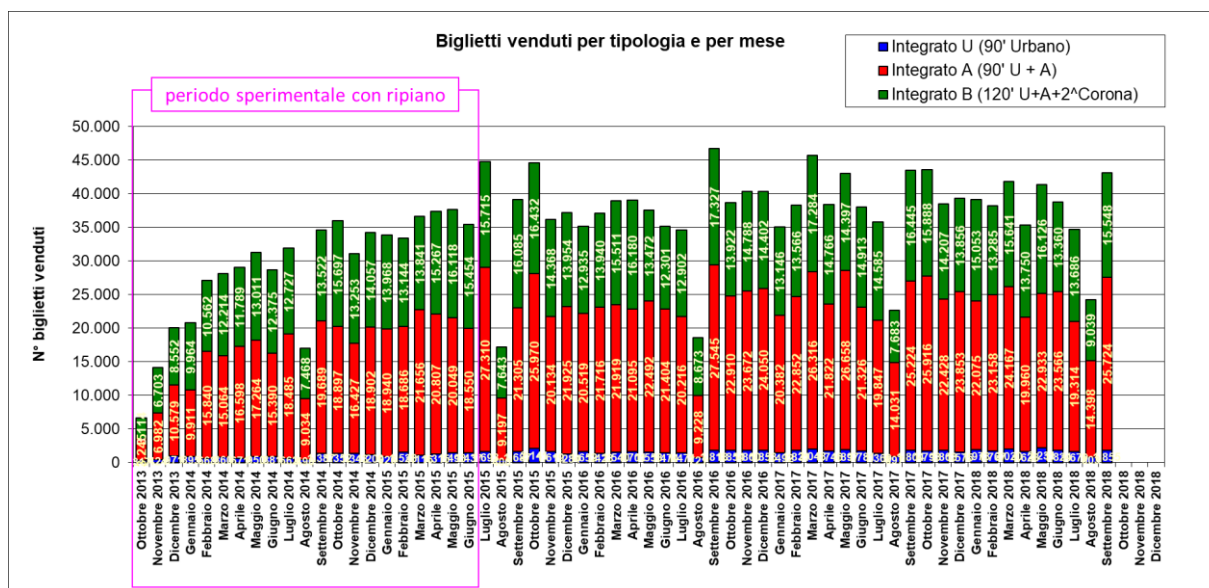


Figura 18 - Vendite mensili Biglietto Integrato Metropolitano

IV.12.2. Passaggio al supporto elettronico

A seguito dell'entrata a regime del sistema di validazione elettronica sulla rete urbana e suburbana di GTT, il biglietto integrato dovrà essere trasferito su supporto *chip-on-paper*.

A tale scopo nel 2018 è stata avviata una fase di interlocuzione con 5T e le Aziende esercenti (GTT, Trenitalia, EXTRA.TO) per individuare la migliore tecnologia disponibile al fine di migrare su bigliettazione elettronica il biglietto integrato metropolitano.

A fine 2018 è stata predisposta una bozza di delibera per il Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione del passaggio al supporto elettronico e per l'introduzione dei biglietti integrati multicorse. Tale atto è stato oggetto di un primo incontro di condivisione con i Comuni consorziati della cintura metropolitana e la delibera è stata in seguito approvata dal CDA dell'Agenzia il 26/03/2019.

IV.13. Sistema tariffario zonale

La maggiore criticità del sistema tariffario nell'area metropolitana torinese è rappresentata dalla coesistenza di un sistema pentachilometrico per taluni biglietti di corsa semplice e di uno zonale per i restanti biglietti e per tutti gli abbonamenti.

Tale criticità è stata per diversi anni particolarmente forte nel Servizio Ferroviario Metropolitano, in particolare sulla linea sfm1 esercita da GTT tra Pont/Rivarolo a Torino e in sub-affidamento per conto di Trenitalia da Torino a Chieri. Tale criticità ha comportato incoerenze tra biglietto di corsa semplice e integrato.

Con la Deliberazione 23-3968 del 26.09.2016 la Regione Piemonte ha disposto, a parziale modifica della DGR n. 13 – 6608 del 4 novembre 2013, che ai collegamenti ferroviari della tratta Settimo Torinese – Torino - Chieri con stazione di origine o destinazione esterna al nodo di Torino, in luogo dell'applicazione delle tariffe pentachilometriche, venissero applicate le tariffe di corsa semplice calcolate sulle zone Formula.

Tale provvedimento, attuato da Trenitalia dal febbraio 2018, ha contribuito a sanare le incongruenze tariffarie tra i biglietti di corsa semplice di Trenitalia e di GTT e quelle nei confronti del Biglietto Integrato, soprattutto nei viaggi aventi origine o destinazione le città di Chieri e di Settimo T.se.

IV.14. Validazione obbligatoria

La Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015 "Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale" all'art. 21 apporta alcune modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1. stabilendo in particolare che *"Gli utenti dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale sono tenuti, in occasione del primo accesso al servizio e ad ogni cambio mezzo, agli obblighi di validazione dei titoli di viaggio caricati su supporto elettronico"*.

I riferimenti alla validazione obbligatoria compaiono anche nella normativa nazionale (Decreto Legge "Regole tecniche per l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili nel territorio nazionale") e si osservano già dei casi di adozione della validazione obbligatoria per tutti i titoli di viaggio in altre parti d'Italia (Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento).

Al fine di beneficiare al meglio delle funzionalità offerte dalla bigliettazione elettronica l'AMP ha avviato nel secondo semestre 2015 un Gruppo di Lavoro tra Regione, AMP, Città Metropolitana e Aziende esercenti i servizi per affrontare le problematiche del sistema tariffario e introdurre la validazione obbligatoria attraverso il recepimento di questo obbligo nei regolamenti aziendali per tutti i bacini regionali dove il sistema BIP è attivo, con l'obiettivo di estenderlo a regime alla totalità dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Piemonte.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.° 24 del 30/12/2015 è stato approvato un calendario di attività per l'adozione della validazione obbligatoria per i titoli di viaggio caricati su carta BIP.

Nei primi mesi del 2016 il Gruppo di Lavoro si è riunito più volte per definire un cronoprogramma delle attività da fare a partire dalla campagna di comunicazione. Si partirà con un bando destinato alle Agenzie di comunicazione per selezionare il soggetto che predisporrà gli slogan della campagna, i messaggi pubblicitari e tutto il materiale di comunicazione da affiggere sui mezzi e nelle fermate/stazioni. È prevista anche una campagna promozionale con partner commerciali e nel settore culturale. Parallelamente GTT provvederà a riposizionare al centro vettura una delle validatrici anteriori sui bus 12 metri affinché siano facilmente fruibili da tutte le porte.

Questa iniziativa introduce un maggiore "controllo sociale" e risponde ai desiderata di quella parte di opinione pubblica che percepisce un alto tasso di evasione e una bassa efficacia nel controllo dei biglietti da parte dei soggetti preposti.

Nel corso del 2017 si è avviata la validazione obbligatoria sui bus e sui tram che è proseguita nel 2018. Da parte di GTT l'obbligatorietà della validazione è stata accompagnata da un concorso a premi denominato "Bippare Vale".

IV.15. Sistema di bigliettazione elettronica BIP

L'Agenzia è stata coinvolta, dal 2016 in maniera più sistematica, da Regione Piemonte nei tavoli tecnici per lo sviluppo del sistema BIP, per il suo ruolo nel sistema di *governance* del TPL piemontese e come supporto alle attività tecniche affidate al gestore tecnologico del progetto 5T.

L'Agenzia, per quanto di competenza, collabora all'evoluzione del sistema BIP nell'ottica, da un lato, di contribuire a creare le condizioni perché il sistema soddisfi i requisiti di funzionalità e efficienza desiderati, dall'altro per costruire tutti gli strumenti, utili alle attività degli Enti, di elaborazione e gestione dei dati disponibili.

I temi trattati quindi spaziano dalla definizione dell'architettura del sistema BIP (in particolare del CSR-BIP) con relativi strumenti messi a disposizione, alle specifiche sui dati (protocollo BIPEx) in collaborazione con le Aziende di TPL, agli aspetti più di sistema (regole generali, interoperabilità, temi specifici quali Credito trasporti, Blacklist, ecc.).

In particolare l'Agenzia ha contribuito a porre le basi per le specifiche e supporta l'implementazione nel CSR-BIP degli strumenti tipicamente impiegati nelle attività proprie e, in generale, degli Enti: dalla gestione dei programmi di esercizio ("nuovo Omnibus") alla possibilità di sviluppare cruscotti di analisi del "consuntivo" e di monitoraggio e controllo.

IV.16. Integrazione tariffaria Formula Busca-Saluzzo-Savigliano

A seguito della riorganizzazione dei servizi ferroviari operata nel 2012, la linea ferroviaria Savigliano – Saluzzo – Cuneo è stata soppressa a far data dal giugno 2012. La linea di TPL Cuneo – Saluzzo è stata potenziata e sulla tratta Saluzzo-Savigliano è stata istituita una nuova linea su gomma, assegnata al Consorzio Grandabus nell'ambito del Contratto Extraurbano della Provincia di Cuneo e svolta dalla propria consorziata BUS COMPANY S.r.l. con un totale di 36 corse/gg.

Su tale servizio in una prima fase (fino al 31-12-2012) sono continuati ad essere validi i titoli di viaggio ferroviari (a fronte della compensazione forfettaria per il Consorzio Grandabus di 0,52 €/km, indipendentemente dal numero di passeggeri interessati, pari a circa 80.000 €/anno).

Dal 1-01-2013 tale compensazione è stata rimossa, pertanto sulla tratta Saluzzo-Savigliano sono rimasti validi solamente i titoli di viaggio di Grandabus, costringendo l'utenza che prosegue con il treno da Savigliano ad acquistare due titoli di viaggio differenti, il cui costo complessivo è superiore a quello di un abbonamento unico che copre l'intero tragitto.

Al fine di venire incontro alle esigenze di questa fetta di utenza, con la stipula di un'apposita Appendice Contrattuale al Contratto di Servizio Rep.n.19875 del 30.03.2010 tra l'Agenzia Della Mobilità Piemontese e il Consorzio Granda Bus è stato istituito, con decorrenza 1 gennaio 2017, l'abbonamento scontato Busca – Ceretto Di Busca - Costigliole Saluzzo – Verzuolo – Manta – Saluzzo - Savigliano valevole per i per clienti del sistema integrato Formula.

In pratica, per coloro che si spostano tra l'area integrata Formula e le direttrici Savigliano-Saluzzo e Saluzzo – Costigliole Saluzzo – Busca sono stati ripristinati i livelli tariffari in vigore quando vigeva l'estensione Formula Trenitalia sulle linee ferroviarie Cuneo - Saluzzo e Saluzzo – Savigliano.

La differenza tra il costo dell'abbonamento bus extraurbano tra Savigliano e la località prescelta dall'utente e il costo dell'espansione Formula corrispondente viene ripianato da AMP a favore del Consorzio Granda Bus ai sensi dell'Appendice contrattuale sopra citata.

La rendicontazione dei primi due anni di validità dell'iniziativa (2017 e 2018) è riportata nella tabella seguente.

Tabella 20 - Integrazione tariffaria Saluzzo-Savigliano

Titolo di viaggio	Tratta	tariffa abb.	2017			2018		
			n° abb. venduti	Quota pagata utente	2017 ripiano	n abb. venduti	Quota pagata utente.	2018 ripiano
Annuale 12 mesi	TORINO - SALUZZO	416,00 €	5	337,5	€ 1.742,5	3	202,5	€ 1.045,5
Annuale 10 mesi Studenti	TORINO - SALUZZO	370,50 €	1	60	€ 310,5			
Annuale 12 mesi	CARMAGNOLA - SALUZZO	416,00 €				1	67,5	€ 348,5
Mensile	TORINO - BUSCA	77,00 €	10	195	€ 575	13	253,5	€ 747,5
Mensile	TORINO - MANTA	58,50 €	15	112,5	€ 765	13	97,5	€ 663
Mensile	TORINO - SALUZZO	46,50 €	92	690	€ 3.588	96	720	€ 3.744
Mensile	CARMAGNOLA - SALUZZO	46,50 €				18	135	€ 702
Totale complessivo Iva Inclusa			123	1395	€ 6.981	144	1476	€ 7.250

Con la riapertura della tratta ferroviaria Saluzzo-Savigliano in gennaio 2019 è stata avviata una nuova fase sperimentale di integrazione tariffaria.

IV.17. Abbonamento scontato Trenitalia under 26

A partire dall'autunno 2017 Trenitalia ha introdotto l'abbonamento scontato annuale (Tariffa 40/13/D) a favore dei ragazzi under 26 utilizzabile sui treni regionali circolanti nel l'ambito della regione Piemonte. L'abbonamento ha una validità di 12 mesi dalla data di emissione e prevede uno sconto del 10% rispetto all'abbonamento annuale ordinario. Esso può essere acquistato dai ragazzi, con residenza nella regione Piemonte, con un'età minore di 26 anni non compiuti alla data di acquisto; l'inizio di validità coincide sempre con il primo giorno del mese. L'abbonamento consente, nel periodo di validità, la libera circolazione nella 2° classe dei treni regionali, sfm e regionali veloci.

I dati di vendita, con riferimento al periodo ottobre 2017 – marzo 2018, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 21 - Vendite abbonamento Trenitalia under 26 da ottobre 2017-a marzo 2018

	Quantità	Sconto (IVA inclusa)
Da ottobre a dicembre 2017	40	2615,50
Da gennaio a marzo 2018	10	412,25

IV.18. Promozioni Grandabus Over 65 e No Limits Under 20

Nel bacino Sud il Consorzio Grandabus ha attivato da alcuni anni delle promozioni tariffarie senza oneri a carico degli Enti. In particolare sono state introdotte due iniziative promozionali, di seguito descritte.

Promozione Over 65

L'abbonamento annuale Over 65 è stato introdotto nell'autunno 2016. Esso consente di viaggiare su tutti i servizi della Provincia di Cuneo. Ad oggi vengono proposte due tipologie di abbonamento: illimitato a € 80 e ridotto a € 55. Quest'ultimo consente di utilizzare i mezzi fuori dalla punta mattutina e precisamente a partire dalle ore 9.00.

Tabella 22 – Rendiconto promozione Over 65 Grandabus

	Anno 2017	Anno 2018
Titoli annuali	1.605	2.469
Titoli trimestrali	585	--
Passeggeri trasportati	255.559	334.712

Promozione Under 20

Consente agli studenti di viaggiare per tutto il periodo delle vacanze estive scolastiche (da inizio giugno a inizio settembre) con un unico abbonamento scontato. Nella sua prima edizione (validità dal 12 giugno al 4 settembre 2016) la tariffa era di € 9,90, mentre dal secondo anno (validità dal 12 giugno 2017 e fino al 3 settembre 2017) la validità dell'abbonamento è stata estesa anche al servizio urbano di Cuneo e il prezzo è stato portato a € 19,90.

Tabella 23 – Rendiconto promozione Under 20 Grandabus

	Anno 2017	Anno 2018
Titoli	2.057	2.330
Passeggeri trasportati	60.978	68.457

IV.19. Sperimentazioni tariffarie regionali

La Regione Piemonte ha allo studio, con il supporto tecnico di SITI, nuovi modelli per l' "integrazione" tariffaria, a livello, regionale del TPL.

In una prima fase lo studio ha generato una Proposta di modello di struttura tariffaria; in una seconda fase (di recente avvio) si è iniziato a condividere lo studio con Enti e Aziende.

La vision individua un sistema tariffario integrato valido per tutto il trasporto pubblico regionale che offra più libertà, più semplicità e più equità.

Gli obiettivi dichiarati sono:

1. attrarre utenza
2. incrementare la fidelizzazione
3. favorire integrazione e interscambio modale
4. garantire un sistema equo e in linea con le esigenze della domanda
5. rendere più evidente la relazione tariffa-qualità dei servizi
6. promuovere la bigliettazione elettronica.

I principi cardine per lo sviluppo di un nuovo modello di struttura tariffaria sono i seguenti:

1. titoli di viaggio svincolati dalle OD e sliding (Nessun vincolo legato alle zone/linee o al mese/settimana)
2. criterio di tariffazione unico, semplice, ed equo: distanza
3. tariffa proporzionale all'effettivo utilizzo (es. "pago solo se viaggio" e "più viaggio meno pago")
4. sistema di tariffazione integrato personalizzabile (L'utente può costruirsi il proprio "piano tariffario" con i modi che gli servono)
5. tariffa proporzionale al livello di servizio offerto (es. la morbida costa meno della punta)
6. bigliettazione elettronica in post payment.

I vincoli ai quali il nuovo modello di struttura tariffaria dovrà sottostare (almeno in una prima fase di durata adeguata) sono i seguenti:

1. titoli di viaggio aggiuntivi che si affiancano e non si sostituiscono a quelli in uso

2. livelli tariffari tali da non cannibalizzare i titoli attualmente in uso
3. garanzia di mantenimento (e sperabile incremento) degli introiti

IV.19.1. *Sperimentazione nel Bacino Sud*

Un “titolo di viaggio dummy” è attualmente in corso di utilizzo per il test di nuovi modelli tariffari nell’ambito di una sperimentazione in corso nella Provincia di Cuneo.

Vi sono più modelli di struttura tariffaria allo studio, al momento l’attenzione è focalizzata su un modello basato sul “best fare”, cioè un modello che in base al tempo di utilizzo (giorni, settimana, 4 settimane/mese), al numero di viaggi effettuati e alla distanza percorsa (fascia di percorrenza chilometrica media), indipendente dalle O/D, determina un costo per l’utente parametrato sui costi dei corrispondenti titoli di viaggio “singoli” che dovrebbero essere utilizzati in assenza di un titolo “integrato”.

SiTI sta lavorando alla definizione dei modelli e al settaggio dei relativi parametri, effettuando opportune simulazioni per comprendere gli impatti delle diverse alternative.

IV.19.2. *Sperimentazione nel Bacino metropolitano di Torino (BIP 4 MAAS)*

Pr quanto riguarda il Bacino metropolitano di Torino, con D.G.R. Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2018, n. 22-7210 la Giunta Regionale ha approvato una misura nell’ambito dei fondi POR FESR 2014 – 2020 Obiettivo specifico II.2c.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili” che prevede il finanziamento delle attività necessarie all’implementazione del *Sistema integrato BIP 4 MAAS*.

La sperimentazione, che avrà luogo indicativamente nel biennio 2019-2020, si ispira ai principi cardine sopra enunciati (principio n. 3 “pago solo se viaggio” e “più viaggio meno pago” e principio n. 6 “bigliettazione elettronica in post payment”). In una prima fase verrà coinvolto un campione di circa 2.000 soggetti appartenenti alle Istituzioni universitarie e dipendenti delle amministrazioni pubbliche locali, che prevede il caricamento sulla Carta BIP di un titolo di viaggio speciale. Gli utenti dovranno iscriversi al portale BIP, associare una carta di debito o credito e associare la propria carta BIP. A quel punto avranno la possibilità di spostarsi utilizzando tutti i servizi di TPL delle Aziende aderenti alla sperimentazione. A scadenze prestabilite il sistema applicherà un algoritmo di *best fare* che, tenendo conto degli spostamenti effettuati dall’utente, calcolerà la tariffa più conveniente, scegliendo tra gli abbonamenti e i biglietti offerti dal vettore o presenti nel sistema tariffario integrato in vigore.

In questa prima fase sperimentale gli Enti costituiranno un sistema di garanzie per compensare le Aziende dei mancati ricavi in caso l’utente non sia solvibile. A regime dovrà essere previsto un soggetto unico che si occuperà della commercializzazione e del clearing.

L’Agenzia ha partecipato ai tavoli istituzionali ed operativi convocati dalla Regione nel corso del 2018 al fine di condividere il progetto con le Aziende di trasporto. Il partner tecnologico di Regione per questo progetto è 5T.

IV.20. La comunicazione del trasporto pubblico

Alla programmazione dei trasporti, l’Agenzia affianca numerose attività di comunicazione rivolta ai cittadini, per migliorare la conoscenza e l’uso del trasporto pubblico. Nel dettaglio:

Siti internet Servizio Ferroviario Metropolitano e Servizio Ferroviario Regionale

Il sito web ufficiale del SFM (www.sfmtorino.it) contiene tutte le informazioni di base per viaggiare sui treni del Servizio Ferroviario Metropolitano (descrizione della rete, orari, tariffe, promozioni). Il sito è costantemente aggiornato negli orari (ad ogni variazione di orario, comprese le vco, si provvede ad aggiornare le tabelle orari presenti sul sito) e nelle informazioni (con due sezioni dedicate alle novità e alle promozioni in corso).



Figura 19 - Home Page del sito SFM

Al sito SFM se ne affianca un altro dedicato ai servizi ferroviari regionali (SFR) (www.sfrpiemonte.it)



Figura 20 - Home Page del sito SFR

I siti tematici SFM, SFR e MeBUS (servizi a chiamata) adottano tecnologie “responsive” (che consentono, cioè, di adattare la visualizzazione dei contenuti a schermi di dimensioni molto diverse).

Social Network

L’Agenzia comunica con gli utenti attraverso la pagina ufficiale di Facebook del SFM. Attraverso questo canale viene creato un continuo dialogo con gli utenti del servizio offrendo risposte alle domande, chiarimenti sulle scelte progettuali, segnalando eventuali novità e variazioni di servizio. L’attività normale prevede la pubblicazione di circa 2/3 post al giorno. Viene risposto praticamente a tutti i messaggi in arrivo sulla bacheca (3-4 al giorno), in genere si tratta di richieste di informazioni, segnalazioni o curiosità sul servizio. Si risponde inoltre a molti commenti fatti ai post dagli utenti.

I social network sono utilizzati anche per promuovere l’utilizzo del SFM in occasione di particolari eventi.

Sito istituzionale dell’Agenzia

Nel mese di marzo 2017 è stato completato il processo di rinnovamento grafico e di aggiornamento software del sito istituzionale mtm.torino.it. Il sito dell’Ente presentava ancora una veste grafica risalente al 2011 mentre, per quanto riguarda la piattaforma software, negli ultimi anni erano stati installati solo gli aggiornamenti di sicurezza.

L’attività di rinnovamento, condotta con risorse interne all’Agenzia, ha permesso di rendere il sito confacente ai moderni standard di navigazione multi-dispositivo con particolare attenzione alla fruibilità dei contenuti attraverso gli schermi di ridotte dimensioni (smartphone e tablet).



Figura 21 - Sito mtm.torino.it nella veste grafica del 2017

Comunicazione specifica nel Bacino Sud

Nell'ambito del Patto per la Mobilità, con il Consorzio Grandabus è stata avviata una campagna di comunicazione del trasporto pubblico nel Bacino.

PARTE V. ELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui si unificano le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione. A differenza della relazione previsionale e programmatica, il Dup non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a sé stante, approvato preventivamente rispetto al bilancio.

Il DUP si compone di sezione strategica e sezione operativa. Nella sezione strategica, il cui orizzonte di riferimento è pari a quello del mandato amministrativo, sono sviluppate le linee programmatiche dell'ente. Si ricorda che il D.lgs. 126/2014 ha abrogato il piano generale di sviluppo, per cui le linee programmatiche (articolo 46 del D.lgs. 267/2000) sono l'unico documento di indirizzo strategico su cui costruire il DUP.

Nella sezione strategica trovano definizione gli obiettivi declinati per missione. La definizione delle linee programmatiche non può prescindere da valutazioni economico-giuridiche riferite al contesto esterno (europeo, nazionale e regionale) e alle condizioni del territorio amministrato. In particolare, dovranno essere definiti gli indirizzi generali dei soggetti controllati e partecipati. Trovano inoltre collocazione in questa sede i programmi di spesa, la gestione del patrimonio, la definizione degli equilibri economico-finanziari e di cassa, e le valutazioni di coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Deve poi essere posta attenzione all'assetto organizzativo e alla gestione del personale.

Nella sezione operativa (Seo) sono individuati per ogni missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica.

Il Piano Esecutivo di Gestione individua gli obiettivi per l'anno in corso coerentemente con le indicazioni del sopra citato DUP e in continuità con quanto avviato nel corso dell'anno precedente.

La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi è effettuata nel PEG 2018.

Nella parte 2 del PEG sono indicati gli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità.

La struttura organizzativa

In relazione agli atti organizzativi già adottati ed alle necessità organizzative derivanti dal PEG è stata assegnata agli obiettivi generali dei tre progetti la dotazione organica, individuando inoltre le risorse umane coinvolte in più centri funzionali (di seguito indicate con *); si riporta l'organizzazione funzionale, prevista dal regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, che potrà essere rivista nel corso dell'esercizio alla luce dei progetti obiettivo individuati e dagli approfondimenti che ne deriveranno; tale strutturazione non prescinde da una necessaria flessibilità operativa che vede coinvolta tutta la struttura nella gestione in condivisione dei programmi di attività specifica.

Pianificazione e Controllo	Istituzionale	Direzione generale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione e marketing - Bason Enzo Corrado - Amerio Daniele 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segreteria Generale - Borgarello Annalisa (*) - Perulli Raffaella (**) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi Generali - Richiardi Giuseppe (*) - Perulli Raffaella (**)

<ul style="list-style-type: none"> - Stanghellini Andrea - Bracco Elisa ▪ Strategia e qualità - Miceli Gianni ▪ Servizi alla Mobilità - Richiardi Giuseppe (*) - Pellegrino Flavio (*) - Solito Alessandro - Cavargna Bontosi Chiara - Pepino Stefano - Perricone Fabio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio e Ragioneria - Camposeo Antonio (*) - Caglioti Stefania - Garigliano Annamaria (***) - Moraca Laura (*) ▪ Giuridico, contratti e personale - Camposeo Antonio (*) - Bellotto Silvia - Moraca Laura (*) 	<ul style="list-style-type: none"> - Borgarello Annalisa (*) ▪ Sistema Informativo - Pellegrino Flavio (*) ▪ Comunicazioni esterne - Borgarello Annalisa (*) - Perulli Raffaella (**)
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

(*): Risorse umane coinvolte in più centri funzionali

(**) Rapporto di lavoro cessato il 6 gennaio 2018

(***) Trasferimento dai ruoli della CMT a far data dal 23 aprile 2018

Il crescente fabbisogno di personale dell’Agenzia per effetto dell’ampliamento a scala regionale verrà soddisfatto tramite l’avvalimento di personale provinciale confluito nel ruolo della Regione Piemonte.

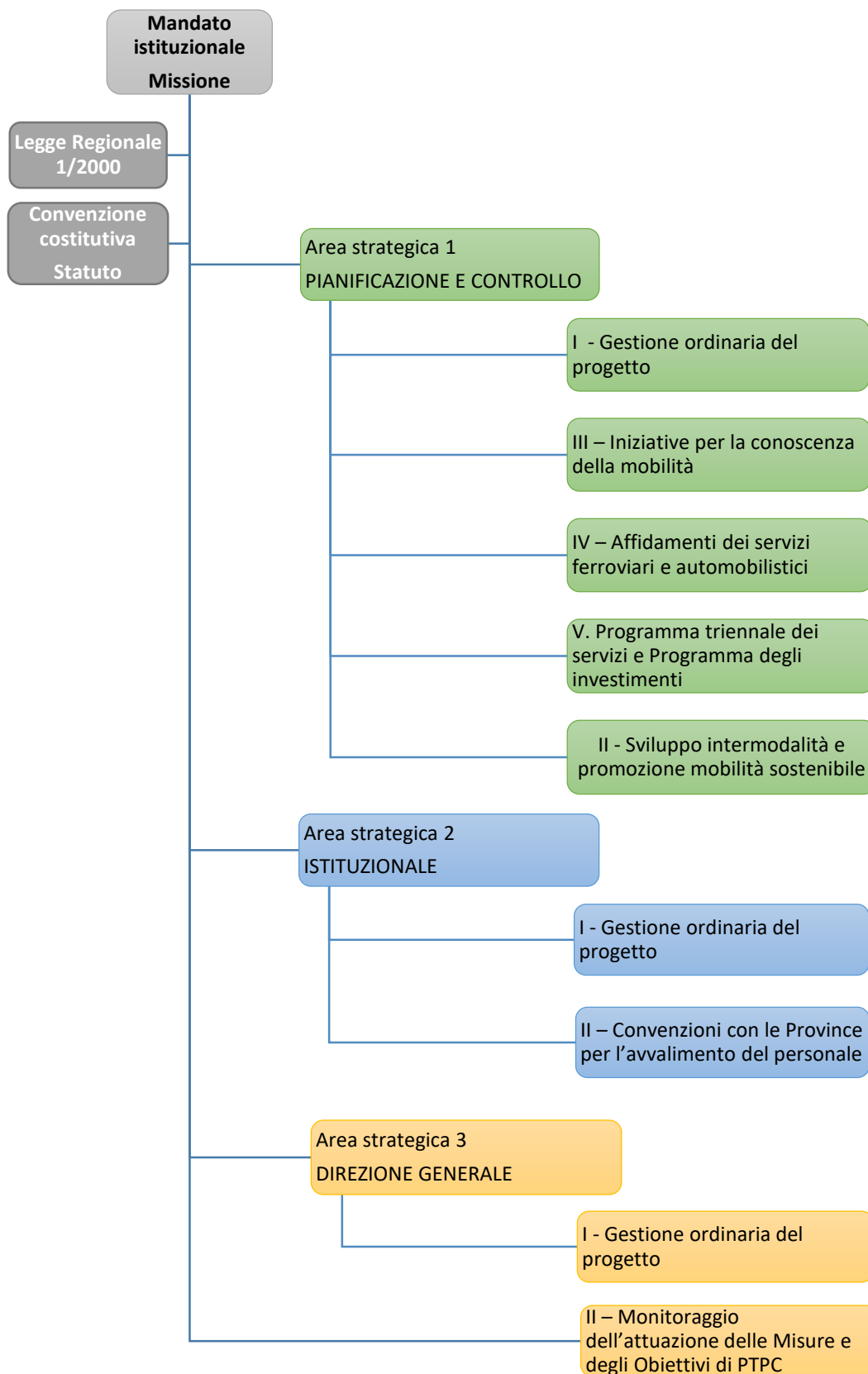
È altresì facoltà dell’Agenzia reperire personale tramite l’istituto del comando o ricorrendo a procedure di mobilità; in tali casi, la spesa di personale fa capo all’Agenzia e in conseguenza dei relativi provvedimenti di assunzione si procederà alle apposite variazioni di bilancio volte a garantire la necessaria copertura finanziaria.

La relazione PEG 2018 è suddivisa in tre parti:

- a) Parte 1. - Gestione ordinaria del progetto
- b) Parte 2. - Obiettivi specifici
- c) Parte 3. - Graduazione delle risorse finanziarie

Per una descrizione esaustiva e analitica si rimanda alle schede nelle quali vengono riportati gli obiettivi della gestione.

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell’assegnazione tra le aree dell’Agenzia degli obiettivi proposti nel Piano Esecutivo di gestione 2018.



V.1.PEG 2018 - Gestione ordinaria del progetto

AREA STRATEGICA 1 - PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

OBIETTIVO DI PEG	GESTIONE ORDINARIA DEL PROGETTO
ID:	1.1
FUNZIONE:	Pianificazione del sistema della mobilità, programmazione dei servizi e infrastrutture del TPL, monitoraggio della mobilità e controllo efficienza ed efficacia dei servizi e delle infrastrutture e della qualità percepita.
DESCRIZIONE:	Adempimento degli scopi statutari ed eventuale adeguamento alle variazioni del contesto esterno.

Le pagine della presente relazione riportano le attività di programma sviluppate dai servizi Strategia e qualità, Pianificazione e Marketing e Servizi alla Mobilità, individuando per ciascuna di esse il contenuto dell'attività, la descrizione di quanto sviluppato nel 2018, gli indicatori di risultato e gli sviluppi futuri.

Rientrano in questa descrizione la pianificazione del sistema della mobilità, la programmazione dei servizi e infrastrutture del TPL, il monitoraggio della mobilità e il controllo sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi e delle infrastrutture e della qualità percepita.

Le attività descritte sono svolte per adempiere ai compiti statutari.

REFERENTE GESTIONALE	Direttore Pianificazione e controllo
SERVIZI COINVOLTI	Pianificazione e Marketing (SPM)
	Servizi alla Mobilità (SAM)
	Strategia e Qualità (SSQ)
RIFERIMENTO DI BILANCIO	PEG – PARTE III – Graduatorie delle risorse finanziarie – Riassunto previsione per programma – progetto.

AREA STRATEGICA		1 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	
OBIETTIVO DI PEG		Gestione ordinaria del progetto	
ID	1.1.1		
SERVIZIO		SSQ Strategia e Qualità	
DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
SSQ1 Contribuisce ad assicurare lo sviluppo, l'aggiornamento e l'analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati ai fini dell'impiego per progettazione, controllo e comunicazione.	Report IMQ (Elaborazione dei dati tratti dalla indagine campionaria IMQ); Ultimo disponibile IMQ 2013	Capitolato tecnico redatto	Vedi paragrafo IV.5 Iniziative per la conoscenza della mobilità
SSQ2 Supporta la Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione.	Report previsionali, programmatici e consuntivi;	Vedi anche SSQ9	Documenti pubblicati sul sito nella sezione "Atti Amministrativi"
SSQ3 Provvede a delineare lo scenario sociale, economico, territoriale e finanziario relativo all'area di governo dell'Agenzia, e a identificare i requisiti posti dai cittadini al sistema dei trasporti.	Descrizione del quadro socioeconomico a livello regionale	Vedi SPM 6-8	
SSQ4 Monitora le informazioni generate con cadenza almeno mensile dalle Aziende Concessionarie relative ai titoli di viaggio venduti, ai passeggeri trasportati e agli introiti conseguenti,	Report di analisi sui dati ricevuti	Pubblicazione dati su: Frequentazioni servizi ferroviari Frequentazioni servizi trasportati automobilistici	Vedi paragrafo VI.1.2 Passeggeri

e predisporre, sulla base degli accordi esistenti, il calcolo della suddivisione dei ricavi integrati, ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'economicità dei servizi di competenza dell'Agenzia

Analisi su dati pervenuti da CSR – BIP e da altri flussi dati del Sistema informativo Regionale dei Trasporti (SIRT).

SSQ5 Acquisisce sistematicamente informazioni per il confronto con altre aree metropolitane nazionali e/o internazionali con riferimento agli elementi di valutazione dei sistemi di governo della mobilità.

Report su area metropolitana Torino ed aree metropolitane europee.

Contributo alla pubblicazione EMTA Barometer 2017 e in via di pubblicazione a cura di EMTA nel 2019

Prestata assistenza a EMTA in occasione della redazione del Barometer 2017

SSQ6 Coopera con gli altri settori per la formulazione del Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale, in particolare con riferimento alle istanze di qualità del servizio e agli aspetti economico-finanziari.

Documenti di piano

Fornito supporto ove richiesto

Vedi paragrafo IV.2 *La pianificazione e programmazione del sistema di trasporto pubblico*

Partecipa alla definizione del Programma Triennale regionale e definisce l'intesa, da esso nascono i programmi triennali di bacino

SSQ7 Definisce, in cooperazione con gli altri settori di Pianificazione gli standard di qualità da inserire nei Contratti di Servizio (metriche, livelli, modalità di controllo).

Capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento

Fornito supporto nel quadro delle consultazioni per l'affidamento del SFM

Vedi paragrafo IV.1 *Affidamento dei servizi*

SSQ8 Supporto ai tavoli di confronto con le associazioni dei consumatori

Lavori tavoli con Ass. Consumatori presso Comune di Torino e Regione Piemonte.

Partecipazione alle riunioni del tavolo Permanente di Consultazione sul trasporto pubblico regionale e locale ex DGR n. 8-4564 del 16/01/2017

Vedi paragrafo IV.3.1.2 *Contratto di Servizio Agenzia – Trenitalia*

	<p>In via di attivazione negli stipulandi contratti di servizio nei bacini.</p>	<p>convocate dal Settore Controllo sulla Gestione dei Trasporti e delle Infrastrutture della Regione Piemonte con la partecipazione delle Associazioni dei Consumatori</p>
<p>SSQ9 Supporta la formulazione della Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio di Previsione annuale e ne controlla l'applicazione. Coordinamento DUP, Rendiconto della gestione, PEG</p>	<p>Report previsionali, programmatici e consuntivi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 5 del 23/04/2018 e approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 3 del 28/05/2018 • DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018 – 2020 aggiornato dall'Assemblea con deliberazione n. 1 del 27/03/2018 e dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 05/03/2018 e n. 19 del 20/07/2018 • RELAZIONE SULLA PERFORMANCE; STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017 approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 17 del 20/07/2018 • PIANO DELLA PERFORMANCE - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018 – 2020 approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 4 del 23/04/2018 • RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21/11/2018
<p>SSQ10 (progressivo non in uso)</p>		
<p>SSQ11 Provvede alle valutazioni di sviluppo del sistema tariffario, particolarmente in funzione dell'integrazione dei diversi sistemi di trasporto.</p>	<p>Report approfondimento sul funzionamento del sistema Formula in ottica di gare e report su indagini.</p>	<p>Monitoraggio andamento vendite Biglietto Integrato Vedi paragrafo 0 Il sistema Partecipazione alla redazione per tariffario e la Comunicazione ai la convenzione tra AMP e cittadini Consorzio Granda Bus per</p>

Gestione problematiche, proposta di ridisegno nel programma triennale, verifica coerenza con BIP

l'istituzione dell' abbonamento scontato Busca – Ceretto di Busca - Costigliole Saluzzo – Verzuolo – Manta - Saluzzo - Savigliano per clienti Formula

AREA STRATEGICA		1 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO		
OBIETTIVO		Gestione ordinaria del progetto		
ID	1.1.2			
SERVIZIO		SPM Pianificazione e Marketing		
DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO		RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
SPM1 Assicura lo sviluppo, l'aggiornamento e l'analisi delle informazioni su mobilità, sistema dei trasporti e ambiente e il loro mantenimento in strutture di dati ai fini del loro impiego per progettazione, controllo e comunicazione.	Archivi elettronici aggiornati (utilizzati nelle valutazioni analitiche e nei report)	Mantenimento aggiornate	basi dati	Vedi paragrafo IV.5 Iniziative per la conoscenza della mobilità
SPM2 Progetta e cura la realizzazione di indagini, conteggi e rilevamenti sulla mobilità delle persone, sulla qualità dei trasporti, sull'uso dei modi (frequentazione delle linee di trasporto pubblico, flussi veicolari), sulla fruizione di biglietti e abbonamenti del trasporto pubblico locale e dei parcheggi. <i>Valutazione nuove metodologie di raccolta dei dati</i>	Documenti di progetto; Indagini IMQ: ultimo disponibile IMQ 2013	Mantenimento aggiornate	basi dati	Vedi paragrafo IV.4.2 Osservatorio nazionale TPL e IV.5 Iniziative per la conoscenza della mobilità
SPM3 Attività in comune con SSQ11				

SPM4 Effettua analisi economiche e finanziarie (comprese le analisi benefici costi) di sistemi, progetti, investimenti, iniziative di sviluppo; nonché di costo di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Documenti di progetto e/o analisi Attività svolta secondo necessità

SPM5 Sviluppa, applica ed aggiorna i metodi e gli strumenti di calcolo per la simulazione, proiezione, valutazione ed analisi dei sistemi di trasporto (trasporto pubblico e auto)

Modelli di calcolo aggiornati e calibrati; Documenti di valutazione ed analisi Attività svolta secondo necessità

SPM6 (progressivo non in uso)

SPM7 Contribuisce, in collaborazione con gli Enti responsabili, alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza dell'avanzamento degli interventi su infrastrutture e tecnologie telematiche.

- Rete ferroviaria, tranviaria, di metropolitana
- Materiale rotabile
- Sistemi di priorità semaforica
- Sistemi di infomobilità aziendali
- Sistemi di monitoraggio e controllo delle flotte (OTX)
- Sistemi di bigliettazione elettronica (BIP) e controllo del servizio (tavoli BIP, CSR BIP, interfacce BIP di Agenzia con i CCA)

Documenti di progetto e/o analisi

Fornito supporto secondo necessità

Vedi paragrafo 0 Monitoraggio dei servizi e IV.15 Sistema di bigliettazione elettronica BIP.

<p>SPM8 Predisporre, in cooperazione con gli altri settori dell'Area, il Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale che definisce gli obiettivi, le linee di sviluppo del sistema di trasporto pubblico (in termini quantitativi, prestazionali e qualitativi) le risorse da destinare a esercizio e ad investimenti in infrastrutture, materiale rotabile, tecnologie di controllo.</p>	<p>Documenti di piano</p>	<p>Attività svolta secondo necessità</p>	<p>Vedi paragrafo IV.2.1 Il Programma Triennale dei Servizi TPL e</p>
<p>SPM9 Coordina le attività di raccolta dati ai fini del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) secondo la normativa regionale vigente Cura il monitoraggio della mobilità pubblica e privata finalizzato alle valutazioni dei sistemi di trasporto, di uso dei modi e di sviluppo della mobilità sostenibile.</p>	<p>Report periodici con indicatori del monitoraggio.</p>	<p>Fornito supporto in funzione delle scadenze di adempimento.</p>	<p>Vedi in generale il paragrafo IV.4 Osservatorio TPL e in particolare il paragrafo VI.2 Dati economici e di domanda a livello di bacino da Osservatorio Ministero Infrastrutture e Trasporti Vedi anche il paragrafo IV.10 Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) e Debito informativo</p>
<p>SPM10 Identifica la configurazione del sistema di trasporto pubblico (reti e organizzazione dei servizi) e la sua evoluzione, specificando i tracciati, le fermate, la copertura oraria e calendariale, la quantità di servizio e gli standard di servizio di ogni linea da inserire nei Contratti di Servizio.</p>	<p>Attività svolta in sede di procedura di affidamento dei servizi e stesura dei contratti. Capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento</p>	<p>Fornito supporto secondo necessità</p>	<p>Vedi il paragrafo IV.1 Affidamento dei servizi</p>
<p>SPM11 (progressivo non più in uso) vedi attività in SAM3BIS</p>			

<p>SPM12 Interagisce con gli enti territoriali e gli altri portatori istituzionali di interessi al fine di comprenderne le istanze di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.</p>		<p>Attività svolta secondo necessità</p>	<p>Vedi il paragrafo 0 <i>Servizi e contratti</i></p>
<p>SPM13 Effettua l'analisi delle richieste rilevanti di modifica del sistema di trasporto pubblico e della mobilità originate dal dialogo con i cittadini.</p>	<p>Partecipazioni ad incontri; Documenti di analisi e di progetto; determinazioni di variazione esercizio.</p>	<p>Attività svolta secondo necessità</p>	<p>Vedi il paragrafo 0 <i>Servizi e contratti</i></p>
<p>SPM14 Acquisisce le istanze di miglioramento, e le richieste di varianti, istruisce il processo di valutazione tecnica ed economica, e formula le proposte di modifica alla configurazione del sistema coerenti con le risorse disponibili.</p>	<p>In collaborazione con SAM Servizi alla Mobilità</p>	<p>Attività svolta secondo necessità</p>	<p>Vedi il paragrafo VI.3 I contratti di <i>servizio di competenza dell'Agenzia</i></p>
<p>SPM15 Valutazioni analitiche quantitative ed analisi <i>what-if</i> su variazioni ai sistemi TPL e su scenari evolutivi (anche a supporto/su richiesta degli Enti Consorziati). Predisposizione di strumenti ad hoc - Supporto alle decisioni</p> <p>Anche con applicazione di strumenti di modellizzazione matematica (Viriato, ISTMO, ecc.) per reti complesse (ferrovie, rete dell'area metropolitana di Torino), studi euristici e più operativi per le altre reti minori</p> <p>Supporto metodologico, elaborazione analisi e rappresentazione dati, studi in materia di mobilità e trasporti su richiesta di Enti Consorziati, Istituti accademici e Soggetti portatori di interesse - <i>Problem solving</i></p>	<p>Documenti di studio e ricerca</p>	<p>Attività svolta secondo necessità</p>	<p>Vedi, per il servizio ferroviario, il paragrafo IV.2.2 Attività di programmazione dei servizi ferroviari</p>

SPM16 (NUOVO) Predisporre risposte in merito a interpellanze, interrogazioni, <i>question time</i> da parte degli organi politici degli Enti	Corrispondenza con segreteria organi politici degli Enti	Attività svolta secondo necessità	
SPM17 (NUOVO) Collaborazione a progetti di mobilità sostenibile in cooperazione con il TPL	Documenti tecnici e di progetto	Partecipazione a riunioni e redazione documenti e report	Vedi il paragrafo IV.2.4 Sistemi di intermodalità e IV.2.6 Sensibilizzazione e informazione
SPM18 (NUOVO) Collaborazione con Enti per la partecipazione a progetti europei	Documenti tecnici e di progetto	Partecipazione a riunioni e redazione documenti e report	Vedi il paragrafo IV.2.5 Cooperazione internazionale
SPM19 (NUOVO) Partecipazione a tavoli istituzionali (es. Osservatorio Torino-Lione, EspertOver65, Osservatorio TPL del MIT, Gruppi di lavoro MIT, PCM ed EMTA) e predisposizione di documenti su richiesta	Documenti tecnici e di progetto	Attività svolta secondo necessità	Vedi il paragrafo: IV.2.6 <i>Sensibilizzazione e informazione</i>
SPM20 (NUOVO) Partecipazione a corsi accademici/di specializzazione e ad iniziative di aggiornamento (come discente)	Attestati di frequenza	Attività svolta secondo necessità	
SPM21 (NUOVO) Docenza in corsi accademici/di specializzazione ed iniziative di aggiornamento	Dispense, attestati di partecipazione	Attività svolta secondo necessità	

AREA STRATEGICA		1 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	
OBIETTIVO		Gestione ordinaria del progetto	
ID	1.1.3		
SERVIZIO		SAM Servizi alla mobilità	
DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
I Servizi alla Mobilità gestiscono in maniera integrata e coordinata le funzioni di seguito specificate relative ai servizi automobilistici e tranviari ed ai servizi ferroviari			
SAM1 Contribuisce, cooperando con le altre funzioni della Direzione di Pianificazione, alla definizione delle specifiche e alla predisposizione della documentazione e alle valutazioni concernenti l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia, con particolare riferimento alle modalità di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali.	Capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento	Fornita collaborazione seguendo tutte le direttive.	Vedi paragrafo <i>IV.1 Affidamento dei servizi</i>
SAM2 Gestisce i Contratti di Servizio con le Aziende Concessionarie dei servizi alla mobilità, assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali.	Documentazione relativa alle istanze di variazione/miglioramento del Servizio di TPL pervenute in Agenzia.	Attività correntemente svolta	Vedi paragrafo <i>VI.3 I contratti di servizio di competenza dell'Agenzia</i>

<p>SAM3 Quantifica, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizza l'erogazione dei contributi previsti dai Contratti di Servizio.</p>	<p>Verifica dei consuntivi trasmessi dalle aziende Determinazioni di liquidazione</p>	<p>Vedi BER6 e BER9 Atti amministrativi: 434 determinazioni di Registro Generale relative a Servizi alla Mobilità, tra cui: 34 atti di impegno risorse 128 atti di liquidazione 49 modifiche ai programmi di esercizio (totale degli atti relativi alle competenze SAM2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14, 15).</p>	<p>Vedi descrizione dettagliata dell'attività di gestione dei Contratti nel paragrafo VI.3 I contratti di servizio di competenza dell'Agenzia</p>
<p>SAM4 Contribuisce alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, autorizza l'acquisizione e alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio e gestisce l'istruttoria per la gestione dei contributi destinati al finanziamento del parco autobus.</p>	<p>Autorizzazioni all'alienazione - acquisizione - immissione in servizio dei veicoli destinati al TPL. Determinazioni di liquidazione dei contributi per l'acquisto di nuovi veicoli; report anzianità parco veicoli.</p>	<p>Vedi indicatore in SAM3</p>	
<p>SAM5 Monitora - avvalendosi dei sistemi telematici disponibili e predisponendo specifiche attività integrative di ispezione sul territorio - il servizio erogato dalle Aziende Concessionarie ai fini del controllo almeno mensile del soddisfacimento degli impegni contrattuali di qualità e quantità di servizio, sovrintendendo alla disponibilità e alla correttezza dei relativi dati.</p>	<p>Report periodico sull'andamento dei principali indicatori di servizio.</p>	<p>Attività correntemente svolta Vedi indicatore in SAM3</p>	<p>Vedi paragrafo IV.7 Monitoraggio del servizio urbano e suburbano di Torino e paragrafo IV.8 Monitoraggio del servizio extraurbano</p>

SAM6 Autorizza - previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti territoriali competenti o, per quanto riguarda gli impianti tranviari, dall'U.S.T.I.F. - l'esercizio delle nuove linee di trasporto pubblico (istituzione di nuovi percorsi e nuove fermate e utilizzo del materiale rotabile) o delle maggiori modifiche di quelle esistenti; approva inoltre, previo nulla osta ai fini della sicurezza rilasciato dall'U.S.T.I.F., il regolamento di esercizio tranviario.

Determinazioni di autorizzazione e/o verbali sicurezza e regolarità Vedi indicatore in SAM3

SAM7 Svolge, agli effetti della regolarità di servizio, le attività inerenti i compiti e le funzioni di cui al D.P.R. 753/1980 relativamente a scale mobili ed ascensori in servizio pubblico, compresi gli impianti fissi di trasporto che costituiscono punti di accesso alla metropolitana di Torino (partecipazione, quale organo competente agli effetti della regolarità di servizio, alle verifiche e prove funzionali eseguite dall'USTIF per il rilascio da parte del medesimo Ufficio del nulla-osta all'autorizzazione all'apertura al pubblico esercizio dei nuovi impianti, rilascio delle predette autorizzazioni subordinatamente al favorevole esito delle verifiche e prove funzionali, visite ispettive periodiche sugli impianti).

Determinazioni di autorizzazione e/o verbali sicurezza e regolarità Vedi indicatore in SAM3

SAM8 Autorizza i servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza esclusi dai contratti di servizio.

Determinazioni di autorizzazione Vedi indicatore in SAM3

SAM9 Concorre alla valutazione programmata dei risultati e alla definizione delle azioni correttive occorrenti per il raggiungimento degli obiettivi di programma.	Report	Fornita collaborazione seguendo tutte le direttive.
SAM10 (NUOVO) Esami di abilitazione alla guida dei tranvieri	N° esami svolti	Attività svolta secondo necessità
SAM11 (NUOVO) Predisposizione del materiale da presentare in occasione di assemblee di bacino e/o commissioni tecniche di bacino e partecipazione alle stesse	Documentazione tecnica per assemblee di bacino e commissioni tecniche	Attività svolta secondo necessità
SAM12 (NUOVO) Coordinamento gruppi di lavoro con Enti locali afferenti ai bacini	Corrispondenza, documentazione	Attività svolta secondo necessità
SAM13 (NUOVO) Progetto allestimento fermate TPL	Documenti di progetto	Attività svolta secondo necessità
SAM14 (NUOVO - ex SPM11) Controlla la configurazione della rete di trasporto di competenza dell'Agenzia, verificandone la coerenza con le modifiche di percorso preventivamente autorizzate e gli scostamenti rispetto all'offerta pianificata.	Determinazioni esercizio	variazioni Attività svolta secondo necessità
SAM15 (NUOVO) Autorizza i programmi di servizio e variazioni	n° determinazioni	Vedi indicatore in SAM3
SAM16 (NUOVO) Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus	Verbali di sopralluogo	Attività svolta secondo necessità

SAM17 (NUOVO) Inchieste per incidenti D.P.R. Verbali
753/1980

Attività svolta secondo necessità

AREA STRATEGICA 2 – ISTITUZIONALE

OBIETTIVO	Gestione ordinaria del progetto
ID	2.1
FUNZIONE	Funzioni trasferite o delegate in materia TPL, gestione delle risorse finanziarie
DESCRIZIONE	Ordinaria amministrazione per adempiere ai compiti statutari

Le attività ivi descritte sono quelle di ordinaria amministrazione svolte per adempiere ai compiti statutari e istituzionali.

REFERENTE GESTIONALE	Direttore Area Istituzionale Finanze, giuridico e risorse
SERVIZI COINVOLTI	Giuridico, contratti e personale
SERVIZI COINVOLTI	Segreteria generale
SERVIZI COINVOLTI	Bilancio e Ragioneria
RIFERIMENTO BILANCIO	PARTE III – Graduazione delle risorse finanziarie - Riassunto previsione per programma-progetto

AREA STRATEGICA		2 ISTITUZIONALE	
OBIETTIVO DI PEG		Gestione ordinaria del progetto	
ID	2.I.1		
SERVIZIO		SGE Segreteria Generale	
DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO 2018	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
SGE1 Effettua tutte le attività necessarie per il regolare funzionamento del consiglio d'amministrazione ed in particolare le convocazioni, anche via posta elettronica, gli ordini del giorno e la redazione degli originali e degli estratti delle deliberazioni; cura altresì i procedimenti connessi all'approvazione, alla pubblicazione, all'eventuale controllo, all'esecutività e alla comunicazione interna, anche mediante intranet, delle deliberazioni.	n. deliberazioni pubblicate; (per TPL e per Gestionali) <ul style="list-style-type: none"> • 45 CDA • 7 ASSEMBLEA GENERALE 	N. 52 deliberazioni pubblicate	
SGE2 Provvede alla raccolta, la pubblicazione ed il registro dei decreti del presidente dell'Agenzia, nonché delle determinazioni dei dirigenti, provvedendo altresì alla loro comunicazione interna, anche attraverso intranet. <i>Dal 2016 comprende anche le deliberazioni delle Assemblee di Bacino</i>	n. 752 determinazioni pubblicate; (per TPL e per Gestionali) <ul style="list-style-type: none"> • 434 TPL • 318 GESTIONALI 	N. 752 determinazioni pubblicate	

<p>SGE3 Svolge l'attività di verifica della regolarità procedurale e della completezza delle proposte di deliberazione redatte dai vari servizi, nonché dei decreti del presidente dell'Agenzia e delle determinazioni dei dirigenti.</p>	<p>n. pareri determinazioni; n. pareri deliberazioni; (per TPL e per Gestionali)</p>	<p>N. 58 pareri su fatture elettroniche</p>
<p>SGE4 Svolge gli adempimenti amministrativi inerenti l'esecuzione delle sanzioni alle imprese affidatarie dei servizi di trasporto pubblico.</p>	<p>n. provvedimenti esecutivi</p>	<p>Servizio TPL extraurbano del bacino di Torino: applicata n. 1 sanzione per inadempimento delle obbligazioni contrattuali. Vedi paragrafo IV.3.1 La gestione dei contratti ferroviari Per quanto riguarda i servizi ferroviari sono state trattenute delle somme a titolo di sanzione in sede di saldo.</p>
<p>SGE5 (progressivo non in uso) vedi GCP13</p>		
<p>SGE6 (NUOVO) Si occupa della tenuta dell'agenda del Presidente e del Direttore Generale, programma impegni e appuntamenti</p>	<p>Agenda elettronica, comunicazioni</p>	<p>Attività correntemente svolta</p>
<p>SGE7 (NUOVO) Si occupa della documentazione in arrivo e in partenza attraverso il protocollo e la posta elettronica istituzionale - con verifica delle trasmissioni attraverso posta PEC -e la conservazione dei documenti</p>	<p>Protocollo, comunicazioni</p>	<p>N. 11646 registrazioni di protocollo effettuate (partenza, arrivo, interno)</p>
<p>SGE8 (NUOVO) Effettua l'organizzazione dei viaggi - A conclusione ed alle verifiche dei sevizi acquistati rilascia parere per il pagamento ed alla liquidazione delle fatture</p>	<p>Documentazione viaggi</p>	<p>Attività correntemente svolta</p>
<p>SGE9 (NUOVO) Effettua tutte le attività necessarie per il regolare funzionamento degli organi dei</p>	<p>Documentazione per gli organi istituzionali</p>	<p>n. 4 Assemblee generali n. 13 Assemblee di bacino n. Commissioni tecniche bacino</p>

bacini (Assemblee di Bacino, Commissioni tecniche)

SGE10 (NUOVO) Gestione documentale (flussi documentali, conservazione)	Flussi, dematerializzati	documenti	Trasmissione regolarmente effettuata
------------------------------------------------------------------------	--------------------------	-----------	--------------------------------------

AREA STRATEGICA		2 ISTITUZIONALE	
OBIETTIVO DI PEG		Gestione ordinaria del progetto	
ID	2.1.2		
SERVIZIO		BER Bilancio e Ragioneria	
DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
BER1 Predisporre i documenti previsionali, programmatici e gestionali, su indicazione del direttore generale e degli altri dirigenti, nelle forme previste dalla legislazione vigente.	Data presentazione documenti (bilancio preventivo, Peg, referto controllo di gestione)	Vedi SSQ9	
BER2 Formula e coordina le proposte dei servizi per le variazioni dei documenti previsionali.	n. provvedimenti bilancio/peg	variazione	n. 1 delibera Assemblea di variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2018 + 1 delibera CdA n. 0 variazioni al PEG 2018
BER3 Predisporre il rendiconto della gestione	Data presentazione documenti (conto di bilancio e conto consuntivo)		N. 1 Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2017 approvato con: Deliberazione CdA n. 5 del 23/04/2018 Deliberazione Assemblea n. 3 del 28/05/2018

BER4 Cura i sistemi di contabilità generale - finanziaria ed economico patrimoniale - collaborando alla predisposizione di applicativi informatici finalizzati alla tenuta dei sistemi di contabilità.

Verifica finale della regolarità della gestione La gestione si è svolta regolarmente nel corso dell'intero esercizio

BER5 Cura i rapporti con gli organi istituzionali preposti al controllo dell'ente, con la predisposizione di certificazioni, statistiche, e documenti relativi all'attività economico - finanziaria.

data verbali revisori conti
 n. 1 verbale il 22/03/2018
 n. 2 pareri il 22/03/2018
 n. 3 verbali il 15/05/2018
 n. 3 verbali il 31/07/2018
 n. 2 verbali il 28/11/2018

BER6 Provvede alla gestione della contabilità finanziaria generale secondo i principi e le caratteristiche strutturali del bilancio corrente, per investimenti e conto terzi, nelle fasi delle entrate e delle spese, con verifica delle reciproche correlazioni e vincoli.

n. accertamenti / n. impegni n. 559 ACCERTAMENTI
 (per TPL e per Gestionale) n. 723 IMPEGNI

	2014	2015	2016	2017	2018
N. accertamenti	83	272	454	517	559
- di cui per TPL	33	32	312	455	502
N. impegni	217	469	863	880	723
- di cui per TPL	37	62	357	634	456

* Capitoli accertamento TPL anno 2018 (come 2017): 9100 9211 9220 9230 9340 9350 9360 9370 9380 9710 9711 9720 9980

Capitoli impegno TPL anno 2018 (come 2017): da 530 / 20 a 530 / 90 550/220 550/230 4680/1

BER7 Gestisce la contabilità economico-patrimoniale generale prevista dal T.U.E.L. .

Registrazioni di contabilità economica

N. 5278 articoli in partita doppia al 31/12/2018

Andamento 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018
N. Articoli in partita doppia	1374	2097	4246	5232	5278

BER8 Provvede agli adempimenti connessi al rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportino disposizioni di entrate e prenotazioni di spesa;

n. pareri (per TPL e per Gestionale)

Pareri su proposte di deliberazione: (1 consiglio d'amministrazione)

Provvede agli adempimenti connessi al rilascio dei visti di regolarità contabile sulle determinazioni che comportino accertamenti di entrate e impegni di spesa.

n. visti (per TPL e per Gestionale)

Visti di regolarità contabile: apposti n. 444 visti

BER9 Provvede alla riscossione delle entrate ed alla liquidazione delle spese, con controlli amministrativi, contabili e fiscali.

n. determine incasso e liquidazione; n. pagamenti fatture fuori termine

N.174 atti di tipo liquidazione/riscossione

BER10 Cura la gestione di un servizio economato, cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare

n. determine gestione economale; n. buoni pagamento emessi

N. 5 determine
N. 9 buoni

BER11 Tiene i rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia, mediante:

- emissione degli ordinativi di incasso e degli ordini di pagamento; n. reversali, n. mandati TPL e per Gestionale) (per Vedi tabella sottostante)

Andamento 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018
Reversali di incasso	225	538	736	806	937
- di cui per TPL	113	73	309	696	803
Mandati di pagamento	932	1100	1521	1922	2159
- di cui per TPL	238	270	379	1096	1206

La tempestività dei pagamenti può essere rappresentata mediante “l'indicatore di tempestività dei pagamenti”, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (Art. 9, comma 3 del DPCM 22/09/2014).

Sono stati calcolati due tipi di indicatori:

1) indicatore generale dei pagamenti

l'indicatore è calcolato su tutte le fatture oggetto di pagamento comprese quelle emesse nell'ambito dei **contratti di concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale**; l'indicatore è condizionato dal tempo impiegato affinché le risorse regionali e i contributi statali destinati al finanziamento delle spese per il TPL siano effettivamente trasferiti all'Agenzia

Andamento 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018
Indicatore generale pagamenti	254,09	141,60	10,94	28,29	47,65

2) indicatore specifico dei pagamenti

l'indicatore è calcolato sulle fatture emesse dai fornitori di beni e servizi strumentali all'attività dell'Agenzia (**al netto delle fatture relative ai servizi di TPL**); per il 2018 tale indicatore è pari a -5,6 giorni.

- verifiche quotidiane, trimestrali e annuali del giornale di cassa;	n. verifiche cassa con revisori	n. 4 verifiche
- conciliazione delle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie del collegio dei revisori.	n. prospetti di conciliazione	Nessuna occorrenza
- <i>trasmissione dei bilanci di previsione e relative variazioni di bilancio e del rendiconto</i>	n. aggiornamenti base dati	
		n. 5 determinazioni a copertura della spesa per il personale
		n. 222 listini paga
		n. 12 determinazioni corresponsione stipendi al personale
BER12 Cura gli adempimenti concernenti la gestione dei trattamenti retributivi del segretario, del direttore generale e dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dei collaboratori esterni ed alla conservazione della relativa documentazione.	n. listini	n. 11 determinazioni versamento ritenute e contributi su retribuzioni dei dipendenti, collaboratori occasionali e professionisti
		n. 12 versamenti F24EP per versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi da lavoro di dipendenti, professionisti o collaboratori occasionali, nonché di oneri ed imposte a carico ente.

<p>BER13 Cura gli adempimenti concernenti il trattamento pensionistico e previdenziale dei componenti gli organi di direzione politica e di tutti i dipendenti dell'ente.</p>	<p>n. dichiarazioni; rispetto dei termini per pagamento contributi e dichiarazioni</p>	<p>n. 1 comunicazioni all'INPS per pratiche pensionamento/ cessazione rapporto di lavoro (TFR) n. n. 12 invii dichiarazioni individuali flusso UNIEMENS</p>
<p>BER14 Provvede alle dichiarazioni ed alle certificazioni di sostituto di imposta relativamente a dipendenti, amministratori e collaboratori esterni.</p>	<p>n. certificazioni; n. cud; n. dichiarazioni fiscali</p>	<p>n. 25 Certificazioni Uniche rilasciate a dipendenti in servizio e cessati, collaboratori e professionisti</p>
<p>BER15 Provvede alla gestione del sistema generale di rilevazione delle presenze/assenze dei dipendenti.</p>	<p>n. dipendenti gestiti</p>	<p>n. 2 dichiarazioni fiscali (mod. 770 e dichiarazione IRAP) n. 18 dipendenti, n. 1 comandato, n. 1 convenzionato</p>
<p>BER16 Provvede alle liquidazioni delle indennità spettanti al presidente ed ai componenti degli organi di direzione politica.</p>	<p>n. listini</p>	<p>N. 0 listini. Le competenze del Consiglio d'Amministrazione sono definite dall'art. 12 dello Statuto. Lo Statuto dell'Agenzia stabilisce che per i componenti del Consiglio d'Amministrazione non è prevista alcuna indennità di carica aggiuntiva.</p>
<p>BER17 Cura la gestione delle pratiche assicurative concernenti gli infortuni del personale, coordinando la tenuta dei registri infortuni.</p>	<p>n. determine; n. mandati e dichiarazioni Inail</p>	<p>n. 0 determina; n. 0 mandati e dichiarazione Inail (Autoliquidazione INAIL)</p>

<i>BER18 (NUOVO) Comunicazioni periodiche alla Funzione Pubblica dei dati di assenteismo</i>	<i>n. comunicazioni</i>	12 (Trasmissione con cadenza mensile)
<i>BER19 (NUOVO) Recepimento della fatturazione passiva tramite la piattaforma crediti</i>	<i>n. fatture registrate e n. fatture rifiutate</i>	<i>N. fatture 1371 di cui rifiutate 32</i>
<i>BER20 (NUOVO) Trasmissione periodica delle contabilizzazioni delle fatture</i>	<i>Invio lotti di trasmissione</i>	n. 16 lotti
<i>BER21 (NUOVO) Comunicazione mensile e settimanale dei flussi di cassa al MEF</i>	<i>n. comunicazioni</i>	n. 12 comunicazioni mensili n. 52 comunicazioni settimanali
<i>BER22 (NUOVO) Verifiche regolarità contributiva Aziende (DURC e Equitalia)</i>	<i>n. DURC richiesti, n. verifiche inadempimenti</i>	DURC 258 EQUITALIA 537
<i>BER23 (NUOVO) Gestione della corresponsione alle Aziende dei contributi di legge per gli addetti CCNL</i>	<i>n. Liquidazioni</i>	315

AREA STRATEGICA		2 ISTITUZIONALE		
OBIETTIVO DI PEG		Gestione ordinaria del progetto		
ID	2.1.3			
SERVIZIO	GCP Giuridico, Contratti e Personale			
DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ		INDICATORE DI RISULTATO 2018	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
<i>GCP1 Attività di collaborazione e supporto al direttore generale, su specifica richiesta del medesimo, nella predisposizione di proposte di delibera o di informative agli organi di indirizzo dell'ente</i>	Collaborazione e supporto prestatati		Attività svolta in maniera continuativa	
<i>GCP2 Attività continua, per necessità collegate alle attività svolte, di ricerca e studio della normativa comunitaria, nazionale, regionale, le proposte di legge, gli atti amministrativi in genere di interesse per le funzioni dell'Agenzia</i>	Ricerca e studio effettuati		Attività svolta in maniera continuativa	

<p>GCP3 <i>Cura tutti i procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente</i></p>	<p>n. procedimenti per tipo</p>	<p>n. affidamenti in economia- Affidamento diretto: 22; n. affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione: 8; n. procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando: 1; n. avvio di procedure di aggiudicazione diretta di contratti di servizio che regolano la concessione del Servizio di TPL: 1 (Servizio di navigazione del Lago d'Orta);</p>
<p>GCP4 <i>Cura gli adempimenti relativi alla stipulazione di tutti i contratti dell'ente</i></p>	<p>n. contratti per modalità di stipula</p>	<p>n. contratti repertoriati: 6; n. ODA e ordinativi in convenzione: 10; n. RDO: n. 0; n. Trattativa diretta: 2; n. Lettera d'ordine: 14.</p>
<p>GCP5 <i>Provvede agli adempimenti relativi alla legislazione antimafia. Cura gli accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai contraenti e dai concorrenti ai fini della partecipazione alle gare e adotta le eventuali determinazioni conseguenti.</i></p>	<p>n. accertamenti</p>	<p>n. DURC: 10; n. richieste casellario giudiziale: 51; n. richieste regolarità fiscale: 51; n. richieste certificati ottemperanza l. 68/99: 9; n. Casellario ANAC: 10; n. Verifiche PA (Camera commercio): 10</p>

<p>GCP6 Cura la raccolta, la classificazione, la collocazione e la conservazione, mediante la formazione di fascicoli, di tutti i documenti <i>relativi all'attività del Servizio Giuridico</i>.</p>	<p>relazione classificazione aggiornamento</p>	<p>informativa</p>	<p>e/o Attività svolta in maniera continuativa</p>
<p>GCP7 Cura l'istruttoria, la predisposizione e la periodica revisione della pianta organica dell'ente e dei profili professionali, su indicazione del direttore generale</p>	<p>n. provvedimenti/report</p>		<p>n. delibere Cda: 1</p>
<p>GCP8 Provvede alla programmazione dell'acquisizione di risorse umane su indicazione del direttore generale, predisponendo le proposte inerenti i piani di assunzione.</p>	<p>n. provvedimenti</p>		<p>n. delibere Cda: 1</p>
<p>GCP9 Cura i procedimenti di concorso e di selezione del personale preordinati alla costituzione di rapporti di lavoro subordinato, anche fornendo supporto alle commissioni esaminatrici.</p>	<p>n. procedimenti</p>		<p>n. 1</p>
<p>GCP10 Cura i procedimenti preordinati all'assunzione in servizio e predispone i contratti individuali di lavoro.</p>	<p>n. procedimenti</p>		<p>n. 2</p>
<p>GCP11 Cura i procedimenti preordinati all'attribuzione degli incarichi professionali, di collaborazione, di consulenza nelle diverse forme, su richiesta dei dirigenti, e preventiva comunicazione al direttore generale per le valutazioni in ordine alla coerenza organizzativa nel complesso dell'ente</p>	<p>n. procedimenti</p>		<p>Gestione elenco Avvocati: n. 41 istanze di iscrizione/rinnovo n. 120 verifiche</p>

GCP12 Cura la gestione delle pratiche assicurative concernenti gli infortuni del personale, coordinando la tenuta dei registri infortuni.	n. procedimenti	Nessuna evenienza
<i>GCP13 (NUOVO) Supporto alla predisposizione dei Regolamenti dell'Ente (ex SGE5)</i>	n. regolamenti/aggiornamenti	n. Linee Guida approvate dal CdA: 2 n. Modifica Regolamento: 1
<i>GCP14 (NUOVO) Gestisce il Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso le fasi di presa in carico delle domande, verifica dei requisiti generali di ammissione, risposta ai quesiti degli operatori, gestione dell'esito del procedimento di qualificazione.</i>	n. domande di ammissione; n. verifiche requisiti richieste; n. risposte quesiti	n. domande ammissione: 1 n. verifiche: 8 n. risposte quesiti: 0
<i>GCP15 (NUOVO) Cura la gestione dei contratti per il funzionamento dell'ente laddove richiesto dall'oggetto del contratto</i>	Gestione contratti	Attività svolta in maniera continuativa
<i>GCP16 (NUOVO) Convenzioni e accordi di programma con Enti</i>	N. atti	n. convenzioni: 2 n. accordi: 1

GCP17 (NUOVO) Cura su indicazione del direttore generale gli atti relativi alla gestione del rapporto di lavoro del personale dell'ente (procedimenti preordinati all'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa e di altri incarichi o responsabilità previsti dalla contrattazione collettiva, progressioni di carriera, attuazione del sistema incentivante del personale, cessazione del rapporto di lavoro)

n. determinazioni del direttore generale relative ad incarichi di P.O. o altri incarichi: 5
 n. determinazioni del direttore generale relative a progressioni: 1 per progressione verticale;
 n. determinazioni del direttore generale relative a cessazioni: nessuna evenienza;
 n. determinazioni del direttore generale relative al sistema incentivante: 2;
 n. determinazioni del direttore generale relative comandi: 5;
 n. determinazioni del direttore generale relative a mobilità: 1.

GCP18 (NUOVO) Cura su indicazione del direttore generale il monitoraggio delle esigenze formative del personale, gli affidamenti per i corsi di formazione e le procedure per l'adesione ai progetti formativi finanziati

n. corsi frequentati dal personale
 n. corsi collettivi per dipendenti Agenzia: nessuna evenienza;
 n. partecipazioni a corsi: 21 (n. 5 in materia sicurezza sul lavoro + n. 7 Valore PA+ n. 8 non Valore PA)

<p>GCP19 (NUOVO) Cura gli adempimenti relativi alle comunicazioni da effettuare obbligatoriamente: es. perlapa (anagrafe prestazioni, Gedap, rilevazione 104-92, assenze), Aran (contratti collettivi, deleghe sindacali), collocamento obbligatorio, conto annuale del personale, GECCO, comunicazioni INAIL, attivazione visite fiscali, anagrafe contratti</p>	<p>n. procedimenti attivati nell'anno per tipo</p>	<p>n. anagrafe prestazioni: 1; n. Gedap: 1 (adempimento annuale); n. Aran/Cnel contratti integrativi: nessuna evenienza n. Conto annuale: 1 (adempimento annuale); n. Geco: 2; n. Denunce variazione INAIL: 1 n. richieste visite fiscali: 6 n. Anagrafe tributaria: 1 (adempimento annuale)</p>
<p>GCP20 (NUOVO) Attività del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)</p>	<p>n. iniziative</p>	<p>n. 3 (rinnovo del Comitato; avvio indagine benessere organizzativo; approvazione PAP 2019-2021)</p>
<p>GCP21 (NUOVO) Gestione dei contenziosi</p>	<p>n. comunicazioni per pratiche assicurative; n. di memorie interne in supporto dei patrocinatori in giudizio</p>	<p>n. comunicazioni per pratiche assicurative: 7; n. attività di supporto: 4 (1 per la redazione di atto transattivo finalizzato ad abbandonare giudizio di opposizione; 3 per resistere a ricorsi al TAR)</p>
<p>GCP22 (NUOVO) Presta attività a supporto delle funzioni svolte dall'OIV e dal responsabile della prevenzione della corruzione</p>	<p>Attività di supporto</p>	<p>Attività svolta in maniera continuativa</p>
<p>GCP23 (NUOVO) Supporto nella gestione delle relazioni sindacali</p>	<p>Attività di supporto</p>	<p>n. contrattazione integrativa: nessuna evenienza n. informazione: 1</p>

AREA STRATEGICA 3 - DIREZIONE GENERALE

OBIETTIVO DI PEG	Gestione ordinaria del progetto
ID	3.I
FUNZIONE	Funzioni trasferite o delegate in materia TPL
DESCRIZIONE	Ordinaria amministrazione per adempiere ai compiti statutari

Le attività ivi descritte sono quelle di ordinaria amministrazione svolte per adempiere ai compiti statutari e istituzionali.

ATTIVITÀ 1	Attività definite in relazione alle competenze dei servizi e degli uffici (come da scheda allegata)
REFERENTE GESTIONALE	Direttore Generale
SERVIZI COINVOLTI	Servizi generali e sistema informativo
SERVIZI COINVOLTI	Comunicazione e relazioni esterne
RIFERIMENTO BILANCIO	PARTE III - Graduatorie delle risorse finanziarie - Riassunto previsione per programma-progetto

AREA STRATEGICA		3 DIREZIONE GENERALE	
OBIETTIVO DI PEG		Gestione ordinaria del progetto	
ID	3.I.1		
SERVIZIO	CRE Comunicazioni e relazioni esterne		
DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO 2018	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
CRE1 Garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti ed ai procedimenti, di partecipazione in favore degli utenti singoli e associati, anche formulando proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.	n. accessi atti; n. aggiornamenti siti web	N. 12 richieste di accesso agli atti N. 752 atti pubblicati	
CRE2 Provvede, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, all'attuazione dei processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte dell'utenza interna ed esterna, in collaborazione con gli Uffici Organizzazione e Qualità.	n. richieste evase; n. richieste inevase; n. comunicati pubblicati sul web	Ascolto di cittadini o altri enti per segnalazioni o richieste di interventi che si provvede ad indirizzare se di nostra competenza o di altro ente.	

<p>CRE3 Gestisce la comunicazione e l'immagine con i media.</p>	<p>no comunicati stampa; scambio di documentazione con i giornalisti</p>	<p>Collabora direttamente con il Presidente e il Direttore Generale dell'Agenzia per la riuscita dell'Ufficio Stampa, curando e provvedendo ad inoltrare alle varie testate giornalistiche i comunicati stampa, le informazioni ed ogni altro materiale atto alla comunicazione.</p>
<p>CRE4 Si occupa del centro documentazione tecnica, la rassegna dei quotidiani, periodici, web.</p>	<p>atti organizzativi; rassegna stampa quotidiana</p>	<p>Attività correntemente svolta fornendo ai vari uffici informazione sulle varie testate giornalistiche attraverso la pagina di rassegna stampa su intranet.</p>
<p>CRE5 Organizza manifestazioni, convegni ed eventi, predisponendo le relazioni istituzionali.</p>	<p>n. manifestazioni; n. partecipanti/manifestazione;</p>	<p>Sono state effettuate attività di supporto: stampa documentazione, predisposizione cartelle, contatti organizzativi; al fine di assicurare il regolare svolgimento di eventi organizzati dall'Agenzia stessa o di permettere la partecipazione dell'Agenzia ad eventi istituzionali tenutisi fuori sede</p>

<p>CRE6 Collabora con la direzione generale alla comunicazione delle direttive necessarie alla corretta attuazione degli indirizzi e dei principi in materia di organizzazione e di qualità emanati all'interno dell'ente.</p>	<p>n. 0 atti organizzativi; n. 0 relazioni informative / circolari n. 3 ordini di servizio n. 1 informative CUG n. 1 informative sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 36 del DLGS 81/08 e s.m.i</p>	<p>Fornita collaborazione seguendo tutte le direttive.</p>
<p>CRE7 Promuove le azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi destinati all'utenza esterna, in particolare mediante l'implementazione dei servizi interattivi presenti sul portale WEB dell'Agenzia, in collaborazione con il Servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni.</p>	<p>n. comunicati sul sito;</p>	<p>Fornita collaborazione seguendo tutte le direttive.</p>
<p>CRE8 Promuove le azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi destinati all'utenza esterna, in particolare mediante la realizzazione di supporti grafici (volantini, orari, mappe ecc.)</p>	<p>Elaborati grafici prodotti</p>	<p>Nessuna evenienza</p>
<p>CRE9 Azioni di informazione all'utenza su canali web specifici e social network</p>	<p>Risposte fornite sui canali web</p>	<p>N. persone che seguono la pagina SFM Torino a dicembre 2018: 7260 (dicembre 2017: 6738) Vedi paragrafo IV.20 - La comunicazione del trasporto pubblico</p>
<p>CRE10 Partecipazione a eventi, conferenze, etc.</p>	<p>Atti degli eventi e delle conferenze</p>	<p>Fornita collaborazione seguendo tutte le direttive.</p>

AREA STRATEGICA		3 DIREZIONE GENERALE	
OBIETTIVO DI PEG		Gestione ordinaria del progetto	
ID	3.1.2		
SERVIZIO	SIT Sistema Informativo e Telecomunicazione		
DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO 2018	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
SIT1 Realizza l'infrastruttura di rete, per dati e fonia, partendo dall'analisi degli uffici del consorzio per verificare le esigenze di ogni posizione lavorativa.	n. postazioni aggiornate; n. nuove postazioni;	n. 14 postazioni aggiornate; n. 6 nuove postazioni;	
SIT2 <i>Supporta le problematiche dell'acquisto degli apparati necessari a svolgere le attività lavorative dell'agenzia di hardware e software, con ricerca dei fornitori di componentistica hardware e dei programmi necessari all'utilizzo delle infrastrutture di rete. A conclusione degli acquisti ed alle verifiche dei beni e servizi acquistati rilascia parere per il pagamento ed alla liquidazione delle fatture di acquisto dei beni stessi</i>	n. interventi effettuati; n. pareri espressi	n. 47 interventi effettuati; n. 37 pareri espressi	
SIT3 Assicura le verifiche post-installazione del corretto utilizzo degli apparati, dopo una valutazione in fase di acquisto degli stessi.	n. verifiche periodiche; aggiornamenti software;	n. n. 11 verifiche periodiche; n. 11 aggiornamenti software;	
SIT4 Effettua un'attività di help desk.	n. richieste;	n. richieste 38;	

<p>SIT5 <i>Gestisce l'infrastruttura di rete: server - pc – stampanti -antivirus – firewall – rilevamento presenze - accessi alla sede - cablaggio - dominio mtm – centralino fonia fissa - apparati fonia mobili - apparati dati mobile.</i></p>	<p>n. richieste; n. interventi</p>	<p>n. 35 richieste; n. 36 interventi</p>
<p>SIT6 <i>Analizza le problematiche per la gestione del sito web mtm.torino.it , crea pagine, tabelle, tiene aggiornati i contenuti nelle sezioni monitoraggio, convocazioni assemblee , monitora le visualizzazioni del sito stesso da parte del pubblico - Aggiorna i contenuti del sito indicepa.gov.it - Gestisce la posta elettronica dell'Agenzia.</i></p>	<p>n. interventi effettuati</p>	<p>n. 32 interventi effettuati</p>
<p>SIT7 (NUOVO) <i>Acquisisce sistematicamente le informazioni generate dai sistemi di monitoraggio del trasporto pubblico ai fini di aggiornare le banche dati dell'agenzia per l'osservazione della produzione e delle prestazioni dei sistemi di trasporto pubblici in contratto con l'Agenzia, elabora report con grafici e liste dei treni - bus per puntualità ed affidabilità del servizio di trasporto pubblico</i></p>	<p>n. interventi effettuati</p>	<p>n. 42 interventi effettuati</p>
<p>SIT8 (NUOVO) <i>Mantiene aggiornato sul server interno il Database SQLserver SIPAL contenente i dati di Bilancio Contabilità e Protocollo dell'Agenzia</i></p>	<p>n. aggiornamenti installati</p>	<p>n. 24 aggiornamenti installati</p>
<p>SIT9 (NUOVO) <i>Invia le fatture passive al servizio di conservazione esterno in qualità di Responsabile della conservazione dei documenti informatici di cui all'art. 44 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ed</i></p>	<p>n. invii effettuati; numero di backup interni effettuati</p>	<p>n. 12 invii effettuati; numero 52 di backup interni effettuati;</p>

*aggiorna il backup interno di tutti i documenti
dell'Agenzia*

AREA STRATEGICA	3 DIREZIONE GENERALE
OBIETTIVO DI PEG	Gestione ordinaria del progetto
ID	3.1.3
SERVIZIO	Servizi Generali

LOG Logistica

DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
LOG1 Coordina tutte le attività logistiche inerenti il funzionamento della "struttura fisica" attraverso cui l'ente opera con propri uffici.	n. segnalazioni irregolarità;	Attività correntemente svolta.	
LOG2 Garantisce il presidio della sede così da assicurare l'ottimale funzionamento delle medesime, anche gestendo direttamente o indirettamente le richieste di manutenzione di locali, di arredi e di attrezzature.	n. adeguamenti;	Attività correntemente svolta segnalando ogni qualvolta si renda necessario le inosservanze ai contratti di servizio o problematiche inerenti l'immobile alla ditta incaricata per conto della proprietà e quando si rende opportuno con richieste di preventivi per interventi e affidamento lavori.	

LOG3 Provvede, avvalendosi della collaborazione degli altri servizi interessati, alla definizione delle norme e regole necessarie alla corretta gestione degli spazi e dei locali componenti la sede, coordinandone e controllandone la corretta applicazione.	n. atti organizzativi;	Attività correntemente svolta.
LOG4 Assicura direttamente o tramite consulenze specialistiche l'individuazione dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, avvalendosi della collaborazione dei dirigenti dell'ente per l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie.	n. atti organizzativi/provvedimenti;	Attività correntemente svolta.
LOG5 Elabora le procedure di sicurezza a livello generale e, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive.	n. adeguamenti procedure;	Attività svolta secondo necessità
LOG6 Provvede ai sistemi di sicurezza interni all'ente con la collaborazione dei servizi generali	n. adeguamenti procedure;	Attività svolta secondo necessità
LOG7 Cura i necessari programmi di informazione e formazione dei lavoratori sull'antifortunistica.	n. rapporti/sedute informativi	Attività svolta secondo necessità
LOG8 Collabora con il medico competente e partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza.	n. visite mediche;	Attività svolta secondo necessità
LOG9 Collabora con i servizi competenti per l'attuazione delle norme in tema di sicurezza negli edifici forniti a servizi diversi.	n. adeguamenti procedure;	Attività svolta secondo necessità

<p>LOG10 Individua l'ottimale distribuzione, secondo gli indirizzi ricevuti dagli amministratori e dalla direzione, dei posti di lavoro negli spazi disponibili.</p>	<p>n. atti organizzativi;</p>	<p>Attività svolta secondo necessità</p>
<p>LOG11 Collabora al costante contenimento ed alla ottimizzazione dei costi inerenti il funzionamento della "struttura fisica" dell'ente (quali ad esempio: utenze, servizi interni specifici ecc.).</p>	<p>n. adeguamenti procedure;</p>	<p>Attività correntemente svolta</p>
<p>LOG12 Verifica il corretto svolgimento del servizio di riscaldamento e condizionamento.</p>	<p>n. segnalazioni irregolarità; n. report verifica;</p>	<p>Attività svolta secondo necessità.</p>

LOG13 Provvede alla gestione dei contratti relativi ai servizi di pulizia delle aree interne/esterne e di trasloco per tutti gli uffici. Inoltre, provvede ai servizi generali a supporto di tutte le attività dell'ente.

In particolare:

- alla gestione del parco autovetture dell'ente per quanto riguarda la manutenzione, la fornitura di carburante e la gestione delle spese di mantenimento, provvedendo altresì al controllo dell'uso e alla razionalizzazione dell'uso delle autovetture;
- ai servizi di spedizione e recapito della posta esterna ed interna;
- all'utilizzo delle sale riunioni e delle aree pertinenziali degli edifici sedi d'ufficio; n. provvedimenti spesa;
- ai servizi riproduzione di documentazione cartacea a uso interno ed esterno;
- ai servizi di assistenza agli organi istituzionali;
- ai servizi di custodia dei locali;
- ai servizi ausiliari di trasporto con autovettura;
- ai servizi ausiliari di accoglienza anche a supporto dell'ufficio relazioni con il pubblico

Viene predisposta la segnalazione alla ditta di inosservanze rilevante dalla pulizia dei locali come da contratto o l'indicazione di servizi aggiuntivi.

A conclusione ed alle verifiche dei servizi acquistati rilascia parere per il pagamento ed alla liquidazione delle fatture

PRV Provveditorato

DESCRIZIONE	INDICATORE DI ATTIVITÀ	INDICATORE DI RISULTATO 2017	RIFERIMENTI RENDICONTO DELLA GESTIONE
PRV1 Si occupa dell'acquisizione dei beni, delle risorse strumentali e dei servizi impiegati da parte di una pluralità di uffici, assicurando di norma l'esecuzione e il controllo sui relativi contratti.	n. provvedimenti acquisizione;	Le attività vengono svolte correntemente anche in collaborazione con il Sistema informativo e telecomunicazione nonché collaborando con il Servizio Giuridico, Contratti e Personale.	
PRV2 Si occupa dei provvedimenti finalizzati all'acquisizione di beni e servizi in economia destinati al funzionamento della pluralità dei servizi con le modalità espresse nei provvedimenti regolamentari e di indirizzo dell'ente.	n. procedure verificate;	Le attività vengono svolte correntemente anche in collaborazione con il Sistema informativo e telecomunicazione nonché collaborando con il Servizio Giuridico, Contratti e Personale.	
PRV3 Si occupa del monitoraggio dei consumi di fornitura e servizi in relazione ai diversi centri di costo.	report;	Attività correntemente svolta	
PRV4 Si occupa dei procedimenti di inventariazione dei beni mobili e di assegnazione ai dirigenti competenti, ovvero agli enti destinatari, anche in esecuzione di provvedimenti di concessione.	report consuntivo;	Effettuato aggiornamento dell'inventario a seguito del cambio di sede a inizio 2017	
PRV5 Si occupa della gestione dell'archivio e provvede alle concessioni ed alle cessioni ad ogni	report consuntivo;	Attività svolta correttamente per la gestione dell'archivio.	

titolo dei beni mobili, nonché alle dichiarazioni di fuori uso dei beni mobili.

Effettuato scarico del materiale (prevalentemente informatico) divenuto obsoleto e pertanto non più funzionale.

V.2.Obiettivi operativi assegnati al personale dirigenziale e indicatori collegati

V.2.1. Area strategica 1 - Pianificazione e Controllo

Area strategica	Pianificazione e controllo
OBIETTIVO	Sviluppo intermodalità e promozione mobilità sostenibile
ID	1.II
FUNZIONE	Programmazione dei servizi del TPL
DESCRIZIONE	Attraverso la realizzazione di attività puntuali l’Agenzia si pone l’obiettivo di favorire la mobilità delle persone diversificando e integrando i modi e i mezzi di trasporto, puntando alla sostenibilità e alla sicurezza dell’intera catena di viaggio. Per tale ragione partecipa alla stesura e alla realizzazione di progetti con altri soggetti del territorio e/o internazionali, sia in autofinanziamento sia in cofinanziamento (bandi europei, ministeriali, ecc.).

ATTIVITÀ 1	Progetto sperimentale ViVO – Via le Vetture dalla Zona Ovest di Torino
INDICATORE DI RISULTATO	Attivato con fondi del Ministero dell’Ambiente ha l’obiettivo generale di rendere più sostenibili gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, promuovendo in particolare l’uso della bicicletta. Nello specifico l’Agenzia si occuperà di incentivare l’uso delle biciclette pieghevoli in abbinamento al trasporto pubblico. Saranno monitorati e analizzati gli spostamenti degli aderenti al progetto sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo. Si stima di coinvolgere tra i 600 e 700 ciclisti. I risultati saranno utili alle future attività di pianificazione e progettazione dei servizi TPL. Il progetto si concluderà entro il primo semestre 2019.
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Pianificazione e Marketing
SCADENZA	31/12/2018 (o data precedente)

ATTIVITÀ 2	Progetto Co&Go – Condivisione e Governance
INDICATORE DI RISULTATO	<p>Attivato con fondi europei del programma di finanziamento Alcotra ha l'obiettivo di promuovere la pratica del carpooling sul territorio della Città metropolitana di Torino, favorendo l'interscambio con altri sistemi trasporto.</p> <p>In particolare l'Agenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svilupperà l'indagine sulle abitudini di spostamento di alcuni target e sulla propensione alla pratica del carpooling; - collaborerà alla progettazione di iniziative pilota di carpooling; - appalterà alcune delle infrastrutture (isole di sosta, piazzole dedicate). <p>Il progetto si concluderà ad ottobre 2020.</p>
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Servizi alla Mobilità
SCADENZA	31/12/2018 (o data precedente)

ATTIVITÀ 3	Supporto pianificazione servizi di trasporto nella Aree a Domanda Debole
INDICATORE DI RISULTATO	<p>Costituzione di tavoli tecnici specifici con gli Enti territoriali e i gestori di trasporto per l'individuazione di soluzioni di trasporto più efficaci ed efficienti, in particolare per il 2018 i tavoli su cui si lavorerà sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valli dell'Ossola (Val Anzasca, Val Antrona, Val Bognasco) nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne coordinata a livello locale dalla regione Piemonte; - Val Vigizzo in collaborazione con l'Unione Montana - Val Lemme in collaborazione con l'Unione Montana
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Servizi alla Mobilità
SCADENZA	31/12/2018 (o data precedente)

ATTIVITÀ 4	Progetto Espertover65
INDICATORE DI RISULTATO	<p>Attività permanente di educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile dedicata alla popolazione Over65, promossa dal Ministero dei trasporti, in cui è previsto per il 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coordinamento del tavolo regionale

	<ul style="list-style-type: none"> - un seminario di divulgazione; - un calendario di incontri di formazione sui gruppi individuati sul territorio. <p>L'attività è svolta in collaborazione con i sottoscrittori dello specifico protocollo d'intesa firmato a gennaio 2018.</p>
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Servizi alla Mobilità
SCADENZA	31/12/2018 (o data precedente)

ATTIVITÀ 5	Redazione di progetti
INDICATORE DI RISULTATO	Redazioni, in partenariato con altri soggetti pubblici e privati, di progetti da candidare ai bandi di finanziamento europei, nazionali e locali legati al settore dei trasporti, della mobilità dolce e dell'infomobilità.
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Servizi alla Mobilità
SCADENZA	31/12/2018 (o data precedente)

REFERENTE GESTIONALE	Direttore Pianificazione e Controllo
SERVIZI COINVOLTI	Pianificazione e Marketing
	Servizi alla Mobilità
	Giuridico, contratti e personale

TEMPO STIMATO (ore-uomo/mese)	240
BENEFICI ATTESI	<p>Incremento dell'uso del trasporto.</p> <p>Maggiore rispondenza dei servizi rispetto alle reali esigenze di trasporto.</p> <p>Maggiore consapevolezza dell'offerta di trasporto.</p> <p>Maggiore conoscenza della domanda di mobilità.</p>

RISORSE IMPIEGATE	Si fa riferimento a quanto previsto nel bilancio di previsione 2018-2020
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------

	<p>Per il progetto Co&Go per il 2018 sono previste le seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per consulenze e servizi € 8.438,55 (cap. 530/255) - spese per viaggi e soggiorni € 333,34 (cap. 530/250) <p>Inoltre, in previsione delle spese da sostenere nel 2019 è stato creato un capitolo di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto CO&GO spese per infrastrutture (cap 2530/0)

RISULTATI	
ATTIVITÀ 1	Progetto sperimentale VIVO – Via le Vetture dalla Zona Ovest di Torino - L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda per la descrizione delle attività svolte il paragrafo IV.2.4
ATTIVITÀ 2	Progetto Co&Go – Condivisione e Governance - L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda per la descrizione delle attività svolte il paragrafo IV.2.5
ATTIVITÀ 3	Supporto pianificazione servizi di trasporto nella Aree a Domanda Debole - L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda per la descrizione delle attività svolte il paragrafo IV.2.5
ATTIVITÀ 4	Progetto Espertover65 - L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda per la descrizione delle attività svolte il paragrafo IV.2.4 e il paragrafo IV.2.6
ATTIVITÀ 5	Redazione di progetti - - L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda per la descrizione delle attività svolte il paragrafo IV.2.5

Area strategica	Pianificazione e controllo
OBIETTIVO	Iniziative per la conoscenza della mobilità
ID	1.III
FUNZIONE	Programmazione dei servizi e infrastrutture del TPL
DESCRIZIONE	Nel 2018 l’Agenzia avvierà le procedure per l’affidamento dei seguenti servizi: - Indagine IMQ 2018 sulla mobilità e qualità dei trasporti nella Regione Piemonte - Servizio di monitoraggio della qualità dei servizi ferroviari in Regione Piemonte per l’anno 2018 (IQF)

ATTIVITÀ 1	Stesura del capitolato tecnico per l’indagine IMQ 2018
INDICATORE DI RISULTATO	Analisi delle modalità di sviluppo delle indagini, verifiche di fattibilità ed aggiornamento metodologico Capitolato tecnico e documenti allegati
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Pianificazione e Marketing
SCADENZA	31/12/2018

ATTIVITÀ 2	Affidamento dell’indagine di monitoraggio dei servizi ferroviari IQF 2018
INDICATORE DI RISULTATO	Bando di gara
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Servizi alla Mobilità
SCADENZA	31/12/2018

REFERENTE GESTIONALE	Direttore Pianificazione e Controllo
SERVIZI COINVOLTI	Servizi alla Mobilità
	Strategia e Qualità

TEMPO STIMATO (ore-uomo/mese)	150
BENEFICI ATTESI	<p>Aggiornamento serie storiche sulla mobilità dei residenti in Regione Piemonte;</p> <p>Elementi per la verifica di piani e programmi e per la riprogrammazione dei servizi.</p> <p>Verifica del rispetto degli standard contrattuali da parte delle Aziende esercenti il servizio di trasporto ferroviario e monitoraggio della qualità erogata.</p>

RISORSE IMPIEGATE	Si fa riferimento a quanto previsto nel bilancio di previsione 2018-2020

RISULTATI	
ATTIVITÀ 1	L'attività è stata temporaneamente sospesa alla luce degli approfondimenti sui dati di presenza rilevati tramite celle telefoniche. Si veda il paragrafo IV.5 Iniziative per la conoscenza della mobilità per i dettagli.
ATTIVITÀ 2	L'attività è stata temporaneamente sospesa alla luce del lavoro svolto per la stesura del Contratto di servizio SFM. Si veda il paragrafo IV.6.1 Monitoraggio della qualità erogata per i dettagli.

Area strategica	Pianificazione e controllo
OBIETTIVO	Affidamenti dei servizi ferroviari e automobilistici
ID	1.IV
FUNZIONE	Programmazione dei servizi e infrastrutture del TPL
DESCRIZIONE	Procedure per l'affidamento dei servizi di tpl

ATTIVITÀ 1	Affidamento del servizio ferroviario metropolitano
INDICATORE DI RISULTATO	Documentazione tecnica e progettuale
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Pianificazione e Marketing
SCADENZA	31/12/2018

ATTIVITÀ 2	Procedure di gara per l'affidamento dei servizi di tpl regionali
INDICATORE DI RISULTATO	Atti di gara
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giuridico, Contratti e Personale
SCADENZA	31/12/2019

REFERENTE GESTIONALE	Direttore Pianificazione e Controllo
SERVIZI COINVOLTI	Pianificazione e Marketing
	Servizi alla Mobilità
	Giuridico, contratti e personale

TEMPO STIMATO (ore-uomo/mese)	220
BENEFICI ATTESI	Definire le più idonee modalità per l'affidamento dei servizi a seconda della modalità di trasporto Sviluppare le attività procedurali necessarie Stipulare contratti di servizio

RISORSE IMPIEGATE	Non sono richieste risorse specifiche

RISULTATI	
ATTIVITÀ 1	L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda il paragrafo IV.1.2 per i dettagli.
ATTIVITÀ 2	L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda il paragrafo IV.1 Affidamento dei servizi

Area strategica	Pianificazione e controllo
OBIETTIVO	Programma Triennale dei Servizi e Programma degli investimenti
ID	1.V
FUNZIONE	Programmazione dei servizi del TPL
DESCRIZIONE	Definire tutti gli aspetti necessari per la redazione del programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale organizzato per bacini

ATTIVITÀ 1	Programma Triennale dei Servizi
INDICATORE DI RISULTATO	Predisposizione documentazione tecnica per la definizione degli elementi della programmazione e pianificazione
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Pianificazione e Marketing
SCADENZA	31/12/2018

ATTIVITÀ 2	Programma degli investimenti
INDICATORE DI RISULTATO	Atti amministrativi
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Servizi alla Mobilità
SCADENZA	31/12/2018

REFERENTE GESTIONALE	Direttore Pianificazione e Controllo
SERVIZI COINVOLTI	Pianificazione e Marketing
	Servizi alla Mobilità
	Giuridico, contratti e personale

TEMPO STIMATO (ore-uomo/mese)	240
BENEFICI ATTESI	Elaborare lo strumento di programmazione previsto dalla LR 1/2000 e dallo Statuto dell’Agenzia

RISORSE IMPIEGATE	Non sono richieste risorse specifiche

RISULTATI	
ATTIVITÀ 1	L’attività è stata svolta e l’obiettivo è stato raggiunto. Si veda per la descrizione delle attività svolte il paragrafo IV.2.1 Il Programma Triennale dei Servizi TPL
ATTIVITÀ 2	L’attività è stata svolta e l’obiettivo è stato raggiunto. Si veda per la descrizione delle attività svolte il paragrafo IV.3.3 Il programma degli investimenti in materiale rotabile

V.2.2. Area strategica 2 - Istituzionale

Area strategica	Istituzionale
OBIETTIVO	Convenzioni con le province per l'avvalimento del personale
ID	2.II
FUNZIONE	Funzioni trasferite o delegate in materia TPL
DESCRIZIONE	<p>La Legge Regionale n.23 del 29/10/2015 all'art.3 comma 10 ha previsto che l'Agenzia si avvalga del personale delle Province e delle Città Metropolitane per la gestione delle funzioni in materia di TPL con apposite convenzioni tra gli Enti. La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 53-5995 del 24 novembre 2017, ha approvato gli schemi di convenzione inerenti l'avvalimento del personale successivamente approvati anche dall'Agenzia con delibera n. 40/2017 del Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>L'Agenzia deve dare attuazione a quanto disposto dalla citata delibera, anche in funzione della ridefinizione della dotazione organica nei limiti delle risorse finanziarie disponibili</p>

ATTIVITÀ 1	Predisposizione degli schemi di convenzione con le Province
INDICATORE DI RISULTATO	Numero di schemi approvati
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giuridico, Contratti e personale
SERVIZI COINVOLTI	
SCADENZA	31/12/2018

ATTIVITÀ 2	Sottoscrizione delle convenzioni con gli enti che hanno approvato
INDICATORE DI RISULTATO	numero di convenzioni firmate
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giuridico, Contratti e personale
SERVIZI COINVOLTI	

SCADENZA	60 giorni dalla data di approvazione dello schema
-----------------	---------------------------------------------------

ATTIVITÀ 3	Predisposizione avvisi per manifestazione di interesse al comando previsto in convenzione
INDICATORE DI RISULTATO	Numero di avvisi per convenzioni stipulate che prevedono l'attivazione di comandi
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giuridico, Contratti e personale
SERVIZI COINVOLTI	
SCADENZA	31/03/2019

ATTIVITÀ 4	Attivazione dei comandi
INDICATORE DI RISULTATO	Numero di comandi attivati
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Giuridico, Contratti e personale
SERVIZI COINVOLTI	
SCADENZA	30/06/2019

TEMPO STIMATO (ore-uomo/mese)	50
BENEFICI ATTESI	

RISORSE IMPIEGATE	Non sono richieste risorse specifiche

RISULTATI	
ATTIVITÀ 1	L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda il punto GCP16 della parte ordinaria del PEG 2018.
ATTIVITÀ 2	L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda il punto GCP16 della parte ordinaria del PEG 2018.

ATTIVITÀ 3	L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda il punto GCP17 della parte ordinaria del PEG 2018
ATTIVITÀ 4	L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda il punto GCP17 della parte ordinaria del PEG 2018

V.2.3. Area strategica 3 - Direzione generale

Area strategica	Direzione Generale
OBIETTIVO	Monitoraggio dell'attuazione delle Misure e degli Obiettivi di PTPC
ID	3.II
FUNZIONE	Trasversale – Prevenzione della corruzione
DESCRIZIONE	Il monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure previste nel PTPC consente di verificare il grado di perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) vigente.

ATTIVITÀ 1	Monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC
INDICATORE DI RISULTATO	Report semestrali
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
SERVIZI COINVOLTI	Ai fini del monitoraggio i responsabili di unità operative e i titolari di posizione organizzativa sono tenuti a collaborare con il RPCT e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile
SCADENZA	31/12/2018

ATTIVITÀ 2	Monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure di trasparenza previste nel PTPC
INDICATORE DI RISULTATO	Report trimestrali
RESPONSABILE ATTIVITÀ	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
SERVIZI COINVOLTI	Giuridico, Contratti e personale
SCADENZA	31/12/2018

TEMPO STIMATO (ore-uomo/mese)	50
BENEFICI ATTESI	Verifica del grado di perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza.

RISORSE IMPIEGATE	Non sono richieste risorse specifiche

RISULTATI	
ATTIVITÀ 1	L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda il paragrafo III.3
ATTIVITÀ 2	L'attività è stata svolta e l'obiettivo è stato raggiunto. Si veda il paragrafo III.3

PARTE VI. DATI E INDICATORI NELL'AREA DI COMPETENZA DELL'AGENZIA

VI.1. Dati di produzione e indicatori sull'area metropolitana di Torino (32 comuni)

Nella tabella che segue sono riportati i dati di produzione dei servizi relativi all'area metropolitana di Torino. I dati relativi al 2017 sono tratti dai consuntivi contrattuali e dalla banca dati dell'Osservatorio MIT. Con riferimento alle due ultime annualità non sono disponibili tutti i dati disaggregati per il servizio urbano e suburbano di superficie di Torino e per la metropolitana. Pertanto alcune tabelle riportano il dato aggregato in celle unite. Per quanto riguarda i servizi ferroviari, il nuovo "contratto ponte" entrato in vigore a partire dal 2017 ha ricompreso al suo interno tutti i servizi erogati da Trenitalia sia a livello metropolitano che a livello regionale, pertanto nella rendicontazione contrattuale non vi è più la distinzione tra le due tipologie di servizi e non è possibile presentare un dato disaggregato (celle con dicitura n/d).

VI.1.1. Dati di produzione

Tabella 24 – Dati di produzione relativi all'area metropolitana torinese (Torino + 31 comuni)

Vetture*Km erogate (milioni)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contratto extraurbano AMM	4,34	4,51	4,67	4,74	4,69	4,33	4,15	4,20	4,12	4,14
Metropolitana ⁵	2,04	2,16	2,05	2,59	2,81	2,81	2,76	2,67	2,51	2,51
Contratti Bus e Tram Urbani	56,35	55,53	55,28	54,58	50,34	46,12	44,44	43,87	42,89	41,76
Contratti ferroviari	3,50	3,58	3,64	3,96	4,44	4,63	4,51	4,54	4,53	n/d
Sostitutivi ferroviari ⁶	0,96	0,77	0,78	1,03	0,42	0,40	0,35	0,19	0,05	n/d
TOTALE CONTRATTI ex AMM	67,19	66,54	66,42	66,90	62,69	58,29	56,20	55,47	54,10	

VI.1.2. Passeggeri trasportati

Nella tabella che segue sono riportati i dati di frequentazione dei servizi relativi all'area metropolitana di Torino. Sono riportati i dati fino al 2017.

⁵ Valore espresso in treni*km (per ottenere i "Km Convenzionali" secondo la terminologia adottata da GTT occorre moltiplicare il dato per 4. Vale la seguente catena di uguaglianze: 1 treno*km = 2 veicoli*km = 4 vetture*km [casse*km] = 4 Km convenzionali).

⁶ La voce "sostitutivi ferroviari" dal 2012 comprende solo i servizi GTT. Per quanto riguarda i sostitutivi Trenitalia 2012 essi ammontano a 697.625 Bus*Km. Tali servizi sono stati trasferiti alla Provincia nel 2012 come servizi minimi e si sono aggiunti ad un complesso di servizi già di competenza della Provincia oggetto di un progetto di adduzione alla ferrovia finanziato dalla Regione. L'insieme dei servizi bus sostitutivi ex Agenzia/Trenitalia e di quelli già di competenza della Provincia ammonta a 1,178 milioni di Bus*Km.

Tabella 25 - Passeggeri trasportati

Passeggeri trasportati (milioni)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contratto extraurbano AMM	3,59	3,59	3,55	3,95	4,01	3,77	4,02	3,85	3,87	4,03
Contratti Bus, Tram Urbani	169,30	173,58	178,08	193,14	211,51	199,51	204,74	205,48	270,69	275,38
Metropolitana	20,49	21,91	21,98	34,39	38,64	38,75	39,82	41,12		
Contratti ferroviari	13,57	12,49	11,89	12,02	12,48	13,30	14,59	15,62	17,99	n/d
TOTALE CONTRATTI ex AMM	186,45	189,67	193,52	209,12	228,01	216,58	223,35	224,94	292,56	

Fonte: Rilevazione frequentazioni (gomma extraurbano e ferro), Osservatorio MIT e CNT (gomma urbano)

VI.1.3. Dati economici

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici dei servizi relativi all'area metropolitana di Torino. Le compensazioni economiche possono essere suscettibili di variazioni a seguito delle verifiche dei consuntivi di ciascun specifico contratto di servizio.

Tabella 26 - Compensazioni

Compensazioni (milioni)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contratto extraurbano AMM	6,09	6,30	6,50	6,53	6,25	5,54	5,31	5,24	5,10	5,12
Metropolitana ⁷	20,00	20,00	16,00	20,61	18,61	25,60	20,80	20,80	20,80	20,80
Contratti Bus e Tram Urbani	170,94	173,85	194,31	192,25	182,10	152,43	151,43	145,38	145,11	143,20
Contratti ferroviari	44,89	45,42	45,27	54,74	55,82	70,74	64,12	64,88	66,70	n/d
TOTALE CONTRATTI AMM	241,91	245,57	246,13	254,42	249,42	240,93	227,13	223,23	225,93	

⁷ fino al giugno 2012 le compensazioni della M1 erano basate su accordi Enti/Azienda. Dal luglio 2012 sono compensazioni convenzionali del contratto, dal 2013 le compensazioni sono quelle effettivamente erogate su benessere del Comune di Torino.

Tabella 27 - Compensazioni al netto infrastruttura

Compensazioni al netto infrastruttura (milioni) ⁸	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contratto extraurbano AMM	6,09	6,30	6,50	6,53	6,25	5,54	5,31	5,24	5,10	5,12
Metropolitana	13,67	13,65	13,60	11,58	9,58	16,51	11,69	11,69	11,68	11,62
Contratti Bus e Tram Urbani	160,26	163,13	163,56	181,45	171,30	141,55	140,54	134,48	134,20	132,22
Contratti ferroviari	26,08	27,34	27,18	36,18	35,38	46,13	39,85	39,71	44,23	n/d
TOTALE CONTRATTI AMM	206,09	210,41	210,84	216,03	209,15	196,34	182,86	178,04	183,42	

Tabella 28 - Compensazioni per passeggero al netto infrastruttura

Compensazioni par pax. al netto infrastruttura	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contratto extraurbano AMM	1,70	1,75	1,83	1,65	1,56	1,47	1,32	1,36	1,32	1,27
Metropolitana	0,67	0,62	0,62	0,34	0,25	0,43	0,29	0,28	0,50	0,48
Contratti Bus e Tram Urbani	0,95	0,94	0,92	0,94	0,81	0,71	0,69	0,65		
Contratti ferroviari	1,92	2,19	2,29	3,01	2,83	3,47	2,73	2,54	2,46	n/d
TOTALE CONTRATTI AMM	1,03	1,04	1,02	0,98	0,86	0,87	0,79	0,77	0,61	

Tabella 29 - Ricavi da traffico

Ricavi da traffico (milioni €)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contratto extraurbano AMM	4,41	4,31	4,63	4,95	5,24	5,07	5,67	6,29	6,24	6,50
Metropolitana	7,98	8,42	8,85	10,57	12,69	12,64	12,92	13,69	97,10	95,11
Contratti Bus e Tram Urbani	69,71	68,45	70,19	76,00	86,43	81,60	81,46	83,30		
Contratti ferroviari	n/d	11,17	11,31	11,40	14,18	14,40	15,47	16,51	17,50	n/d
TOTALE CONTRATTI AMM	n/d	92,35	94,99	102,91	118,54	113,71	115,51	119,79	120,84	

⁸ Il canone dell'infrastruttura è calcolato sulla base dei pedaggi per l'utilizzo dell'infrastruttura previsti nei contratti di servizio. Le compensazioni al netto infrastruttura per i contratti urbano e suburbano Torino e metropolitana nel 2016 sono calcolate adeguando il dato dell'anno precedente in base al 50% del TIP pubblicato dal Dipartimento del Tesoro (0,2% per il 2016). L'incidenza infrastruttura dei contratti ferroviari è quella dichiarata dalle Aziende sulla piattaforma MIT alle voci Corrispettivo gestione infrastruttura e Canone accesso infrastruttura.

Tabella 30 - Rapporto Ricavi/Costi

Rapporto R/C (dove R=Ricavi da traffico e C=Ricavi da traffico +compensazioni al netto infrastruttura) ⁹	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contratto extraurbano AMM	42,0%	40,6%	41,6%	43,1%	45,6%	47,8%	51,6%	54,5%	55,0%	55,9%
Metropolitana	36,9%	38,1%	39,4%	47,7%	57,0%	43,4%	52,5%	53,9%	42,0%	41,9%
Contratti Bus e Tram Urbani	30,7%	30,0%	30,5%	30,0%	34,1%	37,2%	37,2%	38,4%		
Contratti ferroviari	n/d	29,0%	29,4%	24,0%	28,6%	23,8%	28,0%	29,4%	28,4%	n/d
TOTALE CONTRATTI AMM	n/d	30,5%	31,1%	32,3%	36,2%	36,7%	38,7%	40,2%	39,7%	

VI.2. Dati economici e di domanda a livello di bacino da Osservatorio Ministero Infrastrutture e Trasporti

L'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale è stato costituito con Decreto Interministeriale n. 325 del 25 novembre 2011 sottoscritto tra i Ministri delle infrastrutture e dei Trasporti, dell'Economia e delle Finanze e dei rapporti con le regioni che ne definisce la struttura e le modalità di funzionamento.

L'Osservatorio ha l'obiettivo di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali e di assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento del processo di riforma.

La ripartizione del 10% delle risorse del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale avverrà previa verifica del raggiungimento degli obiettivi relativamente al soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico, al rapporto Ricavi/Costi, e a livelli occupazionali appropriati. Tali indicatori dovranno essere pertanto costantemente monitorati.

I dati che seguono sono stati estratti dalla Banca Dati nazionale a fine 2017 a seguito della fase di aggiornamento delle annualità 2012-2015 che è stata effettuata nel corso del 2017. Alcuni dati potranno ancora subire delle correzioni in quanto sono in corso delle verifiche su alcune voci risultate anomale a livello di singolo affidamento laddove, a seguito di rinnovi in corso d'anno o subentro di altro soggetto gestore, il valore non risulta del tutto coerente con quelli delle annualità precedenti.

⁹ Fonte ricavi da traffico: CNT per servizi urbani e dichiarazioni aziende per extraurbano.

Tabella 31 – Dati da Osservatorio MIT Bacino Nord Est

Bacino nord-est							
Totale Bacino nord-est		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Produzione	Veicoli*Km	17.707.056	16.648.729	15.665.636	15.379.575	15.672.637	15.604.746
Ricavi	R	15.699.559	16.543.674	17.317.890	15.796.116	17.374.426	16.478.296
Corrispettivi	C	31.017.392	29.083.089	27.947.510	25.581.826	26.164.589	26.015.848
Infrastruttura	I	184.233	188.716	318.231	0	33.311	29.280
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	30.833.159	28.894.373	27.629.279	25.581.826	26.131.278	25.986.568
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	33,7%	36,4%	38,5%	38,2%	39,9%	38,8%
Passeggeri trasportati	PAX	18.741.353	18.334.386	17.118.012	18.607.615	18.808.393	17.863.090
Addetti	ADD	714	766	669	732	638	638

Tabella 32 - Dati da Osservatorio MIT - Bacino Sud Est

Bacino sud-est							
Totale Bacino sud-est		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Produzione	Veicoli*Km	16.002.455	15.954.529	13.656.142	13.611.538	13.487.791	12.333.132
Ricavi	R	11.298.680	11.396.042	10.874.249	10.226.296	9.411.593	8.438.292
Corrispettivi	C	27.073.866	26.512.519	26.371.684	24.897.865	21.481.098	19.054.382
Infrastruttura	I	263.592	268.876	262.942	0	61.490	71.793
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	26.810.275	26.243.643	26.108.742	24.897.865	21.419.608	18.982.589
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	29,6%	30,3%	29,4%	29,1%	30,5%	30,8%
Passeggeri trasportati	PAX	13.649.284	11.325.652	10.341.323	11.764.007	10.243.536	7.569.123
Addetti	ADD	625	649	601	570	567	514

N.B.: Nella presente tabella non è presente il servizio urbano di Asti.

Tabella 33 - Dati da Osservatorio MIT - Bacino Sud

Bacino sud							
Totale Bacino Sud		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Produzione	Veicoli*Km	14.567.866	14.229.465	14.102.355	13.929.134	14.035.788	14.239.638
Ricavi	R	12.078.319	13.108.228	13.758.391	13.686.172	13.248.032	13.580.330
Corrispettivi	C	22.899.756	22.695.757	22.724.504	22.313.513	22.333.594	22.269.297
Infrastruttura	I	108.276	104.074	103.840	10.441	117.811	131.949
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	22.791.480	22.591.683	22.620.664	22.303.072	22.215.783	22.137.348
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	34,6%	36,7%	37,8%	38,0%	37,4%	38,0%
Passeggeri trasportati	PAX	15.592.789	15.444.240	14.759.369	15.482.953	15.760.680	15.822.353
Addetti	ADD	486	490	488	492	509	503

Tabella 34 - Dati da Osservatorio MIT - Bacino Metropolitan

Bacino metropolitano							
Tutti i servizi		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Produzione	Veicoli* Km	88.929.790	83.382.089	81.714.589	72.501.426	70.856.243	69.436.308
Ricavi	R	122.370.602	119.015.978	118.690.380	121.375.065	124.528.913	121.938.359
Corrispettivi	C	221.011.489	201.238.078	207.781.410	204.944.204	199.187.049	190.722.864
Infrastruttura	I	20.867.684	21.992.118	21.217.222	19.866.604	23.147.606	21.145.079
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	200.143.805	179.245.960	186.564.188	185.077.600	176.039.444	169.577.785
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	37,9%	39,9%	38,9%	39,6%	41,4%	41,8%
Passeggeri trasportati	PAX	255.665.133	260.236.518	266.781.060	284.957.000	294.826.386	299.260.246
Addetti	ADD	5.035	4.950	4.899	4.813	4.754	4.658

Tabella 35 - Dati da Osservatorio MIT - Ferrovie

Contratti ferroviari							
Tutti i contratti ferroviari		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Produzione	Veicoli* Km	19.980.987	19.423.301	19.159.405	18.997.816	18.827.624	19.081.863
Ricavi	R	89.568.828	86.205.670	93.126.890	94.872.705	98.303.082	104.865.029
Corrispettivi	C	225.634.968	216.767.170	212.298.057	216.703.215	217.364.191	221.490.109
Infrastruttura	I	66.268.429	66.432.850	64.196.945	68.126.235	66.789.353	68.776.945
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	159.366.539	150.334.320	148.101.112	148.576.980	150.574.838	152.713.164
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	36,0%	36,4%	38,6%	39,0%	39,5%	40,7%
Passeggeri trasportati	PAX	46.431.900	46.943.300	47.749.042	49.232.268	49.923.517	51.438.815
Addetti	ADD	2.355	2.246	2.119	2.034	2.012	1.973

Tabella 36 - Dati da Osservatorio MIT - Regione Piemonte (compresi i servizi ferroviari)

Regione Piemonte							
Tutti i bacini inclusi i servizi ferroviari		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Produzione	Veicoli* Km	157.188.153	149.638.113	144.298.126	134.419.489	132.880.084	130.695.686
Ricavi	R	251.015.987	246.269.592	253.767.801	255.956.355	262.866.047	265.300.305
Corrispettivi	C	527.637.472	496.296.613	497.123.165	494.440.623	486.530.521	479.552.500
Infrastruttura	I	87.692.214	88.986.634	86.099.180	88.003.280	90.149.570	90.155.046
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	439.945.259	407.309.980	411.023.986	406.437.343	396.380.951	389.397.454
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	36,3%	37,7%	38,2%	38,6%	39,9%	40,5%
Passeggeri trasportati	PAX	350.080.459	352.284.096	356.748.806	380.043.843	389.562.512	391.953.627
Addetti	ADD	9.215	9.101	8.776	8.641	8.480	8.286

Tabella 37 - Dati da Osservatorio MIT - Regione Piemonte (esclusi i servizi ferroviari)

Regione Piemonte							
Tutti i bacini esclusi i servizi ferroviari		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Produzione	Veicoli*K m	137.207.166	130.214.812	125.138.721	115.421.673	114.052.460	111.613.823
Ricavi	R	161.447.159	160.063.922	160.640.911	161.083.650	164.562.965	160.435.276
Corrispettivi	C	302.002.504	279.529.443	284.825.108	277.737.408	269.166.330	258.062.391
Infrastruttura	I	21.423.785	22.553.784	21.902.235	19.877.045	23.360.217	21.378.101
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	280.578.719	256.975.659	262.922.873	257.860.363	245.806.113	236.684.290
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	36,5%	38,4%	37,9%	38,4%	40,1%	40,4%
Passeggeri trasportati	PAX	303.648.559	305.340.796	308.999.764	330.811.575	339.638.995	340.514.812
Addetti	ADD	6.860	6.855	6.657	6.607	6.468	6.313

VI.3.I contratti di servizio di competenza dell'Agenzia

Aggiornamento 01.01.2019

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)
Rep. 206 CIG 7222453CC0	Trenitalia S.p.A.	Ferroviario ambito regionale	DD 443/2017	1/1/2017- 31/12/2020		Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007 Servizio ferroviario oggetto di pubblicazione ex art. 7, comma 2 Reg. (CE) 1370/2007
Rep. 208 CIG 674581242	BLS AG	Ferroviario Domodossola Iselle	DD 372/2016	11/12/2016- 11/12/2022		Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 686 (Sez.II) CIG 05538603BA	GTT S.p.A.	Automobilistico- Tranviario ambito area metropolitana Torino	DD 288/2012 DD 448/2013	01/07/2012- 30/06/2027		Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)	
Rep. 686 (Sez. III) CIG 05538603BA	GTT S.p.A.	Metropolitana Comune di Torino	DD 288/2012 DD 448/2013	01/07/2012- 30/06/2027		Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 174 CIG 2629927C67	EXTRA.TO S.c. a r.l.	Automobilistico ambito area metropolitana Torino	DD 263/2012	01/08/2012- 31/07/2018	DD 456 - 21/08/2018 - presa d'atto ultrattività scadenza 31/07/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 13689 CIG 0327971A38	EXTRA.TO S.c. a r.l.	Automobilistico ambito Provincia di Torino		01/01/2011- 31/12/2016	DD 628/2016 - 31/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 8875 CIG 0327971A38	EXTRA.TO S.c. a r.l.	Automobilistico ambito Urbano di Ivrea		01/01/2011- 31/12/2016	DD 628/2016 - 31/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)
Rep. 902 CIG 0327971A38	EXTRA.TO S.c. a r.l.	Automobilistico ambito Urbano di Pinerolo		01/01/2011- 31/12/2016	DD 628/2016 - 31/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 190 CIG 28039168AC	Ca.Nova S.p.A.	Automobilistico - ambito urbano di Settimo T.se	DD 403/2004	25/06/2001- 31/12/2005 e fino al subentro del nuovo gestore		Come previsto dalle DD 288/2012 e 448/2013 in corso valutazione per far confluire il servizio nel Contratto Rep. 686
Rep 7447 CIG 0327971A38	EXTRA.TO S.c. a r.l.	Automobilistico ambito Urbano di Carmagnola			Accordo siglato tra le parti il 16/12/2016 Validità 1/1/2017- 31/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 79 CIG 290399490A	GTT S.p.A.	Ferroviario ambito metropolitano		01/01/2006- 31/12/2006 e fino a subentro del nuovo gestore		Servizio ferroviario oggetto di pubblicazione ex art. 7, comma 2 Reg. (CE) 1370/2007 Lettera di invito a presentare proposta progettuale e offerta Prot. 8560 e 8561 del 22/09/2018

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)
Rep. 19875 CIG 6970766A12	Consorzio Granda Bus	Automobilistico ambito Provincia di Cuneo		23/12/2010- 22/12/2016	DD 549/2016 - 22/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 19875 (ex. 10977) CIG 6970766A12	Consorzio Granda Bus	Automobilistico ambito Conurbazione Cuneo		23/12/2010- 22/12/2016	DD 549/2016 - 22/12/2019	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 11805 CIG 6970766A12	Consorzio Granda Bus	Automobilistico ambito Conurbazione Alba		01/09/2011- 22/12/2016	DD 549/2016 - 22/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 18358 CIG 6970766A12	Consorzio Granda Bus	Automobilistico ambito Conurbazione Bra		01/09/2011- 22/12/2016	DD 549/2016 - 22/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)
Rep. 7172 CIG 6970766A12	Consorzio Granda Bus	Automobilistico ambito urbano di Mondovì		01/07/2011-22/12/2016	DD 549/2016 - 22/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 7169 CIG 6970766A12	Consorzio Granda Bus	Automobilistico ambito urbano di Fossano		07/04/2011-22/12/2016	DD 549/2016 - 22/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 140 CIG 6970766A12	Consorzio Granda Bus	Automobilistico ambito urbano di Saluzzo		01/09/2011-22/12/2016	DD 549/2016 - 22/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 22233 CIG 6970766A12	Consorzio Granda Bus	Automobilistico ambito urbano di Savigliano		14/04/2011-22/12/2016	DD 549/2016 - 22/12/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)
Rep. 2625 CIG 0326630798	Società Consortile Alessandrina Trasporti (SCAT a r.l.)	Automobilistico ambito Provincia Alessandria	DD 397/2016	13/09/2010- 12/09/2016 13/09/2016- 12/09/2017	DD 401/2017 - 15/06/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 3558 CIG NON PREVISTO PER AFFIDAMENTI IN HOUSE CIG 78475188B6	AMAG	Servizio di trasporto pubblico locale, affidente servizi comunali e intercomunali della città di Alessandria	deliberazione Consiglio Comunale n. 91 del 30.09.2016,	14/06/2016- 30/06/2020	Prorogato fino al 30/06/2019	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 10509 CIG 0330165CC3	COAS Consorzio Astigiano	Automobilistico ambito Provincia Asti	deliberazione Consiglio Comunale n.274 del 27/12/2018	22/05/2010- 22/05/2016	REP PROV ASTI 10823 - 21/05/2019	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007
Rep. 17491 CIG 7121799673	SUN S.p.A.	Automobilistico - ambito Conurbazione di Novara	DD 263/2017	01/01/2009- 11/06/2017	DD 263/2017- 12/06/2019	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)	
Rep. 22239CIG 6352324797	STN s.r.l.	Automobilistico - ambito extraurbano Provincia di Novara		01/01/2016- 30/06/201601/ 07/2016- 31/12/2016	DD 447/2017 - 15/06/2019	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007	(*)
Rep. 908 CIG 6727889DAO	ATAP S.p.A.	Automobilistico - ambito extraurbano Provincia di Biella		01/01/2016- 31/12/2016	DD 682/2016 - 31/12/2017 e fino a subentro del nuovo gestore		(**)
Rep. 908 CIG 6727889DAO	ATAP S.p.A.	Automobilistico - ambito urbano di Biella		01/01/2016- 31/12/2016	DD 682/2016 - 31/12/2017 e fino a subentro del nuovo gestore		(**)
Rep. 574 CIG 65785929D9	ATAP S.p.A.	Funicolare - ambito urbano di Biella		01/01/2016- 31/12/2016	DD 682/2016 - 31/12/2017 servizio interrotto da maggio 2017	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007	(**)
Rep. 1100 CIG 55221595C3	STAC	Automobilistico - ambito extraurbano Provincia di Vercelli	DD 267/2016	01/12/2015- 09/06/2016 DD 267/2016 - 28/08/2016 e fino a subentro del nuovo gestore	DD 446/2017 - 15/06/2019	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007	(**)

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)	
Rep. CIG 55221194C1	-- BARANZELLI NATUR	Automobilistico - ambito extraurbano Provincia di Vercelli	DD 268/2016	01/12/2015- 09/06/2016 DD 268/2016 - 28/08/2016 e fino a subentro del nuovo gestore	DD 445/2017 - 15/06/2019	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007	(**)
Rep. CIG 6644694EF0	269 ATAP S.p.A.	Automobilistico - ambito extraurbano Provincia di Vercelli	DD 269/2016	01/12/2015- 09/06/2016 DD 269/2016 - 28/08/2016 e fino a subentro del nuovo gestore	DD 444/2017 - 15/06/2019	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007	(**)
Rep. CIG 69726046D7	181 ATAP S.p.A.	Automobilistico - ambito urbano Vercelli	Convenzione Comune VC - AMP 24.10.2017	01/01/2017- 31/12/2017		Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007	(**)
Rep. CIG 65885091A0	-- AUTOSERVIZI COMAZZI	Automobilistico - ambito extraurbano Provincia del VCO	DD 390/2017	01/01/2001- 31/05/2016	DD 390/2017 - 31/05/2018 e fino a subentro del nuovo gestore	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007	(*)
Rep. CIG 65884511C3	-- VCO Trasporti	Automobilistico - ambito extraurbano Provincia del VCO	DD 389/2017	01/01/2001- 31/05/2016	DD 389/2017 - 31/05/2018 e fino a subentro del nuovo gestore	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007	(*)

Id. Contratto Repertorio CIG	Operatore Economico Concessionario	Tipo servizio Ambito territoriale	Atto affidamento AMP	Validità	Estremi Proroga	DL 50/2017 art. 27 punto d)
Rep. CIG 6588527078	-- SAF Società Autoservizi Fontaneto	Automobilistico - ambito extraurbano Provincia del VCO	DD 391/2017	01/01/2001-31/05/2016	DD 391/2017 - 31/05/2018 e fino a subentro del nuovo gestore	Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007 (*)
Rep. CIG 22240 6243601E86	22240 Navigazione d'Orta s.r.l. Lago	Navigazione lacustre		01/01/2016-31/12/2016	DD 680/2016 - 31/12/2017 e fino a subentro del nuovo gestore	Affidamento effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica Contratto di servizio affidato entro il 30/09/2017 in conformità del Reg (CE) 1370/2007

(*): Con Nota Prot. 2446 del 12 marzo 2019 le aziende Autoservizi Comazzi, Baranzelli Natur, Pirazzi Autoservizi, SAF, STN e VCO Trasporti hanno comunicato di essersi costituite il Associazione Temporanea di Imprese per la gestione dei servizi TPL extraurbani nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

(**): Con Nota Prot. 3569 dell'11 aprile 2019 le Aziende ATAP, STAC e Baranzelli Natur hanno dichiarato la propria disponibilità a costituire un soggetto unico aggregato per la gestione dei servizi TPL nelle Province di Biella e Vercelli.

Non sono ad oggi disponibili i dati sui CdS per i servizi urbani di Asti e Casale Monferrato.

VI.4.Pagamenti nell'anno per Azienda

	Tutti i mandati dall'1.1.2017 dal 31.12.2017		Tutti i mandati dall'1.1.2018 al 31.12.2018	
	<i>Competenza 2016 o precedente</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2017 o precedente</i>	<i>Competenza 2018</i>
TRENITALIA SPA	52.732.849,56	93.169.643,28	139.583.862,05	109.254.750,00
TRENITALIA SPA	52.732.849,56	93.169.643,28	139.583.862,05	109.254.750,00
GTT SPA	38.015.381,73	128.665.177,82	103.302.388,24	118.660.799,96
GTT SPA - SERVIZIO FERROVIARIO	4.463.562,83	17.321.704,63	4.528.367,09	10.103.136,46
GTT S.P.A. - AMBITO URBANO E SUBURBANO	29.661.202,41	98.663.394,72	50.108.220,42	98.775.888,74
GTT S.P.A. - LINEA METROPOLITANA	3.890.616,49	12.680.078,47	48.665.800,73	9.781.774,76
ALTRI VETTORI TPL	30.469.450,71	69.073.210,08	28.659.806,50	75.801.912,29
A.A.T. AZIENDA AUTONOLEGGIO TORINO	-	-		
AMAG MOBILITÀ S.p.A.				4935425,85
A.T.A.P. SPA	2.874.354,75	5.173.950,87	2.214.873,49	6.141.655,75
AUTOSERVIZI COMAZZI	378.809,66	1.697.197,91	339.439,58	1.497.188,88
AUTOSERVIZI GAROFALO	440	2.829,46	188,94	709,50
BARANZELLI NATUR SRL	191.575,07	613.432,80	272.533,08	616.924,26
BLS AG - C.F. 02528490036 - P.IVA 02528490036			335167,8	167569,6
CA.NOVA S.P.A.	136.709,66	379.723,42	99.217,27	246.172,87
COAS CONSORZIO ASTIGIANO	925.953,55	4.214.188,21	1.545.613,83	4.284.561,57
CONSORZIO GRANDA BUS	9.657.959,12	14.731.481,42	6.316.615,23	14.592.281,22
EXTRA.TO S.C.A.R.L.	11.466.667,97	23.643.890,10	13.501.004,11	23.273.217,60
GHERRA SRL	52.754,51	147.830,89	66.416,67	145.187,01

NAVIGAZIONE LAGO D'ORTA SRL	26.944,60	115.974,00	23.194,80	117.806,78
ROSSATTO CLAUDIO	34.643,86	88.148,26	43.151,84	88.196,49
S.T.A.C.SOCIETA' TRASPORTI AUTOMOBILISTICI CASALESI	249.192,30	797.615,91	376.871,19	712.103,52
SAF - AUTOSERVIZI FONTANETO	95.607,44	476.355,00	95.271,00	422.684,46
SBB CFF FFS (FERROVIE FEDERALI SVIZZERE)	600.000,01	-		
SCAT S.R.L.	2.027.546,01	7.018.635,10	1.033.196,20	6.427.303,29
STN SRL - SOCIETA' TRASPORTI NOVARESI	1.157.021,86	4.846.353,30	1.075.360,14	4.438.283,85
SUN S.P.A.	-	3.025.386,66	600685,09	5.625.558,95
VCO TRASPORTI S.R.L.	536.216,01	1.983.381,48	661.127,16	1.956.929,40
VIAGGI ROSSATTO DI ROSSATTO MAURO	35.894,45	69.027,84		
VIAGGI ROSSATTO DI ROSSATTO/ROBERTO	-	17.256,96	33506,46	77.656,32
VOTTERO AUTOSERVIZI	21.159,88	30.550,49	26.372,62	34.495,12

VI.5.Trasferimenti a Enti

Ente	2017	2018
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	330.874,53	499.989,50
COMUNE DI AGLIANO TERME	409,5	936
COMUNE DI ALESSANDRIA	4.662.734,36	910.361,00
COMUNE DI ARAMENGO	11.310,00	11.310,00
COMUNE DI ASTI	2.856.603,85	1.788.486,00
COMUNE DI BIELLA	70.007,94	
COMUNE DI BROSSASCO	600,33	2.366,00
COMUNE DI CALAMANDRANA	2.500,55	2.925,00
COMUNE DI CALLIANO	1.950,00	1.313,00
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	954.951,67	700.947,50
COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE	1.365,00	1.365,00
COMUNE DI CASTELL'ALFERO	2.495,35	2.314,00
COMUNE DI CELLARENGO	8.802,30	11.700,00
COMUNE DI CHERI	61.349,95	
COMUNE DI COCCONATO	1.365,00	1.365,00
COMUNE DI CRODO	11.280,00	11.280,00
COMUNE DI CUNEO	180.491,57	
COMUNE DI DRUOGNO	181.005,33	181.005,33
COMUNE DI ENTRACQUE	4.393,71	3.786,06
COMUNE DI FOSSANO	88.883,41	
COMUNE DI MANGO	35.389,49	24.159,00
COMUNE DI MOMBERCELLI	287,3	796,25

Ente	2017	2018
COMUNE DI MONDOVI'	262.553,13	
COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI	1.300,00	1.300,00
COMUNE DI MONTIGLIO MONFERRATO	3.294,85	3.165,50
COMUNE DI NOVARA	3.910.796,69	
COMUNE DI PIEDIMULERA	10.098,00	10.098,00
COMUNE DI PIEVE VERGONTE	12.745,00	
COMUNE DI RONSECCO	8.000,00	8.000,00
COMUNE DI ROSSANA	33.574,17	22.920,00
COMUNE DI SALUZZO	24.876,46	
COMUNE DI SAVIGLIANO	24.981,59	
COMUNE DI TORINO	32.950,00	0,00
COMUNE DI VARALLO	42.500,00	42.500,00
COMUNE DI VERCELLI	1.474.122,45	
COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'		1.569,00
COMUNE PIEVE VERGONTE		12.745,00
COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA	20.390,00	20.390,00
COMUNITA' MONTANA DUE LAGHI	16.022,00	
COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA	11.530,62	
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	655.839,25	200.000,00
PROVINCIA DI ASTI	1.226.769,70	64.501,63
PROVINCIA DI BIELLA	513.913,96	37.883,97
PROVINCIA DI NOVARA	96.538,39	
PROVINCIA DI VERCELLI	460.080,24	55.863,07
PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	410.033,81	
UNIONE MONTANA ALTA LANGA	46.340,85	52.854,91

Ente	2017	2018
UNIONE MONTANA ALTA VALLE TANARO	4.988,50	4.989,00
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO	72.911,74	73.394,00
UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA...	9.533,96	25.040,86
UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI	5.665,79	1.887,00
UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA		23.556,05
UNIONE MONTANA VALLE GRANA	18.291,25	18.291,00
UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	16.260,71	17.027,00
UNIONE MONTANA VALLE STURA	32.434,42	22.454,61
UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	138.607,00	72.684,00
UNIONE MONTANA VALSESIA	176.500,00	176.500,00
TOTALE TRASFERIMENTI	19.243.495,67	5.126.019,24

VI.6.Addetti delle aziende TPL inquadrati con contratto CCNL autoferrotranvieri

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo degli addetti tra il 2010 e il 2016. I dati fino al 2015 si riferiscono alle elaborazioni per l'erogazione dei Contributi CCNL fornite dalla Regione Piemonte. I dati 2016 sono stati elaborati dall'Agenzia sulla base degli elenchi del personale trasmessi dalle Aziende ad AMP quale soggetto incaricato dell'erogazione dei contributi stessi.

I dati relativi al 2018 sono in via di elaborazione.

ANNI DI RIFERIMENTO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
nr.Aziende	63	59	60	60	59	60	57	55
totale addetti CCNL	7.925,61	7.834,70	7.693,24	7.499,98	7.364,24	7.207,23	7.121,58	7.072,49
totale contributo CCNL	€ 44.470.512,02	€ 43.822.651,93	€ 42.973.873,78	€ 41.964.199,89	€ 41.334.451,89	€ 40.785.009,05	€ 40.489.983,06	€ 40.095.510,33
PARAMETRI								
valore medio addetti/aziende	125,80	132,79	128,22	125,00	124,82	120,12	124,94	128,59
parametro medio ponderato	162,45	162,16	161,95	163,87	165,47	166,00	166,12	166,38
valore medio contributo/addetto	€ 5.610,99	€ 5.593,41	€ 5.585,93	€ 5.595,24	€ 5.612,86	€ 5.658,90	€ 5.685,53	€ 5.669,22

VI.7.Pagamenti CCNL

I pagamenti sono riferiti ai mandati emessi nell'anno indipendentemente dal periodo di competenza.

Somma di Importo lordo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
A.C.T.P. SRL	4.336,19 €	21.292,43 €	13.500,00 €
A.T.A.P. SPA	260.181,86 €	1.287.796,37 €	900.000,00 €
A.T.A.V. VIGO S.P.A.	27.658,36 €	139.092,44 €	108.000,00 €
AMAG MOBILITA' S.P.A.	208.360,22 €	947.415,79 €	630.000,00 €
ARFEA S.P.A.	2.567,33 €	553.770,25 €	486.000,00 €
ASP ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.	100.438,67 €	485.146,73 €	405.000,00 €
AUTOINDUSTRIALE VIGO SRL	57.616,88 €	291.120,42 €	243.000,00 €
AUTOLINEE ACQUESI S.R.L.	2.399,45 €	16.181,72 €	9.000,00 €
AUTOLINEE ALLASIA SRL	18.083,68 €	98.243,28 €	72.000,00 €
AUTOLINEE F.LLI MORTARA S.R.L.	3.020,39 €	- €	
AUTOLINEE GIACHINO SRL	59.798,19 €	289.601,71 €	243.000,00 €
AUTOLINEE NUOVA BENESE SRL	39.603,47 €	225.984,56 €	136.000,00 €
AUTOLINEE VAL BORBERA S.R.L.	12.125,58 €	61.901,65 €	45.000,00 €
AUTOLINEE VALLE PESIO SRL	11.742,48 €	57.416,96 €	37.800,00 €
AUTOSERVIZI COMAZZI S.R.L.	70.751,25 €	373.539,35 €	297.000,00 €
AUTOSERVIZI SQUILLARI SRL	- €	7.693,33 €	9.000,00 €
AUTOSTRADALE SRL	16.411,67 €	83.790,28 €	72.000,00 €
AVIOSIBUS SNC	1.882,73 €	10.980,41 €	7.200,00 €
AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.	12.095,27 €	55.928,42 €	45.000,00 €
BARAZZELLI NATUR SRL	55.737,94 €	315.662,19 €	234.000,00 €
BELLANDO TOURS SRL	19.536,95 €	124.598,44 €	72.000,00 €
BOUCHARD ENZO & C. DI TIZIANA BOUCHARD & C.	1.288,09 €	6.618,35 €	5.400,00 €

Somma di Importo lordo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
BUS COMPANY SRL	333.553,71 €	1.752.564,75 €	1.350.000,00 €
C.I.T.	46.737,59 €	228.271,69 €	180.000,00 €
CA.NOVA S.P.A.	211.089,93 €	1.096.963,78 €	810.000,00 €
CAVOURESE SPA	94.176,68 €	497.466,64 €	405.000,00 €
CHIESA SRL	23.815,23 €	107.890,83 €	54.000,00 €
CONSORZIO GRANDA BUS	1.595,18 €	8.488,11 €	483.643,24 €
DELLA PENNA AUTOTRASPORTI SRL	11.151,21 €	42.092,88 €	21.000,00 €
GELOSOBUS SRL	62.158,16 €	324.071,76 €	252.000,00 €
GHERRA SRL	17.739,33 €	92.459,69 €	63.000,00 €
GIORS SRL	1.970,00 €	10.110,25 €	8.100,00 €
GTT	12.940.184,09 €	27.289.815,45 €	19.600.000,00 €
GUNETTO AUTOLINEE SRL	20.785,40 €	140.794,81 €	81.000,00 €
INFRA.TO	53.828,24 €	218.926,16 €	70.000,00 €
MAESTRI AUTOSERVIZI S.A.S.	4.398,31 €	28.275,69 €	18.000,00 €
MARLETTI AUTOLINEE SRL	4.504,68 €	24.686,72 €	18.000,00 €
NUOVA BECCARIA SRL	6.480,11 €	22.032,36 €	
NUOVA S.A.A.R. SRL	15.143,48 €	69.901,90 €	36.000,00 €
PIRAZZI AUTOSERVIZI SRL	6.255,08 €	36.199,13 €	18.000,00 €
RIVIERA TRASPORTI PIEMONTE SRL	23.521,76 €	114.927,83 €	90.000,00 €
RUSSO/ GIUSEPPE AUTOSERVIZI	1.192,50 €	2.027,26 €	
S.A.A.M.O.	23.540,61 €	103.549,40 €	36.000,00 €
S.T.A.A.V.	- €	101.941,55 €	27.000,00 €
S.T.A.C.	25.182,57 €	130.079,87 €	36.000,00 €
SAC SRL	19.984,83 €	114.527,82 €	90.000,00 €
SADEM SPA	361.599,84 €	1.869.706,36 €	1.350.000,00 €
SAF	45.224,28 €	248.884,08 €	180.000,00 €

Somma di Importo lordo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SAV AUTOLINEE SRL	11.903,70 €	62.139,36 €	36.000,00 €
SEREN DI SEREN BERNARDONE ERNESTO & C.	2.389,45 €	12.208,92 €	9.000,00 €
STN SRL	45.954,31 €	243.208,95 €	144.000,00 €
STP SRL	63.840,92 €	289.753,06 €	126.000,00 €
SUN S.P.A.	204.477,58 €	958.402,79 €	720.000,00 €
TUNDO VINCENZO	- €	100.947,49 €	
V.I.T.A. SPA	23.603,04 €	112.605,61 €	90.000,00 €
VCO TRASPORTI S.R.L.	95.645,86 €	468.950,32 €	272.000,00 €
VI.MU.	15.231,19 €	73.619,44 €	54.000,00 €
Totale complessivo	15.804.495,50 €	42.452.267,79 €	30.797.643,24 €

VI.8.Piano autobus

	Piano 2011	Piano 2017-2019	Totale complessivo
A.C.T.P. SRL - C.F. 03186890046	183.780,00 €		183.780,00 €
A.T.A.V. VIGO S.P.A. - C.F. 00468420013 - P.IVA 00468420013		195.710,00 €	195.710,00 €
AMAG MOBILITA' S.P.A. - C.F. 02509450066 - P.IVA 02509450066		520.054,18 €	520.054,18 €
ARFEA S.P.A. - C.F. 00865780068 - P.IVA 00865780068		79.515,00 €	79.515,00 €
ASP ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A. - C.F. 01142420056 - P.IVA 01142420056	478.800,00 €		478.800,00 €
AUTOLINEE ALLASIA SRL - C.F. 00722590049 - P.IVA 00722590049		208.500,00 €	208.500,00 €
AUTOLINEE GIACHINO SRL - C.F. 00060360054		208.500,00 €	208.500,00 €
AUTOLINEE NUOVA BENESE SRL - C.F. 00169440047 - P.IVA 00169440047	170.686,80 €	381.635,00 €	552.321,80 €
AUTOLINEE VAL BORBERA S.R.L. - C.F. 00892260068 - P.IVA 00892260068		100.750,00 €	100.750,00 €
AUTOLINEE VALLE PESIO SRL - C.F. 01861030045 - P.IVA 01861030045		103.301,11 €	103.301,11 €
AUTOSERVIZI COMAZZI S.R.L. - C.F. 00125480038 - P.IVA 00125480038		194.880,00 €	194.880,00 €
BUS COMPANY SRL - C.F. 00893890012 - P.IVA 00893890012	109.279,82 €	933.640,00 €	1.042.919,82 €
CHIESA SRL - C.F. 05388950015 - P.IVA 05388950015		105.000,00 €	105.000,00 €
GELOSOBUS SRL - C.F. 00754370096 - P.IVA 01025640051		390.550,00 €	390.550,00 €
GTT - GRUPPO TORINESE TRASPORTI SPA - VARIE - C.F. 08555280018 - P.IVA 08559940013	666.613,78 €		666.613,78 €
GUNETTO AUTOLINEE SRL - C.F. 00166980045 - P.IVA 00166980045		233.920,00 €	233.920,00 €
NUOVA S.A.A.R. SRL - C.F. 02118100045 - P.IVA 02118100045	114.288,29 €	203.231,94 €	317.520,23 €
S.A.A.M.O. - SOCIETA' AUTOLINEE ALTO MONFERRATO OVADESE S.P.A. - C.F. 00579210063 - P.IVA 00579210063	10.684,39 €		10.684,39 €
S.T.A.C.SOCIETA' TRASPORTI AUTOMOBILISTICI CASALESI SRL - C.F. 01760990067 - P.IVA 01760990067	457.200,00 €		457.200,00 €
SAC SRL - C.F. 00466840048 - P.IVA 00466840048	222.648,29 €	104.250,00 €	326.898,29 €
SADEM SPA - C.F. 00471480012 - P.IVA 00471480012	113.746,20 €		113.746,20 €
SAF - AUTOSERVIZI FONTANETO S.R.L. - C.F. 00113970032 - P.IVA 00113970032	17.455,90 €		17.455,90 €
STP SRL - C.F. 00169450046 - P.IVA 00169450046		414.350,00 €	414.350,00 €
VCO TRASPORTI S.R.L. - C.F. 01792330035 - P.IVA 01792330035	64.386,97 €	306.938,00 €	371.324,97 €

VI.MU. - VIAGGI F.LLI MUNARO DI MUNARO LORENZO E RICCARDO SNC - C.F. 02080670017 - P.IVA 02080670017	220.200,00 €		220.200,00 €
Totale complessivo	2.829.770,44 €	4.684.725,23 €	7.514.495,67 €

Nel 2018 è stata erogata la somma di 476.028,23 a favore della Città Metropolitana per rimborso risorse regionali già erogate per il piano autobus 2011

VI.9.Reversali Enti

	Reversali Enti 2013		Reversali Enti 2014		Reversali Enti 2015		Reversali Enti 2016		Reversali Enti 2017		Reversali Enti 2018	
	Competenza 2012 o precedente	Competenza 2013	Competenza 2013 o precedente	Competenza 2014	Competenza 2014 o precedente	Competenza 2015	Competenza 2015 o precedente	Competenza 2016	Competenza 2016 o precedente	Competenza 2017	Competenza 2017 o precedente	Competenza 2018
CITTA' METROPOLITANA TORINO							677.951,09	1.481.184,89	698.659,89		2.385.139,58	1.797.487,86
PROVINCIA DI CUNEO									2.701.033,85			
COMUNE DI ACQUI TERME											6.850,61	
COMUNE DI ALBA												10.000,00
COMUNE DI ALESSANDRIA												1.883.639,00
COMUNE DI BEINASCO	7.600,00	5.202,24										
COMUNE DI BIELLA										819.705,45	124.021,44	198.558,86
COMUNE DI BORGARO T.SE	4.000,00	3.000,00									3.836,32	
COMUNE DI BRA								6.939,53				
COMUNE DI CANDIOLO		3.080,23				6.000,00	1.433,00	4.300,00		5.500,69	1.792,00	
COMUNE DI CARMAGNOLA												204.000,00
COMUNE DI CASELLE T.SE					6.397,97							
COMUNE DI CHIERI			256.163,69	300.274,65		290.094,92	43.036,58	230.366,03		241.388,59		248.382,57
COMUNE DI COLLEGNO	295.714,39	324.016,72	14.528,96	332.084,95		314.410,94		330.340,33	14.575,00	332.600,00		251.198,64
COMUNE DI CUNEO							165.822,56	248.733,82	248.733,81			
COMUNE DI FOSSANO								5.926,24				
COMUNE DI GRUGLIASCO			847.699,71		425.268,48			421.048,72	425.911,35			427.827,95
COMUNE DI LEINI'		7.055,32										
COMUNE DI MONCALIERI	2.853.266,81	1.455.000,00	611.082,04	800.000,00	710.640,60	1.141.236,00	340.864,01	1.215.000,02	172.621,87	694.000,00	589.488,40	903.750,00
COMUNE DI MONDOVI'									10.115,60			20.231,20
COMUNE DI NICHELINO		553.219,81		413.447,54		549.803,73		541.461,41		553.828,27		583.760,25
COMUNE DI NOVARA								20.228,81		1.034.608,07	54.453,05	1.538.825,36
COMUNE DI ORBASSANO	82.462,07		87.945,71	83.703,64		82.873,09		83.830,18		84.207,41		
COMUNE DI PIANEZZA	45.905,92		30.680,08		30.680,08			33.916,29	34.307,99	34.462,37		
COMUNE DI PINEROLO												

COMUNE DI RIVALTA T.SE								1.871,43		6.030,00	5.675,00	
COMUNE DI RIVOLI	77.023,33	91.363,22	233.263,16	77.747,50	234.989,76	157.541,42	5.846,00		315.100,00		315.564,10	
COMUNE DI SAN MAURO T.SE	4.719,96		19.021,44	13.477,90	31.738,76	18.748,03	157.541,41		20.431,83	27.365,04		27.597,67
COMUNE DI SETTIMO T.SE	544.587,19		227.152,72		131.443,90		26.983,28	6.810,61	241.303,70		207.208,16	3.327,75
COMUNE DI VENARIA REALE			200.269,16		399.285,09	6.114,91	75.110,80		214.700,00		214.700,00	
COMUNE DI VERBANIA							202.700,00					
COMUNE DI VINOVO									37.990,57			
COMUNE DI VOLPIANO		5.391,53		3.786,03				6.017,79				
	3.915.279,67	2.447.329,07	2.527.806,67	2.024.522,21	1.970.444,64	2.566.823,04	1.697.288,73	4.637.976,10	5.135.485,46	3.833.695,89	4.356.787,81	7.650.527,96
	6.362.608,74		4.552.328,88		4.537.267,68		6.335.264,83		8.969.181,35		12.007.315,77	